CITTÀ DI ORBASSANO

PROVINCIA DI TORINO

Oggetto:

P.R.G.C. '84

IL DIRIGENTE SETTORE AMM.VO (Dr. F. Alessi)

Estratto

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.2=

OGGETTO: Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con delibera consiliare n. 518 del 19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori materiali.

* * * * * *

L'anno millenovecentonovanta addì trenta del mese di Gennaio, alle ore 21,00=, nella sala delle adunanze consiliari convocato per DELIBERAZIONE G.M., con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

MARTOCCIA Giuseppe	DONALISIO Attilio
BENENATI Giuseppe	DONI Patrizia Antonella
NAZZARO Mario	DROGO Rosario
GENTILE Raffaele	GARBO Luigi Mario
FISCHETTO Salvatore	GUASTELLA Vincenzo
SANTI Valentino	GUERRIERO Modestino
GAMBETTA Eugenio	MILAN Giuseppe
BIANCO Luigi	NEGRONI Luigi
BONGIOVANNI Vincenzo	OLIVIER Mariella
CARRARO Ezio	PAZI Lorenzo
CARTA Antonio	PORCHIA Biagio
CASARIN Giuseppe	RUFFINO Emanuele
CATTABRIGA Valter	SCIO' Luigi
COLAPINTO Francesco	SPERTI Fulvio
DI SALVO Vito	TOCALLI Aristide

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:
BONGIOVANNI - GARBO - GUERRIERO - SPERTI -

Assume la presidenza il Sindaco Sig. G.MARTOCCIA
Assiste alla seduta il Segretario Com.le Dr.B.RASO
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

CR/ng/ds Deliberazione C.C. n. 2= del 30/01/1990

OGGETTO: Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 518 del 19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori materiali.

= = = =

IL SINDACO MARTOCCIA riferisce che:
da una rilettura delle norme del Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 518 del 19/12/1989 è emerso che nella trascrizione delle stesse alcune parti, per mero errore materiale, non risultano trascritte lasciando non sufficientemente definita l'interpretazione.

Si rende perciò necessario, prima dell'invio in Regione del Piano e della Pubblicazione, apportare alle Norme Tecniche di Attuazione quelle correzioni e precisazioni che permettono di definire chiaramente il loro contenuto.

In particolare le correzioni si riferiscono:

1°) paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"
b) ristrutturazione edilizia di tipo "b" (pag. 16)
Non risulta trascritto il seguente comma:
"Recuperare a destinazione accessoria all'abitazione i locali sottotetto, per i quali è consentita l'apertura di lucernari a raso delle falde con dimensione massima di 0,9 mq."

2°) Paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"
Interventi edilizi di nuova costruzione (pag. 18)
c) altezze
Al 2° comma non risultano trascritte le parole "... per la parte riservata alla produzione e ml. 15,00, entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali".
Tale definizione, tra l'altro, è identicamente contenuta nel vigente P.R.G.C.

3°) Paragrafo 2.5 "Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi"
Punto 3 - Volume edilizio (pag. 23)
Al penultimo comma non è stata trascritta la

precisazione seguente:
"Definendo quale volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo".
All'ultimo comma non sono state trascritte le parole "... e che eccedono i limiti del comma precedente".

4°) Nella tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative non risultano trascritti i codici delle aree 11.1.7 e 11.1.7.1 che risultano invece evidenziati in cartografia.
Pertanto a pag. 103 delle Norme di Attuazione tra i codici 11.1.6 e 11.2.1 vanno inserite:
11.1.7 A1 P/T NC PE 1/3c.t. 50% sup. lotto
11.1.7.1 as. SP5 da rep. in 11.1.7.

Escono gli Assessori Benenati e Nazzaro e i Consiglieri Donalisio e Scio' = Presenti n. 22.

Dopodichè:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione;

Viste le norme di attuazione contenute nel progetto definitivo del nuovo P.R.G.C., approvate con deliberazione consiliare n. 518 del 19/12/1989;

Ritenuto di dover apportare alle suddette norme delle precisazioni sul contenuto di alcuni articoli per meglio chiariare l'interpretazione da darsi alle norme stesse, nonchè dover procedere alla correzione di alcuni errori materiali riscontratisi in una successiva lettura delle norme stesse così come in precedenza illustrato;

Nel dettaglio le precisazioni e correzioni di cui trattasi sono appresso elencate:

1°)- <u>al paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"</u>
punto b)- Ristrutturazione di tipo b. assume il

seguente testo:
oltre a quanto stabilito è permesso per gli interventi di tipo a) è consentito:
Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo residenziale:
- recuperare a destinazione accessoria all'abitazione i locali sottotetto, per i quali è consentita l'apertura di lucernari a raso delle falde con dimensione massima di 0,9 mq.
- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in misura modesta e comunque strettamente necessaria per raggiungere l'altezza minima dei locali abitabili in caso di volumi esistenti e purchè non si alteri la ricorrenza di quota di gronda e di colmo ove più basse, di edifici adiacenti ai latistanti;
- ampliare le unità abitative per migliorie igieniche e funzionali fino ad un massimo di 100 mc. da realizzarsi una-tantum nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio e dell'ambiente.
Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo industriale o terziario:
- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in maniera strettamente necessaria al funzionamento degli impianti relativi alle attività ammesse;
- aumentare la superficie coperta esistente fino ad un rapporto massimo di copertura fondiaria del 50%;
- ove il rapporto di copertura esistente alla data di adozione del presente P.R.G. superi il 50%, è ammesso ampliare le unità produttive per migliorie igienico-funzionali fino ad un massimo del 10% della superficie utile esistente, comunque in misura non superiore a mq. 250= da realizzarsi una tantum nel rispetto dei requisiti igienico-funzionali del complesso: 25 mq. sono comunque consentiti.
Contemporaneamente agli interventi si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione al verde o con pavimentazione dell'area di pertinenza dell'edificio.

2°)- Allo stesso paragrafo 2.3 "Interventi edilizi di nuova costruzione"
punto c) - altezze assume il seguente testo:

L'altezza degli edifici residenziali è definita dalle presenti norme per ogni categoria di area e per i casi particolari.
Per gli edifici produttivi, l'altezza massima è stabilita in ml. 10,50 per la parte riservata alla produzione e ml. 15,00, entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali.

3°)- al paragrafo 2.5 "Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi"
il punto 3 - volume edilizio - assume il seguente testo:
Volume edilizio (vol.): è costituito dal volume edilizio del solido emergente dal terreno dopo la sua sistemazione definitiva, tenuto conto quindi di eventuali sbancamenti o riporti che dovranno risultare esattamente dal progetto ed essere con questo approvati.
Il computo del volume edilizio deve essere eseguito con criteri rigorosamente geometrici e lo si considera fino all'estradosso dei solai di copertura dei locali abitabili più elevati.
Nel computo vengono esclusi i volumi delle sovrastrutture tecniche (torre di scale, ascensori, camini etc.), i balconi, le loggie aperte e i porticati.
E' pure escluso dal computo del volume il sottotetto quando abbia esclusivamente funzione e caratteristiche edilizie di volume tecnico, definendo quale volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo.
Sono comunque da computarsi nella cubatura i volumi degli spazi sottotetto che abbiano altezza media interna uguale o superiore a ml. 2,70 e che eccedono i limiti del comma precedente.

4°)- A pag. 103 delle norme di attuazione la tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative vanno inseriti, tra i codici delle aree 11.1.6 e 11.2.1 i seguenti:

11.1.7 D1 P/T NC PE 1/3c.t. 50% sup. lotto
11.1.7.1. as. SP5

Vista la Legge Urbanistica 17/8/1942 n. 1150 e successive integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano dai 22= Consiglieri presenti e votanti:

D E L I B E R A

- Di approvare le precisazioni e le correzioni degli errori materiali precedentemente illustrati ai punti 1°, 2°, 3° e 4°, alle norme di attuazione contenute nel progetto definitivo di P.R.G.C. approvato con deliberazione C.C. n. 518 del 19/12/1989 secondo il nuovo schema di norme integrate con la presente deliberazione.

= = = =

Rientrano gli Assessori Benenati e Nazzaro e i Consiglieri Donalisio e Scio' = Presenti n. 26

= = = =

Ore 23,55= la seduta viene sospesa
Ore 24,00= la seduta riprende

= = = =

Del che si è redatto il presente verbale

In originale firmati

IL PRESIDENTE

f.to .....

MARTOCCIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to .....

CARTA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to .....

RASO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16 FEB. 1990

il 16 FEB. 1990

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

il 16 FEB. 1990

Visto: IL SINDACO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

TRASMESSO Elenco n. 28

PERVENUTO

al Comitato Regionale di Controllo in data 20 FEB. 1990

DIVENUTA ESECUTIVA

in data 13 MAR. 1990, dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini prescritti ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL SINDACO

.....

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Regione Piemonte

COMITATO DI CONTROLLO - Sezione di Torino

Seduta del ☆ 2 MAR. 1990 N. 1460/11

VISTO PER QUANTO DI COMPETENZA

IL SEGRETARIO
f.to De Pascale

IL PRESIDENTE
f.to Ferrara

Torino, lì ☆ 2 MAR. 1990

Reg. Piemonte - Sezione di TORINO - Comitato di Controllo

p.c.c. IL SEGRETARIO
dr. G. De Pascale

P. Manitto - Torino

IL DIRIGENTE SETTORE AMM.VO (Dott. F. Alessi)

Estratto

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.2=

OGGETTO: Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con delibera consiliare n. 518 del 19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori materiali.

* * * * * * *

L'anno millenovecentonovanta addì trenta del mese di Gennaio, alle ore 21,00=, nella sala delle adunanze consiliari convocato per DELIBERAZIONE G.M., con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

MARTOCCIA Giuseppe	DONALISIO Attilio
BENENATI Giuseppe	DONI Patrizia Antonella
NAZZARO Mario	DROGO Rosario
GENTILE Raffaele	GARBO Luigi Mario
FISCHETTO Salvatore	GUASTELLA Vincenzo
SANTI Valentino	GUERRIERO Modestino
GAMBETTA Eugenio	MILAN Giuseppe
BIANCO Luigi	NEGRONI Luigi
BONGIOVANNI Vincenzo	OLIVIER Mariella
CARRARO Ezio	PAZI Lorenzo
CARTA Antonio	PORCHIA Biagio
CASARIN Giuseppe	RUFFINO Emanuele
CATTABRIGA Valter	SCIO' Luigi
COLAPINTO Francesco	SPERTI Fulvio
DI SALVO Vito	TOCALLI Aristide

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:
BONGIOVANNI - GARBO - GUERRIERO - SPERTI -

Assume la presidenza il Sindaco Sig. G.MARTOCCIA
Assiste alla seduta il Segretario Com.le Dr.B.RASO
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE

L'ASSESSORE

Torino, li 18 GEN. 1993

Raccomandata A.R.

Prot. n. 4315 del 27.5.92
Pratica n. 920364

N° protocollo 01306-01/93
DATA 22.01.93
CAT. 10 CL. 10 FAS. 30
Uff. - Pratica 00000/00

Al Sindaco del Comune di
10043 ORBASSANO (TO)

Oggetto: Comune di ORBASSANO (TO)
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni
Approvazione della variante generale al P.R.G.C. vigente

Si trasmette copia fotostatica, conforme all'originale, della deliberazione della Giunta Regionale n.100-20045 in data 16.11.1992 in merito alla pratica in oggetto indicata.

Gli atti relativi facenti parte integrante della predetta deliberazione, saranno trasmessi contestualmente tramite Corriere.

Mario CARLETTO

il Responsabile del Settore
dott. arch. Luciano ROLANDO

FE/MC/FB/rs

10121 Torino - Corso Bolzano, 44 - Tel. (011) 43.211

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 156 Adunanza 16 novembre 1992

L'anno millenovecentonovantadue il giorno 16 del mese di novembre alle ore 15,45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Gian Paolo BRIZIO Presidente, Bianca VETRINO Vice Presidente e degli Assessori ~~Emilia BERGOGLIO~~, Daniele CANTORE, ~~Mario CARLETTO~~, Giuseppe CERCHIO, Giuseppe FULCHERI, Pier Luigi GALLARINI, Marcello GARINO, Emilio LOMBARDI, Eugenio MACCARI, ~~Enrico NERVIANI~~, Luciano PANELLA, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BERGOGLIO, CARLETTO, NERVIANI.

(Omissis)

D.G.R. n. 100 - 20045

OGGETTO:
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di ORBASSANO (TO). Approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale vigente.

A relazione del Presidente Brizio:

Premesso che il Comune di Orbassano - dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 4019 in data 25.10.1974, successivamente modificato ed integrato - riteneva opportuno procedere ad una revisione delle previsioni urbanistiche operanti sul proprio territorio, attraverso la predisposizione di una variante generale allo Strumento Urbanistico vigente di adeguamento ai disposti della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

constatato che il Comune di Orbassano, ai sensi degli artt. 15 e 17 della già citata L.R. n. 56/77 provvedeva a:
- definire, con deliberazione consiliare n. 90 in data 27.2.1984, esecutiva ai sensi di legge, gli obiettivi e le finalità da

---

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE
COMMISSIONE DI CONTROLLO

REGIONE PIEMONTE Torino, 03 DIC. 1992 SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO
ASSESSORATO URBANISTICA

IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DA N° 3 FOGLI E' CONFORME ALL'ORIGINALE

- 7 GEN. 1993

Torino li .....

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

conseguire con la stesura della variante generale al Piano Regolatore Generale vigente;
- predisporre, con deliberazione consiliare n. 481 in data 20.7.1987, esecutiva ai sensi di legge, il progetto preliminare della variante generale in argomento, successivamente integrato con deliberazione consiliare n. 592 in data 2.11.1987, anch'essa esecutiva ai sensi di legge;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 518 in data 19.12.1989, esecutiva ai sensi di legge, il progetto definitivo della variante generale al Piano Regolatore vigente, avendo preventivamente esaminate le osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;

rilevato che il Comune di Orbassano, con deliberazione consiliare n. 2 in data 30.1.1990, esecutiva ai sensi di legge, provvedeva ad apportare alcune correzioni al Testo delle Norme Tecniche di Attuazione ed a precisare diverse disposizioni in esso contenute;

considerato che:
- il Comitato Urbanistico Regionale, con parere n. 18/4 in data 28.11.1991, si esprimeva favorevolmente in merito all'approvazione della variante generale al Piano Regolatore vigente del Comune di Orbassano, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 518 in data 19.12.1989 e n. 2 in data 30.1.1990, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse - nel rispetto delle procedure fissate dal 12° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni - a controdedurre alle proposte di modifica ed integrazioni formulate;
- la Giunta Regionale del Piemonte, con atto deliberativo n. 64-11845 in data 23.12.1991, ha preso formalmente atto del parere del Comitato Urbanistico Regionale in data 28.11.1991, delegando nel contempo l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, sia alla trasmissione dei suddetti provvedimenti, che alla specificazione dei tempi per le controdeduzioni comunali e del vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;
- l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con conseguente nota n. 2474/90 in data 24.2.1992, ha provveduto a trasmettere al Comune di Orbassano la D.G.R. in data 23.12.1991 ed il relativo parere del Comitato Urbanistico Regionale in data 28.11.1991;

atteso che il Comune di Orbassano:
- con deliberazione consiliare n. 24 in data 24.4.1992, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dal Comitato Urbanistico Regionale ed a predisporre nel contempo alcuni elaborati tecnici opportunamente modificati in conseguenza dei rilievi accolti, in sostituzione dei corrispondenti precedentemente adottati;
- con deliberazione consiliare n. 46 in data 1.7.1992, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto - a parziale rettifica del succitato atto deliberativo n. 24 in data 24.4.1992 - a specificare un ulteriore elaborato tecnico erroneamente omesso tra la documentazione della variante modificata a seguito delle osservazioni del C.U.R.;

dato atto che, sulla base del precedente parere del Comitato Urbanistico Regionale n. 18/4 in data 28.11.1991 e delle valutazioni espresse dal Responsabile di Area del Settore Regionale Approvazione

Elaborati di analisi - Stato di fatto

. Indagine geologico-tecnica costituita da:
  . Elab. A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull'uso del suolo
  . Tav. A2 - Carta geolitologica, geomorfologica, di zonizzazione geotecnica e della capacità d'uso del suolo, in scala 1:10000
  . Tav. A3 - Carta idrografica dell'irrigazione e della propensione al dissesto, in scala 1:10000
  . Tav. A4 - Carta dell'uso del suolo, in scala 1:10000
  . Tav. A5 - Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all'ambiente naturale, in scala 1:10000
. Tav. A6 - Vincoli d'uso, in scala 1:10000
. Tav. A7 - Destinazioni d'uso, in scala 1:5000
. Elab.A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione
. Tav. A9 - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico, in scala 1:2000
  . Tav. A10 - Vecchio nucleo: condizioni edilizie,in scala 1:2000
  . Tav. A11 - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra, in scala 1:1000
  . Tav. A12 - Territorio agricolo: caratteri storici, in scala 1:10000
  . Elab.A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale
  . Tav. A13 - Rete fognaria, in scala 1:10000
  . Tav. A14 - Rete idrica, in scala 1:10000
  . Tav. A15 - Rete viaria, in scala 1:10000
  . Tav. A16 - Rete gas-metano, in scala 1:10000
  . Tav. A17 - Attrezzature di interesse generale e servizi, in scala 1:5000
  . Elab.A17bis - Analisi delle infrastrutture
  . Elab.A17ter - Analisi dei servizi
  . Tav. A18 - Struttura insediativa degli impianti industriali,in scala 1:5000
  . Elab.A19 - Analisi delle attività produttive
  . Tav. A20 - Tipologie edifici residenziali, in scala 1:5000
  . Tav. A21 - Concentrico: beni ambientali, in scala 1:2000
  . Elab. - Sintesi socio-economica
  . Fasc. - Progetto - Osservazioni e controdeduzioni

  Elaborati di progetto
  . Tav. PO - Riferimenti - concentrico, in scala 1:5000
  . Tav. P1 - Inquadramento Territoriale (Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi PRGC), in scala 1:25000
  . Tav. P2 - Progetto Generale (Planimetria di PRGC relativa al territorio comunale), in scala 1:10000
  . Tav. P3.1- Territorio Urbanizzato - concentrico (Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del concentrico), in scala 1:2000
  . Tav. P3.2- Territorio Urbanizzato - strada Torino (Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo strada Torino), in scala 1:2000
  . Tav. P3.3- Territorio Urbanizzato - Borgaretto, Tetti Valfrè (Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè), in scala 1:2000
  . Tav. P3.4- Territorio Urbanizzato - Strada Stupinigi (Planime-

Strumenti Urbanistici, territorialmente competente, con relazione in data 9.10.1992, si ritiene meritevole di approvazione la variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orbassano, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 518 in data 19.12.1989, n. 2 in data 30.1.1990, n. 24 in data 24.4.1992 e n. 46 in data 1.7.1992, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento formale delle prescrizioni proposte ai disposti di legge vigenti nonchè a fornire chiarimenti su singole disposizioni;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

preso atto della Certificazione del Sindaco del Comune di Orbassano in data 21.3.1990, circa l'iter di formazione della variante generale al Piano Regolatore Generale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

visto il D.P.G.R. n. 4019 in data 25.10.1974, con il quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Orbassano, successivamente modificato ed integrato;

vista la documentazione relativa alla variante generale allo Strumento Urbanistico vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 2 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

ART. 1
Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orbassano (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 518 in data 19.12.1989, n. 2 in data 30.1.1990, n. 24 in data 24.4.1992 e n. 46 in data 1.7.1992, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente provvedimento approvativo.

ART. 2
La documentazione relativa alla variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orbassano, debitamente vistata, si compone di:
- deliberazione consiliare n. 518 in data 19.12.1989, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

REGIONE PIEMONTE
IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N. 3 FOGLI È CONFORME ALL'ORIGINALE
- 7 GEN. 1993
Torino li
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

tria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la circonvallazione e strada Stupinigi) in scala 1:2000
. Tav. P3.5- Territorio Urbanizzato - Scalo Merci (Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci), in scala 1:2000
. Tav. P4 - Vecchio nucleo (Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del vecchio nucleo), in scala 1:1000
. Elab.P5 - Relazione illustrativa
. Elab.P5.1- Relazione - Allegato: calcolo della capacità insediativa e della domanda di servizi
. Elab.P6 - Norme di Attuazione

- deliberazione consiliare n. 2 in data 30.1.1990, esecutiva ai sensi di legge
- deliberazioni consiliari n. 24 in data 24.4.1992 e n. 46 in data 1.7.1992, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:
  . Relazione illustrativa sulle modifiche apportate alla variante generale a seguito delle controdeduzioni comunali alle osservazioni formulate dal C.U.R.
  . Tav. Pc2 - Progetto Generale, in scala 1:10000
  . Tav. Pc3.1 - Territorio Urbanizzato - Concentrico, in scala 1:2000
  . Tav. Pc3.2 - Territorio Urbanizzato - Strada Torino, in scala 1:2000
  . Tav. Pc3.4 - Territorio urbanizzato - Strada Stupinigi, in scala 1:2000
  . Tav. Pc4 - Vecchio nucleo, in scala 1:1000
  . Elab.Pc5.1 - Relazione - Allegato: Calcolo della capacità insediativa e della domanda di Servizi
  . Elab.Pc6 - Norme di Attuazione

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(O m i s s i s)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Gian Paolo Brizio

Il Segretario della Giunta f.f.
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 16 novembre 1992.

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO URBANISTICA
IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DA N° 3 FOGLI E' CONFORME ALL'ORIGINALE
- 7 GEN. 1993
Torino li .....
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE

SETTORE APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Torino, li 9.12.1992

Allegato all'atto deliberativo della Giunta Regionale n. 100- 20045
in data 16-11-92

OGGETTO: Comune di ORBASSANO
Variante Generale al P.R.G.C.
Controdeduzioni alle osservazioni
formulate dalla Regione Piemonte
D.C. n. 24 in data 24.4.1992
Pratica n. 920364

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

- Sulle testo delle Norme di attuazione:

- Tutti i riferimenti rilevati nel testo delle N.T.A. inerenti le tavv. "P2,P3.1,P3.2,P3.4,P4,P5.1,P6 debbono intendersi sostituiti con: "Pc2,Pc3.1,Pc3.2,Pc3.4,Pc4,Pc5.1,Pc6"

- art. 2.3 Tipi di intervento
  al capoverso "Ristrutturazione Urbanistica" viene aggiunta la frase "Per quanto riguarda allineamenti distanze dai confini e dai fabbricati, altezze e densità di utilizzazione/rapporto di copertura, valgono i disposti relativi agli interventi edilizi di NC del presente articolo."

- art. 3.6 - Aree di categoria C1,

  al punto 3, dopo le parole "restauro e risanamento conservativo (RA)" deve intendersi la seguente frase: "nelle aree normative individuate in cartografia e nella tabella riassuntiva allegata alle presenti Norme di Attuazione,"

10121 Torino - Corso Bolzano, 44 - Tel. (011) 43.211

- art. 3.7 - Aree di categoria C2

al punto 3, dopo le parole "restauro e risanamento conservativo (RA) deve intendersi la seguente frase: viene inserita "nelle aree normative individuate in cartografia e nella tabella riassuntiva allegata alle presenti Norme di Attuazione,"

- Nella tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative, allegate alle Norme di attuazione:
  . L'area: "14.1.19 - AP - A - RA - dir...pag. 56.-"si intende modificata in "14.1.19 - ig - SP8...Parco Stupinigi...pag. 67."
  . L'area "16.1.1" si intende stralciata
  . Il tipo di intervento per l'area 8.18.1 "RU/RA" è sostituito con "RA".

- Sono confermate tutte le integrazioni introdotte dall'Amministrazione Comunale alle Norme di Attuazione, elaborato Pc6, adottato con delibera consigliare n. 24 in data 24.4.1992, in particolare:
  . la precisazione all'art. 3.6, punto 2, che recita: "anche con riferimento ai contenuti della tav. P4, e"
  . le precisazioni dell'art. 3.9., punto 2, che recitano:
  "-Nelle seguenti aree gli interventi sono subordinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al paragrafo 4.8 delle presenti norme:
  Area 4.7.3 - 4.12.2 - 4.21.3, nonché le aree libere di cui al secondo capoverso del presente articolo, ricadenti all'interno di dette fasce di rispetto."

Il Responsabile d'Area
del Settore
arch. Franco FERRERO

/ag

Rinaldo
Coppo

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE

COMUNE DI ORBASSANO
Arr. il 12 GIU. 1992
N. Prot. 18407
Risposto il
Cat. ..... Classe ..... Fasc. .....

Torino, li 8 GIU. 1992

RACCOMANDATA A.R.

L'ASSESSORE

Prot. gen. 4315 del 27.05.92
(citare nella risposta)

Rif. n. 11135 del 27.05.92
del Comune di Orbassano

Al Sindaco del Comune di

10043 ORBASSANO

p.c. Al Responsabile del Progetto Territoriale

Arch. Franco FERRERO
SEDE

Oggetto: Controdeduzioni P.R.G.C.
Comune di Orbassano
D.C. n. 24 del 24.04.92
Pratica n. 920364 (**citare nella risposta**)

Si trasmette la relazione di verifica degli atti ed elaborati costituenti la pratica in oggetto affinché si provveda alle integrazioni richieste.

Le carenze elencate nella relazione allegata non consentono l'approvazione della Pratica.

Le integrazioni richieste devono essere effettuate entro **90 giorni**; qualora il predetto termine risulti insufficiente alla conclusione degli adempimenti inerenti le suddette richieste, il Sindaco dovrà darne sollecita e motivata comunicazione a questo Assessorato per le valutazioni del caso.

Mario CARLETTO

Il Responsabile del Settore:
Arch. Luciano ROLANDO

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE

SETTORE APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Torino, li 8 GIU. 1992

Prot. gen. 4315 del 27.05.92
(citare nella risposta)

Rif. n. 11135 del 27.05.92
del Comune di Orbassano

Oggetto: Controdeduzioni P.R.G.C.
Comune di Orbassano
D.C. n. 24 del 24.04.92
Pratica n. 920364 (**citare nella risposta**)

- **VISTA** la L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.;
- **VISTA** la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18.07.1989, n. 16/URE, pubblicata sul supplemento speciale al n. 32 del B.U.R., in data 09.08.1989, che ha sostituito integralmente la Circolare n. 17/URB, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 30.09.1981;
- **VERIFICATI** gli atti e gli elaborati trasmessi, si rilevano le seguenti carenze:

1. Rilevato che nel dispositivo della D.C. n. 24 del 24.04.92 di adozione delle controdeduzioni, l'elaborato:

"Relazione illustrativa delle modifiche apportate alla Variante Generale al P.R.G.C. del Comune di Orbassano, adottata con Delibera di C.C. n. 518 del 19.12.89, e richieste dalla Regione Piemonte con Delibera di G.R. n. 64-11845 del 23.12.91, ai sensi del 12° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni"

non risulta nell'elenco degli elaborati adottati, pur recando sul frontespizio i riferimenti alla delibera di adozione e configurandosi quindi come facente parte integrante e sostanziale della stessa, è necessario che codesto Comune fornisca le dovute precisazioni in ordine all'adozione o meno dell'elaborato sopracitato; si precisa che qualora detto elaborato sia stato effettivamente adottato

e quindi omesso, il Consiglio Comunale dovrà procedere all'assunzione di un atto deliberativo di rettifica della propria precedente Deliberazione da inoltrare presso questo Assessorato non appena sarà stato apposto il visto di esecutività da parte del CO.RE.CO. In caso contrario l'Autorità competente dovrà opportunamente rettificare l'attestazione apposta sull'elaborato trasmesso.

4. Tre copie della D.C. n. 24 del 24.04.92 esecutiva.

Eventuali altre richieste sui contenuti specifici del P.R.G.C. che si rendessero necessarie per l'esame di merito dello stesso saranno comunicate successivamente durante l'iter istruttorio.

Il Responsabile del Servizio Verifica

Arch. Flavio ZACCO

NOTA PER IL COMUNE: I riferimenti numerici e letterari che fanno capo agli atti ed elaborati da integrare e/o perfezionare sono codificazioni alfanumeriche del Servizio scrivente ad uso esclusivo della procedura informatizzata dell'Assessorato alle quali il Comune in indirizzo non è tenuto fare riferimento.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE
SETTORE APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Prot. gen. 2474 del 2.4.1990

Torino, li 19.11.91

COMITATO [illegible] REGIONALE

AL [illegible]

N. 18/4 [illegible] 28/11/91

OGGETTO: Comune di ORBASSANO
Provincia di Torino
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE: VARIANTE GENERALE
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 518
in data 19.12.1989
L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.
Pratica n. 900185

RELAZIONE DI ESAME DEL PIANO

PRATE PRIMA: ISTRUTTORIA

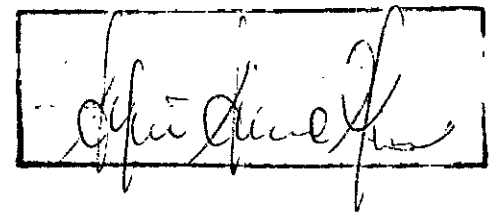
1. Gli elaborati tecnici costituenti la pratica trasmessi a questo Servizio sono composti da:

- Tav. P0 - Riferimenti di progetto sc. 1:5.000;
- Tav. P1 - Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi P.R.G.C. sc. 1:25.000;
- Tav. P2 - Planimetria di P.R.G.C. relativa al territorio comunale sc. 1:10.000;
- Tav. P3.1 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo del concentrico sc. 1:2.000;
- Tav. P3.2 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo via torino sc. 1:2.000;
- Tav. P3.3 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè sc. 1:2.000;
- Tav. P3.4 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la Circonvallazione e strada Stupinigi sc. 1:2.000;

./.

L S[illegible]
Do[illegible]

- Tav. P3.5 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci sc. 1:2000;
- Tav. P4 - Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo del vecchio nucleo sc. 1:1.000;
- Tav. P5 - Relazione illustrativa;
- Tav. P5.1 - Relazione illustrativa - allegato: calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi;
- Tav. P6 - Norme di attuazione;
- Tav. A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull'uso del suolo;
- Tav. A2 - Carta geolitologica, geomorfologica, di zonizzazione geotecnica e della capacità d'uso dei suoli;
- Tav. A3 - Carta idrografica dell'irrigazione e della propensione al dissesto;
- Tav. A4 - Carta dell'uso del suolo;
- Tav. A5 - Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all'ambiente naturale;
- Tav. A6 - Vincoli d'uso;
- Tav. A7 - Destinazioni d'uso;
- Tav. A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione;
- Tav. A9 - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico;
- Tav. A10 - Vecchio nucleo: condizioni edilizie;
- Tav. A11 - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra;
- Tav. A12 - territorio agricolo: caratteri storici;
- Tav. A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale;
- Tav. A13 - Rete fognaria;
- Tav. A14 - Rete idrica;
- Tav. A15 - Rete viaria;
- Tav. A16 - Rete gas-metano;
- Tav. A17 - Attrezzature di interesse generale e servizi;
- Tav. A17bis - Analisi delle infrastrutture;
- Tav. A17ter - Analisi dei servizi;
- Tav. A18 - Struttura insediativa degli impianti industriali;
- Tav. A19 - Analisi delle attività produttive;
- Tav. A20 - Tipologie edifici produttive;
- Tav. A21 - Concentrico: beni ambientali;
- Sintesi socio-economica.



2. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.0 Situazione urbanistica

Il Comune di Orbassano è dotato di P.R.G.C. approvato nel 1974 e successivamente modificato con numerose varianti. Sotto l'aspetto attuativo è stato approvato il terzo P.P.A. attualmente in corso di realizzazione.

2.1 Dinamica demografica

I dati di P.R.G. vedono la popolazione del Comune di Orbassano pressochè raddoppiata passando dal 1963 al 1983 da 10.002 ab. a 18.599 ab.
In sede istruttoria sono stati aggiornati i dati inerenti la dinamica demografica al più recente periodo:

ANNO	POP. RESIDENTE	FAMIGLIE
1984	18.890	6.672
1985	19.200	6.832
1986	19.542	6.931
1987	19.849	7.023
1988	20.424	7.213
1989	20.750	7.307
1990	20.767	7.449

Dalla relazione dell'elaborato "18" di P.R.G.:
"Risulta confermata anche ad Orbassano, quindi, la tendenza generale degli ultimi anni propria delle aree economicamente sviluppate che vede i componenti più giovani delle famiglie lasciare il nucleo familiare non appena raggiunta l'indipendenza economica, non necessariamente per formare una nuova coppia".
Successivamente:
"In assenza di significativi fenomeni di polarizzazione all'interno dell'area, il dato è riconducibile alla politica di riequilibrio interno dell'area metropolitana, ed alla forte offerta negli ultimi anni di edilizia residenziale pubblica da parte del Comune di Orbassano.
In crescita costante risulta invece il numero dei nuclei familiari, che rilevano d'altra parte una consistenza sempre minore relativamente al numero dei membri".

Per ulteriori specificazioni si consulti il capitolo "Demografia" inserito nell'elaborato A8 di P.R.G..

2.2 Dinamica occupazionale

Si riporta dal capitolo "Attività della popolazione" dell'elaborato "18" di P.R.G.:

"Al censimento 1981 risultava esserci, nel comune di Orbassano, su 17.975 abitanti residenti, una popolazione attiva di 7.838 unità, pari al 43% della popolazione totale.

Di questi, l'1,84% (144 unità) risultavano occupati nell'agricoltura, il 67,04% nell'industria, ed il 31,12% nel settore terziario e nei servizi.

POPOLAZIONE ATTIVA RESIDENTE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE ('81)

SETTORI	ORBASSANO	COMPRENSORIO
AGRICOLTURA	1.84%	3.11%
INDUSTRIA	67.04%	51.43%
TERZ. E SERVIZI	31.12%	45.46%

Dal Confronto con il Comprensorio risulta evidente l'importanza che riveste il settore secondario nell'occupazione del comune.

In particolare si può evidenziare come della popolazione attiva occupata nel secondario, ben il 52,72% sia occupata nell'industria metallurgica e metalmeccanica, contro il 31.19% del Comprensorio.

Dalla tabella precedente si può inoltre evincere:

a) il peso degli attivi in agricoltura nel comune di Orbassano è su di un livello poco superiore alla metà di quello del Comprensorio;
b) il peso degli attivi distribuiti nel settore industriale è addirittura di sedici punti maggiore al peso registrato nel Comprensorio;
c) il peso degli attivi distribuiti nel settore terziario è ad Orbassano nettamente inferiore (14 punti) a quello della media comprensoriale.

Analizzando i movimenti pendolari della popolazione attiva occupata, notiamo che soltanto 1.912 unità (27%) risultano lavorare nel comune: (71% agricoltura, 15% industria, 53% terziario), mentre il 72% lavora in comuni limitrofi, e solo l'1% ha un impiego al di fuori dei confini della provincia".

2.3 Dinamica edilizia

Si riporta in sintesi dal capitolo "Le abitazioni esistenti e la capacità insediativa" dell'elaborato "A8" di P.R.G.:
"Dai dati comparati degli ultimi censimenti e del 1983 appare la seguente situazione abitativa:

ANNO	POPOLAZ.RESID.	STANZE OCC.	IA	FAMIGLIE	ABITAZ.	IO	CMF	SMA
1971	15.613	14.285	1.1	4.934	4.841	1.02	3.16	2.95
1981	18.024	20.281	0.88	6.198	5.928	1.04	2.91	3.42
1983	18.599	21.972	0.84	6.502	6.499	1.00	2.86	3.40

ove IA è l'indice di affollamento abitanti/stanza;
IO è l'indice di occupazione famiglie/abitazioni;
CMF è il numero di componenti per famiglia;
SMA è il numero medio di stanze per abitazione.

Ove si deduce che negli ultimi anni l'aumento dell'offerta di abitazioni non sia stata soltanto quantitativa, ma anche qualitativa, riportando l'indice di occupazione a circa una famiglia per abitazione, e, con l'offerta di alloggi di pezzatura più idonea, soprattutto grazie ai consistenti interventi pubblici, portando l'indice di affollamento a 0.84 abitanti vano.
Esaminando i dati in maniera più disaggregata si rileva peraltro che le abitazioni in condizioni di affollamento o di sovraffollamento (uno o più occupanti per stanza) rappresentavano all'81 ancora il 41,4% del totale delle abitazioni occupate; se a questo dato si aggiunge quello relativo al numero di alloggi privi di servizi igienici all'interno dell'abitazione (4% delle abitazioni per un totale di circa 680 stanze, che interessavano 260 famiglie con 538 persone), si riscontra che il problema del fabbisogno abitativo era nel 1981 ad Orbassano ancora rilevante".

2.4 Caratteristiche geomorfologiche e idrologiche di particolare rilievo ed incidenza sull'assetto del Piano

In sintesi dalla lettura della "Indagine Geologica", Tav. 1 di P.R.G. al capitolo delle conclusioni di pag. 134 si rileva che:
1) l'evoluzione del Torrente Sangone è caratterizzata da una tendenza all'erosione laterale tanto che alcune aree fiancheggianti il torrente sono state indicate nella tav. A5 in scala 1:10.000 "Carta di

sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all'ambiente naturale" come zone alluvionali e zone potenzialmente disse stabili, nonchè nella tav. A6 in scala 1:10.000 "Vincoli d'uso" co me aree esondabili.

2) quasi tutto il territorio comunale è costituito da terreni omogenei con buone caratteristiche geotecniche, "il che rende super fluo, in molte aree, l'intervento del Geologo in fase di progettazione esecutiva".
Si rileva in sede istruttoria la difformità delle delimitazioni di cui alle Tavv. A5 e A6 con le delimitazioni della Tav. P2 in scala 1:10.000 di Progetto di P.R.G.; quest'ultima configura come "Delimitazione zone alluvionali e zone ad alto e medio livello di rischio idrogeologico" fasce di aree esondabili più ridotte rispetto alle prime.
Le Norme di Attuazione all'art. "4.7 - Aree di dissesto" prevedono la non ammissibilità di nuove costruzioni e/o il ripristino delle costruzioni esistenti fino all'approvazione di un Piano Esecutivo che preveda idonee opere di consolidamento.
In sede di N.diA. si sono apportate alcune modifiche atte ad una migliore interpretazione delle norme.

3. DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

3.1 Dimensionamento residenziale

Stato di fatto

. abitanti stabili attuali (1990)	n.	20.767
. abitanti stabili attuali (1983)	n.	18.599
. abitanti saltuari attuali (media annua)	n.	/
. vani residenziali esistenti (1983)	n.	23.039
occupati stabilmente	n.	21.972
occupati saltuariamente	n.	/
non occupati	n.	1.067
. volumetria residenziale esistente	mc.	2.660.520

Nuove realizzazioni

. vani/abitanti resid. di nuova realizzazione:	n.	14.318
con interventi di recupero	n.	488
con interventi di nuova edificazione	n.	13.830
. volumetria resid. di nuova realizzazione:	mc.	1.170.278
con intervento di recupero	mc.	43.899
con interventi di edificazione (1)	mc.	1.126.379

(1) Dato ricavato in sede istruttoria sommando le volumetrie di nuovo impianto e di completamento delle aree così riconoscibili dall'elaborato P5.1 di P.R.G.
Nello specifico: N.I. = mc. 1.080.480; Completamento = mc. 45.899

Valori totali

. capacità insediativa residenziale	n.	34.597
. abitanti stabili previsti	n.	34.597
. abitanti saltuari previsti	n.	/
. incremento percentuale rispetto alla popolazione esistente (1990)		+ 67%

Parametri utilizzati

. per gli interventi di recupero	mc./ab.	90
. per gli interventi di nuova edificazione	mc./ab.	90 ÷ 75
. per gli interventi con destinazione turistic-ricettiva		/

3.2 Dimensionamento delle aree produttive e terziarie

. Superficie territoriale ad uso produttivo esistente	mq.	970.089 (2)
. Superficie territoriale ad uso produttivo prevista (escluso CIM	mq.	2.063.374
. Superficie territoriale ad uso terziario esistente	mq.	35.516
. Superficie territoriale ad uso terziario prevista	mq.	53.376
. Superficie territoriale ad uso Centro Intermodale Merci prevista	mq.	958.127 (3)

3.3 Dimensionamento delle aree per servizi pubblici

3.3.1 Servizi funzionali alla residenza

Livello comunale (art. 21 L.R. 56/77)

. Superficie esistente	mq.	303.486
. Superficie prevista	mq.	911.420
. Superficie minima occorrente per il rispetto degli standards	mq.	864.925
. Standards esistenti (1983)	mq./ab.	16.35

(2) Considerato che alcune aree sono in fase di realizzazione il dato aggiornato dovrebbe essere il seguente: aree esistenti mq. 1.149.189;

(3) Secondo i dati provenienti dalla Variante al Progetto per l'Interporto approvata dalla Giunta Regionale in data 8.5.86.

IL S
D.

. Standards previsti (valore totale)	mq./ab.	26.34
di cui: istruzione	mq./ab.	4.99
interesse comunale	mq./ab.	13.94
verde, gioco, sport, parcheggi	mq./ab.	2.80
. Standards previsto per le aree assoggettate ad uso pubblico (max 7 mq./ab.)	mq./ab.	n.c.

Livello sovracomunale (art. 22 L.R. 56/77)

. Superficie esistente	mq.	400.000 (4)
. superficie prevista	mq.	2.459.000 (5)
. Standards esistenti (1983)	mq./ab.	21.55
. Standards previsti	mq./ab.	71.30
di cui: istruzione	mq./ab.	2.00
attrezzature sociali	mq./ab.	11.60
parchi	mq./ab.	57.30

3.3.2) Servizi funzionali alle aree produttive e terziarie

. Servizi previsti per le aree produttive	mq.	316.841
. Servizi previsti per le aree terziarie	mq.	27.472

Gli standards minimi di legge risultano soddisfatti

4. VINCOLI FASCE E ZONE DI RISPETTO

4.1 Zone sottoposte a vindolo idrogeologico (R.D. 3267/1923 e R.D. 215/1933

Nel territorio di Orbassano non esistono zone sottoposte a tale vincolo.

4.2 Aree sottoposte a rischio geologico

Oltre a richiemare quanto esposto al punto 2.4 delle presente relazione istruttoria, la tav. P2 di P.R.G. non riporta alcune zone considerate "alluvionabili con caratteristiche geotecniche pessime ad alto livello di rischio" indicate nella tav. A5 e ubicate all'interno dell'area 14.3.1.

---

(4) Attrezzature socio-sanitarie e ospedaliere (Sanatorio S. Luigi).
(5) Compreso il Parco di Stupinigi per 1.200.000 mq.

Tale area delimita l'insediamento del Sanatorio S. Luigi, è sottoponibile secondo le N.diA. art. 3.23, ad interventi di nuova costruzione senza vincoli particolari.
Si propone di applicare l'art. "4.7 - Aree di dissesto" delle N.di A. anche per la suddetta area 14.3.1 nella parte individuata come "alluvionabile con caratteristiche pessime ad alto livello di rischio".

4.3 Aree boscate

Nel territorio di Orbassano, al di fuori del Parco Castello di Stupinigi non esistono aree a bosco di alto fusto o zone di rimboschimento riconoscibili ai sensi dell'art. 30 della L.R. 56/77 e s.m.ed i.

4.4 Zone inserite nel Piano Regolatore delle aree protette (L.R. 12/90)

Il territorio di Orbassano è inserito per una sua parte localizzata ad est, nel Piano Regolatore delle Aree Protette con la denominazione di Parco Castello di Stupinigi.
Il P.R.G. tuttavia, per una consistente porzione di territorio, individua e norma come Preparco (Area 16.1.1) e come edifici rurali di carattere storico - documentario (aree 14.1.18 e 14.1.19) aree di fatto inserite nella proposta di Parco Castello di Stupinigi incluso negli elenchi di cui alla L.R. 12/90 "Nuove norme in materia di Aree Protette".
Si ritiene quindi di estendere l'applicazione dell'art. "3 - Divieti transitori" della L.R. 12/90 sulle aree denominate dal P.R.G.C. come 16.1.1 - Preparco e 14.1.18, 14.1.19.
Si propone la modifica delle cartografie di Progetto tav. P2 in scala 1:10.000 e tav. P3.4 in scala 1:2.000 e della normativa in funzione ai dispositivi della L.R. 12/90.

4.5 Aree di interesse paesistico (L. 1497/39; L. 431/85; L.R. 56/77)

Il territorio di Orbassano è interessato al vincolo della L. 1497/39 per la "zona circostante la Palazzina di Caccia di Stupinigi" con D.M. 19.9.1966.
Sebbene il vincolo della L. 1497/39 è richiamato in sede di N.di A. esso non è riportato come delimitazione in alcuna cartografia di Progetto di P.R.G.
Riguardo la L. 431/85 il P.R.G. individua correttamente in cartografia come ambito fluviale sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, il Torrente Sangone e le relative sponde per una fascia di 150 mt.
Si segnala tuttavia che oltre al Torrente Sangone nell'elenco delle

acque pubbliche della Provincia di Torino approvato ai sensi del R.D. 11/12.1933, 1775 compare anche il Rio Garosso; la normativa del P.R.G. all'art. "4.10 - Ambito Fluviale" sottopone impropriamente al vincolo della L. 431/85 anche il corso della "Baelera nuova di Orbassano".
Si propone la rielaborazione della relativa norma nonchè la eventuale precisazione cartografica del percorso e annessa fascia di rispetto del Rio Garosso nella parte esterna al centro abitato.

4.6 Edifici di interesse storico, artistico (L. 1089/39)

Gli edifici vincolati ai sensi della L. 1089/39 sono riportati sulla Tav. A21 di P.R.G. in scala 1:2000; essi risultano: la Chiesa della Confraternita e la Chiesa di San Giovanni Battista.
Le N. di A. del P.R.G. all'art. "4.4 - Vincolo ai sensi della L.1089/39" nonchè i riferimenti dei codici di area 8.16.2 e 8.17.2 riportati nella Tav. P4 del Vecchio Nucleo ed in calce alle N. di A. non tutelano correttamente tali edifici così come è prescritto dall'art. 24, 4° c. lett. a) della L.R. 56/77.
Si propone di modificare la norma di P.R.G. in proposito.
L'area centrale, risulta regolata da un ventaglio di prescrizioni che da un lato tendono a salvaguardare in genere singoli edifici o isolati che conservano l'organizzazione tipologica e morfologica originaria, dall'altra consentono sulle porzioni urbane più compromesse da episodici ma dirompenti interventi di sostituzione edilizia o sulle porzioni urbane più degradate, generalizzate operazioni di ristrutturazione urbanistica.
Il mancato riconoscimento del carattere ambiantale/documentario dell'area centrale risulta giustificato dal rilevante livello di compromissione del suo tessuto con interventi anche di carattere intensivo succedutisi a partire dal dopoguerra. Lo stesso P.R.G.C. vigente classifica la area come Z.T.O. di tipo B dichiarando espressamente l'assenza delle condizioni per una classificazione come centro storico del nucleo centrale.
Sono stati inoltre individuati edifici con caratteristiche di interesse documentario - ambientale nella Tav. A21 tutti nel Vecchio Nucleo, per i quali sono previsti interventi di restauro e risanamento conservativo.

4.7 Fasce di rispetto stradale

Sono riportate nelle varie cartografie di Progetto di P.R.G. le fasce di rispetto della viabilità principale e secondaria.
Nelle N. di A. all'art. 4.9 sono prescritte le distanze di arretramento per i fabbricati da erigersi nelle aree urbanizzate e nelle aree di nuovo impianto residenziale e di nuovo impianto produttivo secondo il 2° comma dell'art. 27 della L.R. 56/77.

Per il territorio extraurbano le N. di A. richiamano le disposizioni del D.M. del 1/4/1968, n. 1404.

4.8 Fasce di rispetto da fiumi e torrenti

Per il Torrente Sangone non è stato disposto nè cartograficamente, nè normativamente il divieto di ogni nuova edificazione oltrechè relative opere di urbanizzazione per una fascia di profondità di almeno metri 100 così come previsto dall'art. 29 della L.R. 56/77.
Si propone di integrare l'art. 4.10 delle N. di A. e le relative cartografie di P.R.G. con tali prescrizioni.

4.9 Fasce a protezione dei pozzi di captazione dell'acquedotto (D.P.R. 236/88)

Il territorio di Orbassano presenta quattro prese per la captazione delle acque dell'acquedotto: una nei pressi della Ca' Bianca con una fascia di rispetto di mt. 200, un'altra su via Rivalta con fascia di rispetto di 120 mt. ed altri due ubicati a sud dell'abitato con altrettante fasce di rispetto di mt. 120 (cfr. art. 4.8 delle N. di A. e Tav. P3.1 su 1:2000).
Per queste ultime tre prese si rileva che la fascia di rispetto è inferiore ai 200 mt. così come stabilito dal D.P.R. 236/88. Affinchè possano ritenersi sufficienti i 120 mt. proposti dal P.R.G. considerato il fatto che tali tre pozzi di captazione sono situati in zone già edificate o parzialmente edificate e già infrastrutturate, dovranno essere prodotte dall'Amministrazione Comunale le autorizzazioni previste dalle leggi vigenti in materia.

4.10 Zone di rispetto cimiteriale

Il P.R.G. individua una fascia di rispetto che varia tra 50 mt. e 300 mt.
L'A.C. ha trasmesso copia del provvedimento di autorizzazione alla riduzione del vincolo.

4.11 Altre fasce di rispetto

Dagli impianti di depurazione la fascia di rispetto è di mt. 150; dalle pubbliche discariche la fascia di rispetto mt. è di 300; dagli elettrodotti le fasce di rispetto sono diversificate a seconda della portatadel voltaggio (si veda l'art. 4.8 delle N. di A.).

4.12 Aree ad idoneità insediativa differenziata

Il P.R.G. ha elaborato, essendo comune con più di 10.000 abitanti, uno studio sull'analisi di soglia dei costi differenziali attraverso l'individuazione di:

a) - soglie spaziali:
1) fattori connessi alle caratteristiche naturali: assetto morfologi co natura geologica del suolo;
2) fattori connessi all'uso del suolo: agricoltura, residenza e produttivo;

b) - soglie tecnologiche:
1) fattori connessi alle infrastrutture: sistema fognario e di depurazione, sistema di rifornimento idrico, sistema viario.

Si riscontra che le aree residenziali ed industriali di nuovo impianto sono da considerarsi ricadenti nella linea di prima soglia (vale a dire quella che divide le aree edificabili, senza incorrere in costi di soglia, dalle aree edificabili con costi di soglia) poichè comprese nel territorio interno della circonvallazione (aree residenziali), oppure previste in ambiti territoriali già compromessi (aree industriali). Fanno eccezione due aree industriali: una in prossimità del Sangone, l'altra tra la circonvallazione e la strada del Drosso, che ricadono in aree di ultima soglia (vale a dire quella che divide le aree edificabili con costi di soglia delle aree inedificabili).

5. AREE NORMATIVE

Il P.R.G. individua le aree normative in base al carattere prevalente dell'impianto urbanistico, ambientale ed edilizio.
Le aree normative sono le seguenti:

A - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale, di tipo isolato a carattere generalmente uni-bifamiliare.

A1 - come A ma in isolati inseriti od adiacenti al vecchio nucleo, individuato nel precedente P.R.G. come zona R8.

B - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale di tipo a più piani con alloggi aggregati a carattere plurifamiliare.

C - area con edificazione consolidata di vecchio impianto di tipo civile o rurale.

C1 - come C con accentuazione dei caratteri di obsolescenza edilizia o decrado urbano.

C2 - come C ma inserita in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia.

C3 - come C2 con ulteriori elementi di qualificazione architettonica o documentaria.

D - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere residenziale.

D1 - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere industriale.

E - area libera in cui alla data di adozione della Delibera Programmatica, era già prevista l'edificazione con interventi inseriti in P.P.A.
F - area libera non urbanizzata.
G - area con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito.
G1 - come G con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano.
AP - area agricola produttiva.
AP1 - area agricola produttiva in tessuto residenziale urbano.
AP2 - area agricola produttiva di tutela.
AP3 - area agricola produttiva di interesse ambientale.
AP4 - complesso edificato in area agricola produttiva.
AP5 - sito particolare in area agricola.
as - area con attrezzature e servizi di livello comunale.
at - area con impianti tecnologici.
ig - area con attrezzature e servizi di interesse generale.
v - aree per la viabilità ed i trasporti.
vt - stazione di servizio e distribuzione carburante.

Modalità, tipi di intervento, destinazioni d'uso sono stabiliti nelle specifiche tabelle di aree allegate alle N.T.A.

6. GRANDE VIABILITA' E GRANDI OPERE INFRASTRUTTURALI IN PREVISIONE

6.1 Grande viabilità

Il P.R.G. prevede:

a) per la viabilità a livello comprensoriale, la realizzazione del collegamento dell'asta del Drosso che proseguirà come Diramazione Autostradale Orbassano - Pinerolo nell'ambito del sistema Autostradale Tangenziale di Torino;

b) per la viabilità a livello intercomunale, il Comune propone la realizzazione dell'asta di circonvallazione Nord con l'innesto sulla provinciale Torino - Orbassano;

c) per la viabilità a livello comunale, la realizzazione del completamento della circonvallazione interna a Sud che, da strada Torino delimita il territorio urbanizzato a prevalente destinazione residenziale innestandosi sulla strada per Bruino; è inoltre prevista l'apertura di tratti di strade interne per migliorare l'accessibilità dei singoli distretti residenziali.

6.2 Grandi opere infrastrutturali e di interesse generale

Il P.R.G. prevede, nella parte a nord del territorio di Orbassano,

una consistente area di circa 950.000 mq. destinata a sedime per il Centro Intermodale Merci.
La nuova stesura del "Progetto di intervento per la realizzazione dell'Interporto" approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 144-6551 in data 8/5/1986 ha determinato il cambiamento di destinazione d'uso da P.I.P. ad area agricola e da P.I.P. ad aree F.F. S.S. di alcune porzioni di territorio.
Sebbene di modeste entità le aree interessate al cambiamento di destinazione d'uso necessitano di opportuno adeguamento cartografico in sede di P.R.G. (cfr. p.to 9.1 successivo).

7. OSSERVAZIONI E RICORSI PERVENUTI ALLA REGIONE

Sono pervenute due segnalazioni da:

1 - Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale dell'Ufficio tecnico di Torino in data 31/3/88 con prot. n. 2744

2 - Privati residenti in Orbassano in data 31/3/88 con prot. n. 2746

3 - Osservazioni al P.R.G.C. pervenute fuori termine e trasmesse dal Comune con nota prot. 7690 del 15/10/91 e con nota 22203 in data 7/11/91

8. COMPLETEZZA ELABORATI TECNICI

Mancano:

Allegati 1, 2, 3 e 4 alle schede della Sezione I della Circolazione P.G.R. del 18/7/89 n. 16 URE, richiesti al Comune con nota del 23/8/90. La carenza è ininfluente ai fini della procedibilità del Piano.

Il Funzionario incaricato
arch. Corrado ARROTINI

Allegati: - Parere prevenuto dall'Assessorato all'Ambiente Settore Cave in data 26/4/1991 con prot. n. 3310
- Richiesta di provvedimento di autorizzazione per la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale al Comune di Orbassano in data 17/7/1991

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Prot. n° 1577

Risposta alla lettera

del

Allegati n°

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 3310
del 28 APR. 1990

Torino, li 16 APR 1990

All'Assessorato alla
Pianificazione e Gestione
Urbanistica
Settore Approvazione
Strumenti Urbanistici
S E D E

ST623

Risposta rif. 2474 del 2/4/90
1239 del 27/7/90

Oggetto: Attività estrattiva in Comune di Orbassano

Ai fini dell'esame della variante al P.R.G. del Comune di Orbassano in ordine all'attività estrattiva, si fa presente che attualmente sono in esercizio le seguenti cave di sabbia e ghiaia:

- Ditta Tavella Giovanni località Brughiera (NCT F. 24 pp.cc. 5-157) Autorizzazione Del. G.M. n. 1096 del 24/9/1990 con scadenza 31/12/90. In istruttoria rinnovo autorizzazione, ampliamento e subingresso Ditta Nuova Cavit (Ampliamento F. 24 pp.cc. 5-24-26-27-28-29-140-141-143-144-145-146)

- Ditta B e V località Cascina Ravetto (N.C.T. F. 12 pp.cc. 35-2) Autorizzazione Del. C.C. n. 75 del 5/3/1990 con scadenza 5/3/91 (Approvvigionamento Raccordo tangenziale Drosso - Orbassano)

- Istanza di apertura nuova cava in località Cascina Turinetti Ditta B e V (N.C.T. F. 35 pp.cc. 65) per approvvigionamento Raccordo tangenziale Drosso-Orbassano.

Si fa presente che nella variante al P.R.G. non vi sono indicazioni in merito all'attività estrattiva, anche se la stessa Amministrazione Comunale, come più sopra riportato ha provveduto ad autorizzare interventi di cava ex L.R. 69/78.

Distinti saluti.

L'Assessore
Prof. Marcello GARINO

MN/gg

10122 Torino/Piazza S. Giovanni 6/TEL. 011/43211/Telex 220585 REG PIE I

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
EDILIZIA RESIDENZIALE

SETTORE APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Torino, li 17 LUG. 1991

SCARICATO

Prot. gen. n. 2474 del 2/4/1990
Rif. n. 7053 del 22/3/1990
del Comune di ORBASSANO

Al Sindaco del Comune di
10043 ORBASSANO

Oggetto: Comune di ORBASSANO
D.C. n . 518 del 19/12/1989
Proposta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.
Prática n. (da citare nella risposta)

Constatato che lo strumento urbanistico in oggetto propone una riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, si invita codesta Amministrazione comunale a produrre copia conforme dei provvedimenti di autorizzazione alla riduzione del vincolo, eventualmente emanati dalle autorità "pro tempore" competenti (Prefetto o Medico Provinciale); in carenza di tali atti è necessario che l'A.C. provveda a richiedere, in merito, il parere del Comitato Regionale di Sanità e del Servizio di Igiene Pubblica dell' U.S.S.L. secondo le procedure indicate dalla Circolare P.G.R. del 9.12.87 n. 16/URE, pubblicata sul B.U.R. n. 50 del 16.12.87.

Il provvedimento di autorizzazione è necessario per consentire l'approvazione dello strumento urbanistico in oggetto e dovrà pervenire a questo Assessorato prima dell'esame della pratica da parte del Comitato Urbanistico Regionale.

C.SO BOLZANO 44 TELEFONO (011) 432 ... 10121 TORINO

Si ricorda inoltre a codesta A.C. che è illegittimo ridurre la fascia di rispetto cimiteriale oltre il valore minimo di m. 50 per i Comuni con meno di 20.000 ab. e oltre il valore minimo di m. 100 per gli altri, secondo quanto disposto dalla L. 17.10.1957 n. 983 che ha modificato l'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie.

Il Responsabile del Settore
dott. arch. Luciano ROLANDO

Resp. Serv. Terr.:
Dott. arch. Gianni SAVINO

CA/tb

PARTE SECONDA: PROPOSTE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE

Premessa:

La variante generale al P.R.G.C. del Comune di Orbassano è volta alla rivisitazione dei principi informatori del P.R.G.C. del 1974 del quale mantiene, ampliandola, la struttura viaria principale, la struttura consolidata del centro abitato ed infine i settori terziari, artigianali e commerciali.
L'elevato dimensionamento proposto, suggerito dallo schema di Piano territoriale compensoriale, non poteva tenere in conto della realtà venutasi a determinare con la legge n. 142/90 istitutiva delle Aree Metropolitane. Infatti, in base ai dettati della citata legge n° 142/90, dovrà essere avviato il Piano territoriale della nuova Area Metropolitana, della quale Orbassano fa parte; Piano che dovrà individuare, nuove strategie di riequilibrio e sviluppo territoriale, comunque nell'ottica di raffronto e di coordinamento delle risorse a livello sovracomunale. Ecco quindi l'esigenza di contenere, in questa fase, le previsioni di sviluppo comunali entro valori compatibili con le reali esigenze locali consentendo la individuazione delle aree utilizzabili a tempi brevi.
Le caratteristiche socio economiche e territoriali che individuano Orbassano come un centro indubbiamente strategico della conurbazione torinese, impongono, tuttavia, di riconoscere pur con le cautele richiamate le esigenze ampiamente evidenziate dalla variante al P.R.G.C. in merito al riordino del centro abitato, all'edilizia privata e alla grande attenzione per l'edilizia residenziale pubblica ed infine per la razionalizzazione delle aree produttive lungo il Sangone.
Nello specifico, l'atteggiamento di cautela suggerito, appare utile anche al fine di mantenere libere aree estese e comunque non ancora caratterizzate da tendenze di trasformazione in atto, proprio per consentire che, a seguito delle indicazioni del futuro P.T.A.M., le destinazioni delle aree e dei vasti comprensori ancora liberi possano essere programmate in funzione delle esigenze e dello sviluppo della A.M. e non soltanto delle attuali ipotetiche previsioni ottimistiche delle Amministrazioni locali.
In tal senso non è necessario contraddire le indagini e gli studi svolti in merito alle caratteristiche del territorio naturale ed antropizzato, degli andamenti demografici sociali ecc. a supporto della variante proposta, ma appare sufficiente contenere le previsioni limitatamente alla razionalizzazione del tessuto esistente e alla individuazione di aree di nuova espansione contigue e/o a completamento di quelle già urbanizzate, anche perchè con l'attivazione del 3°

P.P.A. molte iniziative già consentite dal P.R.G.C. del '74 (e successive modifiche), sono di fatto già in fase di attuazione o comunque lo saranno a tempi brevi.
In buona sostanza la relazione vuole evidenziare pragmaticamente la esigenza di congelare alcune trasformazioni proposte dal Piano che coincidono con aree non sufficientemente risolte sotto il profilo urbanistico o che comunque potrebbero precostituire tendenze che tipicizzano sviluppi da verificare in sede di P.T.M. come ad esempio la area industriale posta sulla direttiva Orbassano - Nichelino, e non ultima l'esigenza di non prevedere tout-court la trasformazione di tutta l'area agricola "interna" compresa tra la "città" e la sua circonvallazione.

9.1 Contenuti specifici

In funzione di quanto evidenziato nella premessa si formulano le seguenti osservazioni specifiche.
Il piano conferma una vasta area produttiva (area 2.13.2) contornata da una vasta area residenziale (2.13.1) a sud-ovest del concentrico, già oggetto di P.I.P. approvato dalla Regione nel 1982 ma mai attivato.
Visto l'assetto urbanistico del P.R.G.C., l'area, per ubicazione, non si presta ad un utilizzo ai fini produttivi, fatta eccezione per la sua fascia più meridionale, limitrofa ad alcuni insediamenti artigianali in atto; essa infatti si trova inserita in una zona di frangia del concentrico, all'interno dell'ambito delimitato dalla circonvallazione che rappresenta la soglia massima di dilatazione della città.
Lo stesso Piano evidenzia un certo "disagio" nella riconferma dell'area che di fatto viene trasformata in una zona mista residenziale-produttiva, tendando, attraverso la ridefinizione del suo disegno urbanistico, una maggiore integrazione rispetto alla vasta area di espansione residenziale confinante; si tratta tuttavia di una scelta che non elimina i rischi connessi alla possibile formazione di un polo produttivo di dimensioni non definite.
L'esistenza di un P.I.P. (approvato peraltro in un quadro di pianificazione urbanistica comunale molto differente), mai decollato e con dei limiti temporali di efficacia ormai prossimi alla decadenza, non può costituire ostacolo alla esigenza di congelare per le aree 2.13.1 e 2.13.2 la destinazione agricola in atto in attesa di ridefinire il dimensionamento del P.R.G. in funzione del Piano Territoriale dell'area metropolitana.
- Sulla tav. A5 relativa allo stato di fatto, Relazione Geologica, le aree lungo il torrente Sangone sono delimitate come "zone potenzialmente dissestabili" e pertanto si suggerisce di riservarle ad attività agricola come aree di Preparco.

Alla luce di tale indicazione appare opportuno limitare l'estensione dell'area 1.36.1 alle porzioni contigue alla strada per Rivalta mantenendo ad area agricola la porzione restante.

- In particolare per quanto riguarda l'area 7.9.2 prevista di tipo misto residenziale-artigianale che presenta caratteristiche analoghe a quelle citate nel punto precedente e tenendo conto che l'area stessa probabilmente individuata e perimetrata in base alle preesistenze "residenziali" limitrofe sia del Comune di Orbassano sia di quello del Comune di Rivalta si richiede l'eliminazione della possibilità di localizzare insediamenti di tipo produttivo (cfr. rilievo all'art. 3.12 delle N.T.A.) ridefinendo di conseguenza la dotazione di spazi pubblici al suo interno nel rispetto della quota minima di legge.

- L'esigenza di verificare la struttura del complesso comprensorio produttivo esistente lungo la strada Orbassano - Beinasco - circonvallazione nell'ambito delle esigenze del Comune di Rivalta che territorialmente si incunea ed attraversa abbondantemente tale asse viario e più in generale nell'ambito del P.T. dell'area metropolitana richiede di limitare l'area 10.1.1 soltanto per consentire la razionalizzazione delle contigue aree già compromesse da impianti ed edifici esistenti.

- Si richiede la correzione del perimetro dell'area del Centro Intermodale Merci in coerenza con la nuova stesura del "Progetto di Intervento per la realizzazione dell'Interporto" approvato dalla Giunta Regionale in data 8.5.1986.

- Si richiede di classificare sulle planimetrie di progetto l'area agricola produttiva di interesse ambientale (AP 3, area pre-parco di Stupinigi), in aree per attrezzature e servizi di interesse generale (I.G.) in conformità con quanto rilevato al p.to 4.4 precedente.

- In conformità al rilievo espresso al precedente p.to 4.9, il Comune, in assenza di autorizzazione dell'Autorità Sanitaria competente alla riduzione della fascia a protezione dei pozzi dell'acquedotto dovrà riperimetrare tale area con una profondità di mt. 200 secondo quanto disposto dal D.P.R. 236/88; ciò vale per tre di quattro pozzi esistenti che presentano fasce di rispetto di profondità inferiore.

- E' opportuno delimitare sulla tavola P2 la fascia di rispetto del Torrente Sangone.

9.2 Norme di Attuazione

Art. 1.7, ultimo comma; la cifra "100" dell'ultimo rigo deve intendersi "10".

Art. 1.8, primo comma; per maggiore chiarezza dopo le parole "... il P.R.G.C. fissa" è opportuno inserire le seguenti "sull'elaborato P5.1". Analogamente al secondo comma, dopo le parole ".... relativa tavola di P.R.G.C. (tav. P4)" è opportuno aggiungere le seguenti "o sullo elaborato P5.1".

Art. 2.2 lett. R, residenza; si rende necessario definire con maggior chiarezza quali destinazioni d'uso e con quali limitazioni le "altre attività" richiamate dal disposto possono essere considerate compatibili con la residenza; è in ogni caso da escludere l'attività produttiva che non abbia carattere di artigianato di servizio alla residenza.

Art. 2.2, ultimo comma; non si concorda con il disposto secondo cui non costituiscono variante al P.R.G. le modificazioni delle caratteristiche delle attività secondarie compatibili con quelle principali; dato l'impatto, tutt'altro che irrilevante, prodotto sul P.R.G. dallo ammettere o meno le varie destinazioni d'uso nelle singole aree di piano, è opportuno che eventuali modifiche in tal senso siano attentamente valutate in sede di variante al piano.
Se il riferimento è limitato alle varie categorie di servizi pubblici elencati nell'articolo, si ricorda che la facoltà di modificare le specifiche destinazioni d'uso è previsto solo con il ricorso alle procedure della legge n. 1/78.

Art. 2.3, capoverso manutenzione straordinaria; le opere di manutenzione straordinaria relative ad immobili vincolati ex l. 1497/39 o 1089/39 sono comunque sottoposte a rilascio di autorizzazione e non di concessione edilizia. Non è chiaro inoltre a quali tipi di interventi si faccia riferimento con il rinvio all'art. 9 della L.R. 56/77.

Art. 2.3, capoverso ristrutturazione edilizia di tipo b; l'intervento di ampliamento non può essere incluso tra quelli di ristrutturazione edilizia poichè già contemplato tra gli interventi di nuova costruzione del capoverso successivo; non si tratta di rilievo puramente formale poichè l'intervento di ristrutturazione del tipo b è ammesso (cfr. tabella normativa) a prescindere da parametri urbanistico-edilizi.
Si confronti anche il rilievo a proposito del p.to 3 dello schema di prescrizioni normative allegato alle N.d.A.

Art. 2.3, capoversi ristrutturazione urbanistico e nuovo impianto; va specificato che per quanto attiene le prescrizioni circa gli allineamenti, le distanze dai confini e dai fabbricati, le altezze e le densità di utilizzazione/rapporto di copertura, valgono i disposti relativi agli interventi edilizi di nuova costruzione del presente articolo.

Art. 2.4; tra gli strumenti urbanistici esecutivi vanno inseriti anche i P.I.P.
Per quanto attiene lo strumento di programmazione P.I.C. (progetto integrato coordinato) si osserva che pur risultando, in linea di principio, interessante l'ipotesi di individuare un ambito di coordinamento tra soggetti, piani urbanistici e programmi di intervento diversi, finalizzati alla definizione di politiche di intervento territoriale, si ritiene che tale strumento, privo di supporto legislativo, possa assume esclusivamente valore di indirizzo e di orientamento per l'Amministrazione Comunale ma non possa imporre direttamente vincoli sia di natura urbanistica sia di carattere temporale-attuativo sia di attribuzione di impegni finanziari per i soggetti di intervento; si rende pertanto necessaria una ridefinizione della norma in tal senso e l'eliminazione dal testo nonchè dalle tabelle di area di ogni riferimento al disposto procedurale che condiziona la formazione dei S.U.E. alla preventiva predisposizione del P.I.C.
Conseguentemente valuti l'Amministrazione Comunale l'opportunità di definire gli ambiti minimi dasottoporre a S.U.E. con prescrizioni normative e/o cartografiche di maggior dettaglio. La sequenza temporale di attuazione dei sub-ambienti sarà definita dai P.P.A. ma la normativa del Piano dovrà precisare che l'approvazione del S.U.E. riferito a ciascun sub-ambito è subordinata all'attuazione degli interventi in quello precedente; ciò al fine di consentire una compromissione graduale e non episodica dell'area.
Gli strumenti esecutivi dovranno reperire idonei spazi pubblici, trasformando e, se necessario, integrando quelli già previsti in conseguenza di non utilizzo esclusivo (fatta eccezione per quanto rilevato alla precedente lett. a) dell'area a fini residenziali.

Art. 3.2, p.to 2; la possibilità di consentire sopraelevazioni di un piano di edifici uni-bifamiliari senza rispettare la norma sulle confrontanze minime tra pareti finestrate è illegittima.

Art. 3.5, le prescrizione relative all'area 4.14.2 sono contrastanti con quelle della tabella riassuntiva allegata alle N.d.A. e con la planimetria di sviluppo P3.
Si richiede di eliminare il contrasto.

Art. 3.6; poichè gli ambiti sottoposti a S.U.E. non sono definiti per tutti gli isolati della categoria, si rende necessario chiarire se ciò significa che non sono ammessi in tali isolati interventi che richiedono il ricorso a P.d.R. o se, al contrario, per tali isolati la delimitazione degli strumenti esecutivi non deve rispettare ambiti predeterminati; in questo secondo caso si rende tuttavia necessario stabilire, almeno normativamente, ambiti minimi di intervento al di sotto dei quali il ricorso a S.U.E. non ha più alcuna logica urbanistica.
Dalla prima frase di pag. 34 debbono essere stralciate le parole "definiti ed ...".

Art. 3.7; vale quanto già rilevato al precedente art. 3.6 sulla delimitazione degli ambiti sottoposti a S.U.E.
Dall'ultimo comma di pag. 35 debbono essere stralciate le parole "definite ed ...".

Art. 3.9, punti 3; si intendono stralciate le parole "relative agli allineamenti ....".
Allo stesso articolo le norme particolari per l'area 7.4.1/7.4.1.1 non trovano conferma nella tabella riassuntiva delle aree allegata alle N.T.A.

Art. 3.10, aree 11.4.1 e 11.4.5; poichè parte delle due aree ricadono in zona esondabile, le prescrizioni su di esse vanno integrate con la seguente frase "La zona definita parzialmente dissestabile sulla tav. A5 concorre al calcolo della superfice copribile ma è inedificabile a norma del successivo art. 4.7".
Per il riferimento al P.I.C. sull'area 3.1.2. - 3.1.2.1 cfr. rilievo all'art. 2.4.

Art. 3.11; il disposto del secondo comma va integrato; è compito del P.R.G. stabilire i tipi, i parametri, le modalità e le destinazioni d'uso delle varie zone del territorio comunale.
Nel caso si intendano recepire prescrizioni del P.R.G. vigente (sulla cui base è stato redatto il terzo P.P.A.) si rende necessario riportare tali prescrizioni per le specifiche aree interessate; ciò al fine di definire in modo certo il quadro di riferimento normativo per le varie aree.

Art. 3.12; poichè le aree della categoria F sono attuabili previo ricorso al P.I.C. si rinvia al rilievo su precedente art. 2.4.
In riferimento all'area 1.36.1 è opportuno precisare che non potranno essere previsti accessi diretti sulla nuova circonvallazione nord.
Per quanto attiene le aree 2.13.1 e 2.13.2 si rinvia al rilievo sui contenuti del P.R.G. di cui al precedente p.to 9.1 della relazione.
All'ultimo capoverso delle prescrizioni attinenti le aree 4.7.4 -4.25.1

(punto 4) va precisato che la subordinazione degli interventi NI alla realizzazione della circonvallazione riguarda esclusivamente le aree 4.25.1, 4.25.1.1 e 4.25.1.2.
Per quanto attiene le 7.9.1 e 7.9.2 si rinvia al rilievo di cui al precedente p.to 9.1; il disposto va modificato eliminando ogni riferimento alla destinazione produttiva; è opportuno inoltre precisare che non potranno essere previsti accessi diretti dalla circonvallazione o che tali accessi, qualora indispensabili, dovranno essere attentamente regolamentati in fase esecutiva.
Le quantità di spazi pubblici previsti nell'area 10.1.3.1 riportata in norma è errata e va corretta in confermità ai valori espressi nell'elaborato P5.1.

Art. 3.13, punto 2; vanno precisati i parametri edilizi di riferimento con rimando eventuale ai disposti dell'art. 2.3 per gli interventi di nuova costruzione.
Aree 11.4.1 - 11.1.4.1.: le quantità di spazi pubblici prescritti dalla norma sono sensibilmente inferiori rispetto ai valori riportati sull'elaborato P5.1; si richiede una precisazione in merito.
Area 18.1.3: è opportuno precisare gli estremi di approvazione da parte del Consiglio Regionale del P.I.P. e della successiva variante.

Art. 3.14; per le aree subordinate alla preventiva formazione di P.I.C. vedasi rilievo al precedente art. 2.4.
Area 11.1.2: cfr. rilievo art. 3.13 area 11.1.4.

Art. 3.15, punti 2 e 3; è necessario precisare che l'intervento di demolizione e ricostruzione non è ammesso per destinazioni d'uso non agricolo.
Non è chiaro inoltre quale correlazione vi sia tra il disposto di cui al p.to 2 che consente ampliamenti del 20% sugli edifici esistenti e quello del p.to 4 per edifici residenziali a destinazione non agricola; se la norma del p.to 2 è applicabile agli edifici esistenti rurali, può paradossalmente risultare più vincolante in riferimento alle operazioni ammesse all'edificato che non rispetto alle nuove costruzioni; se è riferita anche ai fabbricati a destinazione non agricola è in contrasto con il p.to 4 citato.
Per le aree 14.1.18 e 14.1.19 inserite nel Parco di Stupinigi vale, fino alla istituzione del Parco, la normativa transitoria dell'art. 3 della L.R. 12/90.
Si rende necessaria una correzione in tal senso del testo.
L'ultimo comma dell'articolo va precisato; qualora l'Amministrazione Comunale intenda riconoscere particolari destinazioni d'uso su una o più cascine deve esplicitare tale intendimento definendo apposita normativa e individuando cartograficamente gli edifici interessati.

Art. 3.18: la norma va modificata in coerenza con i disposti dello art. 3 della L.R. 12/90 (cfr. p.to 4.4. della presente relazione).

Art. 3.19, p.to 2; in riferimento agli ampliamenti connessi all'intervento di ristrutturazione R.S.b. si confronti il rilievo di cui al precedente art. 2.3.

Art. 3.23, aree 14.3.2, 14.3.3, 11.4.5.2; vanno precisati i requisiti, i parametri urbanistici ed edilizi nonchè le modalità di intervento relativi alle attrezzature turistico-ricettive ivi previste.
In riferimento all'area esondabile lungo le sponde del torrente va fatto esplici rimando all'art. 14.7 delle N.d.A.
Lo stesso dicasi per l'area di dissesto individuata dalla tav. A5 entro il perimetro dell'ospedale S. Luigi (cfr. p.to 4.2 della relazione).

Art. 3.24, area 18.1.4; si richiede di sostituire il primo capoverso con la frase "Nell'ambito delle aree ferroviarie sono realizzabili tutti gli interventi finalizzati all'espletamento dell'attività propria delle FF.SS." in coerenza con quanto richiesto dall'Ente Ferrovie con apposita osservazione.

Art. 4.4; va precisato che sugli edifici vincolati sono ammessi esclusivamente gli interventi di restauro conservativo; le tabelle 8.16.2, 8.17.2 e 8.18.1 vanno corrette di conseguenza.

Art. 4.5; le aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 sono soggette al parere vincolante dell'apposito Servizio Regionale.

Art. 4.7; il riferimento alla tavola P2 va sostituito con "tavola A5".
Il richiamo al R.D. 3267/1923 è improprio, essendo il Comune sprovvisto di vicolo idrogeologico, e va pertanto sostituito con rimando all'art. 30 della L.R. 56/77.
L'ultima frase va stralciata: l'individuazione di nuove aree di dissesto, debitamente documentate, deve avvenire esclusivamente nell'ambito di una variante al P.R.G., fermi restando i poteri attribuiti dalle leggi vigenti al Sindaco in materia di provvedimenti a tutela della pubblica incolumità.

Art. 4.8; in riferimento alla profondità della fascia di rispetto cimiteriale e di pozzi dell'acquedotto si rinvia al rilievo di contenuto specifico del p.to 9.1 della presente relazione.

Art. 4.9; la profondità delle fasce di rispetto stradale nelle aree residenziali di completamento e nuovo impianto deve tenere conto dei disposti dell'art. 9 del D.M. 1444/68.

Art. 4.10; si richiede di correggere l'articolo in considerazione dei rilievi espressi al p.to 4.5 della presente relazione.
Vanno inoltre richiamate le prescrizioni dell'art. 29 della L.R. 56/77 sulla fascia di rispetto fluviale.

Art. 5.10, punto 2; si rinvia al rilievo sull'art. 3.11.

Tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative

Al fine di specificare inequivocabilmente che gli edifici esistenti delimitanti la Piazza Umberto I debbono mantenere le loro caratteristiche, è necessario integrare e correggere la tabella come segue:
- al codice area 8.16.2 occorre aggiungere una nuova "sotto-area" 8.16.2.1 per la quale il tipo di intervento dovrà essere "RA" - restauro e risanamento conservativo di immobili. In questo caso dovrà essere aggiornata la tav. P4 "Vecchio Nucleo" con la nuova area 8.16.2.1 che comprenderà la chiesa di S. Giovanni Battista e la eventuale retrostante area di pertinenza.
- al codice area 8.16.3 coincidente con il Palazzo Municipale il tipo di intervento dovrà essere "RSA" - ristrutturazione edilizia di tipo A.

Schema delle prescrizioni normative p.to 3 (pag. 90)

Non si comprende il significato della sigla "MN" cui è attribuita la possibilità di ampliamento.
Poichè tra le operazioni di manutenzione non è compresa, nè può esserlo, alcun intervento di ampliamento, si richiamano le osservazioni già avanzate a proposito dell'art. 2.3, ristrutturazione edilizia di tipo b.
L'intervento di ampliamento (e sopraelevazione) deve rispettare gli indici e le prescrizioni stabilite dal P.R.G. per ciascuna area in cui sono previsti nonchè le norme edilizie relative alle confrontanze, agli arretramenti minimi dei cigli stradali, ai caratteri tipologico-dimensionali degli edifici e degli ambienti urbani interessati.
Casi particolari di scostamento della norma generale andranno puntualmente evidenziati e normati.

9.3 Correzione di errori materiali

- Va delimitata sulla tavola P2 sc. 1:10.000 l'area industriale 11.4.5 quale risulta dalla tavola P 3.2. sc. 1:2.000.

- I segni convenzionali usati nella tavola P2, in riferimento ad alcune aree, presentano scostamenti tra legenda e planimetria; si richiede una correzione al fine di una maggiore chiarezza interpretativa.

- Dalla tavola P2 va eliminata, in conformità a quanto rappresentato alla tav. P3.2, la delimitazione dell'area estrattiva all'interno del Parco del Sangone.

- Va eliminata in riferimento all'area 4.14.2 la contraddizione esistente tra cartografia di progetto, testo dell'art. 3.5 e tabelle di aree; si richiamano al riguardo le determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale in sede di contradeduzione a specifica osservazione presentata sul progetto preliminare di Piano.

- Valuti l'Amministrazione Comunale l'opportunità di rettificare il perimetro delle zone 11.4.1, 11.4.2 e 11.4.7 in coerenza con il P.E.C. vigente della "zona 16".

- Per quanto concerne l'istanza prot. n° 22203/1b datata 17/11/91 ed i problemi da questa sollevati, in merito all'uso degli edifici agricoli presenti nel territorio Comunale che, per motivi di trasformazione produttiva e/o di riduzione delle superfici coltivabili, non possono più svolgere la loro funzione originaria, si demanda all'Amministrazione Comunale, dopo una approfondita verifica in sede locale, l'eventuale necessità di rivedere la normativa vigente pur nel rispetto delle caratteristiche specifiche delle aree interessate sia sotto il profilo ambientale-naturale sia sotto quello edilizio-architettonicc, si richiama, infine, quanto già osservato precedentemente in merito al punto 3.15, ultimo comma.

Il Relatore
arch. Franco FERRERO

/pm

17.12.1991

Estratto

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

COMUNE DI ORBASSANO
Pubblicato all'Albo Pretorio
dal 16-02-90 al 02-03-90
N° reg. 897
Il Messo Comunale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.518=

OGGETTO: ""Approvazione Progetto Variante Generale del P.R.G.C.."".

* * * * * * *

L'anno millenovecentottantanove addì diciannove del mese di Dicembre, alle ore 21,00=, nella sala delle adunanze consiliari convocato per DELIBERAZIONE C.M., con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

MARTOCCIA Giuseppe	DONALISIO Attilio
BENENATI Giuseppe	DONI Patrizia Antonella
MAZZARO Mario	DROCO Rosario
GENTILE Raffaele	GARBO Luigi Mario
FISCHETTO Salvatore	GUASTELLA Vincenzo
SANTI Valentino	GUERRIERO Modestino
GAMBETTA Eugenio	MILAN Giuseppe
BIANCO Luigi	NEGRONI Luigi
BONGIOVANNI Vincenzo	OLIVIER Mariella
CARRARO Ezio	PAZI Lorenzo
CARTA Antonio	PORCHIA Biagio
CASARIN Giuseppe	RUFFINO Emanuele
CATTABRIGA Valter	SCIO' Luigi
COLAPINTO Francesco	SPERTI Fulvio
DI SALVO Vito	TOCALLI Aristide

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:
CARTA - DI SALVO - GARBO - NEGRONI - SPERTI

Assume la presidenza il Sindaco Sig. G.MARTOCCIA
Assiste alla seduta il Segretario Com.le Dr.B.RASO
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

MN/sf/dsa/ds/Deliberazione C.C. n.518= del 19/12/89

OGGETTO:""Approvazione progetto variante generale del P.R.G.C.""

==========

IL SINDACO MARTOCCIA dopo aver ricordato che, la discussione inerente il P.R.G.C., è già avvenuta durante la serata precedente e ribadito che l'accoglimento di osservazioni presentate non comporta modifiche sostanziali, espone la seguente premessa:

- che con delibera n.90 del 27/2/84 veniva approvata la deliberazione programmatica per la formazione della variante generale del P.R.G.C. a sensi del Titolo III della legge regionale n.56/77 e successive modificazioni e integrazioni;
- che con delibera del C.C. n.481 del 20/7/87, integrata con delibera consiliare n.592 del 2/11/87, veniva adottato il progetto preliminare per la formazione della variante generale del P.R.G.C.;

Da atto che per gli atti di cui sopra è stata esperita la prescritta pubblicità ai sensi di legge, attraverso tre quotidiani a diffusione nazionale, attraverso avviso all'Albo Pretorio del Comune e attraverso manifesti;

Da ancora atto che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del progetto preliminare, e vale a dire dal 28/2/88 al 28/3/88, sono state presentate n.109 osservazioni che sono le seguenti:

1) VERGNANO Luigi e TEPPA Savina - via Carducci,15 - Orbassano: richiedono lo spostamento di passaggio pedonale, previsto in via Carducci 15, sulle proprietà confinanti;

2) GILI Francesco, MANGARDA Teresa, GIACOMETTI Mario e MARIATTI Rina - indirizzi vari: richiedono lo spostamento di strada dalla loro proprietà in via Rivalta (Fg.25, nn.34-33-176), con proposta di soluzione alternativa;

3) GIORGI Giuseppina - Via Cosmo,17 - Torino:

richiede la rimozione parziale del vincolo a pubblici servizi con proposta alternativa di cessione di parte dell'area sita in via Volvera 1;

4) PICCO Maria e FERRERO Rosanna - via Filzi 20 - Orbassano: richiede, per l'area in indirizzo, la definizione puntuale di intervento sul mappale 239 e su tutti i lotti che ne sono privi;

5) Coop. TRANSUNION srl - str. Stupinigi 97 - Orbassano: richiede, per l'area in indirizzo, l'eliminazione del vincolo di allontanamento dell'attività, in quanto l'attività svolta dalla cooperativa non risulta essere nociva;

6) Soc. Semplice GIOVENALE - Via Alfieri,2 - Orbassano: richiede, per str. Stupinigi 97, l'eliminazione del vincolo di allontenamento dell'attività, in quanto l'attività esistente non risulta nociva nè molesta;

7) CARCANO Livia e Rosanna - via Genova,2 - Orbassano: richiedono la puntualizzazione degli interventi sulle aree di tipo D, e di conseguenza sul lotto di loro proprietà in via Benedetto Croce (Fg.20 n.269);

8) APRILE Federico - via Sangone,1 - Beinasco: richiede l'abolizione del vincolo a servizi pubblici (SP2) dall'area di proprietà in via Cavour (Fg.22 nn.412/245);

9) PESTARINO Silvio e AGGERO M.G.Carla - via S.Rocco,43 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiedono lo stralcio dei mappali 237/238/239 dall'area 5.1.4 di PRGC adottato ed inserimento nell'area 4.2.3;

10) DE BORTOLI Dino - via Rivoli,6 - Orbassano: richiede per l'area in viale Regina Margherita - via Gay di Quarti (Fg.21 n.270) lo stralcio del mappale 270 dall'area soggetta a PEEP;

11) BONAVERI Albina - via Pastrengo,68 - Moncalieri:

richiede, per l'area in via Monti (Fg.27 n.681), lo stralcio del mappale 681 dall'area 2.13.1 da considerarsi come area autonoma di tipo D;

12) DEL NERO Emilio e CARENA Caterina - via Gramsci 32/4 - Orbassano: per l'area in via Giusti (Fg.27 n.402/a) richiedono la definizione indice di cubatura su tutte le singole aree di categoria D e definizione indice di cubatura sul mappale 402/a;

13) PERETTI Giuseppina, Giacomo, Giovanni e Lucia - indirizzi vari: per l'area in via della Bassa (Fg.20 nn.26/170/115/174) chiedono lo scorporo dell'area 4.7.4 dalle aree 4.7.4.1, 4.7.4.2 e 4.25.1 e possibilità di edificare tranne un P.E. non vincolato al P.I.C.;

14) DI STEFANO Gerardo - via S.Luigi,87 - Rivalta: chiede di realizzare un deposito roulottes in via Circonvallazione esterna (Fg.27 nn.2/3/4);

15) FIORI Vittoria - via Valfré,4 - Orbassano: richiede la possibilità di conferma degli attuali impianti sportivi esistenti nell'area sita in Tetti Valfrè (Fg.15 n.112);

16) ENEL - via Padova,40 - Torino: richiede, per il territorio comunale, integrazione della normativa di PRGC con precisazioni relative la servitù di rispetto agli elettrodotti;

17) DONI Patrizia - via Circonvallazione interna,14 - Orbassano: richiede, per l'area di proprietà sita nel territorio di Tetti Francesi, la trasformazione da agricola produttiva a residenziale, artigianale o fieristica;

18) CAULA Giuseppe, CASALE Giovanna e altri - via Quintino Sella,23 - Orbassano: richiedono, per l'area in via Carducci (num.civico imprecisato) una maggiore specificazione della normativa sulle aree di tipo E, con esclusione di edificazione superiore ai due piani;

4°)- Di dare atto che l'osservazione n. 21 presentata dal Geom. Capasso Ferruccio, in data 21/3/1988 - prot. n° 5951, è stata successivamente ritirata in data 15/12/1988, prot. n° 24143.

5°)- Di dare atto, inoltre, che l'accoglimento delle soprariportate osservazioni, non comportano modifiche sostanziali al progetto preliminare.

6°)- Di approvare in via definitiva gli elaborati del progetto del PIANO REGOLATORE, modificati in conseguenza e costituiti dai seguenti elaborati di progetto:

1°) - P0/Tav. - Riferimenti di progetto sc. 1/5000;
2°) - P1/Tav. - Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi PRGC sc. 1:25.000;
3°) - P2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa al territorio comunale sc. 1:10.000;
4°) - P3. 1/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del concentrico sc. 1:2.000;
5°) - P3. 2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo Via Torino sc. 1:2.000;
6°) - P3. 3/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè sc. 1:2.000;
7°) - P3. 4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la Circonvallazione e strada Stupinigi sc. 1:2000;
8°) - P3. 5/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci sc. 1:2000;
9°) - P4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del vecchio nucleo sc. 1:1000;
10°)- P5 - Relazione illustrativa;
11°)- P5.1 - Relazione illustrativa - allegato: calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi;
12°)- P6 - Norme di attuazione;
Inoltre, sono richiamati i seguenti allegati elaborati di analisi:

13°)- A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull'uso del suolo;
14°)- A2/Tav. - Carta geolitologica, geomorfologica, di ionizzazione geotecnica e della capacità d'uso dei suoli;
15°)- A3/Tav. - Carta idrografica dell'irrigazione e della propensione al dissesto;
16°)- A4/Tav. - Carta dell'uso del suolo;
17°)- A5/Tav. - Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all'ambiente naturale;
18°)- A6/Tav. - Vincoli d'uso;
19°)- A7/Tav. - Destinazioni d'uso;
20°)- A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione;
21°)- A9/Tav. - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico;
22°)- A10/Tav. - Vecchio nucleo: condizioni edilizie;
23°)- A11/Tav. - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra;
24°)- A12/Tav. - Territorio agricolo: caratteri storici;
25°)- A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale;
26°)- A13/Tav. - Rete fognaria;
27°)- A14/Tav. - Rete idrica;
28°)- A15/Tav. - Rete viaria;
29°)- A16/Tav. - Rete gas-metano;
30°)- A17/Tav. - Attrezzature di interesse generale e servizi.
31°)- A17bis - Analisi delle infrastrutture;
32°)- A17 ter - Analisi dei servizi;
33°)- A18/Tav. - Struttura insediativa degli impianti industriali;
34°)- A19 - Analisi delle attività produttive;
35°)- A20/Tav. - Tipologie edifici residenziali;
36°)- A21/Tav. - Concentrico: beni ambientali;
37°)- Sintesi socio-economica.
38°)- Progetto osservazioni e controdeduzioni.

7°)- Di demandare al Sindaco, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, le incombenze per la trasmissione degli atti agli Enti di cui alla L.R. 56/77 e alla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n.16/URE del

di mantenimento della destinazione con interventi di ristrutturazione e demolizione e ricostruzione;

35) CASALE Luciano - via A.Mota,21 - Orbassano: chiede, per l'area in via A.Mota (Fg.22 n.96) di limitare la via Cittadella all'attuale tracciato, con semplice potenziamento dell'esistente passaggio pedonale o, in alternativa, di poter ricostruire il capannone in fregio alla nuova sede viaria;

36) LAMBERTI Domitilla - str. Rivalta,52 - Orbassano: per il loc. canale del filatoio (Fg.25 nn.66-93-71-94-95-98) chiede lo stralcio dell'area indicata dall'area 9.1.1 di PRGC adottato ed inserimento della stessa nell'attigua zona 1.36.1 - residenziale di nuovo impianto e servizi;

37) MADDALENA Liliana - via Dante Alighieri,7 - Orbassano: per l'area in via Mulini 44 chiede l'abolizione dell'obbligo di P.D.R. sull'area 8.10.4 - 8.10.4.1 di PRGC adottato;

38) CURRO Caterina - DELLERBA Gennaro - BRUZZESE Domenico - LA MONTAGNA Vito - GRECO Salvatore - reg. Bronzina,18 - Orbassano: per l'area in Regione Bronzina (Fg.29 nn.292-293-294-295-296-270-297) chiedono la modifica della destinazione dei lotti da agricola ad artigianale;

39) PERETTI Lorenzo e sorelle, SARACCO Alfonsina, mag.GILLIO, SPINA Giorgio, FRANCESE Maria - indirizzi vari: per l'area in via dei Fraschei (Fg.28 nn.63-62-61-60-59-57-48-269) chiedono la possibilità di accesso diretto all'area da via dei Fraschei;

40) CANTORE Lorenzo - RIBBA Teresa - GILI fam. - BORGIATTINO Rita, ALBANO Marco e Mauro - via Fraschei,58 - Orbassano: per l'area in str. Ca' Bianca (fg.25 nn.177-178-81-82) chiedono di poter edificare, mediante concessione singola, edifici di edilizia residenziale;

41) COLTRE Giovanna e altri - via Rivoli - Orbassano: per l'area in via Rivoli - via Meghelli (area di PRGC

adottato 8.30.1 - 8.30.1.1) chiedono che, per compatibilità ambientale, l'edificazione prevista nel PEC sull'area 8.30.1 non superi i 3 piani f.t.;

42) CAMURATI Maria Luisa - soc. L.I.T.M.A.T. - c.so M.D'Azeglio,76 - Torino e via V.Emanuele,40 - Orbassano: per l'area in str. Antica di None (Fg.9 nn.37-144-145-146) chiedono di estendere a tutta la proprietà la destinazione d'uso prooduttiva;

43) PICCO Luigia - SUCCIO Gianfranco - AUDISIO Maria - via Frejus,31 - Orbassano: per l'area in via Nino Bixio (Fg.22 nn.369-368-845-366) chiedono di stralciare l'area di loro proprietà dal PDR;

44) Soc. TRIAL srl - c.so Vinzaglio,3 - Torino: per l'area in str. Borgaretto (Fg.13 nn.16-23-24-13a-11a) chiede di ripristinare le previsioni del PRGC vigente;

45) SERVETTI Giovanni - via Giaveno,41 - Rivalta: per l'area Fg.24 n.35 chiede la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale;

46) ARMONDINO Giuseppina - viale Regina Margherita,11 - Orbassano: per l'area di PRGC adottato 8.6.3 - 8.6.3.1 chiede di eliminare o ridimensionare il vincolo a servizi scolastici;

47) PECCHIO Cinzia - via Galilei,14 - Moncalieri: per l'area in str. Borgaretto (Fg.13 n.79) chiede di considerare il lotto di proprietà, in quanto inedificato, area di completamento (D1);

48) GALFO Emanuele - via M.T.Fornasio,3 - Beinasco: per l'area sita lungo la str. prov. Orbassano-Beinasco (Fg.8 n.48) chiede la modifica del perimetro delle aree di PRGC adottato 11.3.2 e 14.3.3;

49) ENTE FERROVIE DELLO STATO - via Sacchi,3 - Torino: per il territorio comunale chiede la modifica ed integrazione della normativa relativa alle aree del sedime ferroviario;

50) BONACINO Bruno - Srl ROSA & C. - via Tetti Valfrè,3 - Orbassano e via Lamarmora,9 - Torino: per l'area sita lungo la via Circonvallazione interna (Fg.19 n.224) chiedono di modificare l'indice massimo di superficie utile;

51) S.I.R.C. srl - Bonacina - c.so Matteotti,30 - Torino: per l'area in viale Regina Margherita - via Gay di Quarti (area di PRGC adottatoo 8.18.1 - 8.18.1.1) chiedono di scorporare la proprietà dell'area destinata a PEEP attribuendole un indice territoriale di 5 mc/mq, ed assegnare una destinazione d'uso residenziale e terziaria, oltre alla realizzazione di box e parcheggi sotterranei e la sistemazione della piazza, con convenzione dei prezzi di vendita;

52) DANIELE Bruna in PRUNOTTO - via D.Berti,7 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.27 nn.112-160 chiede la modifica delle distanze di costruzione dai confini e dell'indice di copertura (da portare al 50% della sup.territoriale);

53) Soc. VALPERGA - str. Orbassano,27 - Beinasco: per l'area di cui al Fg.23 n.263 (ex 50c) chiede la rettifica dei confini comunali tra Orbassano e Rivalta sulla tavola in scala 1:10.000, e conferma dell'attuale destinazione industriale dell'area;

54) IMMOBILIARE ANTONELLA - ROCCA Italo - str. Torino,31 - Orbassano: per l'area di cui ai Fg.8 nn.5-6-7-8-9-11a-13-14-15-27-28-41-42-44-45-46-50-71-99-143; Fg.9 nn.19 etc., chiedono la realizzazione di discarica pilotata di inerti per bonifica dell'area, con possibilità di realizzazione di altre attività oltre che alle turistico-ricettive;

55) FORZAN Francesco - FEMIA Angela - CANCILLERI Giuseppe - CORRADINO Francesca - via Galimebrti,4 - 6 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.20 nn.424-425-416 chiedono la riduzione del raggio del vincolo di rispetto al pozzo di captazione dell'acquedotto;

56) Soc.TRANSCOSTRUZIONI spa - ROCCA Italo - via Lagrange,35 - Torino: per l'area di cui al Fg.9 nn.217-221-225 chiedono di inserire come attività ammissibili tutti i tipi di attività terziarie;

57) ISTITUTO SAN GIUSEPPE - SCANU Giuseppe - via Battisti,12 - Orbassano: per l'area in via Battisti 12 richiedono di modificare il vincolo di altezza dell'edificazione del lotto;

58) PERETTI Bernardo - via Trento,44 - Orbassano: per l'area in via Trento (Fg.26 n.65) richiede la specifica indice di fabbricabilità, in quanto non definito;

59) FRANCHINO Dario, Elio ed Aldo - via Gioberti,5 - Orbassano: per l'area di via Gioberti (Fg.27 nn.2-604-605-606-607 e Fg.29 nn.114-115-116-281) chiedono l'inclusione dei lotti indicati nell'area 3.11.2 di PRGC adottato destinata ad attività produttive, in quanto già aree di pertinenza delle medesime;

60) VALFRE' Vittorio - via Parini,13 - Orbassano: per l'area in via Gioberti (Fg.29 nn.312-313-282-283) chiede lo stralcio dei mappali 282 e 283 dal vincolo a servizi ed inserimento nell'area 3.11.3 di PRGC adottato;

61) ROLLE Giuseppe - str. Rivalta,5 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 nn.134-256-255) chiede lo stralcio dell'area dal PDR ed abolizione della nuova strada di PRGC da via Gerbido a str. Rivalta;

62) Soc. ANNA - PORPORATO Maria in Scaparone - str. Volvera,105 - Orbassano: per l'area lungo la str. Circonvallazione esterna (Fg.19 nn.15-16-19) chiedono lo scorporo del lotto dall'area 10.1.1 di PRGC adottato ed aggregazione al PEC in via di perfezionamento dell'area 10.1.4;

63) PIOVANO Lorenzo e RUFFINO Carla - via Piave,2 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 n.18) chiedono lo stralcio del lotto dall'area 12.21.2 di

50) BONACINO Bruno - Srl ROSA & C. - via Tetti Valfrè,3 - Orbassano e via Lamarmora,9 - Torino: per l'area sita lungo la via Circonvallazione interna (Fg.19 n.224) chiedono di modificare l'indice massimo di superficie utile;

51) S.I.R.C. srl - Bonacina - c.so Matteotti,30 - Torino: per l'area in viale Regina Margherita - via Gay di Quarti (area di PRGC adottatoo 8.18.1 - 8.18.1.1) chiedono di scorporare la proprietà dell'area destinata a PEEP attribuendole un indice territoriale di 5 mc/mq, ed assegnare una destinazione d'uso residenziale e terziaria, oltre alla realizzazione di box e parcheggi sotterranei e la sistemazione della piazza, con convenzione dei prezzi di vendita;

52) DANIELE Bruna in PRUNOTTO - via D.Berti,7 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.27 nn.112-160 chiede la modifica delle distanze di costruzione dai confini e dell'indice di copertura (da portare al 50% della sup.territoriale);

53) Soc. VALPERGA - str. Orbassano,27 - Beinasco: per l'area di cui al Fg.23 n.263 (ex 50c) chiede la rettifica dei confini comunali tra Orbassano e Rivalta sulla tavola in scala 1:10.000, e conferma dell'attuale destinazione industriale dell'area;

54) IMMOBILIARE ANTONELLA - ROCCA Italo - str. Torino,31 - Orbassano: per l'area di cui ai Fg.8 nn.5-6-7-8-9-11a-13-14-15-27-28-41-42-44-45-46-50-71-99-143; Fg.9 nn.19 etc., chiedono la realizzazione di discarica pilotata di inerti per bonifica dell'area, con possibilità di realizzazione di altre attività oltre che alle turistico-ricettive;

55) FORZAN Francesco - FEMIA Angela - CANCILLERI Giuseppe - CORRADINO Francesca - via Galimebrti,4 - 6 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.20 nn.424-425-416 chiedono la riduzione del raggio del vincolo di rispetto al pozzo di captazione dell'acquedotto;

56) Soc.TRANSCOSTRUZIONI spa - ROCCA Italo - via Lagrange,35 - Torino: per l'area di cui al Fg.9 nn.217-221-225 chiedono di inserire come attività ammissibili tutti i tipi di attività terziarie;

57) ISTITUTO SAN GIUSEPPE - SCANU Giuseppe - via Battisti,12 - Orbassano: per l'area in via Battisti 12 richiedono di modificare il vincolo di altezza dell'edificazione del lotto;

58) PERETTI Bernardo - via Trento,44 - Orbassano: per l'area in via Trento (Fg.26 n.65) richiede la specifica indice di fabbricabilità, in quanto non definito;

59) FRANCHINO Dario, Elio ed Aldo - via Gioberti,5 - Orbassano: per l'area di via Gioberti (Fg.27 nn.2-604-605-606-607 e Fg.29 nn.114-115-116-281) chiedono l'inclusione dei lotti indicati nell'area 3.11.2 di PRGC adottato destinata ad attività produttive, in quanto già aree di pertinenza delle medesime;

60) VALFRE' Vittorio - via Parini,13 - Orbassano: per l'area in via Gioberti (Fg.29 nn.312-313-282-283) chiede lo stralcio dei mappali 282 e 283 dal vincolo a servizi ed inserimento nell'area 3.11.3 di PRGC adottato;

61) ROLLE Giuseppe - str. Rivalta,5 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 nn.134-256-255) chiede lo stralcio dell'area dal PDR ed abolizione della nuova strada di PRGC da via Gerbido a str. Rivalta;

62) Soc. ANNA - PORPORATO Maria in Scaparone - str. Volvera,105 - Orbassano: per l'area lungo la str. Circonvallazione esterna (Fg.19 nn.15-16-19) chiedono lo scorporo del lotto dall'area 10.1.1 di PRGC adottato ed aggregazione al PEC in via di perfezionamento dell'area 10.1.4;

63) PIOVANO Lorenzo e RUFFINO Carla - via Piave,2 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 n.18) chiedono lo stralcio del lotto dall'area 12.21.2 di

PRGC adottato in quanto inedificato ed assimilazione del medesimo alle aree di tipo D;

64) MIRETTI Giuseppe e RONCO Giovanna - str. Pendina,15 - Orbassano: per l'area in str. Pendina (Fg.13 n.135) chiedono la definizione dell'indice di fabbricabilità sul lotto di proprietà, in quanto inedificato;

65) PORPORATO Maria - str. Volvera,105 - Orbassano: per l'area sita in case. Fortuna (Fg.31 nn.28-29-30-31-54-77 (ora 31)) chiede il cambio della destinazione da agricola a produttiva, in quanto la cascina è sede di un mobilificio;

66) CAMPIDONICO Giorgio e Franco - via Fagnano,30 - Torino: per il lotto sito lungo la str. prov. Torino-Orbassano (Fg.8 n.51) chiedono la specificazione della destinazione d'uso del lotto, e conferma della destinazione produttiva;

67) ROMANATO Enzo - MANNU Giuseppina ed altri - via Giovanni XXIII,10 - fraz. Borgaretto - Beinasco : per l'area sita in Tetti Valfrè (Fg.11 nn.179-178-199) chiedono l'inserimento del lotto nell'area 17.1.1 di PRGC adottato (Tetti Valfrè);

68) PICCO Luigia e CARIGNANO Rosa - c/o Avv.Prof. DAL PIAZ - via S.Agostino,12 - Torino: per l'area sita lungo la Circonvallazione Nord (Fg.24 n.108) chiedono l'inserimento dell'intero lotto di proprietà nell'area 7.9.1 di PRGC adottato;

69) BARRA Quinto - RE Maria - via L.Da Vinci,16 - Beinasco: per l'area in str. S.Luigi (Fg.5 nn.13-61) chiedono l'inserimento del lotto in aree di completamento, in quanto facenti parte integrante dell'insediamento di via Lamarmora in Beinasco;

70) FORNERIS Giovanni - via XX Settembre,30 - Beinasco: per l'area in str. S.Luigi (Fg.5 n.60) chiede l'inserimento del lotto in aree di completamento, in quanto facente parte integrante dell'insediamento di via Lamarmora in Beinasco;

71) AMBERTI Angela - MAROCCO Giuseppe - PEER Enrica - v.le R.Margherita,19 e str. Piossasco,1 - Orbassano: per l'area sita in str. Piossasco (Fg.21 nn.274-258 - Fg.27 n.301) chiedono di sottoporre i lotti ad un piano di ristrutturazione urbanistica, considerandoli di categoria C, con rilocalizzazione interna del parcheggio;

72) MAZZOLA Maria, Teresa, Camilla, ed altri - indirizzi vari: per l'area adiacente alla zona RS (Fg.23 n.257 parte) chiedono l'estensione dell'area 5.1.3 di PRGC adottato al limite degli impianti sportivi;

73) ACCATTINO Eros - sezione WWF: per il territorio comunale chiede l'aumento in termini quantitativi e qualitativi delle aree verdi, la trasformazione dell'ex autocentro in area verde, la creazione di percorsi pedonali e ciclabili, la chiusura al traffico veicolare delle vie Roma, Vittorio Emanuele e P.zza Umberto I;

74) USSEGLIO GAUDI Odette - via Cavour,23 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.25 n.62) chiede l'inserimento del lotto nell'area 1.36.1 di PRGC adottato o, in alternativa, di assegnare all'area 9.1.1 indice di cubatura eventualmente da ribaltare su aree limitrofe;

75) DOLEATTO Olindo - RAMASSOTTO Bruna - via Rissone,1 - Sangano: per l'area in via Rosselli (Fg.28 n.496) chiedono la definizione indice di cubatura in quanto non di categoria A ma di categoria D;

76) MASOERO Giulio e Giuseppe - p.zza S.Rocco,6 - Giaveno: per l'area di cui al Fg.27 n.81 chiedono di inserire il lotto nell'area 2.1.2 di PRGC adottato, in quanto a servizio della medesima attività produttiva;

77) GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO: chiede di asservire le aree di PRGC adottato 3.12.1.1 - 3.12.2 - 3.12.3 all'Istituto Professionale per futura espansione;

78) Soc. CIBELE snc - GIACCHETTI Gianfranco ed Ada - via G.Collegno,34 - Torino: per le aree di loro proprietà di cui al PRGC adottato: 13.1.1 - 13.1.1.1 - 13.1.2 - 13.1.2.1 chiedono l'abolizione del PIC come strumento attuativo e l'abolizione di PIP;

79) COGGIOLA Attilio e Carlo: per l'area di cui al PRGC adottato: 13.1.1 - 13.1.1.1 - 13.1.2 - 13.1.2.1 chiedono l'abolizione del PIC come strumento attuativo e l'abolizione di PIP, e la ridefinizione dei parametri;

80) ROMANO Mario e Giuseppe - via Rivalta, 21 - Volvera: per l'area di cui al Fg.30 nn.156-157 chiedono l'inserimento in area di categoria C, in quanto sede di attività artigianale, parzialmente ubicata in comune di Volvera, su area a destinazione produttiva;

81) FERRERO Rosa - SERRA Maddalena ed altri - str. Torino,3 - Beinasco: per l'area di cui al Fg.28 nn.242-238-239-33-241-37-29-27 chiedono l'abolizione della nuova strada di collegamento prevista dal PRGC tra via Piossasco e via Volvera;

82) COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI, IMPR. INDUSTR. E AFFINI DELLA PROVINCIA DI TORINO - via S.Francesco da Paola,39 - Torino: chiede la verifica delle possibilità attuative del P.I.C., dei Piani Particolareggiati di Recupero, e della classificazione degli interventi;

83) TUBIFLEX Spa - via Monteponi,26 - Torino: per l'area in str. Torino 25 chiede di articolare la norma sulla ristrutturazione degli edifici produttivi esistenti, non limitando a 250 mq. l'aumento di superficie consentito, senza tenere conto delle dimensioni degli immobili;

84) CEPPI Marisa - via al Castello,32 - Rivoli: per l'area in str. Torino (area di PRGC adottato II.3.1) chiede di sanare l'incongruenza fra la norma specifica per l'area e quanto riportato nelle tabelle riassuntive, confermando la destinazione produttiva;

85) UNIONE AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI TORINO - c.so Vitt. Emanuele II,32 - Torino: ha presentato le seguenti richieste:
- verifica sull'impattoo ambientale del C.I.M.;
- aumento del rapporto di copertura delle aree industriali da 1/3 al 50%;
- riduzione 50% zona 2.3.1 (str. Piossasco) con ribaltamento cubatura su restante parte;
- ampliamento area di rispetto cimiteriale;
- reperimento fra le aree artigianali di area deposito auto usate;
- individuazione di area di rispetto alla bealera di Orbassano;
- finalizzare tutte le costruzioni già esistenti site in zone agricole a servizio dell'agricoltura;
- norme particolari a tutela attività agricola per aree 10.1.3 - 10.1.3.1;
- divieto di estrazione inerti da aree produttive agricole;

86) CIRCOSTA Lorenzo ed altri - via Filzi,7 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiedono l'inserimento del fabbricato nella categoria di area A;

87) GARINO Lidia - via al Castello,2 - Rivalta: per l'area in via Pascoli (Fg.27 n.39) chiede l'identificazione del lotto come di categoria D, e specificazione della cubatura;

88) ENEL - Compartimento di Torino - c.so R.Margherita,267 - Torino: richiede norma specifica per le cabine di trasformazione in deroga ai vincoli edilizi ed urbanistici del piano, e puntualizzazione delle fasce di rispetto delle linee elettriche;

89) BERGA Giovanni - c.so Arimondi,7 - Torino: per l'area in via Battisti 23 chiede la possibilità di eseguire sopraelevazione di basso fabbricato;

90) BERGA Mario - via Cavour,36 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiede la rimozione del vincolo a servizi dal complesso di Villa Martini;

91) MASSOLO Giulia ved. SERVETTI e figli: per l'area in via Fraschei (Fg.29 nn.196-133-241) chiedono la conferma della attività produttiva esistente;

92) DELFINO Piero - vicolo Moris, 8 - Orbassano: per l'area in vicolo Moris (Fg.22 nn.371-372-346-373-345) chiede la revisione dei confini del PDR sull'area per facilitarne l'attuazione;

93) BORGOGNO Giovanni - via S.Rocco,23 - Orbassano: per l'area in via S.Rocco (Fg.21 n.689 parte - 741) chiede lo scorporo del lotto dall'area di PRGC adottato 5.1.4 in quanto parte integrante del lotto inserito in area 4.2.1;

94) RACCA Maria - PORPORATO Concetta - via Roma,436 - Orbassano: per l'area in via Rivoli 34 chiede lo scorporo dei mappali dall'area di PRGC adottato 8.9.3 e possibilità di edificazione singola;

95) PRETTE Giuseppe e BARETTINI Laura - via C.Riccio,75 - Torino: per str. del Bottone 20 chiedono la riduzione della fascia di rispetto della tangenziale a mt.30 come previsto nel PRGC di Beinasco;

96) BRUERA Franco - str. Torino,17 - Orbassano: per l'area in via Di Nanni (Fg.23 n.207) chiede il mutamento di destinazione del lotto da servizio pubblico (parcheggio) ad area di tipo D;

97) BRUERA Franco - str. Torino,17 - Orbassano: per l'area in via Torino (Fg.23 nn.63-106-143) chiede l'abolizione del P.I.C. con l'area di PRGC adottato 9.3.1 e possibilità di attuazione tramite P.E.C. singolo sull'area con indice di fabbricabilità 1,5 mc/mq;

98) CARINO Callisto - via Rivoli,51 - Orbassano: per l'area in via Rivoli (Fg.27 nn.467-631) chiede l'individuazione dell'attività come terziaria e possibilità di maggior indice di copertura sul lotto;

99) FERRERO Serafino ed altri - str. Volvera,24 -

Orbassano: per str. Volvera (Fg.28 nn.28-484-196-354-31-385-365-34-35) chiedono l'abolizione dall'area del P.I.C. dell'edilizia residenziale pubblica, riduzione dell'altezza degli edifici; dismissioni max 11.650 mq. oltre la strada;

100) SANMARTINO Giovanna - Tetti Valfrè - Orbassano: per l'area di PRGC adottato 17.1.1 sita in Tetti Valfrè chiede di mutare la destinazione agricola dei fabbricati esistenti;

101) BUSSONE Franco - via Cavour,17 - Orbassano: per l'area in via Cavour 45 chiede di attuare sul lotto interventi di Rs di tipo A senza redazione di PDR;

102) SOPEGNO Giacomo - str. Volvera,6 - Orbassano: per l'area in via della Bassa (Fg.28 n.357) chiede di considerare il lotto come area di categoria D in quanto estraneo al mappale 303;

103) CARNERO Mario - v.le R.Margherita - Orbassano: per l'area in v.le R.Margherita (Fg.27 n.647) chiede di considerare il lotto come area di tipo A in quanto il fabbricato insistente su di essa è a due piani fuori terra;

104) DESTEFANIS Gianfranco - via Villarbasse,9/a - Bruino: per l'area in via Roma 28 chiede la possibilità di dettare norma specifica per sala cinematografica, in quanto in area residenziale;

105) FERRERO Nicola - via Lunga,47 - S.Mauro Tor.se: per l'area in str. Volvera 22 chiede la permuta di fabbricato con altro analogo;

106) RAMASSOTTO Luisa ed altri - via Colombo,8 - Torino: per l'area in via Alfieri 16 chiede chiarimenti sulla normativa specifica delle aree ed inserimento di quota parte di destinazione residenziale;

107) RETTEGLIATI Carlo ed altri - via De Sanctis,74 - Torino: per l'area di cui al Fg.8 n.79 integra le osservazioni già presentate (ved. precedente punto

30);

108) PROGRESSISTI INDIPENDENTI DI ORBASSANO: presentano osservazioni varie sull'ubicazione del Municipio, sulla destinazione dell'area casa Cavallo a servizi, sulla destinazione residenziale lungo il Sangone, sulla distribuzione della cubatura nelle aree di nuovo impianto lungo la str. Volvera;

109) CANAVESIO Vittorio - via della Bassa,50 - Orbassano: per l'area in via S.Allende (Fg.20 nn.455-457) chiede la riduzione della fascia di rispetto dei pozzi a mt.50 di raggio; scorporo dell'area di PRGC adottato 4.12.4 dall'area 4.12.4.1.

Dopo di che', invita i Sigg.ri Consiglieri ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto e conseguentemente votare le relative osservazioni, sopra elencate, inerenti al P.R.G.C..

ORE 21,30= LA SEDUTA VIENE SOSPESA

ORE 21,45= LA SEDUTA RIPRENDE

Successivamente:

IL CONSIGLIERE DONALISIO (I.P.) espone quanto segue:
""Signor Sindaco, amici Consiglieri, siamo chiamati dopo diversi anni dall'approvazione della delibera programmtica, da parte di questo consesso, a dare un voto definitive al progetto di P.R.G.C. del nostro Comune, che getterà le basi per lo sviluppo del prossimo decennio e forse anche più. Durante l'approvazione dello studio preliminare, il nostro gruppo consiliare aveva dato parere favorevole, per un'unica motivazione: l'assoluta necessità, peraltro prevista dalla legge, di avere uno strumento di programmazione del nostro territorio comunale.
Anche per evitare i disastri urbanistici verificatisi in diversi comune della nostra zona, e la spaventosa speculazione e gli obbrobrii soprattuto nelle città meridionali.
In quella occasione erano stati suggeriti alcuni miglioramenti da parte nostra, in parte recepiti ed

in parte no.
L'emazione di questo progetto ha avuto tempi molto lunghi, sinceramente pensiamo anche troppi e c'era ragione di pensare che fosse uscito un qualcosa di quasi perfetto con l'armata di tecnici che si sono prodigati attorno; invece, proprio in questi ultimi giorni si scoprono errori evitabili, normative farraginose ed in taluni casi di difficile interpretazione, osservazioni accettate con manica larga per alcuni, stretta per altri.
Con questo non voglio fare polemica alcuna, non sta nelle mie abitudini, il contributo che ho dato da questi banchi all'amministrazione della nostra Orbassano è sempre stata di carattere costruttivo, e mai di interesse partitico o peggio, distruttivo.
Pertanto, a questo punto chiedo con fermezza che in questo strumento di Piano, se si potrà risolvere il problema dell'aria adiacente al Liceo Scientifico della Provincia, in Via dei Freschei, come pure la perimetrazione esatta dell'area in Strada Antica di None, angolo Strada del Ravetto della Ditta la "Bisarca", senza allargare l'area a terziario.
Per quanto riguarda le antiche ville, a malincuore vedo svanire un'idea perseguita per tanti anni, purtroppo le ristrettezze finanziarie ed anche una scarsa volontà politica di concludere negli anni passati, fa desistere su questo bel sogno.
Sulle Case Cavallo, proporrei di fare un ennesimo tentativo affinchè, quell'area abbattuti i fatiscendi fabbricati, preservando le pregevoli scuderie della vecchia Villa Palma-Nota, possa avere un indirizzo a servizi per le zone del centro, dando alla proprietà una doppia anche tripla cubatura, come incentivo da realizzate in altro sito, comunque sono d'accordo ad intervenire in ogni modo.
Sull'area industriale di zona Borgaretto, ho delle forti perplessità, in quanto quei terreni sono di ottima natura serviti da un pozzo per la captazione dell'acqua, per l'irrigazione in loco in un'area già troppo industrializzata e non prevista nel preliminare.
Per Tetti Valfrè non comprendo le osservazioni respinte, per quei pochi lotti interclusi e soprattutto per l'osservazione N.100=, dove una

famiglia di lavoratori dipendenti occupa una vecchia casa, che tantissimi anni fa era una cascina, ma da parecchi decenni è una normale casa di abitazione. A tal riguardo vorrei fare un confronto con la Regione Bronzina dove solo di recente, case rurali sono state sventrate e ricostruite a ricchissime ville dove vi abitano industriali e professionisti, e questa è zona agricola.
Mi rammarica anche la destinazione extraagricola di fabbricati licenziati nell'ultimo decennio per fini agricoli, adesso d'incanto si vedono perimetrati ad altri usi (Str. Stupinigi, Strada del Brando, ecc....).
Salta all'occhio inoltre, ancora, la scarsa attenzione delle osservazioni N.93 e N.106 e la larghissima ed entusiastica recezione per quanto riguarda quelle inerenti alle sponde del Sangone, come già personalmente segnalati in Commissione Territorio.
Detto questo, sulle linee generali e le funzioni di questo Piano mi vedono sommariamente favorevole e se le Amministrazioni future saranno oculate ed attente nella sua gestione, in questi anni non avremmo lavorato invano, e per il bene che ho sempre voluto alla mia cittadina, sarò sempre orgoglioso di aver portato anche il mio modesto e spassionato contributo."".

Dopo di che':

IL SINDACO MARTOCCIA propone di votare singolarmente il primo gruppo delle seguenti OSSERVAZIONI, la cui formulazione è sopra riportata:
n.4-7-8-9-10-11-12-15-16-20-22-24-29-33-34-37-39-40-4

-47-53-56-57-58-62-64-66-68-69-70-71-72-75-82-84-87-9

-102 e 104.

Conseguentemente intervengono:

IL CONSIGLIERE OLIVIER dichiara che, per quanto riguarda le sopra citate osservazioni, in precedenza, il proprio gruppo, aveva già dichiarato l'orientamento di accoglimento. Pertanto, precisa che il motivo di accoglimento di tali osservazioni, scaturisce dal fatto che esse creano un interesse

pubblico, come precisa la legge, concorrono a meglio precisare il Piano e comunque sono orientate a chiarire aspetti che non erano stati considerati in sede di progetto preliminare.
Mentre, fa presente che, il proprio gruppo è contrario all'accoglimento delle seguenti osservazioni nn.: 30-31-32-48-51-54-78-79 e 107, in quanto modificano quelle che erano le indicazioni della delibera programmatica e quindi di fatto non creano pubblico interesse, anzi, alcune di esse, non sono nemmeno motivate rispetto all'orientamento assunto dalla maggioranza.

IL SINDACO MARTOCCIA afferma, a nome della Giunta e della Maggioranza, che il primo gruppo di osservazioni posto in votazione, rientra ampiamente nell'indirizzo concordato.
Inoltre, afferma che anche le osservazioni citate dal Consigliere Olivier, rientrano nell'indirizzo concordato della filosofia del Piano, e non vanno assolutamente ad intaccare il complesso del Piano della delibera programmatica e del progetto preliminare.
Infine, rammenta che nella relazione dell'Assessore Nazzaro, esposta nella precedente seduta, veniva dimostrato, quanto minime fossero le differenze delle modifiche apportate e quindi non incidevano assolutamente su tutto il Piano.

IL CONSIGLIERE PORCHIA (Capo-gruppo P.S.D.I.)afferma che i Piani Regolatori non dovrebbero essere atti restrittivi, perchè tutti i cittadini hanno il diritto di costruirsi una casa e vivere nelle migliori condizioni, anzichè essere penalizzati da vincoli o condizioni di comportamento altrui.
Dopo di che', dichiara, a nome del proprio gruppo politico, di essere favorevole all'approvazione del presente Piano e alle proposte presentate dall'Assessore all'Urbanistica geom. Nazzaro.

IL CONSIGLIERE BONGIOVANNI (M.S.I.) asserisce che, dare un proprio giudizio politico a tale Piano, sarebbe certamente negativo.
Inoltre, fa presente che si tratta di un

provvedimento in atto da diversi anni, ed è molto "ristretto" alle esigenze del Comune di Orbassano e soprattutto in ritardo rispetto ad altri Comuni limitrofi.
Infine, conclude di essere favorevole all'accoglimento delle osservazioni, sopra elencate dal Sindaco, semplicemente per "un fatto di giustizia" nei confronti dei cittadini di Orbassano.

IL CONSIGLIERE GUERRIERO (P.R.I.) dichiara: ""Mi associo alla dichiarazione del Sindaco Martoccia e, come membro di maggioranza, voto favorevolmente il proposto provvedimento"".

IL CONSIGLIERE TOCALLI (Capo-gruppo D.C.) dichiara: ""In merito alle sopra elencate osservazioni, il mio gruppo voterà a favore, tenendo presente le segnalazioni presentate dal Sindaco e dall'Assessore competente"".

IL CONSIGLIERE DONALISIO (I.P.) dichiara: ""Per quanto riguarda le osservazioni sopra citate, voterò a favore"".

IL CONSIGLIERE RUFFINO (D.C.)dichiara: ""Voterò favorevolmente al primo gruppo delle osservazioni elencate dal Sindaco. Inoltre, per quanto riguarda la filosofia di tale Piano, penso che ogni di noi rappresenti un corpo elettorale, e i miei elettori non possono condividere a pieno tale filosofia. E' stato predisposto, ora è uno strumento operativo che va conservato e migliorato"".

IL CONSIGLIERE PAZI (Capo-gruppo P.C.I.) afferma: ""Nel dichiarare voto favorevole al primo gruppo delle osservazioni presentate, vorrei ricordare ed in particolare ai Consiglieri Ruffino e Porchia, che il Piano Regolatore è uno strumento che serve, per dare indirizzi generali e soprattutto valutare le osservazioni presentate, per accoglierle o respingerle. Pertanto, non vorrei che il diritto della proprietà privata venisse confuso a discapito dell'interesse collettivo. Quindi, non trovo corretto accogliere osservazioni che sono contro l'interesse

della comunità e in particolare dell'Amministrazione"".

IL CONSIGLIERE DONI (Capo-gruppo P.S.I.) dichiara: ""Il mio gruppo, sentita la relazione dell'Assessore competente, avvalorata dalla dichiarazione del Sindaco, voterà favorevolmente e accoglierà le osservazioni sopra elencate, anche perchè siamo convinti che ciò non cambierà l'indirizzo della delibera programmatica e del progetto preliminare ma, favoriranno l'interesse generale pubblico"".

Dopo di che', IL SINDACO MARTOCCIA, invita il Consiglio Comunale, a **votare singolarmente il primo gruppo delle seguenti OSSERVAZIONI:**

N.4) PICCO Maria e FERRERO Rosanna - via F.Filzi 20 - Orbassano: richiede, per l'area in indirizzo, la definizione puntuale di intervento sul mappale 239 e su tutti i lotti che ne sono privi.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.4) sopra riportata.

=.=.=.=

N.7) CARCANO Livia e Rosanna - via Genova,2 - Orbassano: richiedono la puntualizzazione degli interventi sulle aree di tipo D, e di conseguenza sul lotto di loro proprietà in via Benedetto Croce (Fg.20 n.269).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle

schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.7) sopra riportata.

=.=.=.=

N.8) APRILE Federico - via Sangone,1 - Beinasco: richiede l'abolizione del vincolo a servizi pubblici (SP2) dall'area di proprietà in via Cavour (Fg.22 nn.412/245).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.8) sopra riportata.

=.=.=.=

N.9) PESTARINO Silvio e AGGERO M.C.Carla - via S.Rocco,43 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiedono lo stralcio dei mappali 237/238/239 dall'area 5.1.4 di PRGC adottato ed inserimento nell'area 4.2.3.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del

Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.9) sopra riportata.

=.=.=.=

N.10) DE BORTOLI Dino - via Rivoli,6 - Orbassano: richiede per l'area in viale Regina Margherita - via Gay di Quarti (Fg.21 n.270) lo stralcio del mappale 270 dall'area soggetta a PEEP.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.10) sopra riportata.

=.=.=.=

N.11) BONAVERI Albina - via Pastrengo,68 - Moncalieri: richiede, per l'area in via Monti (Fg.27 n.681), lo stralcio del mappale 681 dall'area 2.13.1 da considerarsi come area autonoma di tipo D.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente

risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.11) sopra riportata.

=.=.=.=

N.12) DEL NERO Emilio e CARENA Caterina - via Gramsci 32/4 - Orbassano: per l'area in via Giusti (Fg.27 n.402/a) richiedono la definizione indice di cubatura su tutte le singole aree di categoria D e definizione indice di cubatura sul mappale 402/a.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.12) sopra riportata.

=.=.=.=

N.15) FIORI Vittoria - via Valfré,4 - Orbassano: richiede la possibilità di conferma degli attuali impianti sportivi esistenti nell'area sita in Tetti Valfrè (Fg.15 n.112).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.15) sopra riportata.

=.=.=.=

N.16) ENEL - via Padova,40 - Torino: richiede, per il territorio comunale, integrazione della normativa di PRGC con precisazioni relative la servitù di rispetto agli elettrodotti.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.16) sopra riportata.

=.=.=.=

N.20) Coop. LA BISARCA - str. Antica di None - Orbassano: richiede, per l'area sita in strada Antica di None ang. str. del Ravetto (Fg.9 nn.128/75/50) la revisione dei confini dell'area 11.1.4 di PRGC adottato in quanto non coincidenti con quelli della proprietà e dell'attività.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.20) sopra riportata.

=.=.=.=

N.22) MENSA Angelo - via Isola Bella,7 - Torino: richiede, per l'area di cui al Fg.23 nn.263/50, la rettifica confini PRGC in quanto non coincidenti con quelli comunali.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.22) sopra riportata.

=.=.=.=

N.24) BERTENASCO Alfredo - str. San Felice,68 - Pino Torinese: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.8 n.52) chiede chiarimenti sulla destinazione d'uso dell'area 11.3.1 e conferma dell'area come categoria D1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.24) sopra riportata.

=.=.=.=

N.29) ZAVATTI Leonello - via Santarosa,17 - Orbassano: chiede di considerare l'area di cui al Fg.27, n.587, di tipo D, con specificazione della cubatura.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.29) sopra riportata.

=.=.=.=

N.33) MADDALENA Liliana - via Alighieri,7 - Orbassano: chiede di accorpare tutta la proprietà di via Roma (Fg.22 n.376) nell'area B.15.4 di PRGC adottato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.33) sopra riportata.

=.=.=.=

N.34) LAMBERTI Domitilla - ditta SITIP - str. Rivalta,52 - Orbassano: per la proprietà sita in str. Rivalta 52 chiede il riconoscimento di area di categoria G - area produttiva esistente e possibilità di mantenimento della destinazione con interventi di ristrutturazione e demolizione e ricostruzione.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.34) sopra riportata.

=.=.=.=

N.37) MADDALENA Liliana - via Dante Alighieri,7 - Orbassano: per l'area in via Mulini 44 chiede l'abolizione dell'obbligo di P.D.R. sull'area 8.10.4 - 8.10.4.1 di PRGC adottato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.37) sopra riportata.

=.=.=.=

N.39) PERETTI Lorenzo e sorelle, SARACCO Alfonsina, mag.GILLIO, SPINA Giorgio, FRANCESE Maria - indirizzi vari: per l'area in via dei Fraschei (Fg.23 nn.63-62-61-60-59-57-48-269) chiedono la possibilità di accesso diretto all'area da via dei Fraschei.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.39) sopra riportata.

=.=.=.=

N.40) CANTORE Lorenzo - RIBBA Teresa - GILI fam. - BORGIATTINO Rita, ALBANO Marco e Mauro - via Fraschei,59 - Orbassano: per l'area in str. Ca' Bianca (Fg.25 nn.177-178-81-82) chiedono di poter edificare, mediante concessione singola, edifici di edilizia residenziale.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.40) sopra riportata.

=.=.=.=

N.43) PICCO Luigia - SUCCIO Gianfranco - AUDISIO Maria - via Frejus,31 - Orbassano: per l'area in via Nino Bixio (Fg.22 nn.369-368-845-366) chiedono di stralciare l'area di loro proprietà dal PDR.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.43) sopra riportata.

=.=.=.=

N.47) PECCHIO Cinzia - via Galilei,14 - Moncalieri: per l'area in str. Borgaretto (Fg.13 n.79) chiede di considerare il lotto di proprietà, in quanto inedificato, area di completamento (D1).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.47) sopra riportata.

=.=.=.=

N.53) Soc. VALPERGA - str. Orbassano,27 - Beinasco: per l'area di cui al Fg.23 n.263 (ex 50c) chiede la rettifica dei confini comunali tra Orbassano e Rivalta sulla tavola in scala 1:10.000, e conferma dell'attuale destinazione industriale dell'area.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.53) sopra riportata.

=.=.=.=

N.56) Soc.TRANSCOSTRUZIONI spa - ROCCA Italo - via Lagrange,35 - Torino: per l'area di cui al Fg.9 nn.217-221-225 chiedono di inserire come attività ammissibili tutti i tipi di attività terziarie.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.56)

sopra riportata.

=.=.=.=

N.57) ISTITUTO SAN GIUSEPPE - SCANU Giuseppe - via Battisti,12 - Orbassano: per l'area in via Battisti 12 richiedono di modificare il vincolo di altezza dell'edificazione del lotto.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.57) sopra riportata.

=.=.=.=

N.58) PERETTI Bernardo - via Trento,44 - Orbassano: per l'area in via Trento (Fg.26 n.65) richiede la specifica indice di fabbricabilità, in quanto non definito.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.58) sopra riportata.

=.=.=.=

N.62) Soc. ANNA - PORPORATO Maria in Scaparone - str. Volvera,105 - Orbassano: per l'area lungo la str. Circonvallazione esterna (Fg.19 nn.15-16-19) chiedono lo scorporo del lotto dall'area 10.1.1 di PRGC adottato ed aggregazione al PEC in via di perfezionamento dell'area 10.1.4.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.24=
VOTI CONTRARI n. 1=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.62) sopra riportata.

=.=.=.=

N.64) MIRETTI Giuseppe e RONCO Giovanna - str. Pendina,15 - Orbassano: per l'area in str. Pendina (Fg.18 n.135) chiedono la definizione dell'indice di fabbricabilità sul lotto di proprietà, in quanto inedificato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.64)

sopra riportata.

=.=.=.=

N. 66) CAMPIDONICO Giorgio e Franco - via Fagnano,30 - Torino: per il lotto sito lungo la str. prov. Torino-Orbassano (Fg.8 n.51) chiedono la specificazione della destinazione d'uso del lotto, e conferma della destinazione produttiva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.66) sopra riportata.

=.=.=.=

N. 68) PICCO Luigia e CARIGNANO Rosa - c/o Avv.Prof. DAL PIAZ - via S.Agostino,12 - Torino: per l'area sita lungo la Circonvallazione Nord (Fg.24 n.103) chiedono l'inserimento dell'intero lotto di proprietà nell'area 7.9.1 di PRGC adottato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.68)

sopra riportata.

=.=.=.=

N. 69) BARRA Quinto - RE Maria - via L.Da Vinci,16 - Beinasco: per l'area in str. S.Luigi (Fg.5 nn.13-61) chiedono l'inserimento del lotto in aree di completamento, in quanto facenti parte integrante dell'insediamento di via Lamarmora in Beinasco.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.69) sopra riportata.

=.=.=.=

N.70) FORNERIS Giovanni - via XX Settembre,30 - Beinasco: per l'area in str. S.Luigi (Fg.5 n.60) chiede l'inserimento del lotto in aree di completamento, in quanto facente parte integrante dell'insediamento di via Lamarmora in Beinasco.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.70)

sopra riportata.

=.=.=.=

N. 71) AMBERTI Angela - MAROCCO Giuseppe - PEER Enrica - v.le R.Margherita,19 e str. Piossasco,1 - Orbassano: per l'area sita in str. Piossasco (Fg.21 nn.274-258 - Fg.27 n.301) chiedono di sottoporre i lotti ad un piano di ristrutturazione urbanistica, considerandoli di categoria C, con rilocalizzazione interna del parcheggio.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.71) sopra riportata.

=.=.=.=

N.72) MAZZOLA Maria, Teresa, Camilla, ed altri - indirizzi vari: per l'area adiacente alla zona R5 (Fg.23 n.257 parte) chiedono l'estensione dell'area 5.1.3 di PRGC adottato al limite degli impianti sportivi.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.72) sopra riportata.

=.=.=.=

N.75) DOLEATTO Olindo - RAMASSOTTO Bruna - via Rissone,1 - Sangano: per l'area in via Rosselli (Fg.28 n.496) chiedono la definizione indice di cubatura in quanto non di categoria A ma di categoria D.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.75) sopra riportata.

=.=.=.=

N.82) COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI, INPR. INDUSTR. E AFFINI DELLA PROVINCIA DI TORINO - via S.Francesco da Paola,39 - Torino: chiede la verifica delle possibilità attuative del P.I.C., dei Piani Particolareggiati di Recupero, e della classificazione degli interventi.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.82) sopra riportata.

=.=.=.=

N.84) CEPPI Marisa - via al Castello,32 - Rivoli: per l'area in str. Torino (area di PROC edettato 11.3.1) chiede di sanare l'incongruenza fra la norma specifica per l'area e quanto riportato nelle tabelle riassuntive, confermando la destinazione produttiva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.84) sopra riportata.

=.=.=.=

N.87) CARINO Lidia - via al Castello,2 - Rivalta: per l'area in via Pascoli (Fg.27 n.39) chiede l'identificazione del lotto come di categoria D, e specificazione della cubatura.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.87)

sopra riportata.

=.=.=.=

N.92) DELFINO Piero - vicolo Moris, 8 - Orbassano: per l'area in vicolo Moris (Fg.22 nn.371-372-346-373-345) chiede la revisione dei confini del PDR sull'area per facilitarne l'attuazione.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.92) sopra riportata.

=.=.=.=

N.102) SOPEGNO Giacomo - str. Volvera,6 - Orbassano: per l'area in via della Bassa (Fg.28 n.357) chiede di considerare il lotto come area di categoria D in quanto estraneo al mappale 303.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:
PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.25=

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione N.102) sopra riportata.

=.=.=.=

N.104) DESTEFANIS Gianfranco - via Villarbasse,9/a - Bruino: per l'area in via Roma 28 chiede la possibilità di dettare norma specifica per sala cinematografica, in quanto in area residenziale.

Interviene IL CONSIGLIERE CASARIN, il quale fa presente che, per tale osservazione, la propria critica non è tecnica-personale, ma bensì di una programmazione rivolta al futuro, che potrebbe mettere in difficoltà i servizi a disposizione della popolazione.
Ritiene che, sopprimere un servizio, ad una cittadina di 23-24 mila abitanti, ritenuto culturalmente della massima importanza, sia negativo e quindi crea delle perplessità, derivate anche dal fatto che in passato precedenti Amministrazioni hanno adottato dei provvedimenti, senza la dovuta ponderatezza.
Infine, dopo aver ribadito che la propria contrarietà non è data da un fattore tecnico-personale, dichiara che voterà scheda bianca.

IL CONSIGLIERE PORCHIA precisa che, pur essendo a favore dei servizi sociali, è contro quei servizi passivi e che il privato non può sostenere a favore dell'utente. Pertanto, afferma che il proprio gruppo voterà a favore della presente osservazione.

Successivamente:

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 25= - VOTI FAVOREVOLI n.24= - SCHEDE BIANCHE n.1=.

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie favorevolmente l'osservazione n.104) sopra riportata.

=.=.=.=

Escono i Consiglieri PORCHIA e DONI - Presenti n.23=

IL SINDACO MARTOCCIA propone di **votare singolarmente il secondo gruppo delle seguenti OSSERVAZIONI:**

N.13) PERETTI Giuseppina, Giacomo, Giovanni e Lucia - indirizzi vari: per l'area in via della Bassa (Fg.20 nn.26/170/115/174) chiedono lo scorporo dell'area 4.7.4 dalle aree 4.7.4.1, 4.7.4.2 e 4.25.1 e possibilità di edificare tranne un P.E. non vincolato al P.I.C..

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.13) sopra riportata, abolendo l'obbligo del PIC unitario, ma mantenendolo per singola area, insieme alla percentuale di E.R.P..

=.=.=.=

N.23) LISA Luigi - indir. non specificato: effettua osservazioni generali sulla normativa, in particolare sulla cubatura delle aree agricole, sulla destinazione di Tetti Valfrè, sui vincoli delle aree AP2, sugli oneri di urbanizzazione delle aree C3, sull'estensione dei PDR.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.23) sopra riportata, limitatamente all'estensione dei PDR, così come specificato nelle Norme di Attuazione.

=.=.=.=

N.46) ARMONDINO Giuseppina - viale Regina Margherita,11 - Orbassano: per l'area di PRGC adottato 8.6.3 - 6.6.3.1 chiede di eliminare o ridimensionare il vincolo a servizi scolastici.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.46) sopra riportata, mantenendo a pubblici servizi (SP3-parcheggi) l'area prospiciente Via della Rimembranza.

=.=.=.=

N.49) ENTE FERROVIE DELLO STATO - via Sacchi,3 - Torino: per il territorio comunale chiede la modifica

ed integrazione della normativa relativa alle aree del sedime ferroviario.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.49) sopra riportata, limitatamente all'adeguamento alle vigenti leggi di settore.

=.=.=.=

N.61) ROLLE Giuseppe - str. Rivalta,5 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 nn.134-256-255) chiede lo stralcio dell'area dal PDR ed abolizione della nuova strada di PRGC da via Gerbido a str. Rivalta.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.61) sopra riportata, stralciando dal PDR le parti già sottoposte ad interventi di ristrutturazione.

=.=.=.=

N.55) PORPORATO Maria - str. Volvera,105 - Orbassano: per l'area sita in casc. Fortuna (Fg.31 nn.28-29-30-31-54-77 (ora 31)) chiede il cambio della destinazione da agricola a produttiva, in quanto la cascina è sede di un mobilificio;

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.22= - VOTI CONTRARI N.1=;

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.55) sopra riportata, nel seguente modo:
Si respinge come cambio di destinazione dell'area;
Si accoglie quale conferma di destinazione d'uso in atto non nociva o molesta.

=.=.=.=

N.56) BONARO Mario e Giuseppe - via Rivalta, 21 - Volvera: per l'area di cui al Fg.30 nn.156-157 chiedono l'inserimento in area di categoria G, in quanto sede di attività artigianale, parzialmente ubicata in comune di Volvera, su area a destinazione produttiva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N80) sopra riportata, nel seguente modo:
Si respinge come destinazione dell'area.
Si accoglie in quanto uso in atto.

=.=.=.=

N.85) UNIONE AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI TORINO - c.so Vitt. Emanuele II,32 - Torino: ha presentato le seguenti richieste:
1)- verifica sull'impatto ambientale del C.I.M.;
2)- aumento del rapporto di copertura delle aree industriali da 1/3 al 50%;
3)- riduzione 50% zona 2.3.1 (str. Piossasco) con ribaltamento cubatura su restante parte;
4)- ampliamento area di rispetto cimiteriale;
5)- reperimento fra le aree artigianali di area deposito auto usate;
6)- individuazione di area di rispetto alla bealera di Orbassano;
7)- finalizzare tutte le costruzioni già esistenti site in zone agricole a servizio dell'agricoltura;
8)- norme particolari a tutela attività agricola per aree 10.1.3 - 10.1.3.1;
9)- divieto di estrazione inerti da aree produttive agricole.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.85) sopra riportata, relativamente ai punti 1) 5) 6) e 9).

=.=.=.=

N.88) ENEL - Compartimento di Torino - c.so R.Margherita,267 - Torino: richiede norma specifica per le cabine di trasformazione in deroga ai vincoli edilizi ed urbanistici del piano, e puntualizzazione delle fasce di rispetto delle linee elettriche.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.88) sopra riportata, per quanto riguarda le fasce di rispetto agli elettrodotti;
Si respinge per quanto riguarda la rihiesta di deroga per le cabine elettriche ad eccezione delle cabine e della centrale di trasformazione esistente.

=.=.=.=

N.97) BRUERA Franco - str. Torino,17 - Orbassano: per l'area in via Torino (Fg.23 nn.63-106-143) chiede l'abolizione del P.I.C. con l'area di PRGC adottato 9.3.1 e possibilità di attuazione tramite P.E.C. singolo sull'area con indice di fabbricabilità 1,5 mc/mq.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.97) sopra riportata, come richiesta di svincolo dall'area 9.3.1.;
Si respinge per quanto attiene l'applicazione dell'indice volumetrico richiesto; si conferma l'area di categoria C, con l'indice volumetrico esistente.

=.=.=.=

N.106) RAMASSOTTO Luisa ed altri - via Colombo,8 - Torino: per l'area in via Alfieri 16 chiede chiarimenti sulla normativa specifica delle aree ed inserimento di quota parte di destinazione residenziale.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n. 23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie parzialmente l'osservazione N.106) sopra riportata, per ciò che riguarda la richiesta di quote residenziali, con la specificazione di i.f. max. 3 mc/mq, e standards da reperire in area.

=.=.=.=

- Rientra il Consigliere PORCHIA - Presenti n.24= -

IL SINDACO MARTOCCIA propone di votare singolarmente il terzo gruppo delle seguenti OSSERVAZIONI:
n.1-2-5-6-14-17-18-19-36-38-42-45-50-52-55-59-60-67-73

-74-76-81-83-86-89-91-94-95-96-98-101-103-105-108 e 109.
Successivamente, dichiara, a nome della maggioranza, che le osservazioni testè citate, sono respinte in base alle indicazioni elencate negli elaborati del progetto "Osservazioni e controdeduzioni".

IL CONSIGLIERE BONGIOVANNI (M.S.I.) dichiara che, il proprio voto è favorevole, solamente se le osservazioni presentate, vengono respinte per motivi tecnici e non politici.

IL CONSIGLIERE OLIVIER (P.C.I.) dichiara, a nome del proprio gruppo, di essere d'accordo a respingere le osservazioni testè citate dal Sindaco, in quanto risultano essere in contrasto con le linee di indicazioni del progetto preliminare.
Inoltre, sottolinea, che già nell'avvenuto dibattito, erano emerse delle imprecisazioni nella sintesi di alcune osservazioni, le quali hanno indotto ad alcune confusioni.
Pertanto, afferma, di non essere stata assolutamente messa nelle condizioni di capire esattamente il contenuto delle osservazioni e soprattutto che cosa hanno significato nel contesto e nella modifica di tutti gli elaborati del Piano Regolatore.

Infine, IL SINDACO MARTOCCIA, dopo aver fatto presente, che tutti i Consiglieri votano in base a quanto i tecnici hanno eleborato, invita il Consiglio Comunale, a **votare singolarmente il terzo gruppo delle seguenti OSSERVAZIONI respinte:**

N.1) VERGNANO Luigi e TEPPA Savina - via Carducci,15 - Orbassano: richiedono lo spostamento di passaggio pedonale, previsto in via Carducci 15, sulle proprietà confinanti.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.2= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.1) sopra riportata.

=.=.=.=

N.2) GILI Francesco, MANGARDA Teresa, GIACOMETTI Mario e MARIATTI Rina - indirizzi vari: richiedono lo spostamento di strada dalla loro proprietà in via Rivalta (Fg.26, nn.34-33-176), con proposta di soluzione alternativa.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.2) sopra riportata.

=.=.=.=

N.5) Coop. TRANSUNION srl - str. Stupinigi 97 - Orbassano: richiede, per l'area in indirizzo, l'eliminazione del vincolo di allontanamento dell'attività, in quanto l'attività svolta dalla cooperativa non risulta essere nociva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente

risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.5) sopra riportata.

=.=.=.=

N.6) Soc. Semplice GIOVENALE - Via Alfieri,2 - Orbassano: richiede, per str. Stupinigi 97, l'eliminazione del vincolo di allontanamento dell'attività, in quanto l'attività esistente non risulta nociva nè molesta.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.6) sopra riportata.

=.=.=.=

N.14) DI STEFANO Gerardo - via S.Luigi,87 - Rivalta: chiede di realizzare un deposito roulottes in via Circonvallazione esterna (Fg.27 nn.2/3/4).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.14) sopra riportata.

=.=.=.=

N.17) DONI Patrizia - via Circonvallazione interna,14 - Orbassano: richiede, per l'area di proprietà sita nel territorio di Tetti Francesi, la trasformazione da agricola produttiva a residenziale, artigianale o fieristica.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.17) sopra riportata.

=.=.=.=

N.18) CAULA Giuseppe, CASALE Giovanna e altri - via Quintino Sella,23 - Orbassano: richiedono, per l'area in via Carducci (num.civico imprecisato) una maggiore specificazione della normativa sulle aree di tipo E, con esclusione di edificazione superiore ai due piani.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.18) sopra riportata.

=.=.=.=

N.19) VALENTINO Rosella e BARBIERI Antonio - via F.Bocca,2 - Rivalta: richiedono, per l'area in nuova via Volvera (Fg.20 nn.71/156), sull'area 9.4.1 di PRGC adottato, un indice di cubatura residenziale analogo a quello delle aree di tipo F limitrofe e riduzione di fascia di rispetto ai pozzi.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.19) sopra riportata.

=.=.=.=

N.36) LAMBERTI Domitilla - str. Rivalta,52 - Orbassano: per il loc. canale del filatoio (Fg.25 nn.56-93-71-94-95-98) chiede lo stralcio dell'area indicata dall'area 9.1.1 di PRGC adottato ed inserimento della stessa nell'attigua zona 1.36.1 - residenziale di nuovo impianto e servizi.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente

risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.36) sopra riportata.

=.=.=.=

N.38) CURRO Caterina - DELLERBA Gennaro - BRUZZESE Domenico - LA MONTANARA Vito - GRECO Salvatore - reg. Bronzina,18 - ORbassano: per l'area in Regione Bronzina (Fg.29 nn.292-293-294-295-296-270-297) chiedono la modifica della destinazione dei lotti da agricola ad artigianale.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.23= - SCHEDE BIANCHE N°1=;

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.38) sopra riportata.

=.=.=.=

N.42) CAMURATI Maria Luisa - soc. L.I.T.M.A.T. - c.so M.D'Azeglio,76 - Torino e via V.Emanuele,40 - Orbassano: per l'area in str. Antica di None (Fg.9 nn.37-144-145-146) chiedono di estendere a tutta la proprietà la destinazione d'uso prooduttiva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del

Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.42) sopra riportata.

=.=.=.=

N.45) SERVETTI Giovanni - via Giaveno,41 - Rivalta: per l'area Fg.24 n.35 chiede la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.45) sopra riportata.

=.=.=.=

N.50) BONACINO Bruno - Srl ROSA & C. - via Tetti Valfrè,3 - Orbassano e via Lamarmora,9 - Torino: per l'area sita lungo la via Circonvallazione interna (Fg.19 n.224) chiedono di modificare l'indice massimo di superficie utile.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente

risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.50) sopra riportata.

=.=.=.=

N.52) DANIELE Bruna in PRUNOTTO - via D.Berti,7 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.27 nn.112-180 chiede la modifica delle distanze di costruzione dai confini e dell'indice di copertura (da portare al 50% della sup.territoriale).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.52) sopra riportata.

=.=.=.=

N.55) FORZAN Francesco - FEMIA Angela - CANCILLERI Giuseppe - CORRADINO Francesca - via Galimeberti,4 - 6 - Orbassano: per l'area di cui al Fg.20 nn.424-425-416 chiedono la riduzione del raggio del vincolo di rispetto al pozzo di captazione dell'acquedotto.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri:

Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.55) sopra riportata.

=.=.=.=

N.59) FRANCHINO Dario, Elio ed Aldo - via Gioberti,5 - Orbassano: per l'area di via Gioberti (Fg.27 nn.2-604-605-606-607 e Fg.29 nn.114-115-116-281) chiedono l'inclusione dei lotti indicati nell'area 3.11.2 di PRGC adottato destinata ad attività produttive, in quanto già aree di pertinenza delle medesime.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.59) sopra riportata.

=.=.=.=

N.60) VALFRE' Vittorio - via Parini,13 - Orbassano: per l'area in via Gioberti (Fg.29 nn.312-313-282-283) chiede lo stralcio dei mappali 282 e 283 dal vincolo a servizi ed inserimento nell'area 3.11.3 di PRGC adottato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle

schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.23= - SCHEDE BIANCHE N.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.60) sopra riportata.

=.=.=.=

N.67) ROMANATO Enzo - MANNU Giuseppina ed altri - via Giovanni XXIII,10 - fraz. Borgaretto - Beinasco : per l'area sita in Tetti Valfrè (Fg.11 nn.179-178-199) chiedono l'inserimento del lotto nell'area 17.1.1 di PRGC adottato (Tetti Valfrè).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.23= - SCHEDE BIANCHE N.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N._è) sopra riportata.

=.=.=.=

N.73) ACCATTINO Eros - sezione WWF: per il territorio comunale chiede l'aumento in termini quantitativi e qualitativi delle aree verdi, la trasformazione dell'ex autocentro in area verde, la creazione di percorsi pedonali e ciclabili, la chiusura al

traffico veicolare delle vie Roma, Vittorio Emanuele e P.zza Umberto I.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.73) sopra riportata.

=.=.=.=

N.74) USSEGLIO GAUDI Odette - via Cavour,23 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.25 n.62) chiede l'inserimento del lotto nell'area 1.36.1 di PRGC adottato o, in alternativa, di assegnare all'area 9.1.1 indice di cubatura eventualmente da ribaltare su aree limitrofe.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.74) sopra riportata.

=.=.=.=

N.76) NASOERO Giulio e Giuseppe - p.zza S.Rocco,6 - Giaveno: per l'area di cui al Fg.27 n.81 chiedono di

inserire il lotto nell'area 2.1.2 di PRGC adottato, in quanto a servizio della medesima attività produttiva.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.23= - SCHEDE BIANCHE N.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.76) sopra riportata.

=.=.=.=

N.81) FERRERO Rosa - SERRA Maddalena ed altri - str. Torino,3 - Beinasco: per l'area di cui al Fg.28 nn.242-238-239-33-241-37-29-27 chiedono l'abolizione della nuova strada di collegamento prevista dal PRGC tra via Piossasco e via Volvera.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.81) sopra riportata.

=.=.=.=

N.83) TUBIFLEX Spa - via Monteponi,26 - Torino: per

l'area in str. Torino 25 chiede di articolare la norma sulla ristrutturazione degli edifici produttivi esistenti, non limitando a 250 mq. l'aumento di superficie consentito, senza tenere conto delle dimensioni degli immobili.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.83) sopra riportata.

=.=.=.=

N.86) CIRCOSTA Lorenzo ed altri - via Filzi,7 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiedono l'inserimento del fabbricato nella categoria di area A.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.86) sopra riportata.

=.=.=.=

N.89) BERGA Giovanni - c.so Arimondi,7 - Torino: per

l'area in via Battisti 23 chiede la possibilità di eseguire sopraelevazione di basso fabbricato.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.89) sopra riportata.

=.=.=.=

N.91) MASSOLO Giulia ved. SERVETTI e figli: per l'area in via Fraschei (Fg.29 nn.196-133-241) chiedono la conferma della attività produttiva esistente.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.91) sopra riportata.

=.=.=.=

N.94) RACCA Maria - PORPORATO Concetta - via Roma,436 - Orbassano: per l'area in via Rivoli 34 chiede lo scorporo dei mappali dall'area di PRGC adottato 8.9.3 e possibilità di edificazione singola.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.94) sopra riportata.

=.=.=.=

N.95) PRETTE Giuseppe e BARETTINI Laura - via C.Riccio,75 - Torino: per str. del Bottone 20 chiedono la riduzione della fascia di rispetto della tangenziale a mt.30 come previsto nel PRGC di Beinasco.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.95) sopra riportata.

=.=.=.=

N.96) BRUERA Franco - str. Torino,17 - Orbassano: per l'area in via Di Nanni (Fg.23 n.207) chiede il mutamento di destinazione del lotto da servizio pubblico (parcheggio) ad area di tipo D.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle

schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.96) sopra riportata.

=.=.=.=

N.98) GARINO Callisto - via Rivoli,51 - Orbassano: per l'area in via Rivoli (Fg.27 nn.467-631) chiede l'individuazione dell'attività come terziaria e possibilità di maggior indice di copertura sul lotto.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.98) sopra riportata.

=.=.=.=

N.101) BUSSONE Franco - via Cavour,17 - Orbassano: per l'area in via Cavour 45 chiede di attuare sul lotto interventi di Rs di tipo A senza redazione di PDR.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri:

Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.101) sopra riportata.

=.=.=.=

N.103) CARNERO Mario - v.le R.Margherita - Orbassano: per l'area in v.le R.Margherita (Fg.27 n.647) chiede di considerare il lotto come area di tipo A in quanto il fabbricato insistente su di essa è a due piani fuori terra.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.103) sopra riportata.

=.=.=.=

N.105) FERRERO Nicola - via Lunga,47 - S.Mauro Tor.se: per l'area in str. Volvera 22 chiede la permuta di fabbricato con altro analogo.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.105) sopra riportata.

=.=.=.=

N.108) PROGRESSISTI INDIPENDENTI DI ORBASSANO: presentano osservazioni varie sull'ubicazione del Municipio, sulla destinazione dell'area casa Cavallo a servizi, sulla destinazione residenziale lungo il Sangone, sulla distribuzione della cubatura nelle aree di nuovo impianto lungo la str. Volvera.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.108) sopra riportata.

=.=.=.=

N.109) CANAVESIO Vittorio - via della Bassa,50 - Orbassano: per l'area in via S.Allende (Fg.20 nn.455-457) chiede la riduzione della fascia di rispetto dei pozzi a mt.50 di raggio; scorporo dell'area di PRGC adottato 4.12.4 dall'area 4.12.4.1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.24= - VOTI CONTRARI n.24= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

respinge l'osservazione N.109) sopra riportata.

=.=.=.=

- Escono l'Assessore Nazzaro e il Consigliere Ruffino - Presenti n.22= -

IL SINDACO MARTOCCIA pone in votazione singolarmente il quarto gruppo delle ulteriori seguenti OSSERVAZIONI accolte:

N.25) S.a.S. LA QUERCIA - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.9 n.135) richiede la possibilità di rivederne la categoria, inclusa nel gruppo G, mentre per le sue caratteristiche dovrebbe essere di categoria D1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.22= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.25)sopra riportata.

=.=.=.=

N.26) S.a.S. LA QUERCIA - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.8 n.62) richiede la possibilità di costruzione con concessione singola, in quanto tutti gli altri lotti

compresi nell'area 11.4.1 di PRGC adottato fanno già parte di un P.E. già in corso di realizzazione.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.21= - VOTI CONTRARI n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.26) sopra riportata.

=.=.=.=

N.27) Soc. LARICE - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in viale Rimembranza 6a chiede lo scorporo dei mappali dall'area 8.6.4 di PRGC adottato, in quanto gli edifici esistenti sui mappali stessi non sono di categoria B.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.21= - VOTI CONTRARI n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.27) sopra riportata.

=.=.=.=

N.28) CASALE Luciano - via A.Nota,21 - Orbassano: per

l'area in via A.Nota 21 chiede il frazionamento dei PDR del vecchio nucleo ed in particolare dell'area 8.9.5 di PRGC adottato in comparti di attuazione.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.21= - VOTI CONTRARI n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.28) sopra riportata.

=.=.=.=

N.35) CASALE Luciano - via A.Nota,21 - Orbassano: chiede, per l'area in via A.Nota (Fg.22 n.96) di limitare la via Cittadella all'attuale tracciato, con semplice potenziamento dell'esistente passaggio pedonale o, in alternativa, di poter ricostruire il capannone in fregio alla nuova sede viaria.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.22= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.35) sopra riportata.

=.=.=.=

N.63) PIOVANO Lorenzo e RUFFINO Carla - via Piave,2 - Orbassano: per l'area in str. Rivalta (Fg.26 n.18) chiedono lo stralcio del lotto dall'area 12.21.2 di PRGC adottato in quanto inedificato ed assimilazione del medesimo alle aree di tipo D.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Bongiovanni e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.22= - VOTI FAVOREVOLI n.22= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.63) sopra riportata.

=.=.=.=

- Rientrano l'Assessore Nazzaro e il Consigliere Ruffino - Presenti n.24= -

IL SINDACO MARTOCCIA propone, per quanto riguarda le osservazioni nn.: 30 - 31 - 32 - 48 - 54 - 107 - 51 - 78 e 79 un'unica dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIERE OLIVIER (P.C.I.) fa presente, che la medesima dichiarazione di voto, proposta per le sopraelencate osservazioni, può essere presentata anche per le osservazioni parzialmente accolte.
Quindi, propone, oltre al numero delle osservazioni elencate dal Sindaco, le seguenti osservazioni: N.3 (Villa Giorgi) - N.44 (zona industriale di Beinasco) N.90 (Villa Martini) e N.99.
Mentre, dichiara che, per quanto riguarda l'osservazione N.77=, presenterà una singola dichiarazione di voto.
Pertanto, precisa che il proprio intervento riguarderà le seguenti osservazioni nn.: 30-31-32-44-48-51-54-78-79-107-3-44-90-99.

Conseguentemente, fa presente: Per quanto concerne queste osservazioni, noi riteniamo di differenziare la nostra posizione, in quanto non sono proposte nel pubblico interesse, non sono congruamente motivate, modificano sostanzialmente la proposta del Piano Preliminare, per cui, secondo noi, richiedono una adozione e ripubblicazione dello stesso.
Riteniamo, infatti, che queste modifiche non siano le "sottigliezze e le piccolezze" a cui faceva riferimento il Consigliere Porchia, perchè le modifiche contenute all'interno di queste osservazioni, difatto riducono di 900 abitanti la capacità insediativa nell'ambito delle zone 167 e aumentano di 100mila metri quadri le zone industriali, questo con particolare riferimento all'area lungo il Sangone e all'area industriale di Borgaretto, oltre a ritoccare, ovviamente, gli standars a servizi, che vengono ridotti.
Nel merito, queste osservazioni propongono: un cambio di destinazione d'uso da pubblico a privato, quale la Villa Giorgi e Villa Martini, oppure, come nel caso della zona industriale, lungo il Sangone. Ma, mentre in queste circostanze c'è un'indicazione a favore del Comune, riteniamo assolutamente immotivata la posizione assunta, per quanto riguarda le Case Cavallo, dove in questa circostanza non esiste minimamente una motivazione su quali sono le circostanze che hanno indotto l'Amministrazione a cambiare una destinazione pubblica a privata.
Pertanto, nei confronti di queste osservazioni, che secondo noi modificano sostanzialmente il Piano Regolatore, per le motivazioni che dicevo prima e in quanto tale richiederebbero una nuova adozione e ripubblicazione, noi siamo contrari, perchè sono assolutamente non in linea con quelle che erano i disposti indicati nel preliminare.
Per quanto riguarda le osservazioni n.70 e n.79, dove viene proposto di togliere il P.I.P., anche in questo caso riteniamo che assolutamente non sia giustificata una variazione, anche se più normativa, che però stravolge quelle che erano le indicazioni e cioè un orientamento che era sostanzialmente a favore della piccola e media impresa, dove il Comune comunque, avrebbe potuto avere un ruolo determinante nella

riorganizzazione complessiva di questa zona.

L'ASSESSORE all'Urbanistica NAZZARO asserisce che, come già comunicato nella precedente seduta, il presente piano resta sostanzialmente identico al progetto preliminare.
Dopo di che', fa presente che per le osservazioni nn.: 30 -31 - 32 e 107, vale la medesima illustrazione dell'osservazione n.54 e cioè:
""Per l'area oggetto dell'osservazione e per le aree limitrofe oggetto anch'esse di osservazioni specifiche, le osservazioni pervenute vengono così parzialmente accolte:
"area 11.4.5 -11.4.5.1:...oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere.....
L'attuazione del PE è subordinata alla sistemazione a parco ed alla dismissione dell'area 11.4.5.2, destinata a servizi di interesse generale (parco fluviale), area compresa nella delimitazione del PE ma che non interviene a determinarne la superficie territoriale ai fini edificatori." (aree di categoria D1).""
Mentre, per quanto riguarda le osservazioni N.3 (Villa Giorgi) e N. 90 (Villa Martini), fa presente quanto segue:
"In riferimento all'osservazione N.3, si precisa che viene richiesta la possibilità di realizzazione di cubatura, in cambio di dismissione di aree per parcheggi pubblici.
L'osservazione N.90 pone la semplice richiesta di abolizione del vincolo a servizi.
Esse vengono dunque parzialmente accolte relativamente all'oggetto della richiesta"".
Prosegue, illustrando le ulteriori osservazioni:
N.44: ""Nel parziale accoglimento dell'osservazione, si è tenuto conto anche del problema della salvaguardia ambientale dell'area 167 di Borgaretto:
"Area 12.1.1 - 12.1.1.1: l'area per servizi di tipo SP5 dovrà essere individuata planimetricamente in adiacenza del confine comunale verso l'area residenziale di Borgaretto e dovrà essere dimensionata in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso dell'area 12.2.1.....per complessivi

indicativi 19.000 mq.""
N.51: ""L'osservazione è parzialmente accolta, con l'abolizione della previsione della quota di edilizia residenziale pubblica, confermando i parametri volumetrici e le procedure d'intervento previste nel Progetto Preliminare"".
N.99: ""Si accoglie parzialmente, confermando la superficie da dismettere a servizi indicata in normativa (mq.11650) con destinazione a parcheggi e verde"".
N.78 e 79: ""Si accolgono relativamente agli interventi già inseriti in P.P.A., per i quali valgono le norme dei Piani Esecutivi già approvati"".

IL CONSIGLIERE DROGO (P.S.I.) dichiara, a nome del proprio gruppo, di essere favorevole all'esposizione testè effettuata dall'Assessore all'Urbanistica geom. Nazzaro, in quanto le osservazioni al piano non modificano l'indirizzo generale della delibera programmatica e del progetto preliminare, nell'interesse generale della cittadinanza.

IL CONSIGLIERE BONGIOVANNI (M.S.I.) fa presente:
1°)- di essere favorevole alla dismissione di terreni per la realizzazione di nuovi parcheggi.
2°)- Per quanto riguarda la zona industriale, si auspica che vengano insediate piccole industrie, onde poter creare dei nuovi posti di lavoro.
3°)- Per quanto riguarda l'osservazione n.51, si dichiara contrario, in quanto non è stata data una dettagliata spiegazione in merito al numero dei metri quadri e alla cubatura che verranno concessi.
Infine, dichiara di essere favorevole alla stesura generale di tale piano.

IL CONSIGLIERE GUERRIERO (P.R.I.) dichiara di essere soddisfatto dell'intervento dell'Assessore all'Urbanistica e di allinearsi alle sue dichiarazioni.

IL CONSIGLIERE TOCALLI (Capo-gruppo D.C.) afferma che dall'intervento dell'Assessore Nazzaro, si evince che tale piano non viene "stravolto" come è stato affermato. Quindi, dichiara che, a nome del proprio

gruppo, per il presente provvedimento, in linea generale si associa alle indicazioni fornite dall'Assessore e pertanto esprime voto favorevole.

IL CONSIGLIERE DONALISIO (I.P.) dichiara che, per quanto riguarda le osservazioni nn.:30-31-32-48-54 e 107, voterà scheda bianca. Mentre, per quanto riguarda le "Case Cavallo", ribadisce di acquisire tale area da destinarsi "a servizio" per le zone del centro.
Conclude che, per quanto riguarda la destinazione delle "Ville antiche", si è prospettata una soluzione che prende spunto da intendimenti delle passate ammministrazioni.

IL CONSIGLIERE OLIVIER osserva e fa presente, che la dichiarazione esposta da parte dell'Assessore all'Urbanistica, conferma la posizione del proprio gruppo, in quanto i dati citati, per quanto concerne la zona 167, confermano quanto già era stato da lei espresso in precedenza e cioè, che la capacità insediativa della zona 167 si riduce, con tale operazione, di 900 abitanti, mentre, la capacità insediativa delle zone industriali di nuovo impianto, aumenta di 80 mila mq..
Inoltre, fa presente, che calano le aree a servizi e in particolare, per quanto concerne le osservazioni accolte sulla Villa Martini e Villa Giorgi.
Mentre, per quanto riguarda, l'osservazione n.99, fa presente, che non condivide il fatto che sia stata tolta la possibilità di un intervento 50% privato, 50% pubblico, così come per le osservazioni n.78 e 79, l'aver eliminato la possibilità di fare un piano di insediamenti produttivi.
Pertanto, spera che, quanto detto dall'Assessore competente, rispetto alle scelte fatte sulla Villa Martini e Giorgi, di destinare queste aree a parcheggi, siano assolutamente infondate. Mentre, si auspica che tali giardini, attualmente in cattive condizioni, vengano ripristinati alle antiche condizioni, in quanto una presenza di aree verdi, è importante all'interno del tessuto urbano di Orbassano.
Ribadisce, che le modifiche apportate variano le

indicazioni del progetto preliminare, e quindi, proprio per le loro caratteristiche, a suo avviso, richiederebbero una nuova adozione e ripubblicazione. Pertanto, a nome del proprio gruppo, conferma, la propria posizione contraria, su tali osservazioni. Successivamente, per quanto riguarda l'osservazione n.77, a nome del proprio gruppo, dichiara che è favorevole alla scelta fatta e cioè che tale area venga destinata a servizi, per la Provincia e per la realizzazione dell'Istituto Superiore. Quindi, coglie l'occasione, per porre un problema e cioè che tale area conferisce cubatura a un'area vicina, creando una situazione che doveva essere valutata con più attenzione, in sede di definizione di Piano Regolatore. Dopo di chè, propone di togliere la cubatura da questo triangolo e destinarlo a zona servizi per la Provincia.
Per quanto riguarda, invece, la spiegazione data, in merito all'osservazione N.41, non ritiene che sia sufficiente, per quanto riguarda l'altezza "dei piani", far riferimento solo al decreto ministeriale. Ma, ritiene invece, che ciò avrebbe dovuto essere specificato all'interno del Piano Regolatore, anche perchè la soluzione urbanistica finale può creare dei problemi, in quanto il discorso dell'altezza potrebbe essere totalmente svincolato dal rispetto del decreto ministeriale. Pertanto, ribadisce, che se determinate osservazioni non vengono precisate nella stesura del Piano Regolatore, non è poi possibile gestirle nella fase attuativa.
Infine, dichiara, a nome del proprio gruppo, che su tale osservazione darà voto favorevole.

IL CONSIGLIERE DONALISIO ribadisce la richiesta di accogliere l'osservazione n.93 e n.100, per i motivi già enunciati nella propria relazione, esposta in premessa.

- Esce l'Assessore BENENATI - Presenti n.23=

IL SINDACO MARTOCCIA afferma di essere favorevole all'occoglimento dell'osservazione n.41, in quanto si tratta solo di riformulare meglio in concetto generale del Piano. Invece, spiega che, per riguarda

l'osservazione n.77, essa verrà parzialmente accolta, mentre, per altre osservazioni, resta invariata la posizione dell'Amministrazione.
Dopo di che', pone in votazione le seguenti OSSERVAZIONI:

N.30) RETTEGLIATI Carlo e RASETTI Alessandro - via De Sanctis, 74/b - Torino e str. Orbassano,19 - Beinasco: richiede che per l'area di cui ai mappali Fg.8 n.48 venga riconosciuta la categoria D1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.30) sopra riportata.

=.=.=.=

N.31) SINISCALCHI Leonardo - vicolo Audano,9 - Bruino: chiede che per il lotto Fg.8 n.49 venga riconosciuta la categoria di area D1 - area industriale di completamento.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.31) sopra riportata.

=.=.=.=

N.32) POGGIO Sabina - via Tallone,6 - Alpignano: chiede che per il lotto Fg.8 n.59 venga ricnosciuta la categoria D1 - area industriale di completamento.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.32) sopra riportata.

=.=.=.=

N.48) GALFO Emanuele - via M.T.Fornasio,3 - Beinasco: per l'area sita lungo la str. prov. Orbassano-Beinasco (Fg.8 n.48) chiede la modifica del perimetro delle aree di PRGC adottato 11.3.2 e 14.3.3.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.48) sopra riportata.

=.=.=.=

N.51) S.I.R.C. srl - Bonacina - c.so Matteotti,30 - Torino: per l'area in viale Regina Margherita - via Gay di Quarti (area di PRGC adottatoo 8.18.1 - 8.18.1.1) chiedono di scorporare la proprietà dell'area destinata a PEEP attribuendole un indice territoriale di 5 mc/mq, ed assegnare una destinazione d'uso residenziale e terziaria, oltre alla realizzazione di box e parcheggi sotterranei e la sistemazione della piazza, con convenzione dei prezzi di vendita.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.51) sopra riportata.

=.=.=.=

N.54) IMMOBILIARE ANTONELLA - ROCCA Italo - str. Torino,31 - Orbassano: per l'area di cui ai Fg.8 nn.5-6-7-8-9-11a-13-14-15-27-28-41-42-44-45-46-50-71-99-143; Fg.9 nn.19 etc., chiedono la realizzazione di discarica pilotata di inerti per bonifica dell'area, con possibilità di realizzazione di altre attività oltre che alle turistico-ricettive.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del

Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.54) sopra riportata.

=.=.=.=

N.78) Soc. CIBELE snc - GIACCHETTI Gianfranco ed Ada - via G.Collegno,34 - Torino: per le aree di loro proprietà di cui al PRGC adottato: 13.1.1 - 13.1.1.1 - 13.1.2 - 13.1.2.1 chiedono l'abolizione del PIC come strumento attuativo e l'abolizione di PIP.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.78) sopra riportata.

=.=.=.=

N.79) COGGIOLA Attilio e Carlo: per l'area di cui al PRGC adottato: 13.1.1 - 13.1.1.1 - 13.1.2 - 13.1.2.1 chiedono l'abolizione del PIC come strumento attuativo e l'abolizione di PIP, e la ridefinizione dei parametri.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.79) sopra riportata.

=.=.=.=

N.107) RETTEGLIATI Carlo ed altri - via De Sanctis,74 - Torino: per l'area di cui al Fg.8 n.79 integra le osservazioni già presentate (ved. precedente punto 30).

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.6= - SCHEDE BIANCHE n.1= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.107) sopra riportata.

=.=.=.=

N.3) GIORGI Giuseppina - Via Cosmo,17 - Torino: richiede la rimozione parziale del vincolo a pubblici servizi con proposta alternativa di cessione di parte dell'area sita in via Volvera 1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.3) sopra riportata.

=.=.=.=

N.44) Soc. TRIAL srl - c.so Vinzaglio,3 - Torino: per l'area in str. Borgaretto (Fg.13 nn.16-23-24-13a-11a) chiede di ripristinare le previsioni del PRGC vigente.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.16= - VOTI CONTRARI n.7= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.44) sopra riportata.

=.=.=.=

N.77) GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO: chiede di asservire le aree di PRGC adottato 3.12.1.1 - 3.12.2 - 3.12.3 all'Istituto Professionale per futura espansione.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.23= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.77) sopra riportata.

=.=.=.=

N.90) BERGA Mario - via Cavour,36 - Orbassano: per l'area in indirizzo chiede la rimozione del vincolo a servizi dal complesso di Villa Martini.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.90) sopra riportata.

=.=.=.=

N.99) FERRERO Serafino ed altri - str. Volvera,24 - Orbassano: per str. Volvera (Fg.28 nn.28-484-196-354-31-385-365-34-35) chiedono l'abolizione dall'area del P.I.C. dell'edilizia residenziale pubblica, riduzione dell'altezza degli edifici; dismissioni max 11.650 mq. oltre la strada.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.99) sopra riportata.

=.=.=.=

N.41) GOITRE Giovanna e altri - via Rivoli - Orbassano: per l'area in via Rivoli - via Neghelli (area di PRGC adottato 8.30.1 - 8.30.1.1) chiedono che, per compatibilità ambientale, l'edificazione prevista nel PEC sull'area 8.30.1 non superi i 3 piani f.t..

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.21= - VOTI CONTRARI n.2= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.41) sopra riportata.

=.=.=.=

N.93) BORGOGNO Giovanni - via S.Rocco,23 - Orbassano: per l'area in via S.Rocco (Fg.21 n.699 parte - 741) chiede lo scorporo del lotto dall'area di PRGC

adottato 5.1.4 in quanto parte integrante del lotto inserito in area 4.2.1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.3= - VOTI CONTRARI n.20= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

non accoglie l'osservazione N.93) sopra riportata.

=.=.=.=

N.100) SANMARTINO Giovanna - Tetti Valfrè - Orbassano: per l'area di PRGC adottato 17.1.1 sita in Tetti Valfrè chiede di mutare la destinazione agricola dei fabbricati esistenti.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.3= - VOTI CONTRARI n.20= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

non accoglie l'osservazione N.100) sopra riportata.

=.=.=.=

- Escono i Consiglieri SCIO' - DONALISIO e l'Assessore NAZZARO - Presenti n.20= -

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.17= - VOTI CONTRARI n.6= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.99) sopra riportata.

=.=.=.=

N.41) GOITRE Giovanna e altri - via Rivoli - Orbassano: per l'area in via Rivoli - via Neghelli (area di PRGC adottato 8.30.1 - 8.30.1.1) chiedono che, per compatibilità ambientale, l'edificazione prevista nel PEC sull'area 8.30.1 non superi i 3 piani f.t..

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.21= - VOTI CONTRARI n.2= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

accoglie l'osservazione N.41) sopra riportata.

=.=.=.=

N.93) BORGOGNO Giovanni - via S.Rocco,23 - Orbassano: per l'area in via S.Rocco (Fg.21 n.699 parte - 741) chiede lo scorporo del lotto dall'area di PRGC

adottato 5.1.4 in quanto parte integrante del lotto inserito in area 4.2.1.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.3= - VOTI CONTRARI n.20= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

non accoglie l'osservazione N.93) sopra riportata.

=.=.=.=

N.100) SANMARTINO Giovanna - Tetti Valfrè - Orbassano: per l'area di PRGC adottato 17.1.1 sita in Tetti Valfrè chiede di mutare la destinazione agricola dei fabbricati esistenti.

Procedutosi alla distribuzione e raccolta delle schede ed eseguitone lo spoglio, con l'assistenza del Presidente e dei Consiglieri Scrutatori Sigg.ri: Guastella, Ruffino e Carraro, si constata il seguente risultato:

PRESENTI e VOTANTI n.23= - VOTI FAVOREVOLI n.3= - VOTI CONTRARI n.20= -

Visto l'esito dell'avvenuta votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

non accoglie l'osservazione N.100) sopra riportata.

=.=.=.=

- Escono i Consiglieri SCIO' - DONALISIO e l'Assessore NAZZARO - Presenti n.20= -

Successivamente:

IL SINDACO MARTOCCIA dopo l'avvenuta constatazione delle sopra riportate singole votazioni, per ogni OSSERVAZIONE presentata al presente P.R.G.C., invita il CONSIGLIO COMUNALE, a **votare la stesura complessiva del piano.**

IL CONSIGLIERE PAZI (Capo-gruppo P.C.I.) dopo aver chiesto la verifica del numero legale dei Consiglieri presenti in aula, dichiara che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la maggioranza, nei confronti della minoranza, è stata molto carente nel coinvolgerla sia nella stesura, che nella discussione, che nelle procedure attuate.
Inoltre, fa presente che tale piano è stato redatto "in fretta e male" ed evidenziando che era già stato, in parte, elaborato con la delibera programmatica della precedente maggioranza.
Dopo di che', ribadisce che il Piano, con le modifiche apportate, viene variato. Però, tuttavia, fa presente che, non possono votare contro, in quanto, come ex-maggioranza, hanno partecipato alla stesura della delibera programmatica.
Inoltre, fa notare, che non sono state accolte nessuna delle proprie osservazioni presentate, eccetto l'osservazione n.41. Quindi, per quanto riguarda l'osservazione n.51, riferita alle Case Cavallo, precisa: ""con l'operazione delle Case Cavallo, si è messa in atto una speculazione "bella e buona", che non è stato alato nessun tipo di motivazione di carattere e interesse pubblico generale, che possa avvalorare la scelta fatta"".
Pertanto, dichiara, a nome del proprio gruppo consiliare, che, per il presente provvedimento, il proprio voto sarà quello di astensione.

IL SINDACO MARTOCCIA ribadisce, che le procedure adottate, per la stesura di tale piano, sono state condotte con correttezza e che non è cambiato nulla nella gestione.
Fa rilevare che, certamente, alcune osservazioni sono state viste con ottica differente, in quanto i tempi e le procedure cambiano, ed esistono nuove esigenze.

Inoltre, ricorda, che è da circa 20 anni che esiste il grave problema delle Case Cavallo, quindi, spiega, che l'idea della nuova maggioranza è stata quella di risolvere il problema e quindi, "mettere mano" ad una situazione che è tuttora dannosa per l'immagine del Paese.
Evidenzia che, per quanto riguarda le sponde del fiume Sangone, la decisione adottata, è l'unica operazione che permette di acquisire territorio, per il patrimonio comunale.
Ribadisce, che l'intento dell'Amministrazione è quello di mettersi al passo con i tempi.
Successivamente, legge lo schema del proposto provvedimento, dando atto che, l'osservazione contraddistinta con il n° 21, presentata dal Geom. Capasso Ferruccio, in data 21/3/1988 - prot. n° 5951, è stata successivamente ritirata in data 15/12/1988, prot. n° 24143.

Infine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.14=, astenuti n.6= (I Consiglieri: Bianco, Carraro, Cattabriga, Milan, Olivier e Pazi), espressi per alzata di mano dai 20= Consiglieri presenti:

D E L I B E R A

1°)- Di accogliere le soprariportate OSSERVAZIONI nn.:4-7-8-9-10-11-12-15-16-20-22-24-29-33-34-37-39-40-43-47-53-56-57-58-62-64-66-68-69-70-71-72-75-82-84-87-92-102-104-30-31-32-48-51-54-78-79-107-3-44-77-90-99-41-25-26-27-28-35-63-93-100.

2°)- Di accogliere parzialmente le soprariportate OSSERVAZIONI nn.: 13-23-46-49-61-65-80-85-88-97-106.

3°)- Di respingere le soprariportate OSSERVAZIONI nn.:1-2-5-6-14-17-18-19-36-38-42-45-50-52-55-59-60-67-73-74-76-81-83-86-89-91-94-95-96-98-101-103-105-108-109.

19) VALENTINO Rosella e BARBIERI Antonio - via F.Bocca,2 - Rivalta: richiedono, per l'area in nuova via Volvera (Fg.20 nn.71/156), sull'area 9.4.1 di PRGC adottato, un indice di cubatura residenziale analogo a quello delle aree di tipo F limitrofe e riduzione di fascia di rispetto ai pozzi;

20) Coop. LA BISARCA - str. Antica di None - Orbassano: richiede, per l'area sita in strada Antica di None ang. str. del Ravetto (Fg.9 nn.128/75/90) la revisione dei confini dell'area 11.1.4 di PRGC adottato in quanto non coincidenti con quelli della proprietà e dell'attività;

21) CAPASSO Ferruccio - via Frejus,8 - Torino: richiede, per l'area di cui al Fg.24 nn.92/171/258/257, lo stralcio dei mappali in oggetto dall'area 1.37.1 di PRGC adottato e possibilità di intervento con concessione singola;

22) MENSA Angelo - via Isola Bella,7 - Torino: richiede, per l'area di cui al Fg.23 nn.263/50, la rettifica confini PRGC in quanto non coincidenti con quelli comunali;

23) LIGA Luigi - indir. non specificato: effettua osservazioni generali sulla normativa, in particolare sulla cubatura delle aree agricole, sulla destinazione di Tetti Valfrè, sui vincoli delle aree AP2, sugli oneri di urbanizzazione delle aree C3, sull'estensione dei PDR;

24) BERTENASCO Alfredo - str. San Felice,68 - Pino Torinese: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.8 n.52) chiede chiarimenti sulla destinazione d'uso dell'area 11.3.1 e conferma dell'area come categoria D1;

25) S.a.s. LA QUERCIA - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.9 n.135) richiede la possibilità di rivederne la categoria, inclusa nel gruppo G, mentre per le sue caratteristiche dovrebbe essere di categoria D1;

26) S.a.S. LA QUERCIA - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in str. Torino-Orbassano (Fg.8 n.62) richiede la possibilità di costruzione con concessione singola, in quanto tutti gli altri lotti compresi nell'area 11.4.1 di PRGC adottato fanno già parte di un P.E. già in corso di realizzazione;

27) Soc. LARICE - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in viale Rimembranza 6a chiede lo scorporo dei mappali dall'area 8.6.4 di PRGC adottato, in quanto gli edifici esistenti sui mappali stessi non sono di categoria B;

28) CASALE Luciano - via A.Nota,21 - Orbassano: per l'area in via A.Nota 21 chiede il frazionamento del PDR del vecchio nucleo ed in particolare dell'area 3.9.5 di PRGC adottato in comparti di attuazione;

29) ZAVATTI Leonello - via Santarosa,17 - Orbassano: chiede di considerare l'area di cui al Fg.27, n.587, di tipo D, con specificazione della cubatura;

30) RETTEGLIATI Carlo e RASETTI Alessandro - via De Sanctis, 74/b - Torino e str. Orbassano,19 - Beinasco: richiede che per l'area di cui ai mappali Fg.8 n.48 venga riconosciuta la categoria D1;

31) SINISCALCHI Leonardo - vicolo Audano,9 - Bruino: chiede che per il lotto Fg.8 n.49 venga riconosciuta la categoria di area D1 - area industriale di completamento;

32) POGGIO Sabina - via Tallone,6 - Alpignano: chiede che per il lotto Fg.8 n.59 venga riconosciuta la categoria D1 - area industriale di completamento;

33) MADDALENA Liliana - via Alighieri,7 - Orbassano: chiede di accorpare tutta la proprietà di via Roma (Fg.22 n.376) nell'area 8.15.4 di PRGC adottato;

34) LAMBERTI Domitilla - ditta SITIP - str. Rivalta,52 - Orbassano: per la proprietà sita in str. Rivalta 52 chiede il riconoscimento di area di categoria G - area produttiva esistente e possibilità

18/07/1989, ai fini dell'approvazione di legge.

==========

- ORE 02,15= del 20/12/1989 - LA SEDUTA VIENE AGGIORNATA per le ORE 21,00= -

Del che si è redatto il presente verbale

In originale firmati

IL PRESIDENTE

f.to _____
MARTOCCIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO — IL SEGRETARIO GENERALE

f.to BIANCO — f.to RASO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 16 FEB. 1990

il 16 FEB. 1990

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

il 16 FEB. 1990

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

TRASMESSO Elenco n. 28

PERVENUTO

al Comitato Regionale di Controllo in data 20 FEB. 1990

DIVENUTA ESECUTIVA

in data 13 MAR. 1990, dopo la regolare pubblicazione, per decorrenza dei termini prescritti ai sensi della Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

2-3-1990 15643

Visto, si quanto di competenza

8-3-1990 f.to Ferrero

f.to Allegretto

N. B.
Per la presente deliberazione sono state apportate delle rettifiche e correzioni errori materiali con deliberazione C. C. n° 9 del 30/1/90 -

P. Manitto - Torino

REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

ADEGUATO CON D.C.C. N° 547 DEL 13/11/86 ESEC. DAL 18/1/90 DELIBERA G.R. N° DEL

TERRITORIO URBANIZZATO

ONCENTRICO

TAV. **P3.1**

SCALA 1:2000

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
EVASO DALL'ASSESSORE

In data 7 SET. 1993
Protocollo n° 100-22065

Approvato con D.G.R. N°
Il Funzionario Responsabile
Dott. Federico Espositi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:
ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (Capogruppo)
ING. CARMELO RINALDIS (UTC)
ING. ROBERTO MODUGNO (UTC)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO — IL SEGRETARIO COMUNALE — DATA 1991

LEGENDA

1 - AREE DI PRG - DELIMITAZIONI

- Delimitazioni distretti dei servizi
- Delimitazione Vecchio Nucleo
- Delimitazione ex zona 11 PRG'74
- Delimitazione aree a Servizi Pubblici all'interno del PE

2 - AREE DI PRG - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W

X = zona di appartenenza PRG'74
Y = N.Isolato
Z = N.area
W = N.subarea

3 - AREE DI PRG - CATEGORIE (§ 2.1 N.d.A.)

- Aree di categoria A-A1
- Aree di categoria B
- Aree di categoria C-C1-C2-C3
- Aree di categoria D-D1
- Aree di categoria E
- Aree di categoria F
- Aree di categoria G-G1
- Aree di categoria AP1
- Aree di categoria as
- Aree di categoria at
- Aree di categoria ig
- Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt)
- Area cimiteriale

4 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

5 - VINCOLI D'USO

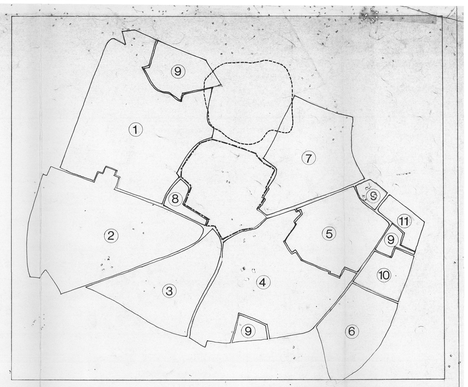
- Fascia di rispetto ai pozzi e vincolo cimiteriale e fluviale

6 - NORME PER LA VIABILITA'

- Attestamenti della viabilità interna ai PE
- Allineamenti stradali

SVILUPPO IN SCALA 1:1000 1a/1

PRINCIPALI SEZIONI STRADALI DI PROGETTO scala 1:200



REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C.

N. 34 DEL 24.4.1992

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL — DELIBERA G.R. N° — DEL

TERRITORIO URBANIZZATO

TAV. Pc3.2

SCALA 1:2000

STRADA TORINO

CARTOGRAFIA ADEGUATA AL PRGC

REGIONE PIEMONTE
MODIFICATA AI SENSI DELLA L.R. 56/77 ART. 17 COMMA 8 DEL 23/12/1991
FIRMATO DALL'ASSESSORE

In data - 7 GEN. 1993

Approvato con D.G.R. N. 100-20045

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 4515
del 27 MAG. 1992

PROGETTO:
ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PRGC - DELIMITAZIONI

- DELIMITAZIONE CONCENTRICO
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE

2 - VINCOLI D' USO

- Fascia di rispetto ai pozzi, vincolo cimiteriale al torrente Sangone ed al rio Garosso (L.431/85)
- Fasce di rispetto alla viabilità
- Delimitazione fasce di rispetto fluviale (art. 29 l.r. 56/77)
- Delimitazione zone alluvionabili e ad alto, medio livello di rischio idrogeologico

3 - AREE DI PRGC - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W

X = Sottodistretto
Y = Isolato
Z = Area
W = Subarea

4 - AREE DI PRGC - CATEGORIE

- CATEGORIA F - Aree produttive di nuovo impianto
- CATEGORIA D1 - Aree produttive di completamento
- CATEGORIA G-G1 - AREE produttive consolidate
- CATEGORIA AP - Aree agricole produttive
- Edifici rurali di carattere storico - documentario in area agricola produttiva
- Attività compatibili con la destinazione agricola produttiva
- Attività non compatibili
- CATEGORIA AP2 - Aree agricole di tutela
- CATEGORIA AP4 - Complesso edificato in area agricola produttiva
- CATEGORIA as - Servizi per destinazioni produttive (SP5)
- CATEGORIA IG - Servizi di interesse generale
- Sedime Centro Intermodale Merci (C.I.M.)
- Sedime scalo merci FF.SS.
- Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt)

5 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL' INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

6 - NORME PER LA VIABILITA'

- Attestamenti della viabilità interna ai PE
- Allineamenti stradali



REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° DEL ESEC. DAL DELIBERA G.R. N° DEL

TERRITORIO URBANIZZATO

BORGARETTO TETTI VALFRE'

TAV. P3.3

SCALA 1:2000

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PRGC - DELIMITAZIONI

- DELIMITAZIONE CONCENTRICO
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE

2 - VINCOLI D' USO

- Fascia di rispetto ai pozzi, vincolo cimiteriale ed al torrente Sangone
- Fasce di rispetto alla viabilità

3 - AREE DI PRGC - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W

X = Sottodistretto
Y = Isolato
Z = Area
W = Subarea

4 - AREE DI PRGC - CATEGORIE

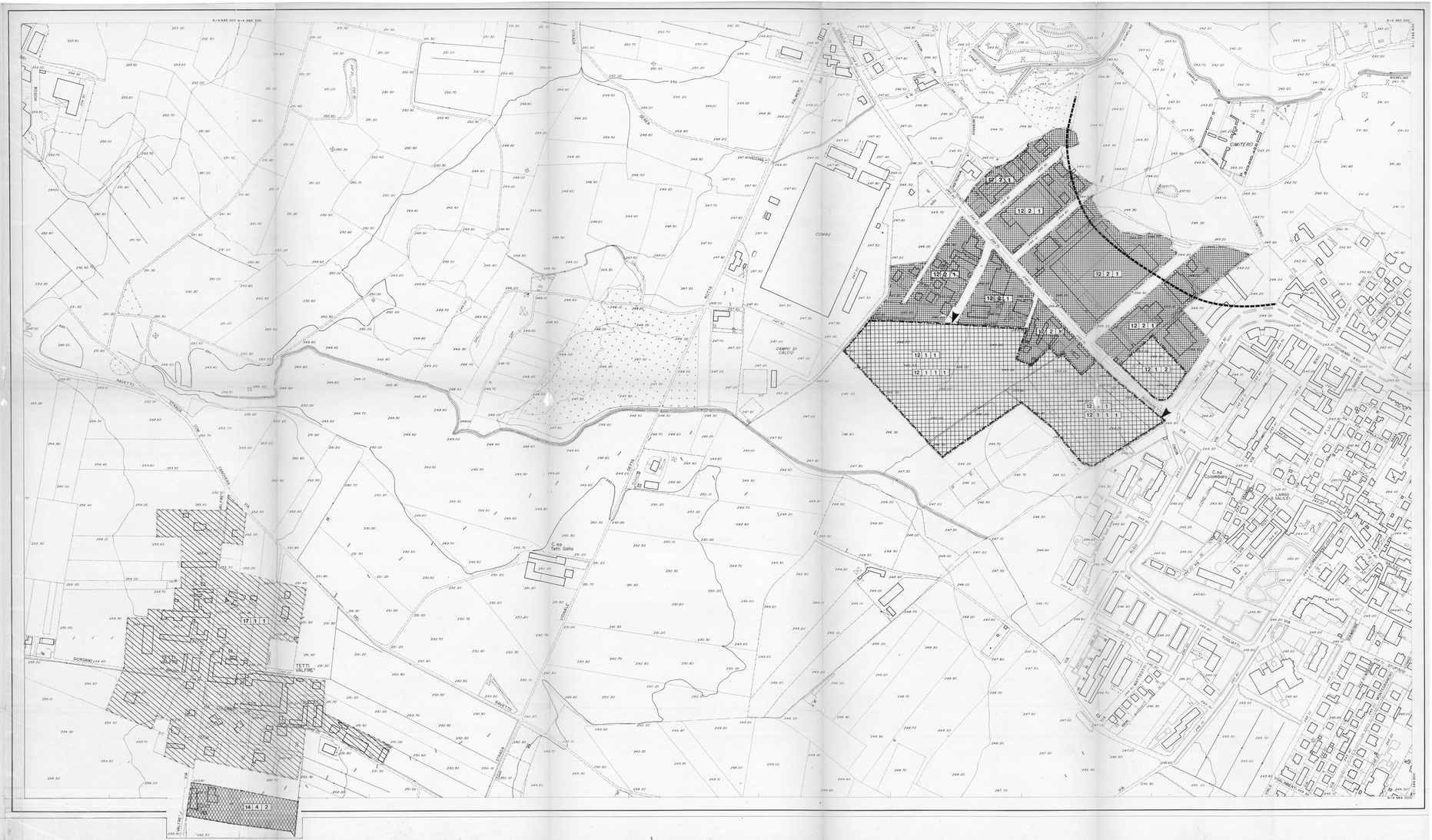
- CATEGORIA F - Aree produttive di nuovo impianto
- CATEGORIA D1 - Aree produttive di completamento
- CATEGORIA D-D1 - AREE produttive consolidate
- CATEGORIA AP - Aree agricole produttive
- Edifici rurali di carattere storico - documentario in area agricola produttiva
- Attività compatibili con la destinazione agricola produttiva
- Attività non compatibili
- CATEGORIA AP2 - Aree agricole di tutela
- CATEGORIA AP4 - Complesso edificato in area agricola produttiva
- CATEGORIA as - Servizi per destinazioni produttive (SPS)
- CATEGORIA IG - Servizi di interesse generale
- Sedime Centro Intermodale Merci (C.I.M.)
- Sedime scalo merci FF.SS.
- Stazioni di servizio e distribuzione carburante (st)

5 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL' INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

6 - NORME PER LA VIABILITA'

- Attestamenti della viabilità interna ai PE
- Allineamenti stradali



REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL ...

N. 84 DEL 24.4.1992

IL SEGRETARIO SUPPLENTE

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N°518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL — DELIBERA G.R. N° DEL

TERRITORIO URBANIZZATO

TAV. Pc 3.4

SCALA 1:2000

STRADA STUPINIGI

CARTOGRAFIA AGGIORNATA

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
ALLEGATO DELLA DELIBERA

MODIFICATA AI SENSI DELLA D.G.R. N. ...

In data — 7 GEN. 1993

Approvato con D.G.R. N° 100-20012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Federico Esposito

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 4315
Del 27 MAG. 1992

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PROG - DELIMITAZIONI

- DELIMITAZIONE CONCENTRICO
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE

2 - VINCOLI D' USO

- Fasce di rispetto ai pozzi, vincolo cimiteriale ed al torrente Sangone
- Fasce di rispetto alla viabilità

3 - AREE DI PRGC - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W

X = Sottodistretto
Y = Isolato
Z = Area
W = Subarea

4 - AREE DI PRGC - CATEGORIE

- CATEGORIA F - Aree produttive di nuovo impianto
- CATEGORIA D1 - Aree produttive di completamento
- CATEGORIA G-G1 - AREE produttive consolidate
- CATEGORIA AP - Aree agricole produttive
- Edifici rurali di carattere storico - documentario in area agricola produttiva
- Attività compatibili con la destinazione agricola produttiva
- Attività non compatibili
- CATEGORIA AP2 - Aree agricole di tutela
- CATEGORIA AP4 - Complesso edificato in area agricola produttiva
- CATEGORIA as - Servizi per destinazioni produttive (SPS)
- CATEGORIA IG - Servizi di interesse generale
- Sedime Centro Intermodale Merci (C.I.M.)
- Sedime scalo merci FF.SS.
- ✱ Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt)

5 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL' INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

6 - NORME PER LA VIABILITA'

- Attestamenti della viabilità interna ai PE
- Allineamenti stradali



REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C.
N. 24 DEL 24/4/92 IL SEGRETARIO SUPPLENTE

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° DEL ESEC. DAL DELIBERA G.R. N° DEL

TERRITORIO URBANIZZATO

SCALO MERCI

TAV. **P3.5**

SCALA 1:2000

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PRGC - DELIMITAZIONI

- DELIMITAZIONE CONCENTRICO
- DELIMITAZIONE CONFINE COMUNALE

2 - VINCOLI D' USO

- Fascia di rispetto ai pozzi, vincolo cimiteriale ed al torrente Sangone
- Fasce di rispetto alla viabilità

3 - AREE DI PRGC - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W

X = Sottodistretto
Y = Isolato
Z = Area
W = Subarea

4 - AREE DI PRGC - CATEGORIE

- CATEGORIA F - Aree produttive di nuovo impianto
- CATEGORIA D1 - Aree produttive di completamento
- CATEGORIA G-G1 - AREE produttive consolidate
- CATEGORIA AP - Aree agricole produttive
- Edifici rurali di carattere storico - documentario in area agricola produttiva
- Attività compatibili con la destinazione agricola produttiva
- Attività non compatibili
- CATEGORIA AP2 - Aree agricole di tutela
- CATEGORIA AP4 - Complesso edificato in area agricola produttiva
- CATEGORIA as - Servizi per destinazioni produttive (SP5)
- CATEGORIA IG - Servizi di interesse generale
- Sedime Centro Intermodale Merci (C.I.M.)
- Sedime scalo merci FF.SS.
- Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt)
- Area di categoria D

5 -MODALITA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL' INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

6 - NORME PER LA VIABILITA'

- Attestamenti della viabilità interna ai PE
- Allineamenti stradali



REGIONE PIEMONTE COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 58 DEL 6/11/85 ESEC. DAL 18/3/90 DELIBERA G.R. N° DEL

VECCHIO NUCLEO

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE
In data - 7 GEN. 1993
Approvato con D.G.R. N. 100-20045
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Pag. Urb. Felicita Ripolo

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 2447
2 APR. 1990

TAV. **P4**
SCALA 1:1000

PROGETTO:
ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA
IL SINDACO (G. Martinetto)	Il Segretario Generale (Dr. B. Basso)	19 DIC. 1990

LEGENDA

1 - AREE DI PRG - DELIMITAZIONE

- Delimitazione unità di suolo
- Delimitazione delle aree a servizi all'interno dell'unità di suolo

2 - AREE DI PRG - INDIVIDUAZIONE

X Y Z W
- X Riferimento di zona
- Y Riferimento di isolato
- Z Riferimento area
- W Riferimento sub area

3 - AREE DI PRG - CATEGORIE (§ 2.1 N.d.A)

- Aree di categoria A e B
- Aree di categoria C
- Aree di categoria C1
- Aree di categoria C2
- Aree di categoria C3
- Aree di categoria D
- Aree di categoria AP1
- Aree di categoria as (parcheggio)
- Area di categoria as-at

4 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

5 - VARIE

- Percorsi pedonali suggeriti
- Alberate esistenti
- Alberate in progetto
- Fronti di valore ambientale
- Allineamenti stradali


N=4985200
E=1384400
E=1385300
N=4984600
CIRCONVALLAZIONE
VIA DANTE DI NANNI
VIA ALCIDE DE GASPERI
PIAZZA DEL BORGO
PIAZZA UMBERTO I
CHIESA DELLA CONFRATERNITA
VIA REGINA MARGHERITA
VIA CESARE BATTISTI
VIA CASTELLAZZO
VIA FREJUS
VIA S. PIGNASSO
VIA GIOVANNI GIOLITTI
VIA RIVOLI
VIA MONTE GRAPPA
VIALE PIAVE
VIA MONTE NERO
VIA MONTE BIANCO
VIA MONTE ROSA
VIA MONTE CERVINO
VIA MONTE CENISIO
VIA MONTE PASUBIO
VIA MONTE SUPERGA
VIA MONTE GRAPPA
VIA MONTE ASOLONE
VIA MONTE PENICE
VIA MONTE CIMONE
VIA MONTE CRISTALLO
VIA MONTE PIANA
VIA MONTE PASUBIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL C.C.
N. 24 DEL 24.4.1992
IL SEGRETARIO SUPPLENTE

REGIONE PIEMONTE COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE

DELIBERA C.C. N.° 518 DEL 19/12/1989 In data DELIBERA GIU. 1993 DEL

Approvato con D.G.R. N° 100-20045

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE APPORTATE ALLA VARIANTE GENERALE AL PRGC DEL COMUNE DI ORBASSANO, ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 518 DEL 19/12/89, E RICHIESTE DALLA REGIONE PIEMONTE CON DELIBERA DI G.R. N. 64-11845 DEL 23/12/91, AI SENSI DEL 12° COMMA DELL' ART.15 DELLA L.R. N.56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 4315
del 27 MAG. 1992

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

L' Amministrazione Comunale di Orbassano ha provveduto a modificare la variante generale al PRGC secondo quanto richiesto dalla Regione Piemonte con delibera di G.R. n. 64-11845 del 23/12/91, con riferimento alla parte seconda "PROPOSTE DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE" del parere espresso dal C.U.R. n.18/4 del 28/11/1991, così come di seguito illustrato.

1) - IN MERITO ALLA PREMESSA:

Il PRGC era stato dimensionato sulla base delle previsioni dello Schema di Piano Territoriale del Comprensorio di Torino, che attribuiva al Comune un ruolo strategico in relazione alla rilocalizzazione residenziale, riconosceva la sua importanza come polo erogatore di servizi pubblici e privati a livello sub comprensoriale, e individuando nell' area una struttura produttiva ad alto contenuto tecnologico, ne suggeriva lo sviluppo anche con particolare riferimento alle attività del comparto artigianale.

Con l' approvazione della L. n. 142 del 1990, che istituisce le aree metropolitane, viene a mancare il quadro di riferimento territoriale, che dovrà essere ridefinito da un nuovo piano territoriale metropolitano.

Pertanto, al fine di consentire l' individuazione di nuove strategie di riequilibrio e sviluppo territoriale, in accordo con quanto proposto nel parere del C.U.R., il presente PRGC ridimensiona la sua capacità insediativa e lo sviluppo del settore produttivo.

2) - IN MERITO AL PUNTO 9.1 - CONTENUTI SPECIFICI:

Viene congelata l' area 2.13.1 a sud ovest del concentrico, e ridimensionata l' area 1.36.1 posta a nord lungo il torrente Sangone; viene inoltre congelata l' area 2.13.2 già oggetto di P.I.P, abolita l' area artigianale 7.9.2, e fortemente ridimensionata l' area produttiva 10.1.1 posta lungo la circonvallazione.

In termini quantitativi, si congelano alla destinazione agricola aree residenziali per circa 153.000 mq., con una capacità insediativa prevista di 1.560 abitanti circa, ed aree produttive per circa 322.000 mq, per una superficie coperta di 107.000 mq.

Per quanto attiene la richiesta di adeguare il perimetro del Centro Intermodale Merci alla nuova stesura del "Progetto di intervento per la realizzazione dell'

Interporto" (D.G.R. dell' 8/5/86), non risulta che le variazioni del perimetro interessino il Comune di Orbassano.

L' area agricola produttiva AP3 - Preparco, è stata riclassificata come area di interesse generale - ig - per la parte ricadente nell' area del Parco naturale di Stupinigi, ai sensi della L.R. n.1 del 14/1/92, ed in parte come area agricola produttiva - AP - .

In merito alle fasce di protezione ai pozzi dell' acquedotto, queste sono state tutte ampliate a 200 mt., in conformità ai disposti del DPR n.236/1988.

Sulle tavole denominate Pc2, Pc3.1, Pc3.2, sono state riportate le fasce di rispetto al torrente Sangone ed al rio Garosso, di cui alla L. 431/85 e alla l.r. 56/77 art. 29.

3) - IN MERITO AL PUNTO 9.2 - NORME DI ATTUAZIONE

- **Artt. 1.7; 1.8; 3.24; 4.4; 4.5; 4.9; 4.10; area 18.1.3:** sono state apportate in forma letterale le richieste espresse;

- **Art. 2.2:** alla lettera R vengono ammesse solo attività artigianali di servizio alla residenza;

- **Art. 2.2:** L' ultimo comma del paragrafo è integralmente abolito.

- **Art. 2.3:** Alla voce MANUTENZIONE STRAORDINARIA le ultime tre righe del capoverso sono soppresse.

- **Art. 2.3:** Alla voce RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI TIPO b, il riferimento alla possibilità di ampliamento è stato stralciato, ed inserito in nuovi specifici capoversi, denominati rispettivamente **AS - Ampliamenti - Sopraelevazioni**, e **Ampliamenti una-tantum**, quest' ultimo nella misura di 100 mc. per unità abitativa, finalizzati unicamente al miglioramento igienico e funzionale delle unità abitative esistenti, non configurandosi quindi utile alla edificazione di unità abitative autonome. Tale modifica ricorre al #3 in tutte le categorie di aree ove sono previsti interventi di ristrutturazione di tipo b - RSb.

- **Art. 2.3:** Le voci RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA e NUOVO IMPIANTO sono state integrate con le specificazioni richieste in merito ad allineamenti, distanze, altezze e densità.

- **Art. 2.4:** Tra gli S.U.E. è stato inserito il **P.I.P.**;

- **Art. 2.4:** Tra gli strumenti di programmazione del PRGC, è stato abolito il PIC, e conseguentemente qualsiasi riferimento ad esso all' interno delle norme. Pertanto, l' attuazione degli interventi, laddove previsti, è stata subordinata unicamente all' approvazione di S.U.E., che nei casi di nuovo impianto, in particolare, possono essere articolati in Comparti d' intervento, la cui attuazione è demandata ai PPA.

- **Art. 3.2:** La deroga prevista per le sopraelevazioni degli edifici uni e bifamiliari, relativa alle confrontanze, è stralciata.

- **Art.3.5:** Il contrasto riscontrato tra le prescrizioni delle tabelle allegate alle N.d'A. e la Tav. P3, in merito all' area 4.14.2, è stato superato sopprimendo in norma la frase attinente la destinazione a servizi pubblici (SP4) dell' area in oggetto, in quanto errore materiale.

- **Artt. 3.6; 3.7:** Per quanto attiene i Piani di Recupero, non specificatamente individuati nelle tavole di Piano, i disposti già contemplati al § 1.10 delle N.d'A., sono stati ulteriormente specificati sia all' articolo in oggetto, sia per le categorie C,C3.

- **Artt. 3.6; 3.7:** Sono state stralciate le parole "**definite ed**" ;

- **Art. 3.9:** Al punto 3 sono state stralciate le parole " ... **relative agli allineamenti**"; Al punto 4 le norme per le aree 7.4.1 - 7.4.1.1 sono stralciate.

- **Art. 3.10:** Per le aree 11.4.1 e 11.4.5 le prescrizioni sono state veriate con l' integrazione richiesta.

- **Artt. 3.11; 5.10:** Gli interventi previsti dal 2° e 3° PPA costituiscono parte integrante del presente PRGC, che ne conferma destinazioni ed indici; pertanto quest' ultimo ne recepisce i parametri di intervento.

- **Art. 3.12:** Con riferimento all' area 1.36.1, la prescrizione di non prevedere accessi diretti sulla nuova circonvallazione nord era già contemplata all' interno delle norme.

- **Art. 3.12:** per le aree 2.13.1 - 2.13.2 si rimanda al precedente punto 2 della presente relazione; le precedenti norme circa le destinazioni residenziali e produttive previste sono state stralciate. Pertanto gli ambiti territoriali ad esse corrispondenti sono stati assoggettati alla destinazione agricola, nell' ambito delle aree agricole di tutela (AP2).

- **Art. 3.12:** Sono stati subordinati alla realizzazione della nuova circonvallazione soltanto le aree 4.25.1 - 4.25.1.1 - 4.25.1.2.

- **Art. 3.12:** Si conferma l' area 7.9.1 a destinazione residenziale, e si sopprime l' area 7.9.2 a destinazione artigianale. La quantità di servizi pubblici per la residenza viene mantenuta, in quanto necessaria a soddisfare il fabbisogno pregresso del Distretto D3. Inoltre la prescrizione di non consentire accessi diretti sulla nuova circonvallazione nord era già contemplata all' interno delle norme.

- **Art. 3.12:** Il riferimento all' area 10.1.3.1, per quanto attiene la errata quantità di spazi pubblici previsti in norma, appare improprio: si suppone che l' errore sia stato commesso con riferimento all' area 10.1.1, per la quale si riportava erroneamente la superficie 18.200 contro 1.028; tale richiamo risulta comunque superato; poichè l' area 10.1.1 è stata ridimensionata e la relativa quantità di servizi viene modificata in mq. 1900.

- **Art. 3.13:** La voce di cui al punto 2 dello stesso articolo è stata integrata con le specificazioni richieste in merito ad allineamenti, distanze, altezze e densità.

- **Aree 11.1.4 - 11.1.4.1 - 11.1.2 :** Le quantità previste sull' elaborato Pc5.1 sono state adeguate ai parametri previsti nelle specifiche norme.

- **Art. 3.15:** Con riferimento ai punti 2 e 3 le norme sono state adeguate limitando gli interventi alla sola destinazione agricola. Per quanto riguarda gli ampliamenti, che sono stati configurati in termini di una-tantum, la norma è stata modificata come già descritto al precedente articolo 2.3, sia per le residenze agricole, sia per le residenze non agricole.

- **Art. 3.15:** Con l' approvazione della L.R. n. 1 del 14/1/1992, l' area 14.1.19, fino all' approvazione del piano di area di cui all' art. 9 della stessa legge, è sottoposta alle norme relative alle aree di categoria AP - casi particolari; l' area 14.1.18, non rientrante nei limiti del parco, rimane subordinata alle norme di cui sopra.
Inoltre si confermano le norme relative alle cascine, di cui al § 3.15.

- **Art. 3.18:** A seguito dell' istituzione del Parco naturale di Stupinigi, si rimanda a quanto già espresso precedentemente in riferimento all' art. 3.15.

- **Art. 3.19:** Vedi modifica introdotta all' art. 2.3 - voci RISTRUTTRAZIONE EDILIZIA ed Ampliamenti una-tantum.

- **Art. 3.23:** Nelle aree 14.3.2 - 14.3.3 - 11.4.5.2 i parametri urbanistici di riferimento sono stati introdotti nella misura di 0,01 mc/mq.
In riferimento all' area esondabile lungo le sponde del torrente Sangone e all' area esondabile interna al

perimetro del San Luigi, è stato aggiunto il rimando ai disposti di cui al § 4.7 delle N.d'A.

- **Art. 4.7:** E' stato sostituito il riferimento alla Tav. P2 con Tav. A5, come anche quello al R.D. 3267/1923 con quello all' art. 30 della L.R. 56/77. L' ultima frase è stata stralciata.

- **Art.4.8:** Le fasce di rispetto ai pozzi sono state modificate così come definito al precedente punto 2 della presente relazione.

4)- SCHEMA E TABELLA AREE E PRESCRIZIONI NORMATIVE

La sigla **MN*** è stata abolita, demandando le possibilità di ampliamento secondo le modalità e nei limiti descritti al precedente punto 3 - art. 2.3 della presente relazione. Sulle tabelle inoltre sono stati riportati, nella colonna relativa al tipo di intervento, sia gli interventi previsti, sia quelli consentiti, come definiti nei paragrafi relativi alle singole categorie di aree, ad integrazione dei soli interventi previsti così come erroneamente riportavano le precedenti tabelle.

- Al codice area 8.16.2 è stata aggiunta l' area **8.16.2.1**, per la quale è previsto intervento del tipo RA;
- Al codice area 8.16.3 alla precedente prescrizione RSb,D/NC è stata sostituita la prescrizione **MN,RA;**

5)- 9.3 CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI

- L'area 11.4.5 è stata delimitata anche sulla tav. P2 oltre che sulla tav. P3.2;
- Gli scostamenti riscontrati tra la legenda e la tavola P2 sono stati corretti.
- Dalla tav. P2 è stata stralciata la delimitazione dell' area estrattiva nel parco del Sangone, in conformità a quanto indicato nella tav. P3.2;
- Per l' area 4.14.2 le prescrizioni di cui all' art.3.5 delle norme sono state corrette sulla tabella.
- Per le aree 11.4.1 - 11.4.2 - 11.4.7 il perimetro è stato adeguato a quello riportato sulla tav. P3.2.

5.1)- CORREZIONE DI ALTRI ERRORI MATERIALI RISCONTRATI

5.1.1 - ERRORI IN CARTOGRAFIA

- TAV. P2:

- L' area estrattiva a sud-ovest dell'abitato in prossimità dello svincolo della circonvallazione è stata abolita poichè l'attività era già cessata precedentemente

alla redazione del P.R.G.C.;
- E' stato aggiunto il codice 11.1.6 mancante in cartografia;

- TAV. P3.1:

- Sulle aree 4.14.4 - 4.14.4.1 e' stato inserito il retino mancante;
- Il perimetro dell' area 1.34.1 è stato adeguato a quello del PPE approvato.

5.1.2 - ERRORI IN NORMATIVA

- Al § 2.3 - TIPI DI INTERVENTO, alla voce Ristrutturazione di tipo a l' erronea dicitura " anche aperti" è stata sostituita con "chiusi solo";
- Al § 3.12 - AREE DI CATEGORIA F, al secondo comma dlle prescrizioni relative alle aree 1.35.1 - 1.35.1.1, per maggior chiarezza la frase da "...inseriti nelle previsioni..." a "...Consiglio Comunale in data..." è stata sostituita con la frase " previsti da specifici strunmenti esecutivi approvati sull' area 1.34.1".
- Al § 3.12, al punto 4 , dopo il primo comma, è stata inserita la norma per le aree 1.35.2 - 1.35.2.1 erroneamente omessa. Infatti le due aree erano definite sia nella cartografia alla tav.P3.1, sia sulle tabelle dell' allegato P5.1 sia sulle tabelle riassuntive delle aree allegate alla normativa, che ne definivano destinazioni d' uso, modalità di intervento e parametri urbanistici. L' inserimento ha lo scopo di definire con maggior precisione i disposti già stabiliti.
- Al § 3.12, aree 1.36.1 - 1.36.1.1, al punto 1 la frase " E' prescritto l' allontanamento dell' attività produttiva esistente in quanto incompatibile con la destinazione propria delle aree." è stata stralciata, in quanto dette attività erano già state separate, con propria perimetrazione, (area 1.36.2) dalle aree in oggetto, che pertanto risultano essere prive della presenza di attività incompatibili.

5.1.3 - ERRORI NELLE TABELLE RIASSUNTIVE DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE:

- Aree 1.34.1 - 4.6.6 - 4.8.2 - 4.10.3 - 4.24.1 - 5.1.2 - 5.1.3 - 6.6.1 ; Gli indici relativi ai parametri di utilizzazione sono stati modificati in conformità a quelli previsti dagli S.U.E. approvati ed inseriti nel 2° e 3° PPA, erroneamente trascritti.
- Area 11.4.1.1: è stata inserita, poichè erroneamente omessa nella tabella pur essendo riportata sia nelle norme che in cartografia.

Infine, per consentire una più agile consultazione delle N.d'A., per ciascun codice di area è stata inserita la relativa pagina di riferimento nell' articolato delle N.d'A.

Tutti gli elaborati oggetto di modifiche, siano essi tavole di piano , allegati tecnici o norme di attuazione, sono stati contraddistinti dall' inserimento della lettera C nella numerazione di ciascun elaborato, e più precisamente, come riportato al § 1.1 - DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO delle Norme di Attuazione.

REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CC
N. 24 DEL 24.4.1982
IL SEGRETARIO SUPPLENTE

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N°518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL — DELIBERA G.R. N° — DEL

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE
- 7 GEN. 1993

VECCHIO NUCLEO

CARTOGRAFIA AGGIORNATA AL 1981

TAV. Pc 4

SCALA 1:1000

Approvato con D.G.R. N° 100-20045 in data
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Espositi

MODIFICATA AI SENSI DELLA D.G.R. N. 64-11845 DEL 29-12-1981

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica - Lettura Sezione
Protocollo Generale N° 4515
27 MAG. 1982

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTICO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (UTC)
ING. ROBERTO MODUGNO (UTC)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PRG - DELIMITAZIONE

- Delimitazione unità di suolo
- Delimitazione delle aree a servizi all'interno dell'unità di suolo

2 - AREE DI PRG - INDIVIDUAZIONE

- X Riferimento di zona
- Y Riferimento di isolato
- Z Riferimento area
- W Riferimento sub area

3 - AREE DI PRG - CATEGORIE (§ 2.1 N.d.A)

- Aree di categoria A e B
- Aree di categoria C
- Aree di categoria C1
- Aree di categoria C2
- Aree di categoria C3
- Aree di categoria D
- Aree di categoria AP1
- Aree di categoria as (parcheggio)
- Aree di categoria as-aC

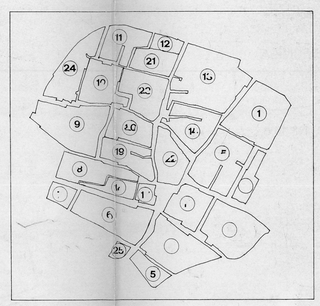
4 - MODALITA' DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'INTERVENTO

- Intervento diretto
- Area sottoposta a PE

5 - VARIE

- Percorsi pedonali suggeriti
- Alberate esistenti
- Alberate in progetto
- Fronti di valore ambientale
- Allineamenti stradali

N=4985200 — E=1384500 — E=1385500 — N=4984600



CITTA' DI ORBASSANO
UFFICIO TECNICO LL.PP.

CARTA TECNICA

TAVOLA N° 10 a

SCALA 1 : 1 000

10 0 10 50 100

SITUAZIONE 1 : 2 000

6	7	8
9	10	11
13	14	15

SITUAZIONE 1 : 1 000

a	b
10	
c	d

RILIEVO DEL 1984
AGGIORNAMENTO

Controllato ai sensi della Legge 2-2-1960
Nulla osta' alla diffusione n. 75 in data 2-2-1986
U.R.T. TORINO

REGIONE PIEMONTE — COMPRENSORIO DI TORINO

N. 94 DEL 31 LUG. 1984

IL SEGRETARIO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 514 DELIBERA ESEC. DAL — DELIBERA G.R. N° — DEL

PROGETTO GENERALE

CARTOGRAFIA AGGIORNATA AL 1980

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
MODIFICATA AI SENSI DELLA DELIBERA 11845 DEL 23.12.1991

In data - 7 SET. 1993

Approvata con D.G.R. n. 1100-20045

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Fabrizio Depaoli

PROGETTO

ARCH. ENRICO SORETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO
ING. CARMELO RINALDIS (UTC)
ING. ROBERTO MODUGNO (UTC)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

REGIONE PIEMONTE — Assessorato Urbanistica — Settore Pianificazione Territoriale — Pratica n. 5345 — 27 MAG. 1992

TAV. Pc 2

SCALA 1:10'000

IL SINDACO | IL SEGRETARIO COMUNALE | DATA

LEGENDA

1 - AREE DI PDR - DELIMITAZIONE

- Delimitazione sviluppo (tav. P3 sc. 1:2000)
- Delimitazione sviluppo vecchio nucleo (tav. P4 sc. 1:5000)
- Delimitazione confine comunale
- Delimitazione area g.14.3.4 - parco naturale di Stupinigi
- Delimitazione fasce di rispetto fluviale (L.431/85 e art. 29 l.r. 56/77)
- Delimitazione zone alluvionabili e zone ad alto e medio livello di rischio idrogeologico
- Delimitazione fasce di rispetto alla viabilità

2 - RIFERIMENTI TAVV. P3 - P4

- Aree residenziali di nuovo impianto
- Aree residenziali esaurite e di completamento
- Principali servizi pubblici di interesse comunale

3 - AREE DI PRG - INDIVIDUAZIONE

- E = zona di appartenenza
- T = n. isolato
- = n. area
- = n. edificio

4 - AREE DI PRG - CATEGORIE

- Aree industriali di nuovo impianto (Fi)
- Aree industriali di completamento (Di)
- Aree industriali esistenti confermate (G - Gi)
- Aree agricole produttive (AP)
- Edifici rurali di carattere storico-documentario
- Incolti e vegetazione riparia

- Attività compatibili con la destinazione agricola produttiva
- Attività non compatibili " " "
- Aree agricole di tutela (AP2)
- Area g.14.3.4 - parco naturale di Stupinigi
- Complesso edificato in area agricola produttiva (AP4) (Tetti Valfrè)
- Area con attrezzature e servizi di interesse generale (IG)
- Sedime FF.SS.
- Sedime centro intermodale merci (CIM)

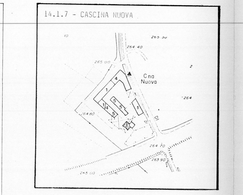


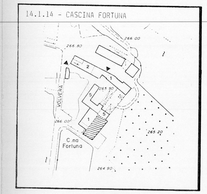
EDIFICI RURALI DI CARATTERE STORICO - DOCUMENTARIO

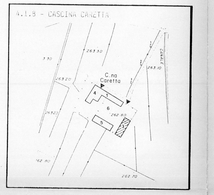
LEGENDA

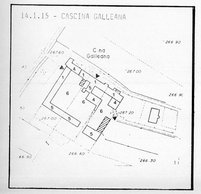
(§ 3.15 Norme d'Attuazione)

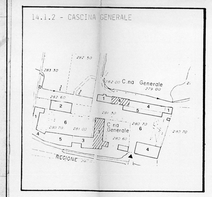
1 CASA RUSTICA
2 CASA PADRONALE O VILLA
3 STALLA
4 FIENILE
5 TETTOIA
6 CORTILE
▸ ACCESSO PRINCIPALE
VOLUMI ANTICHI
VOLUMI AGGIUNTI RECENTEMENTE

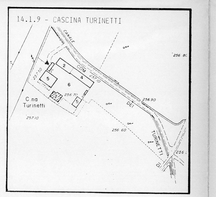


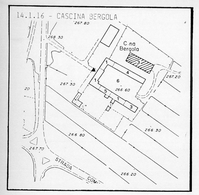


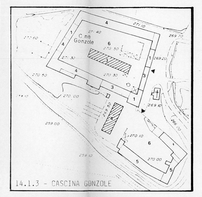


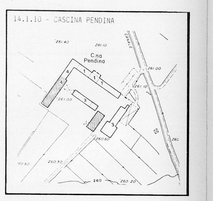


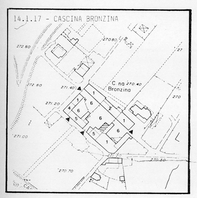


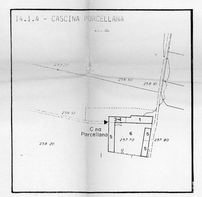


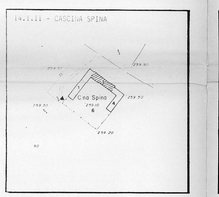


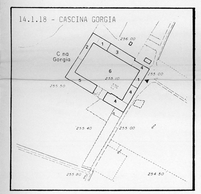


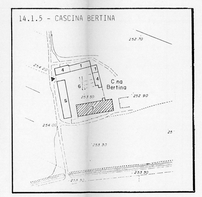


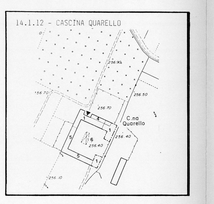


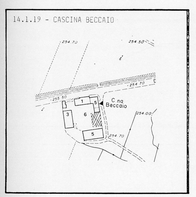


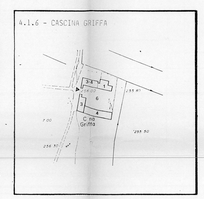


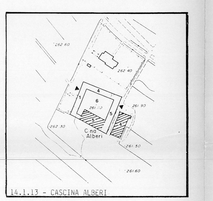


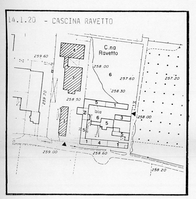












REGIONE PIEMONTE

COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL 13/3/90 DELIBERA G.R. N° DEL

NORME DI ATTUAZIONE

P6

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE

In data - 7 GEN. 1993

Approvato con D.G.R. N° 100-20

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

Assessorato Urbanistica - Edilizia ...
Protocollo Generale n° 2474
del 2 APR. 1990

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA
IL SINDACO (G. Martoccia)	Il Segretario Generale (Dr. B. RASO)	19 DIC. 1989

COMUNE ORBASSANO SERVIZIO TECNICO

INDICE

1 - NORME GENERALI

§ 1.1 -Definizione dello strumento urbanistico Pag. 1
§ 1.2 -Estensione del PRG Pag. 2
§ 1.3 -Validità del PRG Pag. 2
§ 1.4 -Adeguamento alla disciplina urbanistico-edilizia Pag. 3
§ 1.5 -Distretti urbanistici Pag. 3
§ 1.6 -Criteri per le trasformazioni ammissibili rispetto alla dotazione di opere di urbanizzazione, primarie e secondarie, effettivamente fruibili Pag. 4
§ 1.7 -Standard urbanistici Pag. 4
§ 1.8 -Standard urbanistici - applicazione Pag. 5
§ 1.9 -Attuazione del piano Pag. 7
§ 1.10 -Individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente Pag. 7

#2 - DEFINIZIONI

§ 2.1 -Categorie di aree Pag. 8
§ 2.2 -Destinazioni d'uso Pag. 10
§ 2.3 -Tipi di intervento Pag. 12

Manutenzione ordinaria Pag. 13
Manutenzione straordinaria Pag. 13
Restauro e risanamento conservativo Pag. 14
Ristrutturazione edilizia Pag. 15
Demolizioni Pag. 17
Interventi edilizi di nuova costruzione Pag. 18
Ristrutturazione urbanistica Pag. 20
Nuovo impianto Pag. 20

§ 2.4 -Procedure per la disciplina dell'intervento Pag. 21
§ 2.5 -Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi Pag. 23

COMUNE DI

Il Segretario Generale
(Dr. B. RAVO)

#3 - PRESCRIZIONI OPERATIVE PER CATEGORIE DI AREE

§ 3.1 -Prescrizioni operative generali Pag. 25
§ 3.2 -Aree di categoria A Pag. 26
§ 3.3 -Aree di categoria A1 Pag. 28
§ 3.4 -Aree di categoria B Pag. 29
§ 3.5 -Aree di categoria C Pag. 31
§ 3.6 -Aree di categoria C1 Pag. 33
§ 3.7 -Aree di categoria C2 Pag. 35
§ 3.8 -Aree di categoria C3 Pag. 37
§ 3.9 -Aree di categoria D Pag. 39
§ 3.10 -Aree di categoria D1 Pag. 41
§ 3.11 -Aree di categoria E Pag. 44
§ 3.12 -Aree di categoria F Pag. 45
§ 3.13 -Aree di categoria G Pag. 58
§ 3.14 -Aree di categoria G1 Pag. 59
§ 3.15 -Aree di categoria AP Pag. 63
§ 3.16 -Aree di categoria AP1 Pag. 68
§ 3.17 -Aree di categoria AP2 Pag. 69
§ 3.18 -Aree di categoria AP3 Pag. 70
§ 3.19 -Aree di categoria AP4 Pag. 72
§ 3.20 -Aree di categoria AP5 Pag. 73
§ 3.21 -Aree con attrezzature e servizi a livello comunale (as) Pag. 74
§ 3.22 -Aree con impianti tecnologici (at) Pag. 75
§ 3.23 -Aree con attrezzature e servizi di interesse generale (ig) Pag. 77
§ 3.24 -Sedi viarie (v) Pag. 78
§ 3:25 -Stazioni di servizio e distribuzione carburante (vt) Pag. 80

#4 - VINCOLI DI INTERVENTO

§ 4.1 -Autorizzazione all'insediamento industriale e commerciale Pag. 81
§ 4.2 -Opere in aree attigue a strade provinciali e statali Pag. 81
§ 4.3 -Accessi controllati Pag. 81
§ 4.4 -Vincoli ai sensi della L.1089/1939 Pag. 82
§ 4.5 -Vincoli ai sensi della L.1497/1939 e dell'art.9 della L.R.PIE. 56/77. Pag. 82
§ 4.6 -Opere di consolidamento e protezione Pag. 82
§ 4.7 -Aree di dissesto Pag. 82
§ 4.8 -Fasce ed aree di rispetto agli impianti tecnologici Pag. 83
§ 4.9 -Fasce di rispetto stradale ed allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie Pag. 84

Il Segretario Generale
(Dr. B. [illegible])

COMUNE DI [illegible] SERVIZIO TECNICO

#5 - NORME SPECIALI E TRANSITORIE

§ 5.1 -Campi di stoccaggio - depositi all' aperto Pag. 86
§ 5.2 -Antenne emettitrici radiotelevisive Pag. 86
§ 5.3 -Strutture a carattere precario e/o stagionale su suolo pubblico Pag. 86
§ 5.4 -Attrezzature puntuali di servizio per la popolazione Pag. 86
§ 5.5 -Verande Pag. 86
§ 5.6 -Recinzioni Pag. 87
§ 5.7 -Concessioni per discariche Pag. 87
§ 5.8 -Vincoli all' edificazione derivanti da impianti tecnologici - decadenza Pag. 88
§ 5.9 -Arretramenti ed altezze massime di fabbricazione - deroghe Pag. 88
§ 5.10 -Validità degli interventi edilizi in atto o previsti Pag. 88
§ 5.11 -Elaborati grafici costituenti il PRG - interpretazione. Pag. 89
§ 5.12 -Provvedimenti per il superamento e l'eliminazione delle barriere archiettoniche Pag. 89

SCHEMA DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE Pag. 90

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE Pag. 91

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO

#1 —Norme generali—

§1.1-DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO

Il presente strumento urbanistico costituisce variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale di Orbassano , adottato con deliberazione consiliare del 8.6.1971 , e successivamente modificato ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n^ 4049/74 in data 28.10.74. Tale variante, per semplicità indicata successivamente PRGC, è redatta in conformità ai disposti della Legge Regionale n^ 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art.17 della stessa legge.

Il PRGC è costituito dai seguenti elaborati di progetto:

- P0/Tav. - Riferimenti di progetto sc.1:5000
- P1/Tav. - Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi PRGC sc.1:25.000
- P2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa al territorio comunale sc.1:10.000
- P3.1/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del concentrico sc.1:2.000
- P3.2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo via Torino sc.1:2000
- P3.3/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè sc.1.2000
- P3.4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la circonvallazione e strada Stupinigi sc.1:2000
- P3.5/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci sc.1:2000
- P4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del vecchio nucleo sc.1:1000
- P5 - Relazione illustrativa
- P51 - Relazione illustrativa - allegato: calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi
- P6 - Norme di attuazione

Al PRGC sono allegati i seguenti elaborati di analisi:

- A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull' uso del suolo
- A2/Tav. - Carta geolitologica, geomorfologica, di

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZI CIZIANI

zonizzazione geotecnica e della capacità d' uso dei suoli

- A3/Tav. - Carta idrografica dell' irrigazione e della propens

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO
SERVIZIO TECNICO

#1 —Norme generali—

§1.1-DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO

Il presente strumento urbanistico costituisce variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale di Orbassano , adottato con deliberazione consiliare del 8.6.1971 , e successivamente modificato ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n^ 4049/74 in data 28.10.74. Tale variante, per semplicità indicata successivamente PRGC, è redatta in conformità ai disposti della Legge Regionale n^ 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art.17 della stessa legge.

Il PRGC è costituito dai seguenti elaborati di progetto:

- P0/Tav. - Riferimenti di progetto sc.1:5000
- P1/Tav. - Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi PRGC sc.1:25.000
- P2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa al territorio comunale sc.1:10.000
- P3.1/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del concentrico sc.1:2.000
- P3.2/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo via Torino sc.1:2000
- P3.3/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè sc.1.2000
- P3.4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la circonvallazione e strada Stupinigi sc.1:2000
- P3.5/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci sc.1:2000
- P4/Tav. - Planimetria di PRGC relativa allo sviluppo del vecchio nucleo sc.1:1000
- P5 - Relazione illustrativa
- P51 - Relazione illustrativa - allegato: calcolo della capacità insediativa e del fabbisogno di servizi
- P6 - Norme di attuazione

Al PRGC sono allegati i seguenti elaborati di analisi:

- A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull' uso del suolo
- A2/Tav. - Carta geolitologica, geomorfologica, di

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

zonizzazione geotecnica e della capacità d' uso dei suoli
- A3/Tav. - Carta idrografica dell' irrigazione e della propensione al dissesto
- A4/Tav. - Carta dell' uso del suolo
- A5/Tav. - Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all' ambiente naturale
- A6/Tav. - Vincoli d' uso
- A7/Tav. - Destinazioni d' uso
- A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione
- A9/Tav. - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico
- A10/Tav. - Vecchio nucleo: condizioni edilizie
- A11/Tav. - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra
- A12/Tav. - Territorio agricolo: caratteri storici
- A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale
- A13/Tav. - Rete fognaria
- A14/Tav. - Rete idrica
- A15/Tav. - Rete viaria
- A16/Tav. - Rete gas-metano
- A17/Tav. - Attrezzature di interesse generale e servizi
- A17bis - Analisi delle infrastrutture
- A17ter - Analisi dei servizi
- A18/Tav. - Struttura insediativa degli impianti industriali
- A19 - Analisi delle attività produttive
- A20/Tav. - Tipologie edifici residenziali
- A21/Tav. - Concentrico: beni ambientali

§1.2 - ESTENSIONE DEL PRGC

Il Piano Regolatore Generale, con le destinazioni d' uso, con i tipi e le modalità di intervento ed ogni altra disposizione contenuta nelle presenti norme e negli elaborati grafici, estende la sua efficacia all'intero territorio comunale.

§1.3 - VALIDITA' DEL PRGC

Il presente PRGC ha validità decennale a partire dalla data di adozione, da parte del Consiglio Comunale, del progetto preliminare. Dalla stessa data dispiegano efficacia le misure di salvaguardia previste dall' art. 58 della legge RP56/77 e successive modifiche ed integrazioni. Con l' approvazione del Piano Territoriale il PRGC verrà adeguato alle previsioni dimensionali o strutturali in esso indicate ed ai sensi dell' art.82 della legge RP56/77.

Il Segretario Generale
(Dr.B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

§1.4 - ADEGUAMENTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICO - EDILIZIA

La approvazione del presente PRGC comporta l' abrogazione del P.R.G.C. vigente e delle disposizioni e norme locali che risultano in contrasto. Cosi pure il Regolamento Edilizio e di Igiene conserva efficacia, per quanto non in contrasto con le norme del presente PRGC.

§1.5 - DISTRETTI URBANISTICI

Il PRGC suddivide il territorio comunale in "distretti urbanistici" in riferimento ai quali viene assicurata e verificata la equilibrata dotazione di aree per servizi sociali e per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di cui agli art.il e 21 della L.R.56/77.

I distretti, la cui delimitazione è riportata nella tav. in scala 1:2000 (tav.P3) sono cosi individuati:

- distretto 1, aree da 1.1.1. a 3.13.1
- distretto 2, aree da 4.1.1. a 6.6.1.1.
- distretto 3, aree da 7.1.1. a 9.4.1.1
- distretto 4, aree da 10.1.1. a 13.1.3.1.

Per ciascun distretto il piano individua quantità e tipo di aree per servizi ed attrezzature rispetto alle quali vengono verificati gli standards di cui all'art. 21 della L.R.56/77, secondo le modalità previste al successivo §1.8.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO SERVIZI

§1.6 - CRITERI PER LE TRASFORMAZIONI AMMISSIBILI RISPETTO ALLA DOTAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE, PRIMARIE E SECONDARIE, EFFETTIVAMENTE FRUIBILI

Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, consentiti dal PRGC e subordinati a concessione edilizia, sono ammissibili, in ordine ai requisiti di urbanizzazione, quando siano rispettate le seguenti condizioni:

1 - Esistano e siano agibili le opere di urbanizzazione primaria di cui al punto 1), comma a), b) - con esclusione degli spazi di sosta e parcheggio a livello di quartiere - , c), d), e), g), dell' art. 51 della L.R.56/77, con le caratteristiche e nelle quantità specificate per ciascun tipo di area insediativa nel successivo § 1.7 e nelle tavole di PRGC.
La condizione è da considerare soddisfatta anche quando esiste la previsione di attuazione di tali opere da parte del Comune nel PPA approvato o vi è l' impegno dell'operatore interessato di procedere all' esecuzione delle stesse contemporaneamente alla realizzazione delle opere per le quali viene richiesta concessione.

2 - Esistano e siano disponibili le aree per opere di urbanizzazione secondaria di cui agli art. 21 e 22 della L.R.56/77, con le modalità e nei limiti fissati per ciascun servizio e per ciascun distretto nel successivo § 1.7 e nelle tavole di PRGC.
A tal fine sono da ritenere equivalenti le aree in uso o in proprietà degli Enti preposti all'attuazione e/o gestione di detti servizi e le cui opere siano già state eseguite in misura adeguata alle esigenze, al momento in cui viene operata la valutazione; le aree la cui cessione sia prevista contestualmente al rilascio della concessione e la cui attrezzatura avvenga contestualmente alla realizzazione delle opere per le quali viene richiesta la concessione; le aree di cui sia stata predisposta l'acquisizione per la realizzazione delle attrezzature mediante specifici programmi o la cui acquisizione sia inserita nel PPA o la cui dismissione sia prevista nell' ambito di strumenti urbanistici esecutivi approvati.

§1.7 - STANDARDS URBANISTICI

Le tavole P2, P3, P4 del presente PRGC e le relative tabelle precisano per ogni distretto di urbanizzazione, e per l'intero territorio comunale, l'ubicazione e la destinazione delle varie aree riservate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale e di interesse generale ai sensi degli art. 21 e

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZI CIVICI

22 della L.R.56/77, in conformità agli standards prescritti dai citati articoli. Tali standards potranno, in sede attuativa, essere riarticolati in modo da dar luogo anche a sistemi opportunamente aggregati o funzionalmente complementari, ferma restando la dotazione complessiva prevista per ciascun servizio, a livello comunale.

La dotazione di aree per servizi per abitante viene calcolata:

- Assumendo un indice volumetrico abitativo pari ad un abitante per ogni 90 mc. di edilizia residenziale realizzata con interventi di Nuovo Impianto (NI), Nuova Costruzione (NC), Ristrutturazione Urbanistica (RU) e Ristrutturazionne Edilizia (RSb), nei casi in cui comporta aumento di volume o del numero delle unità abitative;

- Assumendo l' indice volumetrico abitativo esistente per gli immobili da sottoporre ad interventi di Manutenzione (MN), Restauro e Risanamento conservativo (RA), e Ristrutturazione Edilizia (RSa,b) nei casi che non comportano aumento di volume o delle unità abitative.

Gli indici volumetrici esistenti e previsti sono riportati per ogni singola area di intervento sulle tabelle riassuntive allegate alla Relazione del PRGC.

Oltre alla dotazione di standards urbanistici per servizi pubblici prevista dai succitati articoli della L.R. 56/77, deve essere previsto il soddisfacimento degli standards di parcheggio privato ai sensi dell'art. 41 sexties della L. 1150/42 come modificato dall'art.2 della L.24/3/1989 n. 122, ovvero un metro quadrato di area a parcheggio privato ogni 100 mc. di costruzione.

§1.8 - STANDARDS URBANISTICI - APPLICAZIONE

Per ciascun tipo di intervento il PRGC fissa la quantità di aree che devono essere direttamente dismesse nell'area di intervento, fermo restando che ogni nuova unità insediata dovrà garantire attraverso il concorso agli oneri di urbanizzazione la possibilità di soddisfare gli standards fissati dal presente PRGC al § 1.7.

Il PRGC, individuando nell'area del Vecchio nucleo (tav.P4) un tessuto urbanistico ed edilizio omogeneo, ai fini di mantenere nelle aree in cui sono pervisti interventi di ristrutturazione urbanistica (RU) un'edificazione con caratteristiche insediative coerenti ed omogenee al tessuto urbano preesistente, fissa la quantità di aree da reperire direttamente all'interno dei PE, che

Il Segretario Generale
(Dr. P. RASO)

COMUNE DI OG... SERVIZIO TECNICO ...ONVS

qualora non altrimenti individuate sulla relativa tavola di PRGC (tav.P4), sono determinate nella misura minima di 11.5 mq/abitante insediabile, così suddivisi: 9 mq/ab. per verde (SP4) e 2.5 mq/ab. per parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3); per il terziario è prevista la dismissione diretta di aree in misura non inferiore al 40% della superficie lorda di solaio del nuovo insediamento per parcheggi pubblici al servizio del terziario (SP6).

Le aree a servizi, già individuate in cartografia all'interno dei PE, sono da considerarsi indicative per quanto attiene la loro perimetrazione, che verrà definita in sede dei relativi PE, prescrittive per quanto riguarda le quantità da dismettere.

Resta fermo che ogni nuova unità insediata dovrà garantire attraverso il concorso agli oneri di urbanizzazione la possibilità di soddisfare all'interno del Distretto dei Servizi gli standard fissati dal presente PRGC al § 1.7.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI BASSANO · SERVIZIO TECNICO

§1.9 - ATTUAZIONE DEL PIANO

Ai sensi dell'art. 13 della L.10/77, l'attuazione del PRGC avviene sulla base di Programmi Pluriennali di Attuazione (PPA), formati nei termini e con le modalità fissati dagli artt. 33, 34, 35, 36, 37 della L.R.56/77 e successive modificazioni.

Nel caso in cui i fabbisogni di aree per servizi, considerati i fabbisogni pregressi, non possano essere completamente soddisfatti nel periodo di validità del programma,gli interventi dovranno essere previsti in modo che siano garantite le seguenti condizioni:

a) sia assicurata la piena copertura dei fabbisogni addizionali prodotti dagli interventi ammessi, siano essi di nuovo impianto, di ristrutturazione, di cambiamento di destinazione d'uso;

b) sia assicurata la progressiva eliminazione delle carenze prevedendo una quota addizionale di aree per servizi congruente alle esigenze prioritarie dei diversi distretti e secondo una progressione di più lungo orizzonte, articolata in una successione di programmi pluriennali. A tal fine il Programma dovrà assicurare una quota addizionale di aree per servizi non inferiore a quella determinata applicando la seguente formula:

$$qa = fp : (it : ip) \times 0,25$$

dove qa è la quota addizionale di aree per servizi, fp è il fabbisogno pregresso di aree per servizi sociali ed attrezzature in insediamenti residenziali a livello comunale, riconosciuto al momento di adozione del PRGC, it è l'incremento totale della capacità insediativa prevista dal PRGC, ip è l'incremento della capacità insediativa previsto dal Programma;

c) sia prioritariamente assicurata la dotazione di servizi scolastici nel distretto 2.

§1.10 - INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Considerata la condizione di degrado edilizio e/o urbanistico che caratterizza di norma i complessi edilizi nelle aree di categoria C - C1 - C2 - C3 come successivamente definite al §2.1 del presente PRGC, in relazione alle preminenti finalità di tutela e recupero assegnate dalla presente variante agli interventi nelle predette aree, queste vengono classificate come "zona di recupero" ai sensi ed agli effetti dell' art.27 della legge n. 457/78.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ... SERVIZIO TECNICO

#2—Definizioni—

§2.1 - CATEGORIE DI AREE

Il PRGC individua le categorie di aree in base al carattere prevalente dell' impianto urbanistico, ambientale ed edilizio.

Le categorie di area sono le seguenti:

A - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale, di tipo isolato a carattere generalmente uni-bifamiliare.
A1 - come A ma in isolati inseriti od adiacenti al vecchio nucleo, individuato nel precedente PRGCC come zona R8
B - area con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale di tipo a oiù piani con alloggi aggregati a carattere plurifamiliare
C - area con edificazione consolidata di vecchio impianto di tipo civile o rurale
C1 - come C con accentuazione dei caratteri di obsolescenza edilizia o degrado urbano
C2 - come C ma inserita in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia
C3 - come C2 con ulteriori elementi di qualificazione architettonica o documentaria
D - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere residenziale
D1 - area libera in un tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere industriale
E - area libera in cui alla data di adozione della Delibera Programmatica, era già prevista l' edificazione con interventi inseriti in PPA
F - area libera non urbanizzata
G - area con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito
G1 - come G con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano
AP - area agricola produttiva
AP1- area agricola produttiva in tessuto residenziale urbano
AP2- area agricola produttiva di tutela
AP3- area agricola produttiva di interesse ambientale
AP4- complesso edificato in area agricola produttiva
AP5- sito particolare in area agricola
as - area con attrezzature e servizi di livello comunale
at - area con impianti tecnologici

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CITTADELLA - SERVIZIO TECNICO

ig - area con attrezzature e servizi di interesse generale
v - aree per la viabilità ed i trasporti.
vt - stazione di servizio e distribuzione carburante

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO - SEGRETARIO GENERALE

§2.2 - DESTINAZIONI D' USO

Le destinazioni d'uso cui fanno riferimento le prescrizioni operative di PRGC per la disciplina dell' uso del suolo dal punto di vista delle attività prescritte, ammesse o escluse sono suddivise nel modo seguente:

R - Residenza e attività compatibili con la residenza
P - Attività produttive a carattere industriale, artigianale e deposito o commercio a loro connessi
T - Attività terziarie (direzionali e commerciali)
A - Attività produttive agricole SP- Servizi pubblici
ST- Impianti ed attrezzature tecnologiche di interesse collettivo
US- Usi speciali

Le destinazioni in oggetto rispondono alle seguenti caratteristiche:

-R - Residenza:
Riguarda le attività abitative in genere e gli usi ad esse complementari e/o compatibili. Sono considerate compatibili altre attività che non siano moleste o nocive nei confronti della residenza e che non occupino unità immobiliari superiori a 700 mc.

-P - Attività produttiva:
Riguarda le attività relative al processo di produzione industriale, di lavorazione e trasformazione di materie, riparazione e installazione impianti e macchinari e di deposito di materiali. Sono considerate compatibili le attività di commmercio ad esse connesse, nonchè le residenze dei proprietari conduttori e dei custodi.

-T - Attività terziaria:
Riguarda le attività commerciali, direzionali, di servizio privato e pubblico e gli usi ad esse complementari.

-A - Attività produttiva agricola:
Riguarda le attività di utilizzazione dei suoli a fini agricoli, silvo-pastorali, zootecnici e gli usi ad essi complementari.

-SP - Servizii Pubblici:
Riguarda le attività di prestazione di servizi sociali e di uso del territorio di carattere generale e pubblico o di interesse pubblico. Sono così suddivise:

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - UFFICIO TECNICO

SP1, per l' istruzione
SP2, per attrezzature di interesse comune
SP3, per parcheggi al servizio delle residenze
SP4, per il verde, il gioco e lo sport
SP5, al servizio delle attività produttive
SP6, parcheggi al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali
SP7, attrezzature varie al servizio degli insediamenti direzionali e commerciali
SP8, attrezzature di interesse generale

-ST - Impianti ed attrezzature tecnologiche:

Riguarda gli impianti e le attrezzature tecnologiche di interesse collettivo, quali centrali di trasformazione di energia elettrica, di servizio telefonico, di captazione idrica etc.

-US - Usi speciali

.....

Non costituiscono variante di PRGC le modificazioni delle caratteristiche fissate dalle precedenti definizioni relative alle attività considerate compatibili alle destinazioni d'uso soprasuddivise semprechè siano assicurate le dotazioni minime complessive di aree per servizi relativi alle varie attività, come fissati dalle norme della L.R.56/77 e succ. mod. di cui all' art.21. Tali modificazioni devono essere decise dal comune con deliberazione motivata, approvata dal Consiglio Comunale, contestuale all' approvazione del PPA e relativa agli interventi in esso inclusi.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RUSO)

COMUNE DI CARMAGNOLA
SERVIZIO TECNICO

§2.3 - TIPI DI INTERVENTO

Ai sensi dell' art. 13 della legge RP56/77 il presente PRGC articola gli interventi ammissibili per le varie aree suscettibili di trasformazione urbanistica ed edilizia nel rispetto delle seguenti definizioni, fatte salve eventuali ulteriori specificazioni definite in sede di strumenti urbanistici esecutivi in relazione alle peculiarità delle situazioni:

- MN - consevazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria
- RA - restauro e risanamento conservativo di immobili
- RSa,b - ristrutturazione edilizia
- RU - ristrutturazione urbanistica
- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato
- NI - utilizzazione di aree inedificate di dimensioni e caratteristiche tali da richiedere la predisposizione di un nuovo impianto urbanistico.

Gli interventi in oggetto rispondono ai seguenti requisiti:

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

MANUTENZIONE ORDINARIA

Sono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti; consistono di norma nelle operazioni di : tinteggiatura, pulitura e rifacimento di intonaci - riparazione di infissi, grondaie, recinzioni, manti di copertura e pavimentazioni - sostituzione di infissi, pavimenti e rivestimenti interni ed esterni - riparazione ed ammodernamento di impianti tecnologici e opere di allacciamento a pubblici impianti; tali opere non devono comportare la realizzazione di nuovi locali, l' ampliamento di quelli esistenti, modifiche alle strutture o all' organismo edilizio o alle caratteristiche originarie degli elementi esterni dell'edificio.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Sono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonchè per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, semprechè non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari, non comportino modifiche alle destinazioni d' uso e l' aumento del numero dei locali utili o abitabili, non vengano variate posizione e forma delle strutture portanti e dei collegamenti verticali, posizione, tipo e pendenza delle coperture; tali interventi sono subordinati ad autorizzazione del sindaco. Gli interventi sono invece subordinati a concessione, potendone derivare maggiore carico urbanistico sui servizi e le infrastrutture, nei casi in cui:

- le opere presuppongano la modifica della destinazione d' uso in atto della unità immobiliare o dell' edificio
- le opere interessino edifici sottoposti ai vincoli di cui alla legge 1497/39 o 1089/39 o di cui all' art. 9 della legge RP56/77.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Sono gli interventi volti a conservare l' organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell' organismo stesso, ne consentano destinazioni d' uso ad esso compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell' edificio, l' inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze d' uso, l' eliminazione degli elementi estranei all' organismo edilizio.

Gli interventi di "restauro" prescritti dal PRGC hanno per oggetto le sole operazioni di restauro statico ed architettonico degli edifici, il ripristino e la conservazione degli elementi originari o coerenti con l'insieme, senza alterazioni volumetriche, planimetriche, di sagoma e di prospetti esterni, salvo l' eliminazione di elementi spuri e deturpanti e senza modificazioni delle destinazioni d' uso ove la modificazione stessa non sia prescritta dal PRGC.

Gli interventi di "risanamento conservativo" prescritti dal PRGC hanno per oggetto: il restauro statico ed architettonico degli edifici ed il loro adattamento interno per il recupero igienico e funzionale in attuazione delle destinazioni d' uso previste dal PRGC da attuare nel rispetto delle strutture edilizie originarie esterne ed interne; la sostituzione ove necessaria degli elementi strutturali degradati, interni ed esterni, dovrà avvenire con elementi aventi gli stessi requisiti strutturali di quelli originari - la introduzione di impianti e la creazione di locali necessari all' uso attuale - la eliminazione di aggiunte di epoca recente, di carattere superfetativo o deturpante in riferimento non solo all' edificio ma anche all' area di pertinenza - il ripristino e la definitiva sistemazione delle aree verdi o pavimentate.

La sostituzione di volte e di solai interni agli edifici, anche con elementi strutturali differenti, è ammessa solo nei casi di necessità per la tutela della incolumità e ove non risulti possibile provvedere ad opere di consolidamento o di ripristino per porzioni degradate limitate; non sono consentite modifiche volumetriche o variazioni nella quota di estradosso dei solai, nè nella quota di gronda e di colmo delle coperture se non per marginali rettifiche di allineamento, che non alterino il complessivo andamento delle coperture; le modifiche ammesse alla composizione planimetrica interna degli edifici possono interessare solo elementi non strutturali, variabili rispetto alla tipologia degli immobili; non sono consentite alterazioni della tipologia edilizia o l' impoverimento dell' apparato decorativo.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

Sono gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell' edificio, la eliminazione, la modifica e l' inserimento di nuovi elementi ed impianti.

Per la realizzazione di interventi di ristrutturazione è necessario il rilascio della concessione edilizia .

Sono previsti i seguenti tipi di ristrutturazione:

a) Ristrutturazione di tipo a.

Sono gli interventi che hanno per oggetto il recupero degli edifici alle destinazioni d 'uso previste dal PRGC nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- conservazione dei muri d' ambito su spazi pubblici e privati e delle caratteristiche della copertura nonchè dell' apparato decorativo;

- conservazione dell' impianto strutturale originario, anche con l' adozione di provvidenze atte al consolidamento ed all' isolamento termico ed acustico.

E' permesso:

- realizzare nuove aperture, per migliorare i requisiti di aerazione e soleggiamento, di dimensioni analoghe a quelle esistenti;
- modificare, per mutate esigenze funzionali e d' uso, l' assetto planimetrico, nonchè l' aggregazione e la suddivisione di unità immobiliari;
- realizzare ed integrare gli impianti ed i servizi igienico sanitari
- introdurre scale ed ascensori che non compromettano la struttura dell' edificio
- recuperare alla destinazione d'uso abitativa i volumi, anche aperti da tre lati, di carattere permanente, nell' ambito della sagoma dell' edificio e nel rispetto dei suoi caratteri architettonici ed ambientali ove sia prescritta o ammessa la destinazione d'uso residenziale ; tali interventi sono intesi come ampliamento delle unità immobiliari esistenti, e ad esse funzionalmente collegate;
- sostituire i solai modificandone la quota, senza incremento del numero dei piani fuori terra e nell' ambito della sagoma dell' edificio, ove non sia diversamente possibile raggiungere l' altezza minima dei locali

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

abitabili;
- sostituire porzioni di edifici degradati e non recuperabili, senza modificazione della sagoma e dell' allineamento e con disegno dei prospetti e uso dei materiali coerente con l' insieme;

Contemporaneamente agli interventi previsti si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione a verde o con pavimentazione dell' area di pertinenza dell' edificio.

b) Ristrutturazione di tipo b

Oltre a quanto stabilito e permesso per gli interventi di tipo a) è consentito:

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo residenziale:

- **recuperare a destinazione accessoria all'abitazione i locali sottotetto, per i quali è consentita l'apertura di lucernari a raso delle falde con dimensione massima di 0,9 mq;**
- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in misura modesta e comunque strettamente necessaria per raggiungere l' altezza minima dei locali abitabili in caso di volumi esistenti e purchè non si alteri la ricorrenza di quota di gronda e di colmo, ove piu basse, di edifici adiacenti ai latistanti;
- ampliare le unità abitative per migliorie igieniche e funzionali fino a un massimo di 100 mc., da realizzarsi una-tantum nel rispetto dei caratteri architettonici dell' edificio e dell' ambiente.

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo industriale o terziario:

- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in maniera strettamente necessaria al funzionamento degli impianti relativi alle attività ammesse;
- aumentare la superficie coperta esistente fino ad un rapporto massimo di copertura fondiario del 50%;
- ove il rapporto di copertura esistente alla data di adozione del presente PRGC superi il 50%, è ammesso ampliare le unità produttive per migliorie igienico-funzionali fino ad un massimo del 10% della superficie utile esistente, comunque in misura non superiore a mq.250 da realizzarsi una tantum nel rispetto dei requisiti igienico-funzionali del complesso: 25 mq. sono comunque consentiti; contemporaneamente agli interventi si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione a verde o con pavimentazione dell' area di pertinenza dell' edificio.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

DEMOLIZIONI

Gli interventi di demolizione sono volti a rimuovere, in tutto o in parte edifici o manufatti esistenti. Gli interventi di demolizione, non realizzati congiuntamente ad altri tipi di intervento o comunque ad essi preordinati, sono soggetti ad autorizzazione, purchè non riguardino immobili sottoposti ai vincoli di cui alla legge 1089/1939 e 1497/1939. Gli interventi di demolizione, comunque preordinati ad altri tipi di intervento, devono essere valutati in modo unitario e la realizzazione è subordinata e sono soggetti alle modalità e procedure relativi agli interventi di cui fanno parte.

Il Segretario Generale
Dr. B. [illegible]

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO T.U.

INTERVENTI EDILIZI DI NUOVA COSTRUZIONE

Sono gli interventi su aree inedificate per il completamento o di sostituzione,di ampliamento, di sopraelevazione di fabbricati esistenti.

Negli interventi di nuova costruzione dovranno essere rispettate, oltre a quelle topograficamente definite dal PRGC o stabilite dalle presenti norme e dal Regolamento edilizio vigente, le seguenti prescrizioni:

a) - ALLINEAMENTI DI FABBRICAZIONE RISPETTO ALLE SEDI VIARIE:
- Valgono i disposti di cui al § 4.9 delle presenti norme.

b) - DISTANZE DAI CONFINI E DAI FABBRICATI:

- la distanza minima fra pareti finestrate di edifici antistanti dovrà essere pari all' altezza del fabbricato più alto e comunque non inferiore a 10 ml., anche quando una sola parete sia finestrata;
- la distanza dai confini del lotto non potrà essere inferiore ad 1/2 dell' altezza della nuova costruzione, con un minimo di 5 ml. per insediamenti residenziali e di ml. 7.50 per altri insediamenti;
- è ammessa distanza inferiore nel caso di accordo con i proprietari confinanti che si impegnino a mantenere comunque una distanza minima tra i fabbricati pari a 10 ml.
- è ammessa la costruzione a confine se preesiste parete in confine non finestrata o sia intercorso un accordo con i proprietari confinanti
- sono ammesse distanze inferiori fra gli edifici la cui realizzazione avvenga nell' ambito e secondo le prescrizioni di un piano urbanistico esecutivo
- è ammessa distanza inferiore dai confini nel caso di interventi nell' ambito del perimetro e dell' altezza dell' edificio esistente, previo accordo con i proprietari confinanti.

c) - ALTEZZE

L'altezza degli edifici residenziali è definita dalle presenti norme per ogni categoria di area e per i casi particolari.
Per gli edifici produttivi, l'altezza massima è stabilita in ml. 10,50 **per la parte riservata alla produzione e ml 15,00 entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali**

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

·COMUNE DI CIRIÈ· ·C.A.P. 10073 CIRIÈ (TO)·

d) - DENSITA' ED UTILIZZAZIONE FONDIARIA E TERRITORIALE, RAPPORTO DI COPERTURA.

Per le aree a prevalente destinazione residenziale, La densità fondiaria e/o territoriale prevista od ammessa dal PRGC è indicata per ogni singola area nelle specifiche norme o nella tabella riassuntiva allegata.

Per le aree a prevalente destinazione produttiva, il rapporto di copertura fondiario e/o territoriale è indicato per ogni singola area nelle specifiche norme o nella tabella riassuntiva allegata. L' indice di utilizzazione fondiaria, nelle aree a destinazione produttiva, non potrà comunque essere superiore a 1 mq./mq.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
UFFICIO TECNICO
SERVIZIO

RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

Sono gli interventi volti a sostituire l' esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale, secondo le indicazioni e prescrizioni delle tavole e delle norme di PRGC rispettando le disposizioni specifiche relative ai tipi di intervento di cui ai commi precedenti.

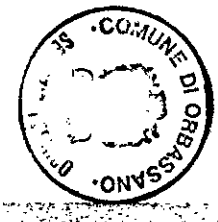
NUOVO IMPIANTO

Sono gli interventi volti alla utilizzazione di aree inedificate, di dimensioni e caratteristiche tali da richiedere la costituzione di un nuovo impianto urbanistico, disciplinate con appositi indici, parametri ed indicazioni specifiche tipologiche dalle tavole e dalle norme del presente PRGC.

Non costituiscono variante al PRGC le modificazioni parziali o totali ai singoli tipi di di intervento ammissibili e definiti dalle presenti norme per il recupero del patrimonio edilizio esistente, con esclusione degli interventi di cui alla lettera c) ed e) del terzo comma dell' art. 13 L.R. PIE 56/77, e che non comportino variazioni, se non limitate, nel rapporto tra capacità insediativa ed aree destinate a pubblici servizi.

Le modificazioni sono decise dal comune, con deliberazione motivata dal Consiglio Comunale, contestuale alla deliberazione di approvazione del PPA e relativa agli interventi in esso inclusi.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)



§2.4 - PROCEDURE PER LA DISCIPLINA DELL' INTERVENTO

Il PRGC si attua attraverso strumenti urbanistici esecutivi e/o attraverso procedura diretta, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente, delle prescrizioni grafiche e normative del PRGC e del relativo PPA.
Le procedure per la disciplina dell' intervento sono le seguenti:

Procedure dirette:

a - AUTORIZZAZIONE: sono soggetti ad autorizzazione gli interventi di cui agli articoli 48 e 56 della L.R. PIE. n. 56/77 e successive modificazioni, secondo le modalità definite dagli stessi articoli.
Per le opere di cui all' art. 26 della legge nazionale n.47/85, è ammessa, secondo i disposti della stessa legge, semplice comunicazione al Sindaco.

cs - CONCESSIONE: è soggetta a concessione qualsiasi attività comportante trasformazione edilizia od urbanistica del territorio comunale, i mutamenti delle destinazioni d' uso e l' utilizzazione delle risorse naturali di cui all' art. 48 della L.R.PIE.56 e successive modificazioni, secondo le modalità ed alle condizioni definite dallo stesso articolo 48 e dal successivo articolo 49.

Strumenti urbanistici esecutivi:

PE - PIANO ESECUTIVO: i piani esecutivi sono esclusivamente quelli previsti dall' art.32 della L.R. PIE.n. 56/77 e successive modificazioni e precisamente:

- PP - piano particolareggiato,
- PEEP - piano per l' edilizia economica e popolare,
- PdR - piano di recupero,
- PECLI - piano esecutivo convenzionato di libera iniziativa,
- PECO - piano esecutivo convenzionato obbligatorio
- PTE - piano tecnico esecutivo di opere pubbliche

Contenuti, elaborati, modalità di formazione e approvazione, efficacia, procedure di attuazione, e caratteristiche dei singoli tipi di piano sono quelli previsti dagli articoli 32, 38, 39, 40, 41, 41bis, 42, 43, 44, 45, 46 e 47 della L.R.PIE.56/77 e successive modificazioni.

Strumenti per la programmazione dell' attuazione:

PPA - PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE: caratteristiche e

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI OROBASSANO

condizioni operative, contenuto, elaborati, modalità di formazione, approvazione ed efficacia del PPA sono definiti dagli articoli 33, 34, 35, 36 e 37 della L.R.PIE.56/77 e successive modificazioni.

PIC - PROGETTO INTEGRATO E COORDINATO: il PRGC individua particolari ambiti territoriali in cui la trasformazione urbanistica comporta complesse condizioni operative derivanti da:

- previsioni di pluralità di destinazioni d' uso,
- necessità di utilizzare diversi tipi di piano esecutivo,
- opportunità di attivare diverse fonti di risorse sia pubbliche che private.

In tali ambiti la predisposizione del PIC costituisce la condizione preliminare alla formazione dei PE attraverso cui vengono rese operative le previsioni di PRGC.

Il PIC fornisce il quadro di riferimento planovolumetrico, normativo, operativo-finanziario per la conseguente predisposizione dei PE e definisce quindi:

- l'organizzazione complessiva plano-volumetrica dell' ambito territoriale interessato
- le fasi secondo cui dovranno realizzarsi i diversi tipi di intervento,
- la assegnazione fra i diversi operatori partecipanti alla realizzazione, dei comparti di intervento, nel rispetto delle ripartizioni quantitative fissate dal PRGC,
- gli impegni finanziari dei singoli operatori sulla base di un piano tecnico esecutivo di opere pubbliche (PTE) e di una relazione che fissi le coerenze temporali e operative con gli strumenti finanziari e di bilancio del Comune.

Il Segretario Generale
(D.ssa B. RASO)

§2.5- PARAMETRI PER GLI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI

-1) **Superficie fondiaria (s.f.):** è la superficie del lotto misurata al netto delle aree destinate alla viabilità pubblica ed agli spazi pubblici.

-2) **Superficie territoriale (s.t.):** è la superficie lorda di un' area comprendente sia il o i lotti edificabili sia le aree destinate alla viabilità pubblica ed agli spazi pubblici.

-3) **Volume edilizio (Vol):** è costituito dal volume edilizio del solido emergente dal terreno dopo la sua sistemazione definitiva,tenuto conto quindi di eventuali sbancamenti o riporti che dovranno risultare esattamente dal progetto ed essere con questo approvati.
Il computo del volume edilizio deve essere eseguito con criteri rigorosamente geometrici e lo si considera fino all'estradosso dei solai di copertura dei locali abitabili più elevati.
Nel computo vengono esclusi i volumi delle sovrastrutture tecniche (torri di scale, ascensori, camini etc), i balconi, le logge aperte e i porticati.
E' pure escluso dal computo del volume il sottotetto quando abbia esclusivamente funzione e caratteristiche edilizie di volume tecnico, **definendo come volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo.**
Sono comunque da computarsi nella cubatura i volumi degli spazi sottotetto che abbiano altezza media interna uguale o superiore a ml.2.70, **e che eccedono i limiti del comma precedente.**

-4) **Superficie coperta (s.c.):** è la parte di superficie fondiaria inscritta nel perimetro della proiezione dei volumi edilizi compresi i balconi, le logge aperte ed i porticati.

-5) **Superficie lorda di solaio (s.l.):** è la superficie di solaio al lordo dei muri di tutte le parti dell'edificio che vengono considerate nel calcolo del volume edilizio.

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
UFFICIO TECNICO SERVIZIO EDILIZIA

-6) **Indice di densità o di edificabilità fondiaria (i.f.):** è il rapporto fra il volume costruito o costruibile del o dei fabbbricati e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in mc/mq.

-7) **Indice di utilizzazione fondiaria (i.uf.):** è il rapporto fra la superficie lorda di solaio sviluppata dal o dai fabbricati costruiti o costruibili e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in mq/mq.

-8) **Rapporto di copertura (r.c.):** è il rapporto tra la superficie coperta o copribile del o dei fabbricati e la superficie fondiaria di pertinenza; si esprime in valore percentuale.

-9) **Indice di densità o di edificabilità territoriale (i.t.):** è il rapporto tra il volume costruito o costruibile del o dei fabbricati e la superficie territoriale dell' area interessata; si esprime in mc/mq.

-10) **Indice di utilizzazione territoriale (i.ut.):** è il rapporto tra la superficie lorda di solaio sviluppata da o dai fabbricati costruiti o costruibili e la superficie territoriale dell' area interessata: si esprime in mq/mq.

-11) **Altezza massima dell' edificio (h.):** è la massima fra quelle medie delle varie fronti misurate dal piano del terreno definitivamente sistemato alla quota dell' estradosso dell' ultimo solaio piano. In caso di volume sottotetto abitabile, l'altezza massima è calcolata aggiungendo alla quota dell' estradosso dell 'ultimo solaio piano l'altezza media del sottotetto.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO

#3—Prescrizioni operative per categorie di aree.—

§3.1 - PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Il PRGC individua le categorie di aree in base al carattere prevalente dell' impianto urbanistico, ambientale ed edilizio (§ 2.1), e definisce le classi di destinazione d' uso proprie, (§ 2.2), i tipi di intervento edilizio ed urbanistico,(§ 2.3), le procedure amministrative per operare le trasformazioni previste, (§2.4), gli ambiti a cui deve essere esteso il progetto, i parametri di utilizzazione, le prescrizioni edilizie ed eventuali ulteriori norme per regolamentare l' attuazione.

Di seguito sono riportate le prescrizioni operative per ogni singola categoria di aree, e, all'interno di questa, le norme specifiche per i casi particolari. Riferimenti, parametri, note particolari sono riportati per ogni singola area nell'allegata tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative.

Il Segretario Generale
(D. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

§3.2-AREE DI CATEGORIA A

Sono aree con edificazione consolidata recente, ad uso prevalentemente residenziale, di tipo isolato a carattere generalmente uni-bifamiliare: costituiscono la tipologia più diffusa, realizzata, per iniziativa privata, prevalentemente fra gli anni 50 e 70.

Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71. Le attività terziarie, con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentiti:

- RSa - interventi di ristrutturazione edilizia di tipo a
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio non dovrà essere superiore a quello preesistente e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per l' edificazione in aree di tipo D.

Per gli edifici uni-bifamiliari ad un solo piano fuori terra esistenti alla data di adozione della Delibera Programmatica del presente PRGC, è consentita la soprae-levazione di un piano, anche in deroga alle distanze dai confini e dalle strade previsti dal presente PRGC, purchè la distanza tra le pareti finestrate non sia inferiore a quella intercorrente tra le strutture edilizie esistenti. La volumetria totale non dovrà superare la densità fondia-ria di 1.50 mc/mq.

Nei casi in cui la densità fondiaria esistente sia già pari o superiore a tale indice, sono valide comunque le prescrizioni del

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO
UFFICIO TECNICO

successivo comma.

Per tutti gli edifici uni-bifamiliari a più di un piano fuori terra esistenti alla data di adozione del Progetto Preliminare di PRGC, in caso di interventi di MN e RSa, per esigenze di miglioramento igienico-funzionale, è ammesso l'ampliamento -una tantum- nella misura massima di 100 mc., nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici. Il volume risultante complessivo non dovrà comunque essere superiore a 1000 mc.

In tutte le aree di categoria A è inoltre ammesso -una tantum- realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc per unità abitativa non superando comunque il rapporto di copertura complessivo dell' 80% sul lotto di pertinenza .

3 - Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funziomali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all' inserimento nel PPA.

Il Segretario Generale
(Dr. B. PASO)

COMUNE DI ORISTANO
SERVIZIO TECNICO

§3.3 - AREE DI CATEGORIA A1

Sono aree con caratteristiche tipologiche come A, ma situate in isolati inseriti od adiacenti al vecchio nucleo individuato nel precedente PRGC come zona R8.

Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi, salvaguardando i caratteri ambientali del contesto urbanistico in cui sono inserite.

Valgono le norme fissate per le aree di categoria A, con l' ulteriore prescrizione che i progetti dovranno giustificare le eventuali modifiche alle caratteristiche architettoniche e tipologiche con relazione ed elaborati grafici integrativi che dimostrino il corretto inserimento ambientale dell' intervento nel contesto.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

COMUNE DI ... SERVIZIO TECNICO

§3.4 - AREE DI CATEGORIA B

Sono aree con edificazione consolidata recente ad uso prevalentemente residenziale di tipo a più piani, com alloggi aggregati a carattere plurifamiliare. Obiettivo del PRGC è il contenimento del grado di compromissione urbanistica consentendo gli interventi necessari per evitare l' obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici esistenti.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica. Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della Legge 426/71. Le attività terziarie, con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE.n56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Sono consentiti, per i bassi fabbricati esistenti nei cortili, interventi di RSb, sempre che l'intervento abbia come fine il recupero dell'immobile per attività compatibili con la residenza e/o l'allontanamento di attività nocive o moleste.

In tutte le aree di categoria B è inoltre ammesso -una tantum- realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc per unità abitativa da vincolare con atto a esclusivo servizio dell' unità abitativa medesima che risulti sprovvista di posto auto coperto al momento di adozione del progetto preliminare di PRGC.. L' intervento dovrà essere unitario, riferito all' intera proprietà condominaile e dovrà prevedere idonea sistemazione degli spazi comuni all' aperto di pertinenza del condominio. Il rapporto di copertura totale non dovrà comunque essere superiore all'80% della superficie fondiaria del lotto.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all' inserimento in PPA.

4-Casi particolari

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI OFFANENGO
PROT. CIZIANES

- **area 8.10.5.1:** è prevista dal PRGC la dismissione di parte dell'area, come indicato sulla relativa tavola di piano (tav.P4), da destinarsi a parcheggio pubblico (SP3).

- **area 8.3.1:** sono consentiti dal PRGC, sull' edificio sito in via Roma, destinato a cinema, oltre ad interventi di manutenzione (MN), anche interventi di ristrutturazione di tipo b (RSb).

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

§3.5 - AREE DI CATEGORIA C

Sono aree con edificazione consolidata di vecchio impianto di tipo civile o rurale ubicate nel concentrico, prevalentemente situate ai bordi delle principali vie di penetrazione.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica. Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71. Le attività terziarie con superficie lorda di solaio superiore a 250 mq. sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE.56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio non dovrà essere superiore a quello preesistente e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRG per l' edificazione in aree di tipo D.

In tutte le aree di tipo C è inoltre ammesso , una tantum, realizzare fabbricati per ricovero auto nella misura massima di 50 mc per unità abitativa.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all' inserimento in PPA. Gli interventi di ristrutturazione di tipo b (RSb) e di demolizione e nuova costruzione (D/NC) sono subordinati alla corresponsione del

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO - SERVIZI TECNICI

contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonchè al costo di costruzione, come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo C con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

-area 1.5.3: per quest'area il rilascio della concessione è subordinato alla dismissione, mediante atto d'impegno unilaterale, dell'area 1.5.3.1, destinata dal PRG a Servizi Pubblici (SP4);

-aree 3.1.1 - 4.12.4 - 7.2.2: per queste aree il rilascio della concessione è subordinato alla approvazione da parte del Consiglio Comunale,di piano di recupero (PdR), di iniziativa pubblica o privata, redatto con gli indici e le modalità specificate per ciascuna area nella tabella allegata facente parte integrante delle presenti norme.

-area 4.14.2: l' area è destinata dal PRG a Servizi Pubblici (SP4);

-area 4.17.2: gli immobili insistenti sull'area in oggetto sono da sottoporsi unicamente ad interventi di risanamento conservativo.

-area 8.10.6: per quest'area il rilascio della concessione è subordinato alla dismissione, mediante atto di impegno unilaterale, dell'area 8.10.6.1 da destinarsi a parcheggio pubblico (SP3), come indicato sulla relativa tavola di piano (tav.P4).

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

C.C. UFFICIO DI ORGASANO SERVIZIO TECNICO

§3.6 - AREE DI CATEGORIA C1

Sono aree come C con accentuazione dei caratteri di obsolescenza edilizia o degrado urbano, ubicate nel vecchio nucleo.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche sostituendo l'esistente tessuto urbanistico con la modificazione del disegno dei lotti, o, dove previsto, degli isolati e della rete stradale.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale e terziaria secondo le indicazioni riportate nella tabella allegata facente parte integrale delle presenti norme. Gli usi in atto al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma consentiti sino all'atto della trasformazione edilizia e urbanistica, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse, ove non previste dal PRG, attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71 subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima dell' art.21 della legge regionale 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b,
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume complessivo dovrà rispettare gli indici specificati per ogni singola area dalle presenti norme, ed i vincoli riportati sulla relativa tavola di PRG (Tav.P4).

Gli interventi dovranno essere congruenti con le caratteristiche morfologiche e tipologiche del contesto urbano, in particolare dovranno rispettare gli allineamenti specificamente indicati nella tavola di piano, utilizzare tipologie a cortina lungo gli assi viari; per le altezze massime valgono i disposti dell'art. 8 § 1 del D.M. 2/4/68 n. 1444, e comunque l'edificazione non potrà superare il numero di quattro piani fuori terra.

3- Il rilascio della concessione per i singoli interventi, fatte salve le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, (MN), e di restauro e risanamento conservativo (RA), è subordinato alla predisposizione di un PdR di iniziativa pubblica o privata.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

I PDR prescritti ed individuati nelle planimetrie di PRG possono essere definiti ed attuati per singoli comparti autonomi; Per essere ammissibili, i comparti debbono comunque:

1 - avere accesso diretto dalla viabilità pubblica, e non essere gravati da servitù di passaggio;
2 - essere estesi all'intera sagoma degli edifici principali intesa come tipologia originaria, e comprendere l'intero lotto di pertinenza ed i volumi accessori su di esso ricadenti;
3 - contribuire al soddisfacimento dello standard dei servizi previsto all'interno del PDR mediante dismissioni dirette, e, ove questo non risulti possibile, o non sia indicato in planimetria di PRGC, mediante concorso agli oneri di urbanizzazione;

L'attuazione del singolo comparto deve risultare coerente con le prescrizioni del PDR all'interno del quale ricade, e non pregiudicare l'attuazione degli altri comparti d'intervento.

4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree del tipo C1 con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

-area 8.2.2: è ammesso l'intervento diretto secondo gli allineamenti indicati sulla tavola di PRGC (tav.P4), subordinato ad atto di impegno unilaterale alla cessione dell'area destinata a sede viaria. **-area 8.13.8:** è prevista la demolizione degli immobili esistenti e l' utilizzo dell' area a sede viaria.
-area 8.14.4: è ammesso l' intervento diretto di D/NC secondo gli allineamenti indicati sulla tavola di PRGC (tav.P4) e i parametri edilizi dell' intervento già previsto nel 2^ PPA.

Il Segretario Generale
(Dr. P. RASO)

SERVIZIO TECNICO · COMUNE DI CORIGLIANO ·

§3.7 - AREE DI CATEGORIA C2

Sono aree come C ma inserite in contesto ambientale dotato di un carattere degno di salvaguardia, ubicate nel vecchio nucleo.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche modificando il disegno dei lotti ma salvaguardando e valorizzando il carattere urbanistico-storico degli spazi pubblici nel rispetto degli elementi e dei caratteri architettonici degli affacci sulle vie.

1- Per la destinazione d' uso valgono le norme relative alle categorie di aree C1.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - Conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSa - Interventi di ristrutturazione di tipo a.

Sono consentiti:

- D/NC - Demolizione e nuova costruzione per gli edifici privi di valore ambientale. Il nuovo volume complessivo dovrà rispettare gli indici specificati per ogni singola area dalle presenti norme, ed i vincoli riportati sulla relativa tavola di PRG (TAV.P4). Gli interventi dovranno essere congruenti con le caratteristiche morfologiche e tipologiche del contesto urbano, ed in particolare dovranno rispettare gli allineamenti specificamente indicati nella tavola di piano, utilizzare tipologie a cortina lungo gli assi viari; per le altezze massime valgono i disposti dell'art. 8 § 1 del D.M. 2/4/68 n. 1444, e comunque l'edificazione non potrà superare il numero di quattro piani fuori terra.

3- Il rilascio della concessione per i singoli interventi, fatte salve le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, (MN), e di restauro e risanamento conservativo (RA), è subordinato alla predisposizione di un PdR di iniziativa pubblica o privata.

I PDR prescritti ed individuati nelle planimetrie di PRG possono essere definiti ed attuati per singoli comparti autonomi; Per essere ammissibili, i comparti debbono comunque:

1 - avere accesso diretto dalla viabilità pubblica, e non

Il Segretario Generale
(Dr. S. RASO)

COMUNE DI CASSANO

essere gravati da servitù di passaggio;

2 - essere estesi all'intera sagoma degli edifici principali intesa come tipologia originaria, e comprendere l'intero lotto di pertinenza ed i volumi accessori su di esso ricadenti;

3 - contribuire al soddisfacimento dello standard dei servizi previsto all'interno del PDR mediante dismissioni dirette, e, ove questo non risulti possibile, o non sia indicato in planimetria di PRGC, mediante concorso agli oneri di urbanizzazione;

L'attuazione del singolo comparto deve risultare coerente con le prescrizioni del PDR all'interno del quale ricade, e non pregiudicare l'attuazione degli altri comparti d'intervento.

Il progetto di PDR dovrà documentare esaurientemente caratteri storico-architettonici degli immobili interessati e giustificare adeguatamente gli interventi innovativi, con particolare riferimento alle eventuali demolizioni e ricostruzioni.

4- Casi particolari

E' consentito l' intervento diretto anche per gli interventi di tipo RSa senza la preventiva predisposizione di un PdR per le seguenti aree: 8.1.3 - 8.4.1 - 8.6.6.- 8.13.2 - 8.13.7 - 8.15.3 - 8.15.4 - 8.16.1 - 8.17.1 - 8.17.3 - 8.18.2 - 8.19.2 - 8.22.1 - 8.22.6 - 8.23.5.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORISTANO
SERVIZIO TECNICO

§3.8 - AREE DI CATEGORIA C3

Sono aree come C2 con ulteriori elementi di qualificazione architettonica o documentaria data dalla presenza di edifici di particolare pregio architettonico.

Obiettivo del PRG è favorire il recupero degli immobili per un uso residenziale e terziario o per servizi, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale con particolare riguardo alla salvaguardia dei valori storico- architettonici degli edifici di pregio esistenti, individuati in cartografia di PRG (tav.P4).

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica.

Sono inoltre ammesse attività commerciali in misura conforme alle disposizioni del piano comunale di adeguamento della rete di vendita ai sensi della legge 426/71, subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art.21 della L.R.PIE. n.56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria
- RA - restauro e risanamento conservativo degli immobili individuati in cartografia di PRG (tav.P4);
- RSa - ristrutturazione di tipo a: per gli altri edifici esistenti.

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione limitatamente ai casi di cui ai capoversi successivi e secondo le prescrizioni della tav. di PRG (tav. P4).

3- Gli interventi MN e RA potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e, essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all'inserimento in PPA ma sono subordinati alla corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonchè al costo di costruzione come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

4- Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo C3 con le modificazioni e/o

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI C... SERVIZIO TE...

integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

-area 8.1.10: l'area è destinata a Servizi Pubblici (SP2 e SP4); se inserita e integrata in Piani Esecutivi di aree di Nuovo Impianto (F) di cui ai successivi paragrafi la sua superficie concorre alla determinazione della superficie territoriale del Piano esecutivo con gli indici di utilizzazione fissati per l' area F interessata.

-area 8.13.3: nell'area, oltre all' intervento RA sull' edificio esistente individuato in cartografia come degno di s alvaguardia, è ammessa la demolizione e ricostruzione di nuovi edifici; per la volumetria complessiva è fissato l' indice di edificabilità territoriale di 1,5 mc/mq. L'altezza delle nuove costruzioni non può superare quella dell' edificio esistente da salvaguardare e inoltre dovranno essere rispettate le norme del PdR che dovrà essere predisposto per l' intera area al fine di garantire il rispetto dell' edificio esistente e un congruente inserimento ambientale

-area 8.18.1: nell'area, oltre l'intervento RA sull'edificio individuato sulla tavola di PRG (tav.P4), è prevista la ristrutturazione (RSb) o demolizione e ricostruzione (D/NC) dei rimanenti edifici sulla base di un PdR unitario che rispetti le indicazioni riportate nella tavola di PRG e l' indice di edificabilità territoriale complessiva di 4 mc/mq. L'area è destinata ad edilizia residenziale e Servizi Pubblici (SP 3,4).

Il Segretario Generale
(Dr. B. [illegible])

·COMUNE DI ORBASSANO· SET

§3.9 - AREE DI CATEGORIA D

Sono aree libere di modeste dimensioni in tessuto prevalentemente edificato ed urbanizzato a carattere residenziale.

Oltre a quelle individuate puntualmente in cartografia, si intendono aree di categoria D quelle aree indicate genericamente all'interno di aree di categoria A od A1 che risultino libere da edificazione alla data di adozione del presente PRGC, ma dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. Obiettivo del PRGC è consentire il completamento degli isolati favorendo la ricucitura del tessuto urbanistico nel rispetto delle caratteristiche ambientali prevalenti.

1-La destinazione d' uso propria è residenziale.

2-Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. L'indice di edificabilità fondiaria, ove non altrimenti definito, è stabilito in 1.5 mc/mq.

3- Gli interventi verranno realizzati mediante procedura diretta (cs) o sono subordinati alla predisposizione di strumento urbanistico esecutivo (PE) secondo le specifiche prescrizioni delle allegate tabelle che costituiscono parte integrante delle presenti norme. L'altezza degli edifici, nel caso di edificazione mediante procedura diretta non potrà essere superiore a ml.10,50 e dovranno essere rispettate le prescrizioni relative agli allineamenti di cui al § 2.3. Nei casi in cui l'edificazione è subordinata alla predisposizione di PE, lo strumento urbanistico esecutivo fisserà i parametri edilizi degli edifici, nel rispetto delle norme contenute nelle allegate tabelle e nelle tavole di PRGC.

4-Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo D tranne che per i seguenti casi particolari qui di seguito specificati:

-area 1.16.3: l'area è destinata dal PRGC a Servizi Pubblici (SP3)

-area 4.21.3: collettori fognari e relativi allacciamenti sono consentiti esclusivamente nelle porzioni di area esterna

Il Segretario Generale
Dr. B. RASO)

COMUNE DI C... SERVIZIO TECN... D...

al vincolo del pozzo.

-area 7.4.1 - 7.4.1.1: L'attuazione del PE è subordinata alla dismissione del tratto di via XX Settembre e relativa rotatoria come indicate sulla tavola di PRGC.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TE...

§3.10 - AREE DI CATEGORIA D1

Sono aree libere in tessuto prevalentemente edificato e urbanizzato a carattere industriale.

Oltre a quelle individuate puntualmente in cartografia, si intendono aree di categoria D1 quelle aree indicate genericamente all'interno delle aree di categoria G o G1 che risultino libere da edificazione alla data di adozione del presente PRGC, ma dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali.

Obiettivo del PRGC è consentire il completamento degli isolati favorendo la ricucitura del tessuto urbanistico nel rispetto delle caratteristiche ambientali prevalenti.

1- La destinazione d' uso propria è produttiva.

E'consentito l'insediamento di parchi attrezzati per l'esposizione e vendita di autoveicoli, roulottes e simili, fatte salve le aree poste in adiacenza agli incroci stradali.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NC - costruzione di nuove opere su lotti liberi a completamento di tessuto urbanizzato, secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC, precisando che la distanza minima dai confini del lotto non può essere inferiore a ml.7,50, ed il rapporto di copertura non può essere superiore al 50% della superficie fondiaria del lotto.
  Ai sensi dell'art.21 punto 2) L.R.PIE.56/77 e succ. modifiche ed integrazioni, dovrà essere dismesso il 20% della superficie territoriale del lotto per parcheggi, verde ed attrezzature funzionali agli insediamenti produttivi.

3- Gli interventi sono subordinati alla predisposizione di strumento urbanistico esecutivo (PE), secondo le specifiche prescrizioni delle allegate tabelle che costituiscono parte integrante delle presenti norme .

4- Casi particolari:

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo D1 con le seguenti integrazioni e specificazioni:

-area 10.1.6 - 10.1.6.1: il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell' insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SP5 nella misura minima del 20% della superficie territoriale (area 10.1.6.1) e con l' ampliamento

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

di via Marconi a ml.20 come indicato sulla tavola di PRGC P3 con sezione di tipo "a1" e adeguato innesto sulla circonvallazione. L' accesso ai lotti dovrà avvenire esclusivamente da via Marconi; l'allineamento di fabbricazione rispetto alla circonvallazione è fissato in ml. 30.

-area 11.3.1-11.3.1.1: oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere.
L'intervento di trasformazione potrà essere realizzato mediante procedura diretta se esteso all'intera area e finalizzato all'insediamento di un'unica attività. L' allineamento dal filo stradale è fissato in ml. 25.

-area 11.3.3: oltre la destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere.
L' intervento di trasformazione potrà essere realizzato mediante procedura diretta se esteso all' intera area e finalizzato all'insediamento di un'unica attività, e dovrà comunque essere subordinato alla dismissione del sedime stradale di collegamento della strada provinciale per Torino con l'area a parco adiacente al torrente Sangone. La larghezza del sedime è fissata in ml. 15 con sezione di tipo "b". L' accesso ai fabbricati dovrà avvenire esclusivamente dalla strada in oggetto; l' allineamento di fabbricazione rispetto alla strada provinciale è fissato in ml.25.

-area 11.4.1 - 11.4.1.1: oltre la destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere.
Il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell'insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SPS nella misura minima del 20 % della superficie territoriale, dedotte le aree già utilizzate, per insediamenti o per servizi. L' allineamento di fabbricazione rispetto alla strada provinciale è fissato in ml.25.

- area 11.4.5 - 11.4.5.1: oltre alla destinazione produttiva sono ammesse attività terziarie in genere.
Il PE che interessa le aree in oggetto dovrà provvedere alla sistemazione complessiva dell'insediamento con la definizione planimetrica delle aree per servizi di tipo SPS nella misura minima del 20% della superficie territoriale. I sedimi stradali di pertinenza al PE dovranno avere larghezza di mt. 15 con sezione di tipo "b", svilupparsi secondo le indicazioni planimetriche di PRGC, e consentire l'accesso all'area del parco del Sangone.
L'attuazione del PE è subordinata alla sistemazione a parco ed alla dismissione dell'area 11.4.5.2, destinata a servizi di interesse generale (parco fluviale), area compresa nella delimitazione del del PE ma che non interviene a determinarne la superficie territoriale ai fini edificatori.

Il Segretario Generale
(Dr. G. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
UFFICIO TECNICO

-area 12.1.1 - 12.1.1.1: l' area per servizi di tipo SP5 (12.1,1.1) dovrà essere individuata planimetricamente in adiacenza al confine comunale verso l' area residenziale di Borgaretto e dovrà essere dimensionata in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso dell' area 12.2.1 nella misura del 10% della relativa superficie fondiaria e il fabbisogno dell'area di completamento 12.1.1 nella misura del 20% della relativa superficie territoriale, per complessivi, indicativi 19.000 mq. L'allineamento di fabbricazione rispetto alla sede di strada Borgaretto è stabilito in ml. 25.

-aree 13.1.2 - 13.1.2.1: i PE che interessano le aree in oggetto dovranno individuare le aree per servizi di tipo SP5 in modo da soddisfare il fabbisogno pregresso dell'area 13.1.3 nella misura del 10% della relativa superficie fondiaria e il fabbisogno delle aree di completamento 13.1.2 nella misura del 20% della relativa superficie territoriale, per complessivi, indicativi 67.600 mq.; il 30% delle aree in oggetto dovranno essere riservate a PIP; nella fabbricazione dovranno essere rispettati le distanze di ml.60 dal ciglio della strada tangenziale di Torino e i vincoli derivanti dalla presenza di elettrodotti. I PE dovranno essere coordinati da un PIC di cui al § 2.4.

Il Segretario Generale
(Dr. B. [illegible])

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

§3.11 – AREE DI CATEGORIA E

Sono aree libere alla data di adozione della Delibera Programmatica in cui era già peraltro prevista l' edificazione con interventi inseriti in PPA.

Obiettivo del PRGC è consentire l' attuazione degli interventi inseriti nel secondo PPA secondo gli indici previsti dal PPA stesso. Le allegate tabelle riportano i principali parametri relativi agli interventi. Tali dati hanno carattere indicativo ai fini della valutazione della capacità insediativa globale del PRGC, e pertanto in caso di eventuali difformità dalle specifiche prescrizioni dei PE interessati, prevalgono le norme dei PE stessi, o quelle del secondo PPA.

Ove non reperite direttamente all'interno dei PE, le aree a servizi di tipo SP1 ed SP2 si intendono reperite all'interno dei rispettivi distretti.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

§3.12 - AREE DI CATEGORIA F

Sono aree libere non ancora urbanizzate di rilevante dimensione.

Obiettivo del PRGC e di consentirne la trasformazione urbanistica in maniera integrata e coordinata in una successione attuativa coerente con la corretta programmazione degli interventi infrastrutturali tecnologici e dei servizi. Sono destinate ad assorbire le quote più rilevanti degli incrementi insediativi e a contribuire a soddisfare anche i fabbisogni pregressi di aree per servizi pubblici.

Destinazioni d' uso, tipi di intervento, procedure per la disciplina dell' intervento, prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni gruppo di aree soggetto ad intervento coordinato

- Aree 1.35.1 - 1.35.1.1: Sono aree situate nella fascia a nord-ovest del concentrico,tra l'attuale tessuto edificato e la fascia di rispetto alla circonvallazione.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente e degli insediamenti già inseriti nelle previsioni di PPA, l'edificazione dei quali è già definita da piano esecutivo approvato dal Consiglio Comunale in data....

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto.

L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l' altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi (1.35.1.1), che dovranno costituire un sistema coerente con quelle esistenti o previste da precedenti strumenti urbanistici esecutivi già approvati. Tali aree sono destinate a servizi di interesse comune (SP2), verde pubblico (SP4) e parcheggi (SP3) nella quantità minima

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible])

COMUNE DI ORBASSANO

rispettivamente di 10 mq/ab, 12,5 mq/ab e di 2,5 mq/ab.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti sulla base delle previsione del PIC.

- Aree 1.36.1 - 1.36.1.1: Sono aree situate a Nord-Ovest del concentrico, lungo la via Rivalta.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d' uso residenziale di tipo pubblico e privato in modo tale da integrare nel tessuto urbano gli edifici residenziali preesistenti realizzati con programma GESCAL.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale. E' prescritto l'allontanamento dell' attività produttiva esistente in quanto incompatibile con la destinazione propria delle aree. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- RSb - ristrutturazione di tipo b per gli edifici residenziali esistenti,

- NI - nuovo impianto.

L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq esclusi gli edifici residenziali da ristrutturare e le relative aree di pertinenza.

L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

L'altezza massima è di ml.19,50 con non più di 6 piani f.t.

La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi su via Rivalta, garantire adeguato accesso all'area per Servizi 9.1.1 e dovrà escludere ogni immissione sul nuovo

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - UFFICIO TECNICO

tratto di circonvallazione nord in progetto.

Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi (1.36.1.1); tali aree sono destinate a servizi di interesse comune (SP2), verde pubblico (SP4) e parcheggi (SP3) nella quantità minima rispettivamente di 10 mq/ab., 12,5 mq/ab e di 2,5 mq/abitante insediabile.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1, la distanza degli edifici dla ciglio della via Rivalta non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- L' intervento NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione nord. Il 50%, in termini volumetrici, dgli immobili da realizzare dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti, sulla base delle previsioni del PIC.

- Aree 1.37.1 - 1.37.1.1 - 1.37.1.2: Sono aree situate a nord del concentrico, ai limiti del vecchio nucleo, tra strada del Gerbido, via Circonvallazione interna ed il campo sportivo.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato a completamento e ricucitura del tessuto urbanizzato esistente lungo la strada del Gerbido, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D1.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L'indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l' altezza massima è di ml.19.50 con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE, innestarsi esclusivamente sulla strada del Gerbido e dovrà escludere ogni immissione sulla via Circonvallazione interna.

Le aree per servizi 1.37.1.1 (SP3,4) e 1.37.1.2 (SP1) sono

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

individuate sulla tavola di PRGC (tav.P3),e determinate nella misura minima di mq.32.000, così suddivisi: mq. 15 per abitante insediabile (mq.10, mq.2.50 e mq. 2.50) servizi di interesse comune (SP2), per verde e per parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3,4) per complessivi indicativi mq. 11.000; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 21.000 per aree a servizio dell' istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D1.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; la distanza dal ciglio della strada del Gerbido e dalla via Circonvallazione interna non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- Poichè la trasformazione dell'area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti sulla base delle previsioni del PIC.

- Aree 2.13.1 - 2.13.1.1 - 2.13.1.2; 2.13.2 - 2.13.2.1:
Sono aree di notevole estensione situate a sud-ovest dell'concentrico, comprese tra l' asta di circonvallazione ovest e via Gramsci.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato e produttiva prevedendo una ridefinizione del disegno urbanistico delle aree 2.13.2 - 2.13.2.1 attualmente definite da PIP approvato.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale e produttiva. Le attività produttive sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - Nuovo impianto. L'indice di edificabilità territoriale per le aree 2.13.1 - 2.13.1.1 è di 0.9 mc/mq, l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI OSASCO

essere definita da PTE e dovrà attestarsi sulla via Gramsci e sull'interno di strada Piossasco come indicato nella relativa tavola di PRGC (tav.P3). Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi, che sono quantitativamente determinate in 25 mq. abitante insediabile così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4 area 2.13.1.1); mq/ab.10 per attrezzature di interesse comune.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

Per le aree 2.13.2 e 2.13.2.1 valgono gli indici di utilizzazione fissati dallo strumento urbanistico vigente (PIP) approvato in data .....

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili a destinazione residenziale dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e procedure che l' Amministrazione comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti, sulla base delle previsioni del PIC.

Gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC.

- **Aree 3.3.4 - 3.3.4.1:** Sono aree intercluse nella fascia sud del concentrico, situate a nord dell' ITIS, con sbocco su strada Volvera.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente, realizzando una nuova asta di collegamento tra strada Volvera e strada Piossasco, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici (SP3,4) ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per servizi di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D - demolizione degli edifici esistenti,

- NI - nuovo impianto.

L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq,

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

l' altezza massima di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t.

L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC.

La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. Le aree per servizi 3.3.4.1 sono individuate sulla tavola di PRGC (tav.P3), e determinate nella misura minima di mq.11.650,cosi suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinati all'insediamento previsto nell' area, per complessivi indicativi mq.4.665; la superficie rimanemte, per complessivi indicativi mq.6.985 per aree per servizi di interesse comune (SP2) a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; la distanza dalla strada di nuova realizzazione non dovrà essere inferiore a ml.5.00 dal ciglio della stessa; il distacco dalla strada Volvera dovrà rispettare l' allineamento dell' edificio esistente sull' area 3.3.3.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di PRGC; il rilascio delle singole concessioni sarà comunque subordinato alla preventiva realizzazione dell'asta viaria di collegamento tra strada Volvera e strada Piossasco. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare, dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti sulla base delle previsioni del PIC.

- **Aree 3.12.1 - 3.12.1.1:** Sono aree intercluse nella fascia sud del concentrico, situate a sud-est dell'ITIS, lungo via dei Fraschei.

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un' intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per servizi di interesse generale (SP8).

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art.21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq., l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà garantire un'adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente.

Le aree per servizi 3.12.1.1 sono individuate sulla tavola di PRGC (tav.P3) e determinate nella misura minima di mq. 6.300, così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinati all'insediamento previsto nell'area, per complessivi indicativi mq.2160; la superficie rimanemte, per complessivi indicativi mq.4.140, per ampliamento dell'istituto professionale (SP8).

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 2.3.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di uno o più PE coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura in una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 50%, in termini volumetrici degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti sulla base delle previsioni del PIC.

- **Aree 4.6.7 - 4.6.7.1 - 4.6.7.2:** Sono aree poste a sud-est del concentrico, tra via Genova, strada Pendina, e la nuova asta di circonvallazione interna sud (a proseguimento di via dei Fraschei).

Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato a completamento e ricucitura del tessuto esistente e degli insediamenti già inseriti nelle previsioni di PPA, l' edificazione dei quali è già definita da piano esecutivo approvato dal Consiglio Comunale in data ....., e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D2.

Il Segretario Generale
(Dr. B. PASO)

COMUNE DI O. SERVIZIO

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 0.4 mc/mq., l'altezza massima è di ml. 19.50 con non più di 6 piani f.t. L'edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi sulla via Einaudi (o Genova) e dovrà escludere ogni immissione sulla nuova asta di circonvallazione interna sud.
Le aree per servizi 4.6.7.1(SP3,4) e 4.6.7.2(SP1) sono individuate sulla tavola di PRGC (tav.P3), e determinate nella misura minima di mq. 23.130, così suddivisi: mq/ab. 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinate all'insediamento previsto nell' area, per complessivi indicativi mq.2.565; mq/ab. 43 per interesse comune, per complessivi indicativi mq.7.350 (SP2),e mq/ab.77 per aree a servizio dell' istruzione, per complessivi indicativi mq.13.215 (SP1) a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.
Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1; il distacco dalla nuova asta di circonvallazione interna non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- L'intervento NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione interna sud. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzarsi dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e procedure che l'Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti, sulla base delle previsioni del PIC.

-Aree 4.7.4 - 4.7.4.1 - 4.7.4.2 - 4.25.1 - 4.25.1.1 - 4.25.1.2:
Sono aree poste nella zona sud del concentrico, a cavallo della via Einaudi, parzialmente intercluse (aree 4.7.4 - 4.7.4.1 - 4.7.4.2), e per buona parte entrostanti alla fascia di rispetto dei pozzi di captazione dell'acquedotto comunale.
Obiettivo del PRGC è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso residenziale di tipo pubblico e privato,a ricucitura del tessuto urbanistico della zona sud del concentrico, e nel contempo recuperare aree per

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CHIUSA DI PESIO

servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per l'istruzione (SP1) del Distretto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 0.4 mc/mq., l'altezza massima è di ml.19.50, con non più di 6 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente. L'accesso agli insediamenti residenziali previsti nell' area 4.25.1 dovrà attestarsi sulla via Einaudi, escludendo ogni immissione sull'asta di circonvallazione interna sud.
Le aree per servizi 4.7.4.1 - 4.25.1.1 (SP3,4) e 4.7.4.2 - 4.25.1.2 (SP1) sono individuate nella tavola di PRGC (tav.P3), e determinate nella misura minima di mq.40.600, così suddivisi: mq/ab. insediabile 12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici a servizio della residenza (SP3,4), per complessivi indicativi mq.4.665; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 35.935, (4.7.4.2: mq. 3605 - 4.25.1.2: mq. 32059) per aree a servizio dell' istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.
Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definititi dal PE in conformità alle norme del § 3.1; il distacco dall' asta di circonvallazione interna sud non dovrà essere inferiore a ml.10.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di PE, coordinati sulla base di uno o due PIC, di cui al § 2.4., rispettivamente per le aree 4.7.4, 4.7.4.1, 4.7.4.2 e 25.4.1, 25.4.1.1, 25.4.1.2, così come delimitate in planimetria di PRGC.

4- L' intervento di NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione interna sud. Il 50% in termini volumetrici degli immobili da realizzarsi dovrà essere riservato a ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti sulla base delle previsioni del o dei PIC.

- **Aree 5.1.4 - 5.1.4.1 - 5.1.4.2:** Sono aree intercluse situate

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

ad est del concentrico, tra la via San Rocco ed il Piano di Zona in corso di attuazione della zona R5 del precedente PRGC.
Obiettivo del PRGC è quello di consentire un intervento di nuovo impianto (NI) con destinazione d' uso residenziale di tipo pubblico, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per attrezzature di interesse comune (SP2) del Distertto dei servizi D2.

1- La destinazione d'uso propria è residenziale. Le attività compatibili di cui al § 2.2 sono ammesse subordinatamente all' osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all'art. 21 L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L'' indice di edificabilità territoriale è di 0.9 mc/mq, l'altezza massima ml.25,50 con non più di 8 piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. La rete viaria dovrà garantire una adeguata integrazione con quella esistente nel tessuto urbanistico adiacente.
Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi 5.1.4.1 (SP3) e 5.1.4.2 (SP2), che sono determinate quantitativamente dal presente PRGC nella misura minima di mq. 22.000, così suddivisi: 2,5 mq/ab. insediabile per parcheggi pubblici a sevizio dell' insediamento nell' area, per complessivi indicativi mq. 1.850; la superficie rimanente, per complessivi indicativi mq. 20.150 per aree per attrezzature di interesse comune, a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto dei servizi D2.
Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di PEEP.

4- Poichè la trasformazione dell' area realizza una integrazione e ricucitura di una zona già interessata da urbanizzazione residenziale, gli interventi possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRGC. Il 100% in termini volumetrici degli immobili da realizzare dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti.

- **Aree 7.9.1 - 7.9.1.1 - 7.9.1.2 - 7.9.2 - 7.9.2.1:** Sono aree situate nella fascia esterna nord- est del concentrico, tra

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

l'asta di circonvallazione nord e l' insediamento di edilizia residenziale pubblica posto lungo via Di Nanni.
Obiettivo del PRGC è quello di consentire un insediamento di nuovo impianto (NI), con destinazione d' uso residenziale di tipo pubblico e privato ed artigianale, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per il verde pubblico (SP4), per l' istruzione (SP1) e per le attrezzature di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D3.

La destinazione d' uso propria è residenziale e produttiva. Le attività compatibili con la residenza, di cui al § 2.2 e le attività produttive sono ammesse subordinatamente all'osservanza degli standard urbanistici nella misura minima di cui all' art. 21 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. L' indice di edificabilità territoriale è di 1 mc/mq, l' altezza massima ml.19,50 con non più di sei piani f.t. L' edificazione dovrà essere realizzata secondo le norme fissate al § 2.3 per gli interventi di tipo NC. Le aree 7.9.2 e 7.9.2.1, a destinazione produttiva, non dovranno avere una superficie superiore ad 1/3 della superficie fondiaria dell'insediamento. Il rapporto di copertura della superficie fondiaria dell' area 7.9.2 non dovrà superare il 50%.
La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi esclusivamente su via Cavour e dovrà escludere ogni immissione sull' asta di circonvallazione esterna.
Il PE che interessa l' area in oggetto dovrà provvedere alla definizione planimetrica delle aree per servizi 7.9.1.1 (SP3,4) e 7.9.1.2 (SP1,2), che sono determinate quantitativamente dal presente PRGC nella misura minima di mq.54.500, così suddivisi: mq/ab. insediabile 2.5 per parcheggi pubblici destinati all'insediamento previsto nell' area per complessivi indicativi mq.2.600; aree per verde e sport destinati all' insediamento previsto nell' area ed a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distretto D3 per complessivi indicativi mq. 24.300; aree per servizi scolastici e per attrezzature di interesse comune a parziale soddisfacimento dei fabbisogni pregressi e previsti del Distretto dei servizi D3 rispettivamente mq. complessivi indicativi 10.000 e 17.800. L'area per servizi 7.9.2.i secondo gli standard urbanistici previsti dall' art.21 L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni in alternativa ai servizi per la residenza SP 3,4 della cubatura residenziale non realizzata.
Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1, la distanza dal ciglio dell' asta di circonvallazione nord non dovrà essere inferiore a ml.30.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible])

COMUNE DI ORBASSANO

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

4- L' intervento di NI è subordinato alla realizzazione dell' asta di circonvallazione nord. Il 50%, in termini volumetrici, degli immobili da realizzare a destinazione d'uso residenziale dovrà essere riservato ad ERP secondo le modalità e le procedure che l' Amministrazione Comunale fisserà nei PPA in cui saranno inseriti, sulla base delle previsioni del PIC.

- Aree 9.1.1 - 9.2.1 - 9.4.1: Sono aree poste a corona del concentrico, tra l'asta di circonvallazione nord e la circonvallazione interna sud.

Obiettivo del PRG è quello di consentire un'intervento di nuovo impianto (NI), con destinazione a servizi pubblici o di interesse pubblico, di attuazione pubblica o privata, a copertura del fabbisogno pregresso e previsto di servizi sociali ed attrezzature a livello comunale.

1- La destinazione d'uso propria è verde pubblico ed impianti sportivi di interesse collettivo. E' ammessa la costruzione di attrezzature al servizio degli impianti sportivi (spogliatoi, servizi, ristori, etc.) in misura non superiore a 0,03 mc/mq e altezza non superiore a 4 ml. E' ammessa le recinzione delle aree esclusivamente con siepi vive ed eventuale rete interposta.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. La rete viaria dovrà essere definita da PTE; gli eventuali indici di fabbricazione, e gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti da PE.

3- Gli interventi di trasformazione sono subordinati all' approvazione di uno o piu' PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4, nel caso gli interventi siano attuati da operatori pubblici e privati.

L' eventuale intervento di sistemazione dell' area e di realizzazione degli impianti da parte di operatori privati è inoltre subordinato alla stipula di apposita convenzione con l' Amministrazione Comunale, che fissi le modalità di utilizzo degli impianti.

4- Poichè la trasformazione dell'area realizza un'integrazione e ricucitura di una zona già urbanizzata, gli interventi compresi nelle aree 9.2.1 e 9.3.1 possono essere inseriti nelle prime fasi di attuazione del PRG.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO

5- Casi particolari

Le norme relative alle aree 9.1.1 - 9.2.1 - 9.4.1 dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree citate, con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate per i seguenti casi:

- area 9.4.1: area situata a sud del concentrico, sopra la nuova asta di circonvallazione interna sud. L' intervento di NI è subordinato alla realizzazione della nuova asta di circonvallazione interna sud.

- Aree - 10.1.1 - 10-1-1-1 - 10.1.7:

Sono aree di rilevante dimensione situate ad est del concentrico a cavallo della circonvallazione.

Obiettivo del PRG è quello di consentire un insediamento di nuovo impianto (NI) con destinazione d'uso produttiva, di servizio alle attività produttive industriali o agricole, e nel contempo recuperare aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi a soddisfacimento del fabbisogno delle aree 10.1.2. - 10.1.4 - 10.1.5.

1- La destinazione d'uso è produttiva, di servizio alle attività produttive industriali o agricole ed a servizi pubblici.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- NI - nuovo impianto. Il rapporto massimo di copertura consentito è 1/3 della superficie territoriale, per un massimo del 50% della superficie fondiaria dei lotti.

Le aree per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi sono determinate nella seguente misura minima: area 10.1.3.1 mq. 18.200; l'intera area 10.1.7 per complessivi indicativi mq. 48.500 è destinata ad attrezzature pubbliche (SP5) a servizio degli insediamenti e concorre alla determinazione della superficie territoriale destinata agli stessi all'interno del PIC.

La rete viaria dovrà essere definita da PTE, dovrà attestarsi sulla strada provinciale per Stupinigi, e sulla strada Malosnà, integrarsi con la rete viaria esistente, secondo le indicazioni riportate in cartografia.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di uno o piu' PE coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4; almeno il 30% delle aree dovrà essere riservato a PIP.

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

SERVIZIO DISTACCATO · COMUNE DI CASSANO ·

§3.13 - AREE DI CATEGORIA G

Sono aree con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale,commerciale o di deposito,ubicate in tutto il territorio comunale.

Obiettivo del PRG è il contenimento del grado di compromissione urbanistica consentendo gli interventi necessari per evitare l'obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti.

1- La destinazione d'uso propria è produttiva. Gli usi e le destinazioni in atto al momento della adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria,
- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione.

Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto ; nel caso che la superficie coperta del fabbricato esistente superi questo rapporto, la superficie coperta del nuovo fabbricato non dovrà essere superiore a quella preesistente.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento, ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico-funzionali delle aziende non sono subordinati all'inserimento in PPA.

Gli interventi di ristrutturazione di tipo b (RSb) e di demolizione e nuova costruzione (D/NC) sono subordinati alla corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, come determinati dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.

4- Casi particolari

Le norme dei precedenti commi del presente paragrafo sono valide per tutte le aree di tipo G con le modificazioni e/o integrazioni di seguito specificate :

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

- **aree 2.13.4 - 2.13.4.1 - 2.13.6 - 2.13.6.1:** la destinazione d'uso è terziaria e produttiva; gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 (aree 2.13.4.1 - 2.13.6.1) nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro definizione planimetrica.
E' escluso il cambio della destinazione d' uso attuale dei lotti.

- **aree 2.13.3 - 2.13.3.1 - 2.13.5 - 2.13.5.1:** la destinazione d' uso è produttiva; gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 (aree 2.13.3.1 - 2.13.5.1) nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro definizione planimetrica. E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale dei lotti.

- **area 7.1.7:** l'area è destinata dal PRG a parcheggio pubblico (SP3).

- **area 7.6.3:** la destinazione d'uso propria è terziaria; sono consentiti esclusivamente interventi di MN e RSb. E' escluso il cambio della destinazione d' uso attuale del lotto.
Gli interventi possono essere attuati mediante procedura diretta.

- **aree 11.1.4 - 11-1-4-1:** Gli interventi di RSb e di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere oltre alla dismissione di aree per servizi SP5 nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti, provvedendo alla loro delimitazione planimetrica, la dismissione di area per l'ampliamento del sedime stradale della strada Antica di None, come indicato in cartografia di PRGC. E' escluso il cambio della destinazione d'uso attuale dei lotti.

- **aree 11.3.2 - 11.4.2:** la destinazione d'uso propria è produttiva; è consentito l'insediamento di attrezzature ed impianti per terziario in genere.
Sono consentiti esclusivamente interventi di MN e RSb.

- **area 18.1.3:** Centro Intermodale Merci. Per quanto attiene destinazioni d'uso, parametri e modalità di intervento, nonchè l' analisi relativa alla valutazione di impatto ambientale, si rimanda al PE dell'area, approvato in data..... con delibera regionale n.....

Il Segretario Generale
(Dr. S. RASO)

SERVIZI TECNICI · COMUNE DI BASSANO ·

§3.14 - AREE DI CATEGORIA G1

Sono aree con edificazione consolidata con edifici a carattere industriale, commerciale o di deposito, con elementi di obsolescenza edilizia o degrado urbano.

Obiettivo del PRG è consentire il recupero degli immobili o delle aree,migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, e nel contempo recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie a soddisfare il fabbisogno pregresso e previsto nel presente PRG, anche prevedendo diverse destinazione d'uso.

Destinazioni d'uso,tipi di intervento,prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni gruppo di aree soggetto ad intervento coordinato.

- **Aree 1.5.5 - 1.5.5.1:** aree industriali di antico impianto poste tra via Rivalta e strada del Gerbido. Obiettivi del PRG sono il recupero delle aree e di parte degli edifici alla stessa destinazione produttiva, soddisfacendo all'interno delle aree stesse il fabbisogno di servizi espresso (SP5 - area 1.5.5.1), e la realizzazione, mediante un intervento integrato e coordinato con le aree 1.5.4 - 1.5.4.1 - 1.5.4.2, di una viabilità interna di collegamento tra la via Rivalta e strada del Gerbido.

1- La destinazione d'uso propria è produttiva; gli usi in atto al momento dell' adozione del PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b
- D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% della superficie fondiaria interessata da PE; l'altezza massima dei nuovi fabbricati è ml.8.00. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi su via Rivalta e su strada del Gerbido come indicato nella relativa tavola di PRG (tav.P3). Le aree per servizi (SP5) sono individuate nella tavola di PRG e determinate nella misura minima del 10% della superficie fomdiaria dell'insediamento.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di un PE, integrato e coordinato a quello delle aree 1.5.4 - 1.5.4.1 - 1.5.4.2 sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

- aree 2.4.3 - 2.4.3.1 - 2.4.3.2 - 2.4.3.3 - 2.4.3.4:
Sono aree situate sul sedime dell'ex Autocentro.

Obiettivo del PRG è quello di consentire un intervento di trasformazione urbanistica integrato e coordinato a destinazione residenziale pubblica (ERP) e terziaria, recuperare aree per servizi pubblici, ad integrazione di quelle necessarie per soddisfare il fabbisogno di aree per attrezzature di interesse comune (SP2) del Distretto dei servizi D1, e nel contempo realizzare un collegamento diretto tra la via Frejus e strada Piossasco ad integrazione della circonvallazione interna tangente il Vecchio Nucleo.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale pubblica (ERP), terziaria ed a servizi pubblici.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D/NC - demolizione e nuova costruzione. E' ammessa la ricostruzione di complessi edilizi con l' indice di edificabilità territoriale di 1.5 mc/mq. L'altezza massima è di ml.19.50 con non piu' di 6 piani f.t. All'interno della volumetria consentita è prevista la realizzazione di complessivi 7.000 mq. di superficie lorda di solaio a destinazione d' uso terziaria. La rete viaria sarà definita da PTE e dovrà attestarsi sulle vie Frejus e strada Piossasco secondo le indicazioni della relativa tavola di PRG (tav.P3). L'ubicazione delle aree per servizi sarà effettuata in sede di PE sulla base del PIC e dovrà comunque prevedere le seguenti dotazioni minime per abitante insediabile: mq.12.5 e 2.5 rispettivamente per verde e parcheggi pubblici (SP3,4) destinati all'insediamento residenziale previsto nell'area; mq.10 per attrezzature di interesse comune (SP2) a parziale soddisfacimento del fabbisogno pregresso e previsto del Distertto dei servizi D2, per complessivi indicativi mq.8.885. Le aree al servizio degli insediamenti terziari (SP6,7) sono determinate nella misura del 100% della superficie lorda di solaio realizzata.

Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti dal PE in conformità alle norme del § 3.1.

3- Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all'approvazione di uno o più PE, coordinati sulla base di un PIC di cui al § 2.4.

- aree 4.1.2-4.1.2.1-4.1.2.2 - 4.1.3-4.1.3.1-4.1.3.2:
comprendenti il sedime del Consorzio Agrario ed il giardino pubblico di via San Rocco; obiettivo del PRG è la trasformazione urbanistica delle aree, con un intervento integrato e coordinato, volto a favorire la funzionalità e l'accessibilità al centro urbano ed alla piazza Vittorio Veneto

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

in particolare, mediante la realizzazione di un nuovo collegamento diretto con la via Vittorio Alfieri.

1- La destinazione d' uso propria è residenziale, terziaria e a verde pubblico (SP4);

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- D/NC - demolizione e ricostruzione. L'indice di edificabilità territoriale è di 3 mc/mq. In detta cubatura sono previsti 4.350 mq. di superficie lorda di solaio ad uso terziario, in quota proporzionale alle aree,rispettivamente mq. 2.250 per l' area 4.1.2 e 2.100 per l'area 4.1.3. L'ubicazione delle aree per servizi sarà effettuata in sede di PE e dovrà comunque prevedere la conferma dell'attuale area 4.1.2.2 - 4.1.2.3, da dismettere in proporzione. Le aree a servizio degli insediamenti terziari sono determinate nella misura del 100% della superficie lorda di solaio realizzata.
I parcheggi pubblici al servizio degli insediamenti terziari potranno essere ricavati su piu' piani anche in sotterraneo. La rete viaria dovrà essere definita da PTE e dovrà attestarsi in corrispondenza degli imbocchi indicati sulla relativa tavola di PRG (tav.P3). Gli allineamenti di fabbricazione rispetto alle sedi viarie saranno definiti da PE in conformità alle norme del § 2.3.

3 -Gli interventi di trasformazione urbanistica sono subordinati all' approvazione di PE coordinati.

- **Area 8.6.3.1:** l' area è destinata dal PRG a servizi (SP3).

- **Area 11.1.2:** La destinazione d' uso propria è produttiva. Sono consentiti interventi edilizi di RSb (ristrutturazione di tipo b) e D/NC (demolizione e nuova costruzione). Gli interventi di D/NC sono subordinati a PE e devono prevedere la dismissione di aree per servizi SP5 nella misura minima del 10% della superficie fondiaria dei lotti provvedendo alla loro definizione planimetrica.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

§3.15 - AREE DI CATEGORIA AP

Sono aree situate in tutto il territorio comunale al di fuori della circonvallazione, preminentemente utilizzate per colture agricole.
Obiettivo del PRG è la migliore utilizzazione agricola dei suoli, la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e delle risorse naturali ed il recupero del patrimonio edilizio esistente.
Il territorio produttivo agricolo e silvo-pastorale è suddiviso nelle seguenti classi:

a - seminativo e prato stabile avvicendato
b - colture arboree specializzate;
c - bosco naturale degradato con pioppeti di impianto
d - cedui e fustaie
e - incolto e vegetazione riparia
f - incolti con impianti sportivi
g - aree estrattive
h - aree sterili

Le classi di territorio agricolo sono individuate dal PRG sulla relativa tavola di piano (tav.P2).

1- La destinazione d'uso propria è l'attività agricola produttiva per i terreni di classe a - b - c - d ;
i terreni di classe e - h hanno destinazione di salvaguardia ambientale; per i terreni di classe f è ammessa la permanenza degli usi in atto con destinazione ricreativa; per i terreni di classe g è imposta entro 5 anni la cessazione dell'attività ed il ripristino dello stato naturale dei luoghi secondo indicazione dell' Amministrazione Comunale sentito il parere delle autorità competenti in materia.
Gli allevamenti zootecnici sono ammessi soltanto nel caso in cui il carico di bestiame non comporti acquisto di mangime e di foraggio superiore al 40% del fabbisogno dell'allevamento al fine di impedire l'addensamento di allevamenti che assumano carattere industriale.

2- Per gli immobili che ricadono nei territori appartenenti alle classi a - b - c - d sono previsti i seguenti interventi edilizi:

- MN - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono consentiti ampliamenti "una tantum" pari al 20% della superficie abitabile esistente; sono comunque ammessi ampliamenti fino a 50 mq. e non oltre 150 mq. di superficie lorda di solaio.

Il Segretario Generale
(Dr. d. RASO)

- RA - Restauro e risanamento conservativo di immobili.

- RSb- Interventi di ristrutturazione di tipo b; l'ampliamento consentito è stabilito nelle quantità massime degli interventi di MN di cui sopra.

Sono consentiti:

- D/NC- Demolizione e nuova costruzione. Sono consentiti interventi di sostituzione edilizia di fabbricati esistenti obsoleti strutturalmente e funzionalmente, con aumento della superficie lorda di solaio e della volumetria originarie non superiore a quello degli interventi di MN ed RSb di cui al punto precedente, purchè l' edificio non ricada tra quelli individuati al punto successivo (casi particolari) previa presentazione di adeguata documentazione tecnica e fotografica delle reali condizioni dell'immobile.

- NC - Nuova costruzione. Sono consentiti i seguenti interventi:

  - realizzazione di strutture agricole connesse alle esigenze produttive delle aziende quali serre, ricovero macchinari, depositi, stalle, silos, locali per la lavorazione dei prodotti agricoli funzionali all'azienda, recinti ecc; il rapporto di copertura massimo fondiario è stabilito in 1/3 del lotto asservito di pertinenza dell' azienda, esclusi gli appezzamenti non contigui.
    La copertura massima è intesa comprensiva delle preesistenze agricole e della residenza rurale,nonchè dalle parti di fabbricato interrate.

  - realizzazione di abitazioni rurali che rispettino, a norma dell' art.25 della L.R.PIE. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni, il limite massimo di densità fondiaria, di 0.02 mc/mq riferito alla superficie di proprietà dell'azienda.
    Il volume edificabile è calcolato per ogni azienda agricola in riferimento ai terreni effettivamente coltivati e al lordo degli edifici eventualmente esistenti, senza considerare le attrezzature tecniche al servizio della produzione; è ammessa l' utilizzazione di tutti gli appezzamenti componenti l'azienda, anche non contigui, entro la distanza dal centro aziendale ritenuta congrua ai fini delle norme sulla formazione della proprietà coltivatrice; per le aziende che insistono su terreni di comuni limitrofi è ammesso, nell' ambito di aree a destinazione

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

agricola, l' accorpamento dei volumi su area ubicata nel comune a condizione che in essa ricada almeno il 40% dell' area conteggiata e che l' edificio per residenza rurale non superi i 1500 mc.;
il trasferimento della cubatura edilizia ai fini edificatori, ai sensi dei commi 13 e 14 dell' art.25 della L.R. PIE. 56/77, deve risultare da apposito atto di vincolo trascritto nei registri della proprietà immobiliare e non sono ammessi trasferimenti di cubatura tra aziende diverse: tutte le aree la cui cubatura è stata utilizzata a fini edificatori sono desrtinate a "non aedificandi" e sono evidenziate su mappe catastali tenute in pubblica visione.
Gli edifici destinati a residenza non potranno superare l' altezza max. di 7.5 ml. con non più di 2 piani f.t.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento. Per gli interventi di RSb, D/NC, NC su o per edifici a destinazione di residenza rurale hanno diritto a chiedere la concessione esclusivamente i seguenti soggetti, singoli o associati:

a)- il proprietario concedente ai soggetti di cui alla seguente lettera c);
b)- imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi della L.R. PIE. 56/77, art.7, per i quali la concessione è gratuita, e di cui agli artt. 37 e 43 dell' art.2 della L.R.PIE 63/78;
c)- affittuari e mezzadri che hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell' esecuzione delle opere, per i quali la concessione è gratuita solo in quanto imprenditori agricoli a titolo principale, a norma dell' art.7 della L.R.PIE. 15/77.

Il titolo di cui alla lettera a) del precedente comma può essere sostituito da atto di impegno relativo registrato a norma di legge. Si richiamano, in quanto applicabili,i disposti di cui al 6^, 7^, 8^ comma dell' art. 25 della L.R.PIE. 56/77.

4- Casi particolari.

Edifici residenziali a destinazione non agricola

- Per gli edifici residenziali a destinazione non agricola esistenti su aree di categoria AP al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC, sono ammessi interventi di manu - tenzione ordinaria e straordinaria (MN) e di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb);
per gli edifici a destinazione residenziale uni-bifamiliari sono

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

altresì ammessi ampliamenti "una tantum" ai fini di miglioramento igienico e funzionale, non superiori a 100 mc., nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici.

Attività produttive compatibili

Per le attività produttive esistenti compatibili con l'attività agricola produttiva (attività di trasformazione dei prodotti agricoli, lavorazione carni, ecc.) è confermata la permanenza degli usi in atto; sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN), di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb), di demolizione e nuova costruzione (D/NC), e di nuova costruzione (NC); Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamenti o di nuova costruzione per ampliare gli edifici o impianti esistenti, la superficie coperta non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto di pertinenza; in caso il fabbicato esistente superi questo rapporto,la superficie coperta del nuovo fabbricato non potrà superare l'esistente.

Manufatti di carattere storico - documentario

E' fatto divieto di demolire o comunque alterare i manufatti di carattere storico - documentario queli cappelle agresti, piloni votivi, cappelle private situate in territorio agricolo, in particolare quelle di cui all'elenco allegato alle tavole di PRG. Sui suddetti edifici e manufatti sono soltanto consentiti interventi di restauro o di risanamento conservativo (RA);

Considerata la condizione di degrado edilizio e le esigenze di salvaguardia ambientale proprie dei complessi edilizi e degli immobili di seguito elencati e individuati sulla relativa tavola di PRG (tav.P2),in relazione alle preminenti finalità di tutela e recupero assegnate dal PRGC agli interventi nelle aree in oggetto, queste vengono classificate come "zona di recupero" ai sensi ed agli effetti dell'art.27 della L. n.457/78.

14.1.2 - Cascina Generale;
14.1.3 - Cascina Gonzole;
14.1.4 - Cascina Porcellana;
14.1.5 - Cascina Bertina;
14.1.6 - Cascina Griffa;
14.1.7 - Cascina Nuova;
14.1.8 - Cascina Caretta;
14.1.9 - Cascina Turinetti;
14.1.10 - Cascina Pendina;
14.1.11 - Cascina Spina;
14.1.12 - Cascina Quarello;
14.1.13 - Cascina Alberi;

Il Segretario Generale
(Dr. G. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO - SERVIZIO TECNICO

14.1.14 - Cascina Fortuna;
14.1.15 - Cascina Galleana;
14.1.16 - Cascina Bergola;
14.1.17 - Cascina Bronzina;
14.1.18 - Cascina Gorgia;
14.1.19 - Cascina Beccaio;
14.1.20 - Cascina Ravetto;

Sugli edifici delle aree in oggetto sono di norma previsti interventi di restauro e risanamento conservativo (RA) che possono essere realizzati con procedura diretta; per gli edifici di recente edificazione o radicale ristrutturazione sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN).
In presenza di PdR esteso all' intero complesso di immobili che interessano ciascuna area, previa adeguata documentazione sui caratteri storico-edilizi di ciascun edificio,sono consentiti anche interventi di ristrutturazione di tipo a (RSa) e di parziale demolizione e ricostruzione degli immobili privi di significato storico-ambientale senza aumento del volume esistente e nel rispetto dei valori storico-ambientali dell' intero complesso edilizio.
Entro una fascia di 50 mt. dai fabbricati indicati in planimetria ogni intervento di trasformazione edilizia anche se riferito esclusivamente a volumi tecnici relativi alla conduzione dei fondi dovrà essere verificato in relazione al rispetto dei caratteri ambientali determinati dalle preesistenze in oggetto;
la commissione edilizia è tenuta ad esprimersi specificamente in merito all'ammissibilità del progetto in relazione ai suddetti requisiti.
Per gli immobili in oggetto è consentita esclusivamente una destinazione congruente al carattere agricolo del contesto; per attività non specificamente connesse alla conduzione agricola dei fondi il carattere di congruità dovrà essere riconosciuto con delibera approvata dal Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale
(Dr.ssa RASO)

COMUNE DI CRESSANO - SERVIZIO

§3.16 - AREE DI CATEGORIA AP1

Sono aree produttive agricole inserite nel contesto urbano.
Obiettivo del PRG è il mantenimento degli usi in atto, favorendo nel contempo il miglioramento degli standard edilizi ed abitativi.

1- La destinazione d' uso propria è agricola produttiva; gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRG sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell'igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - Conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
RSb - Ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

D/NC - Demolizione e nuova costruzione: il nuovo volume edilizio non dovrà essere superiore a quello preesistente e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRG per l'edificazione in aree di tipo D.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento ed essendo finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico - funzionali delle abitazioni non sono computati come incremento della capacità insediativa esistente e non sono subordinati all' inserimento in PPA.

Il Segretario Generale
(Dr. G. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

§3.17 - AREE DI CATEGORIA AP2

Sono aree agricole produttive inserite in contesti infrastrutturati o di cui è prevista l'infrastrutturazione:

- all' interno della circonvallazione (area 15.1.1);
- al confine ovest del territorio comunale (area 15.1.2);
- tra il tracciato previsto dell'asta del Drosso e l' area del centro ricerche Fiat (area 15.1.4).

Obiettivo del PRG è il mantenimento degli usi in atto, con esclusione di ogni intervento a carattere edificatorio di nuova costruzione, ivi comprese le infrastrutture per l' agricoltura non direttamente connesse con l' irrigazione dei fondi, a tutela di future eventuali diverse destinazioni.
Ai sensi dell'art.18 l.47/85 non è ammesso il frazionamento di dette aree senza la prescritta autorizzazione.

4- Casi particolari.

Edifici rurali o residenziali a destinazione non agricola

- Per gli edifici rurali o residenziali a destinazione non agricola esistenti su aree di categoria AP2 al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRGC, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN) e di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb);

per gli edifici a destinazione residenziale uni-bifamiliari sono altresì ammessi ampliamenti "una tantum" ai fini di miglioramento igienico e funzionale, non superiori a 100 mc., nel rispetto delle prescrizioni relative alle distanze dai confini e dagli edifici.

Attività produttive compatibili

Per le attività produttive esistenti compatibili con l'attività agricola produttiva (attività di trasformazione dei prodotti agricoli, lavorazione carni, ecc.) è confermata la permanenza degli usi in atto; sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (MN), di ristrutturazione edilizia di tipo b (RSb), di demolizione e nuova costruzione (D/NC), e di nuova costruzione (NC); Nel caso di interventi di demolizione e ricostruzione con ampliamenti o di nuova costruzione per ampliare gli edifici o impianti esistenti, la superficie coperta non potrà essere superiore al 50% della superficie del lotto di pertinenza; in caso il fabbricato esistente superi questo rapporto, la superficie coperta del nuovo fabbricato non potrà superare l'esistente.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ... SERVIZIO TECNICO

§3.18 - AREE DI CATEGORIA AP3

Sono aree agricole produttive di interesse ambientale, situate ad est del territorio comunale, ai confini dell'area del Parco di Stupinigi. **(area 16.1.1 - Preparco).**
Obiettivo del PRG è il mantenimento dell' attività agricola nel rispetto delle caratteristiche ambientali e naturalistiche delle aree.

1- La destinazione d' uso propria è agricola produttiva. Le colture agrarie possono essere localizzate soltanto sui terreni agricoli attualmente a ciò destinati, sui terreni agricoli attualmente incolti e sui terreni classificati agricoli a catasto e attualmente a copertura arbustiva o a ceduo degradato, fatta comunque eccezione per la copertura a bosco d'alto fusto. Gli allevamenti zootecnici sono ammessi soltanto nel caso in cui il carico di bestiame non comporti acquisto di mangime e di foraggio superiore al 40% del fabbisogno dell' allevamento al fine di impedire l'addensamento di allevamenti che assumano carattere industriale. Sono inoltre escluse tutte le attività agricole complementari in contrasto con le caratteristiche ambientali e naturalistiche delle aree stesse.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - Conservazione di immobili com opere di manutenzione ordinaria e straordinaria; sono consentite "una tantum" le integrazioni degli edifici rurali nella percentuale non superiore al 10% dell' esistente e comunque non eccedente a mc.150.
RA - Restauro e risanamento conservativo di immobili;
RSb- Interventi di ristrutturazione di tipo b;

Sono consentiti:

NC - Nuova costruzione: sono consentite nuove costruzioni al servizio dell' attività agricola (edifici rurali ed attrezzature agricole) con indice di cubatura non superiore a mc/mq.0.03.

Non è consentito l'accorpamento della cubatura di pertinenza di lotti esterni all'area di preparco.

In particolare è fatto divieto di:

- aprire e coltivare cave di qualsiasi natura. Sono consentiti esclusivamente gli interventi per la stabilizzazione e regolazione dell' alveo dei corsi d'acqua;
- operare scavi e movimenti di terra tali da alterare la morfologia del territorio;

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

IL COMUNE DI ORBASSANO

- abbattere o comunque danneggiare gli alberi che abbiano particolare valore scientifico o abbiano rilevanza formale ed urbanistica nella definizione strutturale dell' area;
- danneggiare o distruggere i vegetali di ogni specie e tipo, se non per esigenze di manutenzione dell' area e di svolgimento dell' attività agricola;
- costruire edifici o strutture, stabili o temporaneee, che possano alterare le caratteristiche ambientali dell'area; gli edifici rurali e le attrezzature agricole dovranno essere realizzate con materiali tradizionali e copertura a falde in materiale laterizio; in sede di rilascio della Concessione il Comune potrà comunque impartire particolari prescrizioni atte a garantire un corretto inserimento ambientale degli edifici.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento:

Per gli interventi di tipo RSb ed NC hanno diritto a chedere la concessione esclusivamente i soggetti di cui alle aree di categoria AP.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

COMUNE DI [illegible]
SERVIZIO TEC[illegible]

§3.19 - AREE DI CATEGORIA AP4

Trattasi del centro rurale dei Tetti Valfrè **(area 17.1.1).**
Obiettivo del PRGC è favorire il recupero degli immobili e delle strutture per un uso agricolo produttivo, migliorando lo standard edilizio e la qualità ambientale, anche con il completamento dei lotti compresi nella perimetrazione indicata dal PRGC.

1- La destinazione d' uso è agricola produttiva; Gli usi in atto al momento dell' adozione del progetto preliminare di PRGC sono di norma confermati, salvo che le attività siano oggetto di provvedimenti per la tutela dell' igiene e della salute pubblica.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sono consentiti ampliamenti "una tantum" pari al 20% della superficie abitabile esistente; sono comunque ammessi ampliamenti fino a 50 mq. e non oltre 150 mq. di superficie lorda di solaio.
RA - restauro e risanamento conservativo di immobili.
RSb- interventi di ristrutturazione di tipo b; l'ampliamento consentito è stabilito nelle quantità massime degli interventi di MN di cui sopra.

Sono consentiti:

D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio residenziale non dovrà superare l' indice di densità fondiaria di 0.30 mc/mq., e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

NC - nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio residenziale non dovrà superare l' indice di densità fondiaria di 0.30 mc/mq., e dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

3- Gli interventi poteanno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

COMUNE DI CRESSANO
SERVIZIO T[illegible]

§3.20 - AREE DI CATEGORIA APS

Siti particolari in area agricola: Sono aree in contrasto con la destinazione agricola produttiva, per le particolari attività od usi a cui sono soggette.
Destinazioni d'uso consentite,tipi di intervento,procedure per la disciplina dell' intervento, prescrizioni attuative specifiche o particolari vengono di seguito definite per ogni area o gruppo di aree.

- **Area 18.1.1** - attività produttiva in zona agricola posta all'interno della fascia di rispetto cimiteriale. Il PRGC prevede l'allontanamento di tale attività entro un periodo non superiore ai 5 anni dalla data di adozione del progetto preliminare.
Fino a tale data sugli immobili e sugli impianti di cui al comma precedente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria.

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

§3.21 - AREE DI CATEGORIA as

Sono aree con attrezzature e servizi di livello comunale. Obettivo del PRGC è favorire gli interventi necessari ad evitare l'obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento (NC) o di ricostruzione (D/NC). Per convenzione, i fabbricati destinati a servizi pubblici che siano di proprietà o insistano su aree di proprietà di enti pubblici istituzionali (Comune,Provincia,Regione,Stato) o di enti di diritto pubblico o siano da essi direttamente gestiti, sono considerati privi di cubatura.

1 - La destinazione d' uso è a servizi pubblici o di interesse pubblico (SP).

2 - Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;
D/NC - demolizione e nuova costruzione. il nuovo volume edilizio dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

3 - Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all' inserimento in PPA.
Per gli interventi su aree per attrezzature private di interesse pubblico, la concessione è data a norma del 2^ comma dell'art.10 della Legge 10/77, ed è subordinata ad un atto di impegno unilaterale ad attuare modi di utilizzazione delle attrezzature concordati con il Comune.

4 - Casi particolari

area 8.4.9 (Ospedale S.Giuseppe):

per quest 'area eventuali interventi di D/NC od NC non potranno superare il rapporto di copertura di 1/3 della superficie fondiaria, ed un altezza di mt.15.50 per un max. di quattro piani fuori terra.

Il Segretario Generale
(Dr. B. R[illegible])

COMUNE DI [illegible] BASSANO
SERVIZIO TE[illegible]CO

§3.22 - AREE DI CATEGORIA at

Sono aree con impianti tecnologici di interesse urbano e territoriale.
Obiettivo del PRGC è favorire l' erogazione di pubblici servizi di carattere funzionale, tecnologico e di protezione civile riferiti all'intero aggregato urbano o a parte di esso, od a bacini di servizio sovracomunale.
le aree sono edificabili in attuazione delle specifiche destinazioni previste, secondo le norme stabilite da leggi di settore, o, in assenza, al fabbisogno proprio del servizio da erogare.

1- La destinazione d' uso propria è ad impianti ed attrezzature tecnologiche di interesse collettivo.

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;
D/NC - demolizione e nuova costruzione.
NC - nuova costruzione.

Per gli impianti che costituiscano volume l' indice di densità fondiaria totale non potrà essere superiore a 3 mc/mq., ed il rapporto di copertura al 50% della superficie del lotto di pertinenza.
Le opere di urbanizzazione primaria ed indotta di cui all' art.51 L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche e integrazioni lettere c), d), f), g), p), s), t), v), possono essere realizzate anche su aree ad esse non specificamente destinate, prescindendo dalle destinazioni del suolo e dai valori assegnati dal PRGC ai parametri urbanistici ed edilizi, salvo le distanze dai confini e dalle strade, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni particolari:

- stazioni elettriche e sottostazioni: l' insediamento è consentito nelle aree a destinazione produttiva agricola (A) di categoria AP e nelle aree destinate ad attività produttive a carattere industriale, artigianale, o di deposito (P); il rapporto di copertura non potrà essere superiore al 50% del lotto di pertinenza.
E'fatta salva la cabina primaria di strada Piossasco 42, per la quale sono previsti gli interventi di cui al § 3.17 - Aree AP2 - attività produttive compatibili.

- cabine elettriche: l' insediamento è compatibile con tutte le categorie di area con esclusione delle aree destinate a sedi viarie (v);
- attrezzature telefoniche di rete: l' insediamento è

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

COMUNE DI CRAVASSANO
SERVIZIO TE[illegible]

compatibile con tutte le categorie di aree con esclusione delle aree destinate a sedi viarie (v) ed a servizi di interesse generale;

- impianti per le telecomunicazioni ed il trasporto di energia: sono compatibili con tutte le categorie di aree, ad eccezione, se realizzati su traliccio, delle aree destinate a servizi pubblici (SP) a residenza (R), ed alla viabilità.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

§3.23 - AREE DI CATEGORIA ig.

Sono aree per attrezzature e servizi di interesse generale.
Obiettivo del PRGC è favorire gli interventi necessari ad evitare l' obsolescenza fisica, tecnologica e funzionale degli edifici e degli impianti esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento (NC) o di ricostruzione (D/NC). Per convenzione, i fabbricati destinati a servizi pubblici che siano di proprietà o insistano su aree di proprietà di enti pubblici istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Stato),o di enti di diritto pubblico o siano da essi direttamente gestiti, sono considerati privi di cubatura.

1- La destinazione d' uso è a servizi pubblici o di interesse pubblico (SP);

2- Sono previsti i seguenti interventi edilizi:

MN - conservazione di immobili con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
RSb - interventi di ristrutturazione di tipo b;
D/NC - demolizione e nuova costruzione. Il nuovo volume edilizio dovrà rispettare le prescrizioni fissate dal presente PRGC per le aree di tipo D.

3- Gli interventi potranno essere realizzati mediante procedure dirette conformi agli specifici tipi di intervento e non sono subordinati all'inserimento in PPA.
Per gli interventi su aree per attrezzature private di interesse pubblico, la concessione è data a norma del 2^ comma dell' art.10 della Legge 10/77, ed è subordinata ad un atto di impegno unilaterale ad attuare modi di utilizzazione delle attrezzature concordati con il Comune.

4- Casi particolari:
area 14.3.4 (parco di Stupinigi):
La trasformazione urbanistica ed edilizia è regolata dalle norme erogate dalla L.R.PIE. n.43 del 4/6/75 e dalla Legge istitutiva del Parco; in assenza di questo sono consentite soltanto le opere di cui al § 3.17.
aree 14.3.2 - 14.3.3 - 11.4.5.2 (sponde del Sangone):
In dette aree è consentita la realizzazione di impianti sportivi e attrezzature turistico-ricettive di supporto agli impianti stessi.
La trasformazione urbanistica ed edilizia delle aree potrà avvenire all'esterno della fascia di rispetto fluviale di mt.150, ai sensi della legge 8/8/1985 n.431.
Le attrezzature dovranno essere dotate di idoneo impianto di smaltimento dei liquami ai sensi dell l. 319.
Non sono comunque ammessi interventi che interessino superfici inferiori a 100.000 mq..

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

§3.24 - AREE DI CATEGORIA v

Il PRGC individua nelle tavole alle diverse scale le aree destinate alla viabilità e accessibilità veicolare e pedonale esistente: per la viabilità in progetto oltre al sedime di pertinenza il PRGC indica sulle tavole di piano (tav.P3) la larghezza e lo schema delle relative sezioni.
Le strade di nuova creazione situate in aree la cui trasformazione urbanistica è subordinata a PE, ove non definite altrimenti dal PRGC dovranno di norma avere larghezza della sede veicolare non inferiore a ml.9 se al servizio di insediamenti residenziali e di ml.12 se al servizio di insediamenti produttivi, maggiorata di ml. 1.5 per lato per marciapiedi.
Le strade a fondo cieco dovranno comunque essere dotate di adeguato piazzale di manovra. In sede di Piano esecutivo tali indicazioni potranno essere ulteriormente articolate ed eventuali,motivati, scostamenti non costituiscono variante al PRGC.
Nella realizzazione degli interventi previsti dal PRGC i manufatti viari dovranno essere completamente eseguiti ivi comprese banchine pedonali, aree di arredo e alberate ove previste.
E' fatta salva in ogni caso la facoltà del Sindaco, sentito il parere della commissione igienico edilizia e del Consiglio Comunale , per esigenze di decoro pubblico o per ragioni di sicurezza del traffico, di imporre la rettifica di allineamenti stradali.
Ogni intervento volto a realizzare o modificare sedi viarie, è subordinato a concessione.
Le strade locali, esistenti al momento dell'adozione del progetto preliminare di PRGC, siano pubbliche, di uso pubblico o private, non possono essere destinate ad uso diverso da quello in atto nè modificate nel loro tracciato se non nei seguenti casi:

- per le strade pubbliche, le modifiche di tracciato potranno avvenire solo in sede di intervento sottoposto a PE, e, ove specificate, secondo le indicazioni delle relative tavole del PRGC;
- per le strade private con servitù di uso pubblico, oltre ai disposti del comma precedente, nella convenzione relativa al PE il Comune dovrà inoltre rappresentare le esigenze della servitù ad uso pubblico;

Le strade private non gravate da servitù di uso pubblico potranno subire modifiche solo in seguito a concessione, che potrà essere rilasciata qualora non ostino ragioni contrarie ad insindacabile giudizio del Sindaco.

- Aree 18.1.4: - scalo ferroviario merci.
Le aree di demanio delle FF.SS. o degli Enti Gestori della ferrovia possono essere utilizzate unicamente per infrastrutture di trasporto su ferro.
Si richiamano i disposti del D.P.R. 11/7/80 n.753 in merito alle

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI C... (S...) SERVIZIO T...

opere ammesse lungo i tracciati delle linee ferroviarie esistenti ed in progetto e alla utilizzazione delle fasce di rispetto, ed in particolare, gli artt. 49 e 50 (opere edilizie ammesse), l'art.52 (recinzioni e simili), l'art.53 (canali e fossi), l' art. 54 (fornaci, fucine e fonderie), l'art.55 (boschi), gli artt. 56 e 57 (depositi), l'art.58 (infrastrutture), l'art. 59 (scavi); le riduzioni delle distanze prescritte a norma dell' art. 60 del predetto D.P.R. e con le procedure ivi definite, sono ammissibili solo in quanto eccedenti le fasce di rispetto individuate dal PRGC.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CASSANO
SERVIZIO TECNICO

§3.25 - AREE DI CATEGORIA vt

Nell' ambito delle aree di pertinenza alle stazioni di servizio e distribuzione carburante confermate dall'Amministrazione Comunale attraverso apposito provvedimento relativo alle norme vigenti in materia, è ammessa la realizzazione di impianti e costruzioni per attività di servizio e riparazione di automezzi. Tali attrezzature non dovranno coprire più di un terzo della superficie di pertinenza delle stazioni stesse. Le attrezzature dovranno essere dotate di idonei impianti di depurazione per le acque di lavaggio e conservazione dei residui di lavorazione che non possono essere immessi in reti fognarie ai sensi delle leggi che regolano la materia. in assenza di idoneo allacciamento, dovranno essere realizzati pozzi a tenuta.
La concessione è subordinata al preventivo parere positivo dell'U.L.S.S. competente per territorio.

Il Segretario Generale
(Dr. P. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SETTORE

4 — Vincoli di intervento

§4.1 — AUTORIZZAZIONE ALL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE

A norma dell'ultimo comma dell'art.26 della L.R.PIE.56/77, e successive modifiche e integrazioni, il rilascio di concessioni relative alla realizzazione di nuovi impianti produttivi che prevedano più di 200 addetti, o l'occupazione di aree per una superficie eccedente i 40.000 mq. è subordinato alla preventiva autorizzazione della Regione.

Il rilascio di concessioni relative alla realizzazione di insediamenti commerciali è subordinata al rispetto dei disposti della legge 427/71.

§4.2 — OPERE IN AREE ATTIGUE A STRADE PROVINCIALI E STATALI

Le opere in aree attigue a quelle di proprietà ANAS e dell'Amministrazione Provinciale, ed in particolare alle strade statali, provinciali od in manutenzione all'ANAS od alla Provincia,sono subordinate al preventivo nulla osta di detti Enti per la definizione della posizione e delle caratteristiche degli accessi.

Ai sensi dell'art.28 della L.R.PIE.56/77 e successive modifiche ed integrazioni, non possono essere autorizzate di norma opere relative ad accessi veicolari diretti sulle strade statali e provinciali, per tratti lungo i quali queste attraversino parti di territorio destinato ad uso agricolo produttivo o di tutela ambientale; tali accessi possono avvenire solo a mezzo di derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali statali e provinciali.

§4.3 — ACCESSI CONTROLLATI

Fatto salvo quanto stabilito al precedente paragrafo, non possono essere autorizzati accessi veicolari diretti sulla strada di singoli edifici, nè l'apertura di derivazioni stradali di servizio a gruppi di edifici se non previste dal PRGC anche in attuazione di PE, fatte salve documentate necessità e ove sia accertato che non ne derivi pregiudizio alla sicurezza della circolazione; in tale ultimo caso la autorizzazione è data dal Sindaco in esecuzione di deliberazione del Consiglio Comunale e sentita la Commissione Igienico Edilizia Comunale.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible])

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TEC[illegible]

§4.4 - VINCOLO AI SENSI DELLE L.1089/1939

Tutti gli interventi relativi ad edifici vincolati ai sensi della legge 1/6/39 n.1089 circa le cose di interesse artistico e di pregio storico, ovvero relative ad opere in terreni attigui a stabili vincolati, sono sottoposti al preventivo nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte.

§4.5 - VINCOLO AI SENSI DELLA L.1497/1939 E DELL'ART.9 DELLA L.R.PIE. 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Tutti gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo di protezione della L.1497/39 sono sottoposti a preventivo parere vincolante della Commissione di cui all'art.91/bis della L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

§4.6 - OPERE DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE

Ove si verifichi la necessità, il Consiglio Comunale può con propria deliberazione individuare aree soggette ad opere di protezione e consolidamento senza che ciò costituisca variante al PRGC.

Nelle aree contigue ad opere previste di consolidamento e protezione non possono essere eseguiti interventi edilizi di qualsiasi tipo e specie fino al termine dell'esecuzione delle opere anzidette.

§4.7 - AREE DI DISSESTO

Nelle aree soggette a dissesto od esondabili, indicate in cartografia di PRGC (tav.P2), non sono ammesse nuove costruzioni od il ripristino di costruzioni esistenti, nonchè l'esecuzione di opere di urbanizzazione, fino all'approvazione di PE che preveda idonee opere di consolidamento. In assenza di questo in tali aree sono ammessi unicamente gli interventi di cui all'art.17 del R.D. n.3267/1923 . Ove ricorra il caso, nuove aree di dissesto o di esondazione non indicate dal PRGC vengono delimitate con Deliberazione Consiliare, senza che ciò costituisca variante al PRGC stesso; le limitazioni del presente paragrafo si applicano dalla data di adozione del progetto preliminare di PRGC.

Il Segretario Generale
(Dr. P. RASO)

COMUNE DI ... SERVIZIO TECNICO

§4.8 - FASCE ED AREE DI RISPETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Il PRGC individua le fasce e le aree di rispetto al cimitero, agli impianti di depurazione, alle pubbliche discariche, ed alle opere di presa degli acquedotti;

- nelle aree di rispetto cimiteriale, come cartograficamente definita (tav.P3), è vietata l'edificazione se non per ampliamento del cimitero in esecuzione di progetti a norma del § 16 del Regio Decreto n.1880 del 21/12/42.
  Il PRGC conferma l'attuale fascia di rispetto, così prevista dal PRGC approvato con DPGR n. 4049 del 28/10/74.
  E'ammesso un utilizzo delle aree di rispetto diverso da quello agricolo in atto solo in attuazione delle previsioni di viabilità e parcheggi e per la formazione di parchi pubblici attrezzati e verde per gioco e sport.
  Sugli edifici, impianti od attrezzature ricadenti nella suddetta area, fatto salvo quanto previsto a § 3.20 per l' area 18.1.1, sono consentiti interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione, fatta salva l'applicazione delle leggi sanitarie vigenti in materia.
- nelle fasce di rispetto agli impianti di depurazione, alle pubbliche discariche ed alle opere di presa degli acquedotti vanno posti a dimora alberi ad alto fusto, ammettendosi anche la coltivazione per l' industria del legno, tranne che per le aree di rispetto ai pozzi di presa dell'acquedotto site in tessuto urbanizzato all' interno della circonvallazione, nelle quali è consentita la manutenzione degli immobili esistenti, e l' uso delle aree per urbanizzazioni primarie e parcheggi pubblici (SP3), verde attrezzato a servizio della residenza (SP4) e dell'istruzione (SP1), a parziale soddisfacimento del fabbisogno del Distretto dei Servizi D2.
  Tali fasce di rispetto, anche ove non individuate dal PRGC, e per eventuali nuovi impianti oggi non prevedibili, sono stabilite nei seguenti minimi:

  a - dagli impianti di depurazione: mt. 150;
  b - dalle pubbliche discariche: mt. 300;
  c - dalle opere di presa degli acquedotti: per il pozzo sito nei pressi di strada ca' Bianca, mt. 200;
  Per i pozzi siti a sud dell'abitato, e su via Rivalta, in zona edificata ed infrastrutturata, in deroga ai disposti del DPR n. 236 del 24/5/88, viene mantenuta l' attuale fascia di ml. 120, in quanto un ampliamento non avrebbe efficacia e significato, coinvolgendo aree ad edificazione consolidata o già infrastrutturate.

Il Segretario Generale
(Dr. [illegible] RASO)

- Nei confronti di elettrodotti si applicano le norme di legge e dei regolamenti vigenti. Sono stabilite le seguenti fasce di rispetto minime dalla proiezione della linea del suolo:

  - mt. 6 per parte per tensioni fino a 30 Kv;
  - mt. 12 per parte per tensioni da 30 a 70 Kv;
  - mt. 15 per parte per tensioni da 70 a 150 Kv;
  - mt. 20 per parte per tensioni da 150 a 220 Kv;
  - mt. 30/40 per parte per tensioni oltre 220 Kv, secondo le disposizioni specifiche dell'azienda erogatrice.

In esse non sono consentiti interventi di nuova edificazione se non in relazione all'azzonamento delle linee.
Compete in ogni caso a chi intende edificare su fondi attraversati da elettrodotti l' accertamento presso i competenti uffici ENEL della tensione di linea e conseguentemente la richiesta al predetto ente delle prescrizioni a cui attenersi ai sensi del presente articolo.

§4.9 - FASCE DI RISPETTO STRADALE E ALLINEAMENTI DI FABBRICAZIONE RISPETTO ALLE SEDI VIARIE

Nelle aree urbanizzate consolidate (A, A1, B, C, C1, C2, C3,as,at) e di completamento (D), a prevalente destinazione residenziale, in assenza di piano esecutivo, in difetto di specifiche normative riferite alle singole aree di intervento ed in assenza di allineamenti in atto (per allineamento in atto si intende la linea congiungente la massima sporgenza dei muri perimetrali delle costruzioni, considerate all' altezza del piano di spiccato, degli edifici insistenti su proprietà confinanti e prospicienti lo stesso ciglio stradale) l' arretramento dei nuovi fabbricati dal ciglio delle nuove strade, comprensivo dei marciapiedi, non deve essere inferiore a m.1,5 e comunque , rispetto all' asse stradale la distanza non deve essere inferiore alla metà dell' altezza del fronte su strada.
L' arretramento dalle strade esistenti dovrà rispettare di norma gli allineamenti in atto. In assenza di tali allineamenti vale quanto stabilito al comma precedente.
In presenza di piano esecutivo, in difetto di indicazione di PRGC e in mancanza di allineamenti in atto, l' arretramento dei fabbricati ciglio stradale non potrà essere inferiore alla metà dell' altezza del fabbricato, con un minimo di metri 5.
All' interno del Vecchio Nucleo, fatte salve diverse indicazioni di PRGC (TAV.P4 e le presenti norme per le aree di categoria C1-C2-C3) dovranno essere rispettati, all' in-

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TEC

terno dei PRD, gli allineamenti in atto.

Nelle aree di nuovo impianto residenziale (F), in difetto di indicazione di PRGC l' arretramento dei fabbricati dal ciglio delle strade esterne al PE non potrà, ai sensi dell' art.27 L.R.PIE. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, essere inferiore a ml. 10. Per le strade interne al PE, esclusa diverse specifiche prescrizioni per singola area, l'arretramento dei fabbricati dal ciglio stradale non potrà essere inferiore alla metà dell'altezza del fabbricato, con un minimo di ml.5.

Nelle aree urbanizzate consolidate (G,Gi) e di completamento (Di), a prevalente destinazione produttiva, l' allineamento dei nuovi fabbricati dal ciglio stradale, ove non indicato in cartografia, non dovrà comunque essere inferiore a ml. 7.50.

Nelle aree di nuovo impianto produttivo, in difetto di indicazione di PRGC l'arretramento dei fabbricati dal ciglio delle strade esterne ai PE non potrà essere inferiore a ml. 15.

Nelle aree per attività agricole valgono le norme del D.M.1.4.68 n. 1404.

Fatte salve diverse sistemazioni, previste dal PRGC o dai PE in attuazione del PRGC stesso, le fasce di rispetto di cui ai commi precedenti dovranno essere sistemate a verde con piantumazioni, conservate allo stato di natura o coltivate.

§4.10 - AMBITO FLUVIALE

Sono gli ambiti ricadenti nelle fasce di rispetto delle acque pubbliche, compresi il corso della bealera di Orbassano, come delimitati dalla L. 431/85 - Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale - all'art.1 lettera c). Fino all'approvazione del Piano Territoriale Comprensoriale, gli interventi eccedenti quelli previsti all'art. 1, 8^ comma della legge sopracitata, per ottenere la concessione e/o autorizzazione edilizia, dovranno preliminarmente ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 7 della L. 1497/39.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

§ 5 – Norme speciali e transitorie

§5.1 – CAMPI DI STOCCAGGIO – DEPOSITI ALL' APERTO

In tutto il territorio comunale è vietato realizzare campi di stoccaggio ovvero depositi all' aperto di manufatti di qualsiasi natura, carcasse, rottami, etc.,salvo che si tratti di prodotti di attività produttive funzionanti e depositate su aree di pertinenza.

§5.2 – ANTENNE EMETTITRICI RADIOTELEVISIVE

L' installazione di antenne emettitrici radiotelevisive è subordinata ad autorizzazione temporanea,di validità non superiore a tre anni, rinnovabili,nel rispetto delle norme vigenti in materia.

§5.3 – STRUTTURE A CARATTERE PRECARIO E/O STAGIONALE SU SUOLO PUBBLICO O PRIVATO

L' utilizzazione di spazi pubblici o privati con strutture a carattere precario e per uma utilizzazione temporanea e/o stagionale a carattere collettivo (chioschi, dehors, etc.), è subordinata ad autorizzazione temporanea previa verifica di compatibilità ambientale e funzionale con gli spazi limitrofi da parte della commissione igienico-edilizia e di eventuale commissione per l'arredo urbano.

§5.4 – ATTREZZATURE PUNTUALI DI SERVIZIO PER LA POPOLAZIONE

Le attrezzature puntuali a servizio della popolazione quali cabine telefoniche, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, ecc., possono essere collocate in spazi pubblici idonei previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e verifica di compatibilità ambientale e funzionale con gli spazi limitrofi da parte della commissione igienico-edilizia e di eventuale commissione per l'arredo urbano.

§5.5 – VERANDE

E'ammessa l'esecuzione di manufatti di tamponamento di balconi e terrazze esclusivamente sui fronti interni degli edifici ai fini di ricavare vani accessori alle seguenti

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

condizioni:

- il tamponamento avvenga con pannelli aventi le caratteristiche di serramento, trasparenti ed amovibili, di tipo accettato dal Comune;
- non risultino incluse nel tamponamento finestre di aerazione di servizi igienici, e bocche di immissione nei condotti di trasporto delle immondizie, e comunque finestre per l'aerazione di locali ad uso indipendente da quello delle verande e/o non da esse direttamente accessibili;
- non venga alterata la sagoma dell'edificio determinata dai solai permanenti esistenti.

Nel caso di edifici a più unità immobiliari, l'autorizzazione verrà rilasciata soltanto in seguito ad atto di impegno del condominio certificante che il tipo di serramento prescelto sarà, in caso di eventuali future richieste, adottato in tutte le unità immobiliari che hanno accesso dalla stessa scala.

§5.6 - RECINZIONI

Di norma la recinzione dovrà rispettare l' allineamento in atto. In assenza di allineamento la distanza non dovrà essere inferiore a m. 1,5 dalla sede veicolare e comunque dovrà rispettare l' allineamento del marciapiede, ove esistente. In casi particolari legati ad esigenze specifiche del sito e della viabilità, il Comune potrà fissare la posizione della recinzione ammessa entro i limiti compresi fra il ciglio strada esistente o previsto e quello indicato dal PRGC per i fabbricati o determinato dal Dm 1.4.68.

Le recinzioni devono essere di norma "a giorno" su un basamento di altezza non superiore a ml.0,80.

In aree agricole il basamento dovrà essere costituito dalla sola fondazione; i manufatti dovranno garantire la massima trasparenza visuale e sono comunque escluse opere in cemento.

In aree produttive sono ammesse recinzioni con tamponamenti ciechi sino ad una altezza massima di ml.2,50.

§5.7 - CONCESSIONI PER DISCARICHE.

La concessione del Comune per la formazione di rilevati, per accumulo e trattamento di rifiuti solidi e per l'apertura di nuove discariche, può avvenire soltanto nelle aree che saranno stabilite dall'Amministrazione Comunale, ad esclusione comunque delle aree di categoria AP2 ed AP3 e delle aree di categoria ig facenti parte del parco del Sangone, secondo le indicazioni localizzative regionali (piano dei siti), e sarà subordinata al rispetto dello specifico disciplinare al sensi della L.R.PIE. di settore n.46 del 4/6/75 e successive modifiche e integrazioni.

La domanda di concessione per le attività di cui al

Il Segretario Generale
(Dr. S. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

precedente comma va preventivamente sottoposta all'U.S.S.L. competente per territorio.

I contributi per le concessioni relative vengono determinati a norma dell'art.10, 1^ comma della L.N. n.10 del 28/1/77 , tenendo conto dei costi delle opere di accesso e degli interventi atti a garantire, durante e dopo l'esercizio delle attività, il ripristino o la ricomposizione del paesaggio naturale da essi alterato.

§5.8 - VINCOLI ALL' EDIFICAZIONE DERIVANTI DA IMPIANTI TECNOLOGICI - DECADENZA

I vincoli all' edificazione derivanti da manufatti od impianti tecnologici (elettrodotti, acquedotti, pozzi, cimiteri, discariche controllate, assi viari di pertinenza sovracomunale, etc.), anche non indicati nelle tavole di PRGC, si intendono decaduti qualora siano rimosse le cause del vincolo. Al fine di regolamentare le aree soggette a vincoli di elettrodotti ed acquedotti dovrà essere richesta all' Ente proprietario specifica autorizzazione che precisi le condizioni per l'intervento.

§5.9 - ARRETRAMENTI ED ALTEZZE MASSIME DI FABBRICAZIONE - DEROGHE

In conformità a quanto stabilito dall' art. 16 della legge 6/8/67 n.765, i poteri di deroga, limitatamente agli arretramenti ed agli allineamenti stradali ed alle altezze massime edificabili per fabbricati ed impianti pubblici o di interesse pubblico possono essere esercitati dal Sindaco con l' osservanza dell' art.3 della legge 21/12/58 n:1357 e delle circolari del Ministero dei Lavori Pubblici 1/3/63 n.518, 28/10/67 n. 3210 e 25/2/70 n.25.

§5.10 - VALIDITA' DEGLI INTERVENTI EDILIZI IN ATTO O PREVISTI

1- Sono fatte salve le concessioni ed autorizzazioni edilizie già rilasciate prima della data di adozione del progetto preliminare di PRGC, i cui lavori vengano iniziati entro un anno dalla data di rilascio e completati entro tre anni dalla data di inizio.

2- Sono fatti salvi gli interventi edilizi, anche in contrasto con le previsioni del presente PRGC, inseriti nel A secondo PPA, secondo gli indici previsti dal PPA stesso.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CHIVASSANO
SETTORE TECNICO

§5.11 - ELABORATI GRAFICI COSTITUENTI IL PRGC - INTERPRETAZIONE.

Qualora si riscontrino discordanze tra gli elaborati grafici componenti il PRGC, prevarranno, agli effetti delle modalità di utilizzazione del suolo, le indicazioni contenute nelle presenti norme od, in assenza di richiami specifici, le precisazioni grafiche delle tavole in scala 1:2000 e 1:1000 (per il vecchio nucleo).

§5.12 - PROVVEDIMENTI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'attuazione degli interventi edilizi pubblici e privati previsti nel presente PRGC compresa la realizzazione dei percorsi esterni pedonali, abbinati e non alle sedi veicolari, è subordinata al rispetto dei disposti della L. 13 del 9/1/89, del D.M. 236 del 14/6/89, della L. 118 del 30/3/71, del D.P.R. 384 del 27/4/78, anche in attuazione dell' art.32, 5^comma L.R.56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
Inoltre, la realizzazione di nuovi tracciati di infrastrutture di rete, o la manutenzione di quelli esistenti sui sedimi stradali, che comportano il ripristino di marciapiedi, devono prevedere il collegamento con la sede viaria mediante adeguate rampe di raccordo.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO

SCHEMA DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

L'allegato tabulato rappresenta lo schema delle principali prescrizioni normative riferite al territorio comunale.

Nello schema vengono definite, per ciascuna area individuata:

1- La categoria di appartenenza, definita come al § 2.1;
2- La classe di destinazione d'uso, definita come al § 2.2;
3- Il tipo di intervento previsto e consentito , definito come al §2.3;
   il simbolo MN* indica la possibilità di ampliamento;
4- La modalità della procedura amministrativa relativa all' intervento previsto, definita come al § 2.4, e così sintetizzata
   - dir.: Procedura diretta (a,cs);
   - PE: Strumento urbanistico esecutivo (PP,PEEP, PdR,PEC, PECO);
5- Il parametro (indice o valore assoluto di utilizzazione che definisce le quantità di volume o superficie realizzabili, definito come al §2.5; la sigla c.t. indica il rapporto di copertura sulla superficie territoriale.
6- Note che definiscono ulteriori prescrizioni relative al carattere dell' intervento, compresi gli strumenti per la programmazione dell' attuazione, definiti come al § 2.4;

Per ciascuna area è definito un codice di riferimento numerico che, riportato sulla cartografia di PRG (tav.P2,P3,P4), consente di riconoscere l'area nella sua collocazione planimetrica.

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CASSANO
SERVIZIO TECNICO

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

Codice area	Cat.	Dest. d'uso	Tipo di interv.	Mod. int.	Par. util.	Note
1.1.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.1.2	G	P	RSb	dir.	=	
1.2.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.2.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.2.3	G	P	RSb	dir.	=	
1.3.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.3.2	C	R	RSb	dir.	=	
1.3.3	B	R	MN	dir.	=	
1.3.4	as	SP3				
1.3.5	as	SP3				
1.4.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.4.2	G	P	RSb	dir.	=	
1.5.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.5.2	C1	R	RU	PE	1.5 i.f.	Piano di recupero
1.5.2.1	C1	SP3,4				Da rep.in 1.5.2
1.5.3	C	R	RSb	dir.	=	Subord. dism.1.5.3.1
1.5.3.1	C	SP4				
1.5.4	D1	P	NC	PE	50% s.f.	PIC con 1.5.5
1.5.4.1	D1	SP3				Rep.in 1.5.4
1.5.4.2	D1	SP5				Da rep.in 1.5.4
1.5.5	G1	P	RU	PE	50% s.f.	PIC con 1.5.4
1.5.5.1	G1	SP5				Rep.in 1.5.5
1.5.6	C1	R	MN*	dir.	=	
1.6.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.7.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.7.2	B	R	MN	dir.	=	
1.7.3	A	R	MN*	dir.	=	
1.7.4	B	R	MN	dir.	=	
1.7.5	G	P	RSb	dir.	=	
1.7.6	as	SP4				
1.7.7	as	SP3				
1.8.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.9.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.9.2	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
1.10.1	as	SP4				
1.11.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.11.2	as	SP3				
1.12.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.12.2	B	R	MN	dir.	=	
1.12.3	B	R	MN	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. S. RASO)

COMUNE DI BASSANO
SERVIZIO TECNICO

1.12.4	as	SP4				
1.12.5	as	SP2	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
1.12.6	as	SP3				
1.12.7	D	R	NC	dir.	1.5 i.f	
1.13.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.13.2	as	SP4				
1.14.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.15.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.16.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.16.2	B	R	MN	dir.	=	
1.16.3	D	SP3				
1.16.4	G	P	RSb	dir.	=	
1.17.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.17.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f	
1.18.1	B	R	MN	dir.	=	
1.18.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.19.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.20.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.21.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.21.2	C	R	RSb	dir.	=	
1.21.3	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
1.22.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.22.2	C	R	RSb	dir.	=	
1.23.1	D	R	NC	PE	1.5 i.f.	
1.23.1.1	D	SP3				Rep.in 1.23.1
1.23.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.23.3	C	R	RSb	dir.	=	
1.23.4	B	R	MN	dir.	=	
1.24.1	as	SP4				
1.25.1	B	R	MN	dir.	=	
1.25.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.25.3	G	P	RSb	dir.	=	
1.25.4	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
1.26.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.26.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.26.3	as	SP4				
1.27.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.27.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
1.28.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.28.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
1.29.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.29.2	A	R	MN*	dir.	=	
1.30.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.30.2	G	P	RSb	dir.	=	
1.31.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.32.1	A	R	MN*	dir.	=	
1.32.2	C	R	RSb	dir.	=	
1.33.1	C	R	RSb	dir.	=	
1.33.2	B	R	MN	dir.	=	
1.33.3	A	R	MN*	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. E. RASO)

COMUNE DI ARBASSANO
SERVIZIO TECNICO

1.33.4	G	P	RSb	dir.	=	
1.34.1	E	R	NI	PE	0.75 i.t.	Ins.in PPA
1.34.1.1	E	SP3,4				Rep.in 1.34.1
1.35.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	PIC - 50% ERP
1.35.1.1	F	SP3,4				Da rep.in 1.35.1
1.35.2	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	
1.35.2.1	F	SP3,4				Da rep.in 1.35.2
1.36.1	F	R	NI,RSb	PE	1.0 i.t.	PIC - 50% ERP
1.36.1.1	F	SP3,4				Da rep.in 1.36.1
1.36.2	G1	P	RSb	dir.	=	
1.37.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	PIC - 50% ERP
1.37.1.1	F	SP3,4				Da rep.in 1.37.1
1.37.1.2	F	SP1				Da rep.in 1.37.1
1.39.1	ig	SP8	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
1.38.2	C	R	RSb	dir.	=	

2.1.1	A	R	MN*	dir.	=	
2.1.2	G	P	RSb	dir.	=	
2.1.3	D	R	NC	dir.	1.5 i.f	
2.2.1	B	R	MN	dir.	=	
2.2.2	A	R	MN*	dir.	=	
2.2.3	as	SP4				
2.3.1	B	R	MN	dir.	=	
2.3.2	A	R	MN*	dir.	=	
2.3.3	as	SP3				
2.4.1	B	R	MN	dir.	=	
2.4.2	A	R	MN*	dir.	=	
2.4.3	G1	R	RU	PE	1.5 i.t.	PIC - 100% ERP
2.4.3.1	G1	T			7000 mq.	Da rep.in 2.4.3
2.4.3.2	G1	SP3,4				Da rep.in 2.4.3
2.4.3.3	G1	SP2				Da rep.in 2.4.3
2.4.3.4	G1	SP6,7				Da rep.in 2.4.3
2.4.4	B	R	MN	dir.	=	
2.4.5	B	R	MN	dir.	=	
2.4.6	A	R	MN*	dir.	=	
2.4.7	A	R	MN*	dir.	=	
2.4.8	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
2.4.9	G	P	RSb	dir.	=	
2.5.1	A	R	MN*	dir.	=	
2.6.1	B	R	MN	dir.	=	
2.6.2	A	R	MN*	dir.	=	
2.6.3	B	R	MN	dir.	=	
2.6.4	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
2.7.1	B	R	MN	dir.	=	
2.7.2	C	R	RSb	dir.	=	
2.7.3	A	R	MN*	dir.	=	
2.7.4	G	P	RSb	dir.	=	
2.8.1	A	R	MN*	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

2.8.2	G	P	RSb	dir.	=	
2.9.1	A	R	MN*	dir.	=	
2.9.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
2.10.1	A	R	MN*	dir.	=	
2.10.2	G	P	RSb	dir.	=	
2.10.3	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
2.11.1	A	R	MN*	dir.	=	
2.11.2	G	P	RSb	dir.	=	
2.12.1	B	R	MN	dir.	=	
2.12.2	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
2.12.3	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
2.12.4	as	SP4				
2.12.5	as	SP4				
2.12.6	as	SP2	RSb, D/NC,NC	dir.	=	
2.12.7	as	SP3				
2.12.8	as	SP4				
2.13.1	F	R	NI	PE	0.9 i.t.	PIC - 50% ERP
2.13.1.1	F	SP3,4				Da rep.in 2.13.1
2.13.1.2	F	SP2				Da rep.in 2.13.1
2.13.2	F	P	NI	PE	?	PIC con 2.13.1
2.13.2.1	F	SP5				Da rep.in 2.13.2
2.13.3	G	P	RSb	dir.	=	PE in caso di D/NC
2.13.3.1	G	SP5				Da rep.in 2.13.3
2.13.4	G	P/T	RSb	dir.	=	PE in caso di D/NC
2.13.4.1	G	SP5				Da rep.in 2.13.4
2.13.5	G	P	RSb	dir.	=	PE in caso di D/NC
2.13.5.1	G	SP5				Da rep. in 2.13.5
2.13.6	G	P	RSb	dir.	=	
2.13.6.1	G	SP5				Da rep. in 2.13.6
2.13.7	D1	P	NC	dir.	=	
2.13.7.1	D1	SP5				Da rep. in 2.13.7

3.1.1	C	R	RU	PE	3.2 i.f.	
3.1.2	B	R	MN	dir.	=	
3.1.3	A	R	MN*	dir.	=	
3.2.1	B	R	MN	dir.	=	
3.2.2	B	R	MN	dir.	=	
3.2.3	A	R	MN*	dir.	=	
3.2.4	AP1	A	RSb	dir.	=	
3.3.1	A	R	MN*	dir.	=	
3.3.2	C	R	RSb	dir.	=	
3.3.3.	B	R	MN	dir.	=	
3.3.4	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	PIC - 50% ERP
3.3.4.1	F	SP3,4				Da rep.in 3.3.4
3.4.1	A	R	MN*	dir.	=	
3.4.2	G	P	RSb	dir.	=	
3.5.1	A	R	MN*	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ROSSANO
SERVIZIO TECNICO

3.5.2	C	R	RSb	dir.	=	
3.5.3	B	R	MN	dir.	=	
3.6.1	B	R	MN	dir.	=	
3.6.2	A	R	MN*	dir.	=	
3.7.1	A	R	MN*	dir.	=	
3.8.1	C	R	RSb	dir.	=	
3.8.2	B	R	MN	dir.	=	
3.8.3	A	R	MN*	dir.	=	
3.9.1	B	R	MN	dir.	=	
3.9.2	A	R	MN*	dir.	=	
3.10.1	C	R	RSb	dir.	=	
3.10.2	A	R	MN*	dir.	=	
3.10.3	S	P	RSb	dir.	=	
3.11.1	B	R	MN	dir.	=	
3.11.1.1	as	SP4				
3.11.1.2	as	SP4				
3.11.1.3	as	SP3				
3.11.1.4	as	SP3				
3.11.1.5	as	SP3				
3.11.1.6	as	SP3				
3.11.1.7	as	SP3				
3.11.1.8	as	SP3				
3.11.1.9	as	SP3				
3.11.2	G	P	RSb	dir.	=	
3.11.3	A	R	MN*	dir.	=	
3.12.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	PIC - 50% ERP
3.12.1.1	F	SP8				Da rep.in 3.12.1
3.12.2	as	SP8				
3.12.3	as	SP4				
3.13.1	ig	SP8	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
4.1.1	B	R	MN	dir.	=	
4.1.2	G1	R/T	RU	PE	3.0 i.t	2250 mq. terziario
4.1.2.1	G1	SP6,7				Da rep.in 4.1.2
4.1.2.2	as	SP3,4				mq.indicativi 3710
4.1.3	G1	R/T	RU	PE	3.0 i.t	2100 mq. terziario
4.1.3.1	G1	SP6,7				Da rep. in 4.1.3
4.2.3.2	as	SP3,4				mq.indicativi 3040
4.2.1	B	R	MN	dir.	=	
4.2.2	B	R	MN	dir.	=	
4.2.3	A	R	MN*	dir.	=	
4.2.4	C	R	RSb	dir.	=	
4.2.5	C	R	RSb	dir.	=	
4.2.6	G	P	RSb	dir.	=	
4.3.1	C	R	RSb	dir.	=	
4.3.2	A	R	MN*	dir.	=	
4.4.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.4.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CASSANO
SERVIZIO TECNICO

4.4.3	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.5.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.5.2	G	P	RSb	dir.	=	
4.5.3	as	SP2	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
4.6.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.6.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.6.3	A	R	MN*	dir.	=	
4.6.4	A	R	MN*	dir.	=	
4.6.5	A	R	MN*	dir.	=	
4.6.6	E	R	NI	PE	1.3	Ins.in PPA
4.6.6.1	E	SP3				Rep.in 4.6.6
4.6.7	F	R	NI	PE	0.4 i.f.	PIC - 50% ERP
4.6.7.1	F	SP3,4				Da rep.in 4.6.7
4.6.7.2	F	SP1				Da rep.in 4.6.7
4.6.8	G	P	RSb	dir.	=	
4.6.9	G	P	RSb	dir.	=	
4.7.1	AP1	A	RSb	dir.	=	
4.7.2	C	R	RSb	dir.	=	
4.7.3	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.7.4	F	R	NI	PE	0.4 i.t.	PIC - 50% ERP
4.7.4.1	F	SP3,4				Da rep.in 4.7.4
4.7.4.2	F	SP1				Da rep.in 4.7.4
4.7.5	at	ST	MN	dir.	=	
4.7.5.1	as	SP1				
4.7.6	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir	=	
4.8.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.8.2	E	R	NI	PE	1.0 i.t.	Ins.in PPA
4.8.2.1	E	SP3,4				Rep.in 4.8.2
4.9.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.9.2	G	P	RSb	dir.	=	
4.10.1	B	R	MN	dir.	=	
4.10.2	A	R	MN*	dir.	=	
4.10.3	E	R	NI	PE		Ins.in PPA
4.10.3.1	E	SP3,4				Rep.in 4.10.3
4.10.4	as	SP4				
4.11.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.11.2	B	R	MN	dir.	=	
4.12.1	B	R	MN	dir.	=	
4.12.2	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.12.3	A	R	MN*	dir.	=	
4.12.4	C	R	RU	PE	1.5 i.f.	
4.12.4.1	C	SP4				Da rep.in 4.12.4
4.12.5	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.12.6	B	R	MN	dir.	=	
4.12.6.1	as	SP3,4				
4.12.7	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir	=	
4.12.8	D	R	NC	dir.	1.5 i.f.	
4.13.1	B	R	MN	dir.	=	
4.14.1	A	R	MN*	dir.	=	
4.14.2	C	R	RA	dir	=	

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

SERVIZIO TECNICO

4.14.3	as	SP4					
4.14.4	D	R/T	NC		PE	1.0 i.f.	
4.14.4.1	D	SO3,4					Da rep.in 4.14.4
4.15.1	B	R	MN		dir.	=	
4.15.2	A	R	MN*		dir.	=	
4.15.3	as	SP1	RSb,D/NC,NC		dir.	=	
4.16.1	B	R	MN		dir.	=	
4.16.2	A	R	MN*		dir.	=	
4.16.3	B	R	MN		dir.	=	
4.16.4	C	R	RSb		dir.	=	
4.16.5	at	ST	MN		dir.	=	
4.17.1	B	R	MN		dir.	=	
4.17.2	C	R	RA		dir.	=	
4.17.3	A	R	MN*		dir.	=	
4.18.1	A	R	MN*		dir.	=	
4.18.2	C	R	RSb		dir.	=	
4.19.1	B	R	MN		dir.	=	
4.19.2	C	R	RSb		dir.	=	
4.19.3	A	R	MN*		dir.	=	
4.19.4	G	P	RSb		dir.	=	
4.20.1	B	R	MN		dir.	=	
4.20.2	A	R	MN*		dir.	=	
4.20.3	G	P	RSb		dir.	=	
4.20.4	D	R	NC		dir	1.5 i.f.	
4.21.1	A	R	MN*		dir.	=	
4.21.2.	B	R	MN		dir.	=	
4.21.3	D	R	NC		dir.	1.5 i.f.	
4.22.1	A	R	MN*		dir.	=	
4.23.1	A	R	MN*		dir.	=	
4.23.2	C	R	RSb		dir.	=	
4.23.3	D	R	NC		dir.	1.5 i.f.	
4.24.1	E	R	NI		PE	0.5 i.t.	Ins.in PPA
4.24.1.1	E	SP3,4					Rep.in 4.24.1
4.24.1.2	as	SP3					
4.24.2	A	R	MN*		dir.	=	
4.25.1	F	R	NI		PE	0.4 i.t.	PIC con 4.7.4-50% ERP
4.25.1.1	F	SP3,4					
4.25.1.2	F	SP1					
4.25.2	A	R	MN*		dir.	=	
4.26.1	AP1	A	RSb	dir.	=		

5.1.1	B	R	MN	dir.	=	
5.1.2	E	R	NI	PE	4.0 i.t.	Ins.in PPA
5.1.3	E	R	NI	PE	1.2 i.t.	Ins in PPA ERP
5.1.3.1	E	SP3,4				Rep.in 5.1.3

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO
SERVIZIO TECNICO

5.1.3.2	E	SP2				Rep.in 5.1.3
5.1.4	F	R	NI	PE	0.9 i.t.	100% ERP
5.1.4.1	F	SP3,4				Da rep. in 5.1.4
5.1.4.2	F	SP2				Da rep. in 5.1.4
5.1.5	as	SP2				
5.1.6	as	SP6				
6.1.1	C	R	RSb	dir.	=	
6.1.2	A	R	MN*	dir.	=	
6.1.3	A	R	MN*	dir.	=	
6.1.4	C	R	RSb	dir.	=	
6.2.1	A	R	MN*	dir.	=	
6.3.1	A	R	MN*	dir.	=	
6.4.1	A	R	MN*	dir.	=	
6.5.1	A	R	MN*	dir.	=	
6.6.1	E	R	NI	PE	0.5 i.t.	Ins.in PPA
6.6.1.1	E	SP3,4				Rep.in 6.6.1
7.1.1	E	R	NI	PE	1.5 i.t.	Ins.in PPA
7.1.1.1	E	SP2,3				Rep.in 7.1.1
7.1.2	D	R	NC	PE	1.5 i.t.	
7.1.2.1	D	SP3				Da rep.in 7.1.2
7.1.3	C	R	RSb	dir.	=	
7.1.4	C	R	RSb	dir.	=	
7.1.5	A	R	MN*	dir.	=	
7.1.6	A	R	MN*	dir.	=	
7.1.7	G	SP3				
7.2.1	A	R	MN*	dir.	=	
7.2.2	C	R	RU	PE	1.5 i.t.	
7.2.2.1	C	SP3,4				Da rep. in 7.2.2
7.3.1	as	SP3,4				
7.3.2	as	SP4				
7.3.3	as	SP3				
7.4.1	B	R	MN	dir.	=	
7.4.2	C	R	RSb	dir	=	
7.5.1	B	R	MN	dir.	=	
7.5.2	as	SP4				
7.6.1	B	R	MN	dir.	=	
7.6.2	B	R	MN	dir.	=	
7.6.3	G	T	RSb	dir.	=	
7.6.4	as	SP6				
7.7.1	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
7.7.2	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
7.8.1	B	R	MN	dir.	=	ERP
7.8.1.1	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
7.8.1.2	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. D. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

7.8.1.3	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
7.8.1.4	as	SP3				
7.8.1.5	as	SP3				
7.8.1.6	as	SP3				
7.9.1	F	R	NI	PE	1.0 i.t.	PIC con 7.9.2
7.9.1.1	F	SP3,4				Da rep.in PIC
7.9.1.2	F	SP1,2				Da rep.in PIC
7.9.2	F	P	NI	PE	1/3 s.f.	PIC con 7.9.1
7.9.2.1	F	SP5				Da rep.in PIC
7.9.3	C	R	RSb	dir.	=	
7.9.4	D	R	NC	PE	0.5 i.t.	
7.9.4.1	D	SP3,4				Da rep.in 7.9.4
8.1.1	D	R	NC	PE	1.5 i.t.	
8.1.1.1	D	SP3,4				Da rep.in 8.1.1
8.1.2	A1	R	MN*	dir.	=	
8.1.3	C2	R	RSa	dir.	=	
8.1.4	C	R	RU	PE	1.5 i.t.	
8.1.4.1	C	SP3,4				Da rep. in 8.1.4
8.1.5	C3	R	RSa	dir.	=	
8.1.6	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.	Allineam.strada
8.1.7	B	R	MN	dir.	=	
8.1.8	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.	
8.1.8.1	C1	T			600 mq.	Da rep.in 8.1.8
8.1.8.2	C1	SP3,4				Da rep.in 8.1.8
8.1.8.3	C1	SP6				Da rep.in 8.1.8
8.1.9	C3	R	RA	dir.	=	
8.1.10	C3	SP4				
8.2.1	B	R/T	MN	dir.	=	
8.2.1.1	as	SP3				
8.2.2	C1	R	RSb	dir.	=	Dismiss. strada
8.3.1	B	R/T	MN	dir.	=	
8.3.2	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.	
8.3.2.1	C2	T			2700 mq.	Da rep.in 8.3.2
8.3.2.2	C2	SP3,4				Da rep.in 8.3.2
8.3.2.3	C2	SP6				Da rep.in 8.3.2
8.3.3	B	R/T	MN	dir.	=	
8.3.4	C1	R	RU	PE	3.0 i.t.	
8.3.4.1	C1	T			1400 mq.	Da rep.in 8.3.4
8.3.4.2	C1	SP3,4				Da rep.in 8.3.4
8.3.4.3	C1	SP6				Da rep.in 8.3.4
8.3.5	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.	Allineam.strada
8.3.5.1	C1	T			450 mq.	Da rep.in 8.3.5
8.3.5.2	C1	SP3,4				Da rep.in 8.3.5
8.3.5.3	C1	SP6				Da rep.in 8.3.5
8.3.6	B	R/T	MN	dir.	=	
8.3.7	C1	R	RU	PE	3.5 i.t.	Allineam.strada
8.3.7.1	C1	T			350 mq.	Da rep.in 8.3.7

Il Segretario Generale
(Dr. P. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

8.3.7.2	C1	SP6				Da rep.in 8.3.7
8.4.1	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.4.2	as	SP2	RSb,D/NC	dir.	=	
8.4.3	B	R/T	MN	dir.	=	
8.4.5	B	R/T	MN	dir.	=	
8.4.6	B	R/T	MN	dir.	=	
8.4.7	C2	R	RU	PE	2.5 i.t.	Allineam.strada
8.4.7.1	C2	T			2500 mq.	Da rep.in 8.4.7
8.4.7.2	C2	SP3,4				Da rep.in 8.4.7
8.4.7.3	C2	SP6				Da rep.in 8.4.7
8.4.8	B	R	MN	dir.	=	
8.4.9	as	SP2	RSb,NC	dir.	=	
8.5.1	B	R/T	MN	dir.	=	
8.5.1.1	as	SP3				
8.5.2	C1	R	RU	PE	2.0 i.t.	Allineam.strada
8.5.2.1	C1	SP3,4				Da rep. in 8.5.2
8.6.1	as	SP1	RSb,D/NC,NC	dir.	=	Attr.al Distr.1
8.6.2	A1	R	MN*	dir.	=	
8.6.3	C1	R	RSa	dir.	=	
8.6.3.1	C1	SP1				Attr.al Distr.1
8.6.4	B	R/T	MN	dir.	=	
8.6.5	C2	R	RU	PE	4.5 i.t.	
8.6.5.1	C2	T			800 mq.	Da rep.in 8.6.5
8.6.5.2	C2	SP3				Da rep.in 8.6.5
8.6.6	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.6.7	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.7.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.7.2	C1	R/T	RU	PE	2.5 i.t.	
8.7.2.1	C1	SP3				Da rep.in 8.7.2
8.8.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.8.2	C	R	RSb	dir.	=	
8.8.3	A1	R	MN*	dir.	=	
8.8.4	C3	R	RA	dir.	=	
8.9.1	B	R	MN	dir.	=	
8.9.2	C	R/T	RSb	dir.	=	
8.9.3	C	R	RSb	dir.	=	
8.9.4	A1	R	MN*	dir.	=	
8.9.5	C1	R	RU	PE	2.0 i.t.	
8.9.5.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.9.5
8.10.1	AP1	A	MN*,RSb	dir.	=	
8.10.2	C	R	RSb	dir.	=	
8.10.3	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.	
8.10.3.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.10.3
8.10.4	C1	R	RSb	dir.	=	
8.10.5	B	R	MN	dir.	=	
8.10.5.1	as	SP3				
8.10.6	C	R	RSb	dir.	=	
8.10.6.1	C	SP3				
8.11.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.12.1	A1	R	MN*	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. B. CASO)

8.12.2	C2	R	RU	PE	1.5 i.t.	
8.12.2.1	C2	SP3,4				Da rep.in 8.12.2
8.13.1	at	ST	RSb,D/NC,NC	dir.	=	
8.13.2	C2	R	RSa	dir.	=	
8.13.3	C3	R	RU/RA	PE	1.5 i.t.	
8.13.3.1	C3	SP3,4				Da rep.in 8.13.3
8.13.4	B	R	MN	dir.	=	
8.13.5	C1	R	RU	PE	3.0 i.t.	
8.13.5.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.13.5
8.13.6	C	R	RSb	dir.	=	
8.13.7	C2	R	RSb,D/NC	dir.	=	
8.13.8	C1	v	D	dir.	=	
8.14.1	C2	R	RU	PE	3.0 i.t.	
8.14.1.1	C2	T			1300 mq.	Da rep.in 8.14.1
8.14.1.2	C2	SP3,4				Da rep.in 8.14.1
8.14.1.3	C2	SP6				Da rep.in 8.14.1
8.14.2	C3	R	RA	dir.	=	
8.14.3	C3	R	RU	PE	4.0 i.t	
8.14.3.1	C3	T			3500 mq.	Da rep.in 8.14.3
8.14.3.2	C3	SP3,4				Da rep.in 8.14.3
8.14.3.3	C3	SP6				Da rep.in 8.14.3
8.14.4	C1	R	D/NC	dir.	1.6 i.f.	Allineam.strada
8.14.5	C2	R	RU	PE	3.5 i.f.	
8.14.5.1	C2	SP3				Da rep.in 8.14.5
8.14.6	B	R	MN	dir.	=	
8.15.1	C2	R	RU	PE	2.5 i.t.	Ins.in PPA
8.15.1.1	C2	T			2500	Da rep.in 8.15.1
8.15.1.2	C2	SP3,4				Da rep.in 8.15.1
8.15.1.3	C2	SP6				Da rep.in 8.15.1
8.15.2	B	R	MN	dir.	=	
8.15.3	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.15.3.1	C2	SP2	RSa,D/NC	dir.	=	
8.15.4	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.15.5	C3	R/T	RA	dir.	=	
8.16.1	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.16.2	as	SP2	RSb,D/NC	dir.	=	
8.16.3	as	SP2	RSb,D/NC	dir.	=	
8.16.4	as	SP3				
8.17.1	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.17.2	as	SP2	RA	dir.	=	
8.17.3	C2	R	RSa	dir.	=	
8.18.1	C3	R	RU/RA	PE	4.0 i.t.	
8.18.1.1	C3	SP3,4				Da rep.in 8.18.1
8.18.2	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.19.1	B	R	MN	dir.	=	
8.19.2	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.20.1	B	R	MN	dir.	=	
8.20.2	C1	R	RU	PE	2.5 i.t.	
8.20.2.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.20.2
8.20.3	B	R	MN	dir.	=	

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORGOSOLO
SERVIZIO TECNICO

8.20.3.1	as	SP3				
8.20.4	C3	R	RA	dir.	=	
8.20.5	as	SP4				
8.21.1	A1	R	MN*	dir.	=	
9.21.2	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.	
8.21.2.1	C1	SP3				Da rep.in 8.21.2
8.21.3	C2	R	RU	PE	1.5 i.t.	
9.21.3.1	C2	SP4				Da rep.in 8.21.3
8.21.4	C2	R	RU	PE	2.2 i.t	
8.21.4.1	C2	SP3				Da rep.in 8.21.4
8.22.1	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.22.2	B	R/T	MN	dir.	=	
8.22.3	as	SP2	RSb,D/NC	dir.	=	
8.22.3.1	as	SP3				
8.22.4	C1	R	RU	PE	2.6 i.t.	
8.22.4.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.22.4
8.22.5	C3	R	RA	dir.	=	
8.22.6	C2	R/T	RSa	dir.	=	
8.23.1	C2	R	MN	dir.	=	100% ERP già ristr.
9.23.1.1	C2	SP3,4				Rep.in 8.23.1
8.23.2	C2	R	RU	PE	2.0 i.t.	
8.23.2.1	C2	SP3,4				Da rep.in 8.23.2
8.23.3	C3	R	RA	dir.	=	
8.23.4	C2	R	RU	PE	1.8 i.t.	
8.23.5	C2	R	RSa	dir.	=	
8.24.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.24.2	D	R	NC	PE	2.0 i.t.	
8.24.2.1	D	SP3,4				Da rep.in 8.24.2
8.24.3	A/G	R/P	RSa	dir.	=	
8.24.4	C1	R/T	RSb,D/NC	dir.	=	
8.25.1	as	SP4				
8.26.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.26.2	G	P/T	RSb	dir.	=	
8.27.1	A1	R	MN*	dir.	=	
8.28.1	B	R	MN	dir.	=	
8.28.2	A1	R	MN*	dir.	=	
8.29.1	B	R	MN	dir.	=	
8.29.2	B	R	MN	dir.	=	
8.29.3	A1	R	MN*	dir.	=	
8.30.1	C1	R	RU	PE	1.5 i.t.	
8.30.1.1	C1	SP3,4				Da rep.in 8.30.1
8.30.2	B	R	MN	dir.	=	
8.30.3	A1	R	MN*	dir.	=	

9.1.1	F	SP4	NI	PE		
9.1.1.1	as	SP4				
9.2.1	F	SP4	NI	PE		
9.2.2	as	SP4				

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

9.2.3	as	SP4				
9.4.1	F	SP4	NI	PE		
9.4.1.1	at	ST	MN	dir.		
10.1.1	F	P	NI	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
10.1.1.1	F	SP5				Da rep.in 10.1.1
10.1.2	G	P	RSb	dir.	=	
10.1.3	E	P	NI	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
10.1.3.1	E	SP5				Da rep.in 10.1.3
10.1.4	G	P	RSb	dir.	=	
10.1.5	G	P	RSb	dir.	=	
10.1.6	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
10.1.6.1	D1	SP5				Da rep.in 10.1.6
10.1.7	F	SP5				Rif.10.1.1,-1.3,-1.5
11.1.1	G	P/T	RSb	dir.	=	
11.1.2	G1	P/T	RU	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.1.2.1	G1	SP5				Da rep.in 11.1.2
11.1.3	G	P/T	RSb	dir.	=	
11.1.4	G	P/T	RSb,D/NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.1.4.1	G	SP5				Da rep.in 11.1.4
11.1.5	as	SP5				
11.1.6	as	SP5				
11.1.7	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.1.7.1	D1	SP5				Da rep. in 11.1.7
11.2.1	as	SP5				
11.3.1	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.3.1.1	D1	SP5				Da rep.in 11.3.1
11.3.2	G	P/T	RSb	dir.	=	
11.3.3	D1	P/T	NC	dir.	50% c.f.	Dism.area strada
11.3.3.1	D1	SP5				Da rep.in 11.3.1
11.3.4	as	SP5				
11.4.1	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.4.2	G	P/T	RSb	dir.	=	
11.4.3	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.4.3.1	D1	SP5				Da rep.in 11.4.3
11.4.4	D1	P/T	NC	dir.	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.4.5	D1	P/T	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
11.4.5.1	D1	SP5				Da rep. in 11.4.5
11.4.5.2	ig	SP8				
11.4.6	as	SP5				
11.4.7	as	SP5				
11.4.8	as	SP5				
11.4.9	as	SP5				

Il Segretario Generale
(Dr. B. RASO)

COMUNE DI CASSANO ... SERVIZIO TECNICO

12.1.1	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
12.1.1.1	D1	SP5				Da rep.in 12.1.1
12.1.2	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup.lotto
12.1.2.1	D1	SP5				Da rep.in 12.1.2
12.2.1	G	P	Rsb	dir.	=	

13.1.1	E	P	NC	PE	1/3 c.t.	50% sup. lotto
13.1.1.1	E	SP5				Da rep.in 13.1.1
13.1.2	D1	P	NC	PE	1/3 c.t.	505 sup. lotto
13.1.2.1	D1	SP5				Da rep.in 13.1.2
13.1.3	G	P	RSb	dir.	=	
13.1.3.1	G/as	SP5				Da rep.in 13.1.3

14.1.1	AP	A	RSb,NC	dir.	=	
14.1.2	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.3	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.4	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.5	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.6	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.7	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.8	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.9	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.10	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.11	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.12	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.13	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.14	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.15	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.16	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.17	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.18	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.19	AP	A	RA	dir.	=	
14.1.20	AP	A	RA	dir.	=	
14.2.1	at	ST				cimitero (§ 3.22)
14.2.2	as	SP3				
14.2.3	as	SP3				
14.3.1	ig	SP8				S.Luigi (§ 3.23)

Il Segretario Generale
(Dr. V. RASO)

CO. SERVIZIO TECNICO

14.3.2	ig	SP8				Sangone (§ 3.23)
14.3.3	ig	SP8				Sangone (§ 3.23)
14.3.4	ig	SP8				Parco Stupinigi
14.4.1	G	P	RSb	dir.	=	att.compatibile
14.4.2	G	P	RSb	dir.	=	att.compatibile
14.4.3	G	P	RSb	dir.	=	att.compatibile
15.1.1	AP2	A	=	=	=	tutela ambientale
15.1.2	AP2	A	=	=	=	tutela ambientale
15.1.4	AP2	A	=	=	=	tutela ambientale
16.1.1	AP3	A	RA,RSb	dir.	=	preparco
17.1.1	AP4	A	RSb	dir.	=	Tetti Valfrè
18.1.1	G	P	D	dir.	=	allont.attività
18.1.3	G	P/T	NI	PE		CIM
18.1.4	V	ST	NI	=	=	sedime FF.SS.

Il Segretario Generale
(Dr. L. RASO)

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

REGIONE PIEMONTE COMPRENSORIO DI TORINO

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL 13/3/90 P.G.R. N° DEL

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE

In data - 7 GEN. 1993

RELAZIONE

Approvato con D.G.R. N° 100-20045

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione e Gestione
Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 2176
del 2 APR. 1990

P5

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)

PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

COMUNE DI ORBASSANO SERVIZIO TECNICO

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA
IL SINDACO (G. Martoccia)	Il Segretario Generale (Dr. B. RASO)	19 DIC. 1989

0 - PREMESSA

La revisione del P.R.G.C. di Orbassano é mossa da una duplice necessità: da una parte l'adeguamento al nuovo quadro giuridico-normativo delineatosi in questi ultimi anni, costituito a livello nazionale dalle leggi n. 10/77, n. 457/79, n. 94/82, ed a livello regionale dalla legge n. 56/77 e sue modifiche ed integrazioni che in particolare all'art. 19 prescrive l'adeguamento anche dei piani approvati dopo l'entrata in vigore del D.M. 2/4/1968 n. 1444; dall'altra dalla ricerca di adeguate soluzioni di politica territoriale atte a rispondere alla dimensione nuova dei problemi economici e sociali che si pongono nell'area torinese e che trovano in Orbassano un luogo di particolare significato per insediamenti, in corso o previsti, di grande rilevanza.

0.1 - LO STATO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Orbassano é dotato di P.R.G.C. adottato l'8/6/71 con deliberazione n. 85 ed approvato con D.P.G.R. n. 4049 del 28/10/74 che recepiva nel suo contesto le tre aree di P.E.E.P. approvate antecedentemente ai sensi della legge n. 167/62 adottati con deliberazione n. 76 del 6/10/64 ed approvati con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2186 del 6/7/65.

Durante i circa dieci anni di applicazione dello strumento urbanistico generale sono state apportate alcune varianti allo scopo di adeguare lo strumento stesso alle esigenze che si sono di volta in volta presentate e precisamente:

- variante al Piano di Edilizia Economico Popolare - zona E/2 - adottata con deliberazione C.C. n. 18 del 15/3/78 ed approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 187-25028 del 12/12/79;

- variante al Piano Particolareggiato delle aree da destinare ad insediamenti produttivi per adeguarle ai contenuti dell'art. 27 della legge 865/71 adottata con deliberazione C.C. n. 525 del 12/12/79 ed approvata con deliberazione G.R. n. 134-18031 del 27/7/82;
- nuovo piano di Edilizia Economica e Popolare - zona R/8 - area ex-Cottolengo, adottato con deliberazione C.C. n. 125 del 25/2/80 ed approvato con deliberazione G.R. n. 57-24296 del 30/3/83;
- localizzazione ai sensi dell'art. 51 della legge 865/71 in zona R/4 del P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 640 del 21/12/80;
- progetto di variante specifica al P.R.G.C. - zona R/5 - adottato con deliberazione C.C. n. 296 del 5/7/82;
- nuovo piano per l'Edilizia Economico e Popolare in zona R/5/ del P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 297 del 5/7/82.

A queste occorre aggiungere le varianti attuate mediante l'applicazione dell'art. 1 della legge n. 1/78 che riguardano:
- l'area di V. D. Di Nanni di cui si modifica la destinazione d'uso da residenziale a verde pubblico (ampliamento area A/35 di P.R.G.C.);
- la Villa Martini di cui si modifica la destinazione residenziale per destinarla ad ospitare il centro civico (ampliamento area A/32 di P.R.G.C.);
- l'area di Via Volvera di cui si modifica la destinazione da residenziale a servizi per l'istruzione - scuola materna - (nuova area di P.R.G.C.);
- la modifica del tracciato di V. Dei Fraschei;
- la strada di collegamento tra le Vie Volvera e Genova;
- l'area destinata a scuola media viene destinata parte a verde pubblico in V.S. Rocco (area A/21 di P.R.G.C.);
- la porzione di zona agricola A/3 compresa all'interno della strada di collegamento tra le Vie Volvera e Genova per destinarla a servizi per l'istruzione - scuola media - (ampliamento area A/18 del P.R.G.C.);
- la destinazione d'uso dell'area A/22 - scuola media - di P.R.G.C. ed ampliamento della medesima per destinarla ad attrezzature sportive.

Infine adeguamento degli standards urbanistici a 25 mq./ab. per le zone 167/E1 ed E3 mediante l'adozione di varianti ai sensi dell'art. 34 della legge 865.

1 - OBIETTIVI E CRITERI ADOTTATI DAL COMUNE CON LA DELIBERAZIONE PROGRAMMATICA (Del. C.C. n. del).

1.1 - SVILUPPO E RIORGANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI TERZIARI PER UN POTENZIAMENTO DEL RUOLO DI POLO DI SERVIZI A LIVELLO SUB-COMPRENSORIALE

Orbassano ha un ruolo terziario significativo rispetto ad una più vasta zona geografica su di essa gravitante.

Tale ruolo, nonostante la polarizzazione di Torino, si è mantenuto ed incrementato nel tempo ed attualmente la dotazione di strutture terziarie pubbliche e private, nonchè di servizi di livello di sub-polo Comprensoriale, caratterizzano il Comune come un importante centro di servizi per un'ampia zona di Comuni contermini.

Tale ruolo è confermato anche in termini di addetti impiegati nel terziario (sia pubblico che privato) che, al 1981 erano 4492, pari a circa il 61% del totale.

I rami di attività più consistenti risultavano essere il commercio con 1026 addetti e la pubblica amministrazione e servizi pubblici e privati con 2875 addetti.

Lo schema di Piano Comprensoriale di Torino tenderebbe a rafforzare questo ruolo che potrebbe rappresentare uno degli elementi più incisivi di qualificazione e razionalizzazione del Comune nel contesto comprensoriale, anche con lo sviluppo di attività teriarie di supporto alla stessa attività produttiva, come si preciserà meglio nel capitolo dedicato alle attività industriali.

Per quanto riguarda in particolare le attività commerciali è da sottolineare peraltro che si tratta di un tessuto vasto (che registra nel 1983 n. 286 esercizi nel commercio al dettaglio fisso) ma anche, mediamente, di piccolissime dimensioni: meno di 1,5 addetti e circa 66 mq. di superficie di vendita per esercizio.

Il totale della superficie degli esercizi commerciali fissi al dettaglio é di 54.433 mq. di cui 19.155 mq. sono relativi alla superficie di vendita. A questa offerta commerciale é da aggiungere quella relativa al commercio ambulante, di particolare significato e rilevanza nella realtà di Orbassano, che é rappresentato da n. 200 banchi con circa 7000 mq. di vendita.

Il mix merceologico dovrà coprire un segmento di consumi medio o medio-alto per generare forme di concorrenza, specializzazione e caratterizzazione nel centro urbano.

Il confronto fra le dimensioni ipotizzate e la disponibilità attuale sottolinea il carattere fortemente innovativo di questo programma che dovrà essere quindi attentamente valutato sotto il profilo localizzativo, funzionale e dimensionale in coerenza con la revisione del Piano della rete di vendita.

A questo proposito le valutazioni sulla tipologia e sulle quantità relative alle superfici di vendita dovranno essere valutate nell'ambito di un contesto sovraccomunale, alla luce di iniziative in atto che tendono a contrapporsi con le politiche di settore indicate nello schema di Piano Comprensoriale.

In prima approssimazione, e salvo il confronto di dettagliate analisi sia dei bisogni nel settore terziario privato che della struttura edilizia e socio-economica del tessuto esistente, si possono prevedere i seguenti interventi:

1-attrezzature per la grande distribuzione commerciale ubicate in modo da essere facilmente accessibili da un bacino di utenza extracomunale, che abbiano a disposizione aree sufficientemente vaste per la dimensione dell'insediamento propriamente commerciale e per i relativi parcheggi e servizi integrabili. L'ambito territoriale che si prospetta idoneo per la localizzazione di tali attrezzature é la fascia compresa fra la Provinciale Torino-Orbassano e l'asta in progetto che collega lo svincolo del Drosso con l'attuale Circonvallazione di Orbassano all'altezza della Strada Pendina;

2-consolidamento della struttura commerciale prevista nella zona R/5;

3-ulteriore caratterizzazione e potenziamento per attività terziarie e commerciali dell'asse centrale urbano con attestamento in corrispondenza dei fuochi terziari dell'area commerciale della zona R/5 e del complesso integrato dell'area dell'ex Demanio;

4-potenziamento e riorganizzazione delle strutture fisiche da destinare a servizi pubblici amministrativi ed al terziario privato superiore.

5-servizi integrati ed articolati per le attività industriali

6-rilocalizzazione della struttura del Consorzio Agrario in area che abbia caratteristiche tali da essere facilmente accessibile da parte degli operatori agricoli, valutando le compatibilità di funzioni ed attività.

Lo sviluppo economico e territoriale di Orbasano in particolare ed il suo ruolo terziario, saranno peraltro fortemente influenzati, come già accennato, dagli effetti generati dal Centro Intermodale Merci previsto nel settore nord-est del Comune in area contigua al nuovo smistamento ferroviario.

Secondo le intenzioni espresse nel Piano Regionale dei Trasporti, e recepite dallo schema di Piano Comprensoriale, il Centro dovrà potersi sviluppare aggregando attorno a servizi prioritari ed urgenti, altre funzioni che risulteranno nel tempo idonee e necessarie.

Le funzioni ed attrezzature sino ad ora ipotizzate sono:

- dogana, che dovrebbe sopperire alle carenze dell'attuale dogana centrale di Via G. Bruno, al servizio del traffico ferroviario (smistamento di Orbassano), di quello stradale e di tutti i possibili sistemi intermodali;
- centro di distribuzione merci in entrata e/o in uscita nell'area comprensoriale; questo tipo di servizio rappresenta una seconda funzione di "trasformazione" tra modalità di trasporto e permetterebbe a molti Operatori di razionalizzare le proprie strutture di servizio;
- centro per la movimentazione di containers, con adeguati impianti per rendere accessibile tale modalità di trasporti anche agli Operatori economici minori;
- altri servizi legati al traffico di merci quali magazzini di stoccaggio, servizi bancari e creditizi, uffici import-export ecc..
- officina riparazioni FF.SS.;
- aree artigianali di supporto alle attività di trasporto e di commercio.

La precisa utilizzazione dell'area da destinare al C.I.M. non è peraltro ancora definita e sarà pertanto necessario, nel corso della redazione del P.R.G.C., giungere, attraverso le opportune consultazioni con Enti ed Operatori interessati, ad una più puntuale specificazione per valutare e calibrare l'impatto urbanistico che verrà a determinarsi nel territorio di Orbassano ed in particolare dovranno essere garantite adeguate modalità di utilizzazione dell'area o di rispetto delle attività ed attrezzature esistenti, quali l'Ospedale S. Luigi Gonzaga.

1.2 - SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE, INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

La formazione di una consistente struttura industriale ad Orbassano, di epoca relativamente recente, ha avuto uno sviluppo ritardato rispetto a quello dei Comuni contermini nell'area metropolitana. E' significativo il fatto che gli addetti all'industria sono aumentati di più del 50% nel periodo intercensuario 1971/1981 (da 1.872 a 2.878 con incremento pari a 1.222 addetti).

I rami più consistenti sono rappresentati dall'industria manifatturiera per la lavorazione di metalli e meccanica di precisione con 1.818 addetti pari al 63,1% e dall'industria estrattrice e manifatturiera per la trasformazione dei minerali con 543 addetti.

Analizzando inoltre i valori relativi alla distribuzione e quantità dell'unità locale, risulta emergere con evidenza la non corrispondenza tra quantità di addetti e quantità di unità locali; ciò si evince in particolare in due classi di attività, quella delle costruzioni che impegna il 6,2% degli addetti ma é presente con 105 attività pari al 34% ed a quella manifatturiera dell'alimentazione, arredamento, ecc. in cui é impiegato il 10% degli addetti ed é presente sul territorio con 57 aziende pari al 19%.

Nel periodo precedente il 1° P.P.A. la superficie complessiva occupata dall'industria risultava essere di circa 182.000 mq. Con l'approvazione del P.P.A. 1978-1980 e successive integrazioni venivano previsti 58.609 mq. di superficie coperta; di questi alla scadenza del programma risultano essere realizzati o sono in corso di realizzazione circa 31.600 mq. pari al 54%. Risultano ancora da realizzare 27.000 mq. già previsti nel 1° P.P.A.

Con l'adozione del 2° P.P.A. 1983-1985, si prevede la realizzazione di 110.373 mq. di superficie coperta a destinazione industriale, comprendenti la quantità insoddosfatta contenuta nel 1° P.P.A.

Il tessuto produttivo é peraltro interessato, anche ad Orbassano, da situazioni di crisi che, seppure meno rilevanti che nel resto dell'area metropolitana, sono andate accentuandosi proprio negli anni recenti e che corrispondono alla situazione di difficoltà e ristrutturazione in cui si trova l'apparato produttivo dell'area torinese.

L'orientamento prioritario del P.R.G. é dunque quello di creare le condizioni per una razionalizzazione dell'attuale tessuto industriale mediante un insieme di politiche concorrenti, ovvero

- consolidamento dell'impianto industriale lungo la Provinciale Torino-Orbassano, anche favorendo l'insediamento di attività ad elevato contenuto tecnologico;
- previsione di insediamenti integrativi per attività di servizi e complementari a quelle di Imprese, comprese attrezzature ricettive, ricreative, ecc.;
- individuazione di una nuova area di completamento che preveda interventi da realizzare con il concorso di iniziative sia private che pubbliche per il nuovo insediamento o la rilocazione di attività produttive industriali, artigianali e di grande distribuzione;
- eliminazione dei vincoli previsti dal vigente P.R.G. in quelle aree a prevalente destinazione produttiva in cui la struttura insediativa risulti tutt'ora valida e le attività risultino compatibili con l'ambiente circostante. Nelle aree industriali esistenti a Nord della Provinciale vengono confermate o possono trovare una nuova collocazione quelle attività commerciali ad elevato consumo di spazio determinato da esigenze di deposito e di esposizione commerciale;
- sono previsti insediamenti integrati per servizi, attrezzature ricettive e complementari alle attività propriamente produttive.

1.3 - SVILUPPO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NATURALE

I motivi che concorrono a definire la necessità di porsi l'obiettivo della salvaguardia dell'uso agricolo del territorio si riferiscono alla consapevolezza del fatto che il suolo agricolo costituisce una risorsa non altrimenti riproducibile e che spesso, in passato, la conferma di un ruolo di marginalità economica di tale attività é derivato dalla scarsa considerazione dei suoi problemi specifici anche nel momento di formazione di strumenti urbanistici.

La superficie delle aziende agricole in Orbassano risultava nel 1982 di 1270 ha. per 114 aziende con una superficie media per azienda di circa 11 ha.

Questi dati, se confrontati con quelli del 1970, rivelano una consistente diminuzione dell'uso agricolo del territorio: al 1970 si avevano infatti 1539 ha. per 134 aziende con superficie media di circa 11,5 ha.

Tale situazione é peraltro intuitivamente comprensibile data la consistenza del processo di urbanizzazione che si é verificato nel periodo considerato.

Recentemente é stato redatto un documento preliminare per il Piano Agricolo Zonale per la zona agraria 0111-Orbassano che fornisce una prima analisi dei problemi relativi all'attività agricola ed all'ambiente naturale e suggerisce primi orientamenti per le politiche di settore.

Risulta, dall'indagine, un preoccupante quadro di progressivo deterioramento dell'ambiente naturale sia per processi di eccessiva dispersione e frammentazione dell'edificazione, sia per inquinamento delle acque e deterioramento del sistema irriguo, sia per difficoltà di funzionamento e sviluppo delle aziende agrarie. E' da sottolineare peraltro che il suolo di Orbassano appartiene in gran parte alla I° e II° classe di uso del suolo.

Alla pubblica Amministrazione compete la creazione delle condizioni più adatte per favorire l'utilizzo delle aree agricole con l'obiettivo di conseguire, ove possibile, una struttura del settore di tipo più propriamente imprenditoriale.

mediante interventi specifici diretti che fungano da stimolo e sostegno delle politiche di sviluppo individuate quali, ad esempio, il riassetto e la riapertura dei percorsi di accesso ai fondi e della rete infrastrutturale di canalizzazioni per l'irrigazione, oltre allo sviluppo e potenziamento di attrezzature per attività e servizi complementari all'attività primaria.

A tale obiettivo generale di riorganizzazione delle attività e del territorio agricolo deve accompagnarsi il controllo dell'attività edificatoria negli insediamenti agricoli, attaulmente utilizzati anche come residenza per famiglie di lavoratori non del settore (con costruzione anche di nuove abitazioni) ovvero come luoghi di produzione artigianale per lo più nel settore meccanico, con il riuso di vecchi edifici agricoli.

Tale situazione, che comporta una disseminazione casuale sul territorio di attività diverse e non sempre compatibili, deve essere invertita a vantaggio del pieno utilizzo delle risorse dell'agricoltura.

Il P.R.G.C. interviene pertanto a potenziare la struttura agricola ed a salvaguardare l'ambiente attraverso:

- l'ubicazione di attività extra-agricola in aree già parzialmente compromesse e comunque tendendo all'accorpamento ed alla compattazione degli insediamenti;
- il mantenimento e l'incentivazione nelle residenze rurali nei nuclei frazionali (ciò vale in particolare per la frazione Tetti Valfré);
- l'attenzione alle esigenze nelle aziende agricole (dimensioni e collegamenti fra i fondi, salvaguardia e potenziamento della rete irrigua, ecc.) nella definizione dei tracciati delle infrastrutture di viabilità e dell'ubicazione degli insediamenti;
- specifiche normative di salvaguardia, e di coerenti attrezzature, di ambienti naturali di particolare rilevanza (sponde del Sangone, Parco di Stupinigi) ed impianti e strutture edilizie agricole di particolare pregio (cascina Gorgia, Porcellana, ecc.).

1.4 - INCREMENTO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA RESIDENZIALE DA VERIFICARE ANCHE IN FUNZIONE DELLA PIU' RAZIONALE UTILIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI ATTUALI E DA REALIZZARE

Negli ultimi 20 (venti) anni la popolazione di Orbassano è all'incirca raddoppiata passando da 8.458 residenti nel 1961 a 18.599 nel 1982.

E' però da rilevare che la crescita demografica si è pressochè assestata attorno ai valori attuali dalla metà degli anni '70, mentre sono continuati a crescere i nuclei familiari.

L'assestamento quantitativo della popolazione nasconde peraltro un consistente flusso in entrata ed in uscita di popolazione che proprio nella seconda metà degli anni '70 registra inoltre i primi saldi migratori negativi.

L'incremento dell'attività edilizia, marcatamente nel settore pubblico all'inizio degli anni '80, creando una consistente offerta di alloggi, induce un' inversione di tale tendenza negli andamenti migratori che nel 1982 e nel 1983 registrano nuovamente un saldo positivo.

Sulla base dei dati aggregati già disponibili in base al Censimento del 1981 si rileva che la consistenza immobiliare residenziale al 1981 é di 5.933 abitazioni per 6.170 famiglie che denota una situazione sotto-standard relativamente al rapporto abitazioni-famiglie.

Se invece si considera il dato relativo al numero di stanze (24.971) per i residenti rilevati al 1981 (18.024) si ha un indice di affollamento di 0,72 che denota una situazione media di "non affollamento" secondo lo standard adottato dal C.S.I. per l'elaborazione dei dati censuari.

Esaminando i dati in maniera più disaggregata si rileva peraltro che le abitazioni in condizioni di affollamento o sovraffollamento (indice = numero occupanti, numero di stanze maggiore o uguale a 1 rappresentano il 41,4% del totale delle abitazioni occupate.

Se a questo dato si aggiunge quello relativo al numero di alloggi privi di servizi igienici all'interno dell'abitazione (4% delle abitazioni per un totale di 3.400 stanze che interessavano 260 famiglie con 525 persone) si riscontra che al 1981 il problema del fabbisogno abitativo era, in Orbassano, ancora rilevante.

Vi é tuttavia da tenere presente che proprio da quella data ad oggi si sono realizzati circa 3.000 nuovi vani di cui circa il 50% in edilizia residenziale pubblica.

Va però ricordato un effetto distorcente dall'intervento pubblico che, per questo, non risolve completamente i problemi del mercato dell'abitazione per le fasce di popolazione a più bassi redditi: da un lato l'esecuzione di programmi di edilizia pubblica con produzione di nuovi alloggi non é in grado di attivare il recupero del patrimonio edilizio esistente degradato (che produce le caratteristiche soggettive degli assegnatari) e dall'altro lato rende liberi alloggi degradati, utilizzabili anche da popolazione di nuovo insediamento nel Comune, che acquisterà così caratteristiche di potenziale assegnatario della nuova produzione di edlizia pubblica.

È stato perciò necessario prevedere un articolato e congruente programma di interventi di nuova edilizia e di recupero mobilitando in maniera coerente risorse pubbliche e private, verificando peraltro in via preliminare, l'effettiva condizione di utilizzo dell'attuale patrimonio edlizio (specie quello obsoleto) per valutare la concreta operabilità di trasformazioni sia edilizie che di destinazioni d'uso, anche in relazione agli obiettivi di riqualificazione terziaria del vecchio nucleo.

Questa situazione di sostanziale stabilità dei livelli demografici negli anni recenti, in presenza peraltro di aumento sia dei nuclei familiari, sia dei vani e degli alloggi disponibili, di complesse modalità d'uso del patrimonio immobiliare, residenziale e di distribuzione delle famiglie dovrà essere attentamente studiata per calibrare le previsioni di Piano Regolatore.

È emerso pertanto l'esigenza di sviluppare un'analisi aggiornata e puntuale che incroci dati socio-demografici (distribuzione e caratteristiche della popolazione) e dati del parco alloggi (distribuzione e standards edilizi-abitativi).

Questa analisi, si è fondata sull'utilizzazione di archivi esistenti, in particolare anagrafici, integrata con rilevazioni dirette e d'archivio sul patrimonio edilizio permettendo attraverso il riferimento all'indirizzo di ciascuna unità immobiliare, di ricavare la consistenza e le caratteristiche della popolazione e delle abitazioni nelle diverse parti della città, con un livello di rappresentazione da dettagliare in relazione al grado di approfondimento richiesto da ciascun problema o tematismo.

Si è potuto così produrre una mappizzazione della struttura residenziale che evidenzia in termini analitici caratteristiche e tendenze evolutive delle strutture insediativo-residenziali.

Le politiche edilizie quindi tendono principalmente:

- al recupero del patrimonio abitativo esistente in forme atte a soddisfare anche la domanda sociale più debole;
- al completamento di aree già compromesse da recenti edificazioni, parzialmente strutturate;
- al reperimento di aree per nuova edificazione, esaminate attentamente in funzione della idoneità dei suoli ad ammettere destinazioni d'uso residenziali sia dal punto di vista fisico (capacità agricola, portanza, ecc.) sia funzionale (dotazione di infrastrutture e servizi e contiguità con gli insediamenti esistenti).

Il dimensionamento della domanda aggiuntiva soddisfacibile è stato comunque subordinato ad un'attenta valutazione dell'attuale stato della compromissione edilizia del territorio, e del livello di infrastrutturazione e di dotazione dei servizi con l'obiettivo di utilizzare nella maniera più efficiente le risorse e gli investimenti necessari per le operazioni di riordino ed infrastrutturazione.

E' da rilevare che le reti di acquedotto e di fognatura attualmente esistenti, pur raggiungendo un soddisfacente livello di servizio, pongono già oggi alcuni problemi di ammodernamento e completamento.

Per quanto riguarda l'acquedotto non si presentano particolari problemi in ordine alla captazione e conseguente potenziamento nella erogazione.

E' invece da ristrutturare la rete che interessa la parte centrale dell'abitato ormai obsoleta e quindi inadeguata.

Per quanto riguarda la fognatura i problemi più rilevanti si presentano relativamente alla necessità di completare la rete secondaria e di rendere più efficiente la rete delle acque bianche tenendo conto che l'andamento del terreno pone problemi di smaltimento soprattutto per le zone poste a sud dell'abitato.

E' stato opportuno quindi procedere ad un'indagine diretta sull'uso del suolo dettagliata ed articolata secondo specifici criteri di classificazione

Ciò ha consentito inoltre di procedere ad una valutazione analitica della "capacità residenziale" del Piano anche al fine di un corretto dimensionamento del fabbisogno di servizi.

Questa indagine, estesa all'intero territorio comunale, con particolare attenzione le aree parzialmente utilizzate a scopo edificatorio, per valutare le capacità insediative residue determinate sia dalle caratteristiche produttive e geomorfologiche dei luoghi, sia dai livelli di dotazione di infrastrutture esistenti e da realizzare, che infine dalle possibilità edificatorie non completamente sfruttate.

Tale indagine è stata ovviamente estesa anche alle aree già completate.

Per quanto concerne la valutazione e gli obiettivi relativi alle condizioni ambientali che concorrono a definire il quadro in cui si collocano i problemi abitativi, sembra utile trarre elementi di riferimento congiuntamente all'esame dei livelli e della qualità dei servizi sociali ed urbani.

Dal punto di vista delle modalità di realizzazione e dei caratteri socio-urbanistici degli insediamenti residenziali di nuovo impianto si è teso ad una integrazione fra insediamenti di iniziativa privata ed insediamenti di iniziativa pubblica adottando le opportune forme di perequazione ed integrazione fra le differenti modalità di realizzazione.

La dotazione attuale dei servizi definita quantitativamente in rapporto agli standards previsti dalla Legge Regionale non é particolarmente deficitaria (essendo dell'ordine di circa 17,5 mq./ab.).

Complessivamente risultano essere stati realizzati nel Comune di Orbassano servizi sociali ed attrezzature di interesse comunale (art. 21 L.R. n. 56 del 5/12/77) per un totale di circa 324.000 mq. di superficie che ai fini del calcolo relativo alla dotazione pro capite di superficie per gli abitanti del Comune risultano essere così ripartiti:

a) 4,7 mq./ab. per le scuole;
b) 0,9 " " per le attività di interesse comune;
c) 9,5 " " per il gioco, sport e verde;
d) 2,3 " " per i parcheggi.

Occorre inoltre considerare la realizzazione di circa 463.000 mq. di area a servizi di interesse generale a carattere sovracomunale come previsto dall'art. 22 L.R. 56/77.

Tale standard, ottenuto considerando la popolazione al 1983, risulta inferiore al dato reale poiché le quantità di superficie previste dal 1° P.P.A. sono attualmente in corso di esecuzione, ma é pur tuttavia ancora inferiore a quello previsto per legge e si pone quindi il problema di incrementare, con il nuovo Piano, la previsione di aree per servizi.

La dotazione di Piano di uno standard quantitativo corrispondente a quello di legge non può peraltro essere considerato obiettivo "sufficiente" da perseguire.

Accanto ad una quantità di aree (previste nel Piano) conforme ai dettati dell'art. 21 della L.R. 56/77 ed alla loro localizzazione (sempre prevista nel Piano) conforme ai bisogni della popolazione "là dove vengono espressi", é necessario introdurre altri criteri di valutazione che contribuiscono a determinare il fabbisogno pregresso e che si riferiscono sostanzialmente alla qualità del servizio, intesa in termini di accessibilità, livello di prestazioni, attrezzatura degli spazi, congruo rapporto tra superfici coperte e aree di pertinenza, ecc.; inoltre, poichè le previsioni di piano (intese in maniera ampia rispetto alla definizione minimale che ne danno gli standards) non sono destinate ad essere realizzate tutte "immediatamente", sarà necessario articolarle attraverso priorità e stadi temporali entro i quali raggiungere determinati obiettivi intermedi.

Una valutazione attenta andrà perciò effettuata riguardo agli indicatori sociali e all'evoluzione delle caratteristiche demografiche al fine di non determinare, in breve tempo, il sottoutilizzo di alcuni servizi, considerata anche la rigidità alla riconversione funzionale di alcune strutture.

In particolare dovrà essere posta attenzione alle domande emergenti dalla popolazione per particolari fasce di età (anziani) e/o che esprimono nuovi bisogni sociali e di qualità della vita.

Rispetto ai problemi relativi ai servizi sociali ed urbani si può quindi in sintesi sottolineare che il P.R.G.C. dovrà assumere questo tema come elemento cardine per organizzare la struttura funzionale della città ed orientare la programmazione degli interventi di riordino e di completamento del tessuto urbano, sfruttando anche la capacità che essi hanno di incidere in maniera positiva sullo stesso disegno urbano.

Per quanto concerne gli insediamenti residenziali gli interventi previsti dovranno quindi mirare essenzialmente a migliorare complessivamente la qualità dell'offerta residenziale nel Comune e dovranno attuarsi prevalentemente attraverso iniziative che prevedano insediamenti con destinazione integrate di residenze, attività artigianali di servizio e commercio al dettaglio.

L'entità e la dislocazione degli interventi dovrà comportare l'incremento e l'utilizzazione equilibrata delle attrezzature e dei servizi scolastici con un loro potenziamento nella fascia sud.

Le aree di nuovo impianto si collocano a corona dell'attuale nucleo urbano, all'interno dell'area definita dal Sangone, a nord, e dalla Circonvallazione ad ovest e sud.

Nella scelta delle aree è stata posta particolare attenzione alla valutazione delle caratteristiche di fertilità dei suoli ed all'esigenza di mantenere condizioni di adeguata funzionalità per le aziende agricole esistenti.

I nuovi nuclei integrati residenziali, completando l'attuale tessuto urbano, devono essere contenuti da un anello continuo di verde attrezzato all'interno della porzione di territorio definito dall'attuale Circonvallazione.

La politica di riqualificazione del tessuto residenziale esistente si esprime anche attraverso opportuni interventi di completamento delle parti sfrangiate del tessuto residenziale attuale, il trasferimento di attività incompatibili ed il recupero del patrimonio edilizio del vecchio nucleo da attuarsi in coerenza con l'obiettivo di potenziamento delle strutture terziarie.

1.5 - VIABILITA'

La viabilità principale che interessa il territorio di Orbassano é costituita dalla Provinciale n. 6 che collega Torino con il Pinerolese e delimita a sud l'abitato con un tratto di circonvallazione realizzato negli anni '60.

Su questo tracciato si innestano a raggiera le principali arterie di collegamento con i Comuni limitrofi: Rivalta (Provinciale n. 143), Bruino (Provinciale n. 183), Piossasco (ex - Provinciale n. 6), Volvera e Candiolo (Provinciale n. 193 e 142), Vinovo (Provinciale n. 143).

Questo sistema concentrico su Orbassano denota e alimenta il ruolo di centralità del Comune rispetto ad un territorio sub-comprensoriale ed attualmente presenta però situazioni di carenza in ordine ai seguenti elementi:

- condizioni di pericolosità negli incroci a raso, attualmente semaforizzati ma inadatti a sopportare il crescente flusso di traffico che insiste sulle arterie;
- inadeguatezza del collegamento Rivalta-Rivoli che interessa porzioni edificate del territorio e presenta una strozzatura in corrispondenza del ponte sul Sangone. Tale inadeguatezza risulta particolarmente grave in relazione alla funzione di collegamento che svolge tra il concentrico del Comune e l'area posta a nord del Sangone in cui é situato l'Ospedale di Zona "S. Luigi Gonzaga". In prospettiva il problema é destinato ad aggravarsi con le domande di collegamento che nasceranno in relazione ai nuovi insediamenti delle Ferrovie dello Stato e del C.I.M.;
- mancanza di rapido ed adeguato collegamento con il sistema tangenziale che avviene ancora utilizzando nella parte est del territorio e nel Comune di Beinasco la sede della vecchia Provinciale n. 6 che presenta numerose interferenze e strozzature (in particolare in corrispondenza del ponte di Beinasco);
- la viabilità secondaria al servizio delle varie parti dell'abitato é costituita da un sistema di strade convergenti sul nucleo di più antico impianto (prosecuzione delle direttrici già citate nella viabilità principale) e da un sistema anulare interno che però presenta discontinuità in diversi tratti (in particolare nella zona sud) o strozzature (in particolare nelle zone nord e ovest).

IL PROGETTO PRELIMINARE DI PRGC E LE OSSERVAZIONI PERVENUTE

IL PROGETTO PRELIMINARE DI PRGC

IL progetto preliminare di PRGC, adottato con Del. C.C. n. 481 del 20/7/87, e successiva delibera per correzione errori materiali (C.C. n. 592 del 2/11/87), recepiva in modo sostanziale le indicazioni della Delibera Programmatica.
Della struttura del piano si dirà nel successivo capitolo - il Progetto Definitivo - , essendo rimasta inalterata anche nella consistenza quantitativa (vedi schede riassuntive allegate).

L'unica variante strutturale introdotta nella redazione definitiva del Piano, è l'accoglimento della variante ATIVA all'asta di collegamento allo svincolo del Drosso.

LE OSSERVAZIONI PERVENUTE

AL progetto Preliminare sono pervenute 109 osservazioni di cui 104 su problemi generali o specifici posti dal PRGC, 3 non pertinenti, in quanto riguardanti problemi estranei al PRGC, una successivamente ritirata, ed una costituente integrazione di osservazione già formulata.

Delle 104 osservazioni, 95 si proponevano il miglioramento di aspetti particolari del piano o tendevano alla soluzione di problemi di carattere personale; di queste, 32 sono state respinte, 18 parzialmente accolte e 45 accolte.

Solo 9 avevano carattere generale, con riferimento all' impostazione normativa del piano o a specifiche norme di settore. Di queste 3 sono state respinte, 3 parzialmente accolte e 3 accolte.

In allegato si da il quadro sinottico delle osservazioni motivate pervenute, per materia di osservazione: si evince che il 34% delle osservazioni motivate è stato respinto; parzialmente accolte il 20%; accolte il 46%.

LE OSSERVAZIONI ACCOLTE E PARZIALMENTE ACCOLTE

Le osservazioni accolte e parzialmente accolte sono di tre tipi:

a) osservazioni specifiche su aspetti particolari del disegno di PRGC e correzioni di errori materiali;

b) osservazioni tendenti alla modifica di destinazioni di aree;

c) osservazioni sulla struttura - di disegno e normativa - , del PRGC.

Per le osservazioni di cui in a) , verificata la compatibilità con il disegno del Progetto Preliminare, si sono accolte, in tutto od in parte, sia quelle che risultavano migliorative del progetto stesso, sia quelle che non entravano in contraddizione con la struttura complessiva.
Per quanto attiene osservazioni tendenti a correggere errori materiali, sono state accolte in tutto od in parte sia quelle riguardanti errate perimetrazioni, dei confini comunali o di usi in atto, sia quelle riguardanti lotti interclusi nell'edificato privi di una specifica normativa.

Per le osservazioni di cui in b), generalmente tendenti alla conferma di destinazioni in atto, o alla riclassificazione delle destinazioni di PRGC (casi più frequenti: da servizio pubblico ad area edificabile; da area agricola ad area produttiva), si sono accolte, in tutto od in parte, quelle che, per contenuto ed entità del caso proposto, risultavano o irrilevanti nei confronti della struttura del PRGC, o proponevano soluzioni alternative che permettevano all'Amministrazione Comunale l'acquisizione di aree al pubblico Demanio; oppure riconducibili ai criteri indicati nella Deliberazione Programmatica.

Per le osservazioni di cui in c), sono state accolte in tutto od in parte quelle che suggerivano integrazioni di carattere generale o di settore tali da non alterare la struttura complessiva del piano.

La tabella allegata riporta le osservazioni suddivise per destinazione di area.

Analizzando le osservazioni accolte in tutto od in parte, si può notare che:

Sul territorio comunale in genere sono pervenute 7 osservazioni (5 di carattere generale);
- le due di carattere particolare riguardano rettifica in cartografia dei confini comunali già erroneamente riportati dal Progetto Preliminare.

Su aree a destinazione residenziale sono pervenute 29 osservazioni, riguardanti:

- lotti liberi interclusi all'interno del tessuto edificato, per

i quali il Progetto Preliminare non prevedeva una sufficiente definizione normativa; errore materiale corretto in sede di Progetto Definitivo.

- una diversa suddivisione in comparti di intervento dei PdR previsti, con particolare riferimento al Vechio Nucleo; problema recepito mediante una normativa generale che rende più elastica l'attuazione dei Piani di Recupero;

- la richiesta di abolizione di Progetti Integrati e Coordinati (PIC); tale richiesta è stata accolta solo per i casi in cui non risultava vincolante od indispensabile la compresenza di operatori pubblici e privati;

- la richiesta di abolizione sull'area della prevista quota di edilizia residenziale pubblica: sono stati accolti i casi in cui la minima quantità (area 1.35.1) o le manifeste difficoltà di attuazione (case Cavallo), non giustificavano più un pubblico interesse sull'area.

Su aree a destinazione produttiva e/o terziaria, le 20 osservazioni accolte in tutto od in parte riguardano:

- errori nelle perimetrazioni degli usi in atto confermati dal Progetto Pereliminare;

- errori nella categoria d'intervento: il Progetto Preliminare individuava come aree a capacità insediativa esaurita lotti liberi di completamento, oppure non confermava, in contrasto con la normativa medesima, le previsioni di aree già inserite nel secondo PPA;

Su aree a servizi le 8 osservazioni accolte in tutto od in parte riguardano:

- Il cambio totale o parziale di destinazione d'uso dell'area. In particolare:

- Villa Giorgi: L'osservazione è stata accolta parzialmente, scorporando la villa e le pertinenze, che vengono confermate come edilizia residenziale di categoria C3, dai lotti limitrofi, rispetto ai quali si prevede una quota di edificazione privata, che dismette, oltre ai servizi dovuti, quota parte aggiuntiva di servizi a soddisfacimento del fabbisogno prewgresso del Distretto.

- Villa Martini: L'osservazione è stata accolta parzialmente, in quanto è decaduto il pubblico interesse nell'acquisizione

dell'edificio della villa, che pertanto viene destinata con l'area di stretta pertinenza a residenza privata, mentre sul parco viene mantenuto il vincolo a pubblici servizi.
- Area 14.3.3 (parco del Sangone): Le osservazioni sono state accolte parzialmente, subordinando il parziale cambio di destinazione d'uso dell'area alla dismissione di quota consistente di area prevista a parco, il tutto nell'ambito dell'attuazione di un PE:

Su aree agricole: le 4 osservazioni accolte riguardano:

- Conferma di destinazioni in atto: vengono confermate te attività compatibili, non nocive o moleste;

- Cambio di destinazione dell'area;

LE OSSERVAZIONI RESPINTE

Le osservazioni respinte riguardano essenzialmente :

- Richieste di particolari modifiche del disegno di PRGC che non si sono ritenute accettabili in quanto peggiorative dell'ambiente proposto in sede di progetto;

- Proposte di soluzioni viarie diverse da quelle indicate, che non si è ritenuto di considerare, in quanto non adatte;

- Richieste di riclassificazione di aree da agricole a produttive o residenziali, di entità o caratteristiche tali da non essere riconducibili agli indirizzi della Deliberazione Programmatica, e da richiedere una diversa impostazione strutturale del PRGC (caso particolare area Tetti Francesi);
- Richieste di riclassificazione o di possibilità di intervento su aree sottoposte a vincoli stradali, ambientali, o ad impianti ed attrezzature tecnologiche, le cui fasce di rispetto sono determinate da normative a carattere nazionale;

MODIFICAZIONI INTRODOTTE AUTONOMAMENTE DALL'ANNINISTRAZIONE

Le modificazioni introdotte dall'Amministrazione, anche in assenza di specifiche osservazioni, riguardano essenzialmente:

- La rettifica parziale del tracciato dell'asta viaria Drosso - Pinerolo, dall'altezza dell'area Fiat su strada Torino fino al confine Sud del Comune. Tale rettifica comporta lo spostamento

del tracciato ai margini dell'area del preparco di Stupinigi. Provvedimento adottato in conformità con il progetto ATIVA con delibera di C.C. n.400 del 27/11/89.

- Specificazioni normative riguardanti leggi nazionali urbanistiche e di settore, quali L.1150/42, D.M.1444/68, e legislazione in materia di vincoli ambientali e barriere architettoniche.

		numero	DI CUI IN AREA PREVISTA DAL PRG A DESTINAZIONE:						OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE				
			TERRITORIO	RESIDENZIALE	PROD./TERZ.	SERVIZI	AGRICOLA	VIABILITA'	TIPO DI INT.	PROCEDURA	VINCOLI	DESTINAZIONI	NORMATIVA
OSSERVAZIONI PARZIALMENTE ACCOLTE	a carattere particolare	18	0	6	8	4	0	0	0	5	0	13	0
	a carattere generale	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
OSSERVAZIONI ACCOLTE	a carattere particolare	45	2	23	12	4	4	0	16	12	4	11	2
	a carattere generale	3	2	0	0	0	0	1	0	0	2	0	1
OSSERVAZIONI RESPINTE	a carattere particolare	32	0	12	4	6	9	1	5	1	11	15	0
	a carattere generale	3	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
TOTALE ACCOLTE IN TUTTO O IN PARTE		69	7	29	20	8	4	1	16	17	6	24	6
TOTALE RESPINTE		35	3	12	4	6	9	1	5	1	12	15	2
TOTALE GENERALE		104	10	41	24	14	13	2	21	18	18	39	8

SINTESI DELLE PREVISIONI QUANTITATIVE
DEL PROGETTO PRELIMINARE

- IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

a)	interventi di completamento del tessuto urbanizzato su aree libere:	mc.	30.800	ab. 345
b)	interventi di ristrutturazione urbanistica:	mc.	194.300	ab. 2.160
c)	interventi di aree di nuovo impianto			
	-subordinati a piano esecutivo semplice	mc.	261.000	ab. 2.900
	-integrati o coordinati	mc.	184.870	ab. 2.055
	-condizionati alla realizzazione della circonvallazione nord	mc.	128.800	ab. 1.430

- Sono previsti interventi di edilizia residenziale pubblica per circa 650.000 mc., pari al 46% della capacità complessiva aggiuntiva; di essi 290.000 circa sono previsti realizzabili nel secondo PPA, a fronte di circa altrettanti di edilizia privata.

I SERVIZI PER LA RESIDENZA

Il PRG/84 prevede una dotazione di aree per servizi ed attrezzature nei distretti residenziali di mq. 811.400, pari a mq. 24.6 circa per abitante in essi insediabile (32.042 abitanti), a fronte degli esistenti mq. 270.186, pari a 15.9 mq/ab. (16.115 ab.).
Tale dotazione risulta così ripartita:

	esistente	prevista	indice mq/ab.
- per l'istruzione:	63.930	157.838	4.9
- per servizi comuni:	22.580	149.766	4.7
- per verde,gioco e sport:	189.386	406.771	12.6
- per parcheggi:	27.590	75.295	2.4

A tale dotazione sono da aggiungere mq. 174.322 destinati a verde, attrezzature sportive e parcheggi nel distretto dei servizi R9.
Se si considerano anche gli abitanti insediati al di fuori dei distretti residenziali (2.550 ab. per complessivi 34.700 abitanti complessivamente previsti nel comune), e si considera anche la dotazione di aree per servizi fornita dal distretto R9, lo standard di servizi per abitanti è di 27.7 mq.

3 -CRITERI PER LA ORGANIZZAZIONE GENERALE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI E PREVISTI

Nel PRGC di Orbassano si riconoscono tre livelli di scelte nei confronti delle decisioni riferite alle trasformazioni del territorio:

- **1) Il primo livello riguarda le scelte strategiche di interesse comprensoriale: a questo livello il piano:**

  a) riporta e registra decisioni di assetto territoriale assunte dall'Amministrazione attraverso delibere o varianti al Piano Regolatore vigente (localizzazione dell' insediamento CIM, definizione del tracciato dell'asta di collegamento con lo svincolo del Drosso);

  b) recepisce indicazioni dello schema di Piano Comprensoriale (parco del Sangone, parco e preparco di Stupinigi);

  c) registra le scelte operate mel PRG del comune di Rivalta che prevede un'asta viaria diretta di collegamento con il CIM e l'ospedale San Luigi, rinunciando ad analoghe scelte sul proprio territorio;

- **2) Il secondo livello riguarda le scelte strategiche di interesse comunale.**

  A questo livello il piano, col supporto delle indagini effettuate, conferma e traduce gli orientamenti della Delibera Programmatica precisandoli quantitativamente nelle localizzazioni strategiche comunali.

  A questo livello vengono individuati:

  a) Una nuova area per attività produttive localizzata tra la attuale circonvallazione sud e la nuova asta del Drosso;

  b) Una nuova area - sistema per attrezzature commerciali e terziarie che, conglobando l'area centrale terziaria attuale, prevede la formazione, ai suoi estremi, di due poli di attestamento lungo la direttrice Torino - Piossasco;

  c) Tre distretti di attrezzature e servizi per insediamenti residenziali, (D1,D2,D3), individuati al fine di consentire una più omogenea distribuzione dei servizi e con funzione di riequilibrio (in particolare per il distretto D2) delle attrezzature scolastiche;

d) Interventi di nuovo impianto residenziale con le seguenti funzioni:

- nel distretto 1 (D1), di integrazione dell'urbanizzazione esistente, di quella prevista in PPA, di quella a carattere industriale di nuovo impianto complementare all'intervento di ristrutturazione dell'area dell'ex Autocentro;
- nel distretto 2 (D2), di ricucitura del tessuto urbanizzato e creazione di un patrimonio di aree da destinare prioritariamente a servizi scolastici che risultano attualmente del tutto carenti;
- nel distretto 3 (D3), di futura espansione, subordinata alla realizzazione dell'asta della circonvallazione esterna nord fra la provinciale per Torino ed il ponte sul Sangone (strada per Rivalta);

e) Valorizzazione e salvaguardia del territorio agricolo, fissando norme atte a favorire il corretto uso del territorio in relazione alle caratteristiche vocazionali a fini produttivi agricoli;

f) Un distretto per le attività produttive e terziarie collegate articolato in più nuclei che corrispondono alle principali zone esistenti

- 3) Il terzo livello riguarda la pianificazione al dettaglio delle aree all'interno di ogni singolo distretto.

A questo livello l'uso del suolo viene disciplinato mediante prescrizioni puntuali per ciascuna area (individuata in base alla tipologia urbanistico - edilizia riconosciuta); tale disciplina stabilisce le destinazioni d'uso, il tipo di intervento, le modalità di intervento ed i parametri di utilizzazione che fissano le quantità di fabbricazione consentite.

3.1 - GLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA TERRITORIALE

- A) LA VIABILITA'

Il PRGC prevede:

A1) - Per la viabilità a livello comprensoriale la realizzazione del collegamento dell'asta del Drosso;

A2) - Per la viabilità a livello intercomunale, la realizzazione dell'asta di circonvallazione nord, con l'innesto sulla provinciale Torino - Orbassano, confermando le scelte del

vigente PRGC, con marginali modifiche di tracciato;

A3) - Per la viabilità a livello comunale:

- il completamento della circonvallazione interna a sud che, da strada Torino, delimita il territorio urbanizzato a prevalente destinazione residenziale innestandosi sulla strada per Bruino;
- la realizzazione di un percorso di arroccamento ai bordi del nucleo centrale che consente un collegamento diretto fra i distretti e la pedonalizzazione (temporanea o parziale a seconda delle esigenze) del principale asse terziario del nucleo centrale;
- il miglioramento della percorribilità anche mediante la proposta di una rete pedonale che permea le aree di più vecchio impianto;
- la creazione di parcheggi di attestamento ai bordi del nucleo centrale nelle aree di ristrutturazione urbanistica (ex Autocentro - Consorzio Agrario);
- il reperimento di aree distribuite all'interno del nucleo centrale al soddisfacimento del fabbisogno di parcheggio abitativo e terziario.

- B) I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE ED IL SISTEMA A CORONA INTEGRATO DEL VERDE

Il PRGC prevede:

B1) - La costituzione di un parco pubblico lungo il Sangone.
L'area è oggi in condizioni di assoluto degrado ambientale.
La previsione di parco pubblico rientra nelle previsioni di schema di piano comprensoriale;

B2) - La costituzione di un'area di tutela al Parco di Stupinigi (zona di preparco), con incentivazione dell'attività produttiva agricola coerente con le caratteristiche dei luoghi;

B3) - La conferma delle attrezzature per l'istruzione superiore (C.F.P. e I.T.I.S.) e di quelle ospedaliere (Ospedale San Luigi) esistenti, ampiamente sufficienti al fabbisogno comunale;

B4) - La creazione di un distretto di servizi a livello comunale (verde, attrezzature sportive e di interesse comune), a corona dell'abitato integrato in una fascia di tutela che si sviluppa lungo il perimetro delle aree dei tre distretti residenziali.

- C) IL SISTEMA DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE ED IL TERZIARIO ANNESSO

Il PRGC prevede:

C1) - La formazione di aree di nuovo impianto fra la circonvallazione sud ed il nuovo tratto dell' asta di collegamento con lo svincolo del Drosso;

C2) - La riconferma delle previsioni di insediamenti produttivi nell'area a sud-ovest dell'abitato, da inserire in un progetto integrato di sistemazione complessiva dell' area residenziale di nuovo impianto; tali insediamenti sono finalizzati prioritariamente alla rilocalizzazione di attività produttive industriali, artigianali o di deposito conseguente alla ristrutturazione dell'area dell' ex Autocentro ed agli interventi di ristrutturazione urbanistica del vecchio nucleo.

C3) - La riconferma delle aree a destinazione produttiva esistenti, con l'obiettivo prioritario del recupero, nelle porzioni di completamento delle stesse, degli standards per servizi.

- D) IL TERZIARIO: ATTIVITA'DIREZIONALI E COMMERCIALI

Il PRGC prevede:

D1) - La formazione di un'area sistema, integrando il terziario esistente nel nucleo centrale con due poli di attestamento lungo la direttrice Torino - Piossasco.
Quest'area, integrata con ampie zone per servizi e attrezzatura di interesse comune è posta come fulcro dei tre distretti residenziali e svolge anche una funzione di polarizzazione territoriale a scala più ampia, con ciò partecipando al processo di riqualificazione del concentrico di Orbassano come polo terziario sub-comprensoriale;

D2) - La razionalizzazione del terziario esistente nel nucleo centrale, con aumento contenuto delle attività terziarie esisstenti all'interno degli interventi di ristrutturazione urbanistica, ed il recupero di una quota parte dei servizi a soddisfacimento dei fabbisogni pregressi;
è stato ritenuto prioritario il reperimento di quote per parcheggi a soddisfacimento dello standadr, accorpando le quote di verde ed attrezzature nelle aree che costituiscono comprensori di servizi ed attrezzature a verde e sport.

- E) IL COMPLESSO DELLE RESIDENZE

Il PRGC prevede:

E1) - La conferma dell'indirizzo volto a compattare gli insediamenti residenziali all'interno dell'anello della circonvallazione esterna per contenere il consumo di suolo urbanizzato;

E2) - L'articolazione delle aree urbanizzate ed urbanizzande a prevalente destinazione residenziale, in distretti urbanistici dei servizi, precisando per ogni distretto gli interventi volti alla ricucitura del tessuto edilizio ed al tendenziale equilibrio tra domanda ed offerta di servizi , agendo sia sulla dotazione di questi sia sul potenziamento, ove necessario, della popolazione insediata.

- F) LE AREE AGRICOLE

Il PRGC traduce la politica di tutela e valorizzazione delle aree agricole richiesta dalla Deliberazione Programmatica in un complesso normativo articolato; a questo fine si individuano:

F1) - Aree agricole produttive di particolare interesse ambientale; fra queste si individuano:

- le aree del parco e preparco di Stupinigi;
- le aree con edifici isolati di valore storico/documentario connessi con l'attività di conduzione agricola;
- i manufatti di carattere storico - documentario;

F2) - Centro rurale di Tetti Valfrè con residenze ed attività connesse con l'uso agricolo;

F3) - Aree agricole produttive destinate all'esercizio dell'attività agricola con possibilità di insediamenti proporzionate alle effettive esigenze di conduzione dei fondi;

F4) - Aree agricole a destinazione impropria: aree edificate o no con usi in atto extra-agricoli di cui il PRGC ammette e definisce le condizioni di conservazione o richiede il trasferimento.

3.2 - CARATTERISTICHE URBANISTICHE DEI DISTRETTI

1) I Distretti prevalentemente residenziali (D1,D2,D3).

DISTRETTO D1:

Comprende le zone che il PRG/74 denominava R1 ed R2 con 8070 abitanti previsti; alla data della Delibera Programmatica ha circa 5043 abitanti ed il PRG/84 calcola una capacità convenzionale complessiva di circa 10.000 abitanti di cui circa 700 riferiti agli interventi già inseriti in PPA, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti tipi di insediamento:

a) edilizia a carattere prevalentemente uni-bifamiliare con presenza di aree inedificate intercluse;

b) edilizia residenziale pubblica realizzata in Piani di Zona ex lege 167 (E1), a carattere intensivo con presenza di ampie aree destinate a pubblici servizi;

c) ampia area a sud-ovest non ancora edificata compresa tra la circonvallazione e via dei Fraschei; nell'area è compresa la zona I1 a destinazione industriale del PRG/74, per la quale è già stato predisposto un piano di insediamenti produttivi;

d) edilizia industriale obsoleta nell'area dell' ex Autocentro, a confine dei distretti D2 e D3.

Per questo distretto il PRGC prevede:

- Nella fascia a nord-ovest, interventi di nuovo impianto di edilizia residenziale, con funzione di completamento e ricucitura del tessuto esistente e degli insediamenti già inseriti nelle previsioni di PPA;

- Nell'ampia area a sud-ovest, compresa fra la circonvallazione e via dei Fraschei, interventi di nuovo impianto da realizzare secondo un progetto urbanistico unitario a carattere integrato sia per quanto riguarda i tipi di destinazione (residenziale e produttiva), che le forme di intervento operativo; questa previsione recupera indicazioni di piano generale ed esecutivo (PIP in zona I1), consentendo una ridefinizione di disegno urbanistico e finalizzando gli interventi per attività produttive prioritariamente alla rilocalizzazione delle industrie presenti nell'area dell' ex Autocentro;

- Nell'area dell'ex Autocentro, un intervento di ristrutturazione urbanistica, che prevede la realizzazione di circa 350 vani di edilizia residenziale pubblica, di un complesso terziario di circa 7000 mq. di superficie, di ampie zone di servizi di interesse comune e parcheggi, svolgendo così, dati gli usi previsti e le ca-

ratteristiche ubicazionali, una funzione di cerniera fra i distretti e di integrazione dell'area-sistema del terziario comunale.

DISTRETTO D2:

Comprende le zone che il PRG/74 denominava R3, R4, R5, R6 con 14880 abitanti previsti; ha alla data di adozione della Delibera Programmatica circa 4.900 abitanti, ed il PRG/84 calcola una capacità convenzionale complessiva di circa 13.300 abitanti, di cui 5.700 circa in interventi già inseriti nelle previsioni di PPA; è caratterizzato dalla presenza dei seguenti tipi di insediamento:

a) edilizia con tipologia e densità differenziate frammentata in un tessuto urbano privo di disegno coerente con conseguente difficoltà di collegamento fra le varie aree edificate evidenziata dalla casualità della rete viaria secondaria;

b) edilizia residenziale pubblica realizzata in Piani di Zona ex lege 167 (E2), a carattere intensivo con ampie zone destinate a pubblici servizi limitati però a giardini e parcheggi, e forte carenza di collegamenti con l'insieme dell'area urbana determinata dalla barriera costituita dall'informe tessuto di cui al capoverso a);

c) ampia area non ancora urbanizzata coincidente di fatto con la zona R6 del PRG/74, con presenza di episodici interventi edilizi i cui confini, estesi fino ai margini della circonvallazione, interrompono la continuità dell'anello di tutela previsto ai suoi bordi; per questa area è già stata prevista l'edificazione, a bassa densità, dal PRG/74, e gli interventi sono già inseriti nelle previsioni di PPA e definiti da un PE adottato che ne esaurisce completamente la capacità;

d) ampia area interessata da iniziative edilizie in corso, situata nel settore urbano compreso fra la strada Torino e la strada Stupinigi, coincidente di fatto con la zona R5 del PRG/74 destinata prevalentemente ad edilizia residenziale pubblica; per questa area è già stato previsto il completamento con interventi inseriti in PPA e definiti in Piano di Zona ex lege 167;

e) fascia di terreno attualmente ad uso agricolo situata tra le zone R4 ed R5 del PRG/74;

f) edilizia prevalentemente obsoleta, ad uso residenziale, industriale e terziario ubicata tra la piazza Vittorio Veneto e la via Alfieri, comprendente l'edificio del Consorzio Agrario.

Per questo distretto il PRGC prevede:

- nella zona a sud-ovest interventi coordinati di nuova edificazione a bassa densità territoriale per la ricucitura del tessuto urbanizzato (delimitandolo a sud con il completamento della circonvallazione interna da via Stupinigi a via dei Fraschei e attraversandolo con la viabilità di arroccamento e collegamento fra i distretti), e la creazione di un patrimonio di aree riunite in un comprensorio di adeguata estensione per attrezzature per l'istruzione a soddisfacimento delle carenze dell'intero distretto;

- nelle aree ex zone R5 ed R6, la conferma delle previsioni degli interventi inseriti in PPA e definiti in piani esecutivi;

- nella fascia attualmente ad uso agricolo fra le ex zone R4 ed R5 la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica con la dismissione di un'area di circa 20.000 mq. per attrezzature di interesse comune ad integrazione del nuovo polo terziario di cui al successivo capoverso;

- nell'area comprendente il Consorzio Agrario, un intervento di ristrutturazione urbanistica che prevede la realizzazione di un complesso a destinazione terziaria di circa 4.500 mq. di superficie utile, con la dismissione delle aree a giardino già ad uso pubblico ma su sedime di proprietà del Consorzio Agrario, e la realizzazione del collegamento viario fra via Torino e piazza Vittorio Veneto, a completamento della viabilità di arroccamento interno e collegamento fra i distretti; questo intervento completa l'area sistema del terziario prevista nel nucleo centrale del concentrico.

DISTRETTO D3

Comprende le zone che il PRG/74 denominava R7 ed R8 con 9110 abitanti previsti; alla data di adozione della Delibera Programmatica ha circa 6.200 abitanti, ed il PRG/94 calcola una capacità convenzionale complessiva di circa 8.800 abitanti di cui circa 460 in interventi già inseriti in PPA; è caratterizzato dai seguenti tipi di insediamento:

a) edilizia ad alta densità con edifici plurifamiliari in un tessuto urbano consolidato di recente edificazione dotato di ampie aree a servizi pubblici e commercio;
b) edilizia residenziale pubblica a carattere intensivo realizzata in Piani di Zona ex lege 167 (E3), con presenza di aree a servizio pubblico prevalentemente utilizzate con attrezzature per l'istruzione;

c) edilizia in un tessuto di antico impianto che mantiene alcune caratteristiche dell'originario assetto urbanistico di centro di una

area ad economia agricola; sono presenti interventi relativamente recenti di edificazione ad alta densità nelle aree libere di pertinenza degli originari lotti a matrice rurale; ai bordi del vecchio nucleo si è formato un tessuto edilizio relativamente compatto con edifici uni-bifamiliari; sulla spina costituita da via Roma, piazza Umberto I e via Vittorio Emanuele II si concentrano le principali attività terziarie pubbliche e private;

d) area libera ad uso agricolo, delimitata dalla fascia di rispetto cimiteriale ad ovest, dalla fascia di rispetto ambientale del Sangone a nord, dal confine col comune di Rivalta ad est e dalla zona E3 a sud;

Per questo distretto il PRGC prevede:

- interventi articolati di ristrutturazione urbanistica ed edilizia nelle aree del vecchio nucleo volti alla riqualificazione del tessuto esistente ed alla riorganizzazione e potenziamento degli spazi per servizi pubblici, soprattutto in funzione delle esigenze di parcheggio connesse all'esercizio delle attività terziarie, e della salvaguardia e fruibilità delle aree libere attrezzabili a verde pubblico; gli interventi di ristrutturazione urbanistica prevedono, nel rispetto delle caratteristiche ambientali e storiche, la sostituzione degli edifici obsoleti e la realizzaizone di quote aggiuntive di residenze e superfici per attività terziarie;

- interventi di nuovo impianto nell'area libera a nord della zona E3, da realizzare secondo un progetto urbanistico unitario a carattere integrato, sia per quanto riguarda i tipi di destinazione (residenziale ed artigianale), che per le forme di intervento operativo; l'area, che è attraversata a nord dalla nuova circonvallazione che si innesta sul ponte sul Sangone, potrà essere urbanizzata ed edificata solo dopo che saranno realizzati gli insediamenti di nuovo impianto previsti dal PRGC, o sarà eseguito il nuovo tratto della circonvallazione nord.

IL DISTRETTO INDUSTRIALE

Comprende le aree per attività produttive distribuite sul territorio comunale.
L' impostazione del PRG/74 vigente ha dato il risultato di compattazione di un'area urbano-residenziale integrata all'interno della circonvallazione e di un'articolazione del distretto industriale in tre nuclei principali, ovvero:

a) il primo a cavallo della provinciale per Torino;

b) il secondo integrato alla zona industriale di Beinasco, frazione Fornaci;

c) il terzo integrato nella zona industriale di Beinasco, frazione Borgaretto.

A questi nuclei si è aggiunta l'ampia zona formata dai sedimi dello scalo ferroviario delle FF.SS. e del Centro Intermodale Merci; questi interventi, le cui caratteristiche sono state definite in sede di piani di settore nazionali e regionali, e sono state recepiti nel PIP in Variante al PRG/74, sono in corso di esecuzione con differenziati stadi di avanzamento.
Il PRGC prevede la conferma di questa impostazione strutturale con i seguenti interventi:

- la formazione di un'area di nuovo impianto tra la circonvallazione sud e l'asta di collegamento con lo svincolo del Drosso, a completamento del nucleo industriale a cavallo della provinciale per Torino (ex zone I2, I3, I4, I5 ed I6), in questa area si potranno localizzare, con il concorso di iniziative sia private che pubbliche, attività produttive industriali, artigianali, ed a servizio dell'industria e delle attività agricole, anche accogliendo quelle attività, come il Consorzio Agrario, che si rilocalizzeranno dall'area urbana centrale; la creazione del collegamento con lo svincolo del Drosso consente di utilizzare la provinciale per Torino ed il primo tratto della circonvallazione come distributore del nucleo industriale, evitando interferenze con il traffico di attraversamento, e nello stesso tempo favorisce l' accessibilità delle attività inserite nel nucleo industriale all'insieme dell'area comprensoriale; parte dei servizi relativi alle attività localizzate nell'area verranno reperiti nell'area a servizi interna al perimetro della circonvallazione per consolidare e integrare il complesso di attrezzature già realizzato in funzione degli insediamenti delle ex zone I3 ed I4;

- il completamento dei nuclei industriali esistenti, con possibilità di insediare quelle attività commerciali ad elevato consumo di spazio determinato da esigenze di deposito e di esposizione commerciale, ed il recupero prioritario nelle aree di completamento degli standards dei servizi;

- l'accoglimento delle previsioni insediative riguardanti il C.I.M., subordinando la fase attuativa alla valutazione di ammissibilità, sulla base di analisi di impatto ambientale da sviluppare con le tecniche più idonee.

IL DISTRETTO DEI SERVIZI A CORONA DELL'ABITATO

E'articolato in tre aree nella fascia di tutela fra la circonvallazione ed il perimetro dell'abitato.
La destinazione è per attrezzature sportive, gioco e verde.

3.3 - IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Come osservato nella Deliberazione Programmatica, per il Comune di Orbassano l' analisi dei fenomeni socio-demografici (cfr. analisi preliminari) non offre indicazioni progettuali significative prevalenti sui contenuti orientativi stabiliti dall'art.82 della L.R.PIE. 56/77: diverse indicazioni giungono dallo schema di Piano Comprensoriale, che assegna ad Orbassano un ruolo determinante per la razionalizzazione ed il riordino della fascia sud-ovest dell'area metropolitana. Tale ruolo deriva dall'importanza che il comune riveste all'interno della zona essendo la sede di particolari servizi ed attività (USL, Ospedale S.Luigi, istituti per l'istruzione superiore), ed avendo consistente caratterizzazione commerciale.
Per questi motivi la strategia di riordino comprensoriale prevede per il comune l'assegnazione di una quota di espansione residenziale funzionale anche ai fabbisogni di riordino metropolitano.

Il secondo PPA prevede l'insediamento nel triennio di circa 6.900 abitanti convenzionali, ma non riesce a coprire con i servizi previsti tutto il fabbisogno pregresso; pertanto l'obiettivo del PRG/84, che recepisce le previsioni dello schema di Piano Comprensoriale, è quello di una riorganizzazione territoriale dei servizi, prevedendo bacini integrati (sopratutto per il settore scolastico), che possono offrire una maggiore qualità complessiva del servizio stesso.

In questo schema, i nuovi insediamenti residenziali, a bassa densità territoriale, sono necessari per raggiungere soglie ottimali di dimensione dei servizi mediante la dismissione di rilevanti quote di aree accorpate per distretto.
In particolare, con la previsione di attrezzature scolastiche del distretto D2, già attualmente necessarie per soddisfare la domanda proveniente dagli insediamenti previsti dal secondo PPA, si ottiene (tenendo presente anche il calo del tasso di popolazione in età scolare),una più equilibrata distribuzione della domanda e dell'offerta relativa al servizio scolastico, e si consente la ristrutturazione edilizia ed urbanistica dei plessi inadeguati.

La capacità insediativa complessiva del PRG/84 viene valutata analiticamente per le aree consolidate, e viene calcolata convenzionalmente per le aree di ristrutturazione, di completamento e di nuovo impianto con il parametro di un abitante per ogni 90 mc. realizzabili.
Con questo criterio la popolazione insediabile ammonta a 34.600 abitanti, e tale entità è dello stesso ordine di grandezza di quella stimata insediabile con il PRG/74. Ciò è spiegabile con il fatto che il rapporto abitanti-volume effettivo è risultato inferiore a quello stimato, e che non era stato adottato un criterio di valutazione analitico.

Gli interventi potranno essere realizzati in aree private assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione, alle condizioni fissate in normativa.

Per una corretta valutazione del significato del dato quantitativo relativo alla capacità insediativa complessiva, occorre tenere presente i seguenti elementi:

- il patrimonio edilizio esistente è quantitativamente rilevante ma non presenta capacità insediativa residua, in quanto il basso rapporto abitante/volume (1 abit. ogni 165 mc. come media comunale) non è dovuto all'incidenza di alloggi non occupati, ma al basso tasso di utilizzazione degli alloggi stessi;

- il secondo PPA prevede complessivamente nel triennio la realizzazione di circa 580.000 mc., pari a circa 6.900 abitanti convenzionalmente stimati; tale quota incide in maniera rilevante sull' incremento complessivo della capacità insediativa (43% circa);

- l'incremento della capacità complessiva, escludendo gli interventi già previsti in PPA, è quindi di circa 9.200 abitanti convenzionalmente stimati;

- l'incremento di cui al punto precedente è così ripartito in relazione al tipo ed alle modalità di intervento:

  a) interventi di completamento del tessuto urbanizzato su aree libere: mc. 50.700 ab. 565

  b) interventi di ristrutturazione urbanistica: mc. 224.550 ab. 2.490

  c) interventi di aree di nuovo impianto

  -subordinati a piano esecutivo semplice od integrati e coordinati mc. 414.000 ab. 565

  -condizionati alla realizzazione della circonvallazione nord mc. 130.000 ab. 1.445

- Sono previsti interventi di edilizia residenziale pubblica per circa 600.000 mc., pari al 41% della capacità complessiva aggiuntiva; di essi 290.000 circa sono previsti realizzabili nel secondo PPA, a fronte di circa altrettanti di edilizia privata.

I SERVIZI PER LA RESIDENZA

Il PRG/84 prevede una dotazione di aree per servizi ed attrezzature nei distretti residenziali di mq. 763.400, pari a mq. 23.8 circa per abitante in essi insediabile (32.047 abitanti), a fronte degli esistenti mq. 270.186, pari a 15.9 mq/ab. (16.115 ab.).
Tale dotazione risulta così ripartita:

	esistente	prevista	indice mq/ab.
- per l'istruzione:	63.930	172.759	5.4
- per servizi comuni:	22.580	159.452	5.0
- per verde,gioco e sport:	189.386	334.286	10.4
- per parcheggi:	27.590	96.966	3.0

A tale dotazione sono da aggiungere mq. 174.322 destinati a verde, attrezzature sportive e parcheggi nel distretto dei servizi R9.

Se si considerano anche gli abitanti insediati al di fuori dei distretti residenziali (2.550 ab. per complessivi 34.600 abitanti complessivamente previsti nel comune), e si considera anche la dotazione di aree per servizi fornita dal distretto R9, lo standard di servizi per abitanti è di 26.4 mq.

I dati sopra riportati evidenziano lievi scostamenti rispetto alla ripartizione di massima indicata nell'art.21 della L.R.PIE. 56/77 per la verifica degli standards di servizi sociali per la resibenza.
Riguardo alla dotazione per attrezzature scolastiche, si osserva che le aree individuate per nuovi impianti (nuovo plesso nel distretto D2) sono del tutto commisurate alla disciplina del settore. Le dotazioni esistenti sono sottodimensionate rispetto allo standard urbanistico, in particolare la scuola media Leonardo da Vinci; per esse comunque si è provveduto a reperire aree complementari all'interno degli stessi distretti.

Riguardo alla dotazione di aree per interesse comune, si può rilevare che nei complessi sportivi previsti nel distretto R9, parte della superficie potrà essere attribuita ad attrezzature assimilabili a questo tipo di servizio.

La dotazione di aree per parcheggio è stata calcolata considerando esclusivamente le aree specificatamente attribuite agli insediamenti residenziali; nel nucleo centrale si è comunque provveduto ad individuare aree aggiuntive per il soddisfacimento dei fabbisogni relativi alle attività commerciali esistenti, oltre a quelle necessarie per gli incrementi di superficie delle attrezzature terziarie.

I SERVIZI PER LA RESIDENZA (ART.21 L.R.56/77)

DISTRETTO	ABITANTI	ISTRUZ.(SP1)		INT.COM.(SP2)		PARCHEGGI(SP3)		VERDE(SP4)		
D1	10019	46050	4.60	41490	4.14	36302	3.62	90208	9.00	214050
D2	13277	84209	6.34	75510	5.69	35104	2.64	181508	13.67	376331
D3	8751	42500	4.86	42452	4.85	25560	2.92	62573	7.15	173085
R9								147954		147954
ESTERNI	2550									
TOTALE	34597	172759	4.99	159452	4.61	96966	2.80	482243	13.94	911420
TOTALE GENERALE										911420 26.40

Le aree per attrezzature a verde e sport risultano relativamente inferiori allo standard minimo nei singoli distretti residenziali, ma eccedenti i minimi di legge nell'ambito generale del comune;
La loro ubicazione ed il loro dimensionamento hanno tenuto infatti in considerazione il fatto che il loro bacino di utenza è senz' altro di carattere sovracomunale in quanto concorrono con altre attrezzature terziarie alla qualificazione del comune come polo di interesse subcomprensoriale.

I SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Il PRGC, nel rispetto delle indicazioni della Delibera Programmatica, oltre alla conferma degli attuali servizi di interesse generale, prevede, in attuazione delle previsioni dello schema di piano territoriale, un elevato standard di aree destinate a parchi pubblici urbani e comprensoriali.

Destina infatti tutto il territorio comunale sito lungo le sponde del Sangone a parco fluviale, in previsione dell'istituzione, in accordo con i comuni interessati dal corso del torrente,di un parco a carattere regionale.

ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE (art.22 L.R.56/77)

TIPO	MQ.	Standard rich.	Standard prev.
Istruzione superiore	69.000	1.5 mq/ab	2.0 mq/ab
Attrezzature socio-sanit. e ospedaliere	400.000	1.0 mq/ab	11.6 mq/ab
Parchi pubblici urbani e comprensoriali	1.990.000*	15.0 mq/ab	57.7 mq/ab
TOTALE	2.459.000	17.5 mq/ab	71.3 mq/ab

* Compreso il parco di Stupinigi per 1.200.000 mq.

ANALISI DI SOGLIA

La legge regionale 56/77 e successive modificazioni all'art.14 prescrive:
"per i comuni con più di 10.000 abitanti, è prevista l'individuazione delle linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione delle aree di espansione ricavati in riferimento al sistema infrastrutturale esistente e previsto, ed alle caratteristiche del sito".

L'applicazione dell'analisi di soglia alla scala comunale assume pertanto il carattere di metodo per la pianificazione territoriale, escludendo i parametri riferiti alla pianificazione economica, ad esempio attraverso un' ulteriore analisi costi-benefici. A tali limiti si assommano quelli derivanti dall'applicazione delle linee di soglia ad un contesto territoriale ampiamente conurbato all'interno del sistema metropolitano torinese.

Dall'analisi sono escluse tutte quelle aree già edificate per le quali gli interventi sono limitati alla ristrutturazione ed al completamento.

Ai fini dell'analisi, si considerano soglie spaziali e soglie tecnologiche:

- le prime sono intrinseche al sistema suolo, e quindi considerano i fattori connessi alle caratteristiche naturali ed all'uso del suolo;

- le seconde sono legate al carattere dell'indivisibilità tecnico-economica di quegli aspetti della costruzione urbana intrinsechi al sistema città.

Fattori di soglia considerati:

a)- soglie spaziali:
1) fattori connessi alle caratteristiche naturali: assetto morfologico, natura geologica del suolo;
2) fattori connessi all'uso del suolo: agricoltura, residenza e produttivo;

b)- soglie tecnologiche:
1) fattori connessi alle infrastrutture: sistema fognario e di depurazione, sistemadi rifornimento idrico, sistema viario.

DEFINIZIONE DELLE LINEE DI PRIMA ED ULTIMA SOGLIA

- Per linea di prima soglia spaziale si intende quella che divide le aree edificabili, senza incorrere in costi di soglia, dalle aree edificabili con costi di soglia;

- Per linea di ultima soglia (o limite) si intende quella che divide le aree edificabili con costi di soglia dalle aree inedificabili.

a) - SOGLIE SPAZIALI

- **Assetto morfologico:** il territorio comunale non presenta particolari caratteristiche, ed è compreso tra le due grandi conoidi fluvio-glaciali della Dora riparia e del Sangone.
Non si determinano particolari valori di soglia.
- **Natura geologica del suolo:** I terreni superficiali si possono distinguere in due gruppi appartenenti a diverse età: il più giovane, nonchè il più contenuto come estensione, è quello relativo alle alluvioni antiche e recenti lungo il corso del Sangone; il più antico, nonchè il più esteso, è costituito dalle alluvioni fluvio-glaciali che insistono su tutta la pianura sud di Torino. I terreni che lo costituiscono presentano un'alterazione superficiale accentuata, e sono ricoperti da uno strato di Loess.
Gli unici valori di soglia sono relativi alle aree interessate dal corso del Sangone.

a1) - FATTORI CONNESSI ALL'USO DEL SUOLO

- **Aree ad uso agricolo:** le caratteristiche agricole del suolo risultano essere buone in tutto il territorio comunale, tali da garantire ottime potenzialità agronomiche per ogni coltura. Pertanto, le aree agricole esterne all'attuale limite dell'edificazione sono da considerarsi nella categoria di ultima soglia. I terreni agricoli interni alla circonvallazione sono meno favorevoli all'agricoltura, poichè hanno mediocre possibilità di sfruttamento e nmanifestano invece ottime potenzialità edificatorie per intrinseche caratteristiche di portanza. Queste aree, già interstiziali al tessuto urbano, ricadono nella categoria di prima soglia per le motivazioni espresse in precedenza in ordine alle capacità edificatorie.

- **Aree residenziali ed industriali:** oltre alle aree esistenti e di completamento, di cui si è detto in precedenza, anche quelle di nuovo impianto sono da considerarsi ricadenti nella linea di prima soglia, poichè comprese nel territorio interno della circonvallazione (aree residenziali), oppure, previste in ambiti territoriali già compromessi (aree industriali). Fanno eccezioni

due aree industriali: una in prossimità del Sangone, l'altra tra la circonvallazione e la strada del Drosso, che ricadono in aree di ultima soglia.

b) - SOGLIE TECNOLOGICHE

- **Sistema fognario e di depurazione :** i nuovi insediamenti residenziali sono stati previsti in quelle aree all'interno delle quali esistevano le migliori condizioni per gli adeguati allacciamenti alla rete primaria e secondaria, quindi risultano essere aree ricadenti all'interno della prima linea di soglia.

- **Sistema idrico:** le condizioni infrastrutturali del comune risultano essere soddisfacenti e con particolare riferimento alla rete dell'acquedotto lo sono non soltanto per i fabbisogni attuali, ma anche per i futuri incrementi insediativi.
Tutte le aree rientrano quindi nella linea di prima soglia.

- **Sistema viario :** possono considerarsi all'interno della prima soglia tutte le aree all'interno della circonvallazione.
La realizzazione dell'asta del Drosso, dell'area dello scalo ferroviario e del Centro Intermodale Merci (C.I.M.) sono da intendersi di interesse intercomunale e regionale, e quindi da non considerarsi nella presente analisi.

delibera

– Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla Cattedra di Ecologia del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia dell'Università degli Studi di Torino, diretta dal prof. Paolo Durio, il programma triennale di studi e ricerche sulla eco-etologia del cinghiale (*Sus scrofa*), per una spesa complessiva di L. 238.000.000 (I.V.A. compresa) secondo le modalità, condizioni e tempi contenuti nell'allegato schema di convenzione che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

– di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla stipula della convenzione di cui alla presente deliberazione.

La spesa di L. 49.980.000 o.f.c. relativa alla obbligazione che viene a scadenza nell'esercizio finanziario 1992 (i. 162327) è impegnata sul cap. 10870 del bilancio 1992 e sarà liquidata su presentazione degli elaborati secondo i tempi e le modalità di cui alla citata convenzione, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 8/84 e succ. mod.

L'ulteriore spesa di L. 158.000.000 + I.V.A., relativa alle obbligazioni che vengono a scadenza negli anni 1993 e 1994, sarà impegnata con successive deliberazioni sui corrispondenti bilanci degli esercizi finanziari per gli anni 1993 e 1994.

(omissis)

Deliberazione G.R. del 16 novembre 1992, n. 99-20044
Legge 1/78 - Comune di Aramengo (AT) - Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente conseguente all'approvazione del progetto per la costruzione di fognatura e dell'impianto di depurazione per acque reflue in zona Masio - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi .....

delibera

Art. 1 – Di approvare, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Aramengo (AT) con deliberazione consiliare n. 52 in data 30 novembre 1991 conseguente all'approvazione del progetto per la costruzione di un tronco fognario e di un impianto di depurazione per le acque reflue in zona Masio con le condizioni in premessa citate.

Art. 2 – La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Aramengo, debitamente vistata, si compone di:

– deliberazione consiliare n. 52 in data 30 novembre 1991, munita degli estremi di esecutività;

– deliberazione consiliare n. 7 in data 24 febbraio 1992, munita degli estremi di esecutività;

– Relazione tecnica illustrativa;

– Tav. 7p – Estratto, in scala 1:5000;

– Corografia e Planimetria in scale 1:25000 e 1:2000 con l'indicazione delle aree oggetto di intervento.

(omissis)

Deliberazione G.R. del 16 novembre 1992, n. 100-20045
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Orbassano (TO) - Approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi .....

delibera

Art. 1 – Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni, la variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orbassano (TO), adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 518 in data 19 dicembre 1989, n. 2 in data 30 gennaio 1990, n. 24 in data 24 aprile 1992 e n. 46 in data 1 luglio 1992, subordinatamente all'introduzione «ex officio», negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento che costituisce parte integrante del presente provvedimento approvativo.

Art. 2 – La documentazione relativa alla variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orbassano debitamente vistata, si compone di:

– deliberazione consiliare n. 518 in data 19 dicembre 1989, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati di analisi – Stato di fatto

Indagine geologico-tecnica costituita da:

Elab. A1 - Relazione sulle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e sull'uso del suolo;

Tav. A2 - Carta geolitologica, geomorfologica, di zonizzazione geotecnica e della capacità d'uso del suolo, in scala 1:10000;

Tav. A3 - Carta idrografica dell'irrigazione e della propensione al dissesto, in scala 1:10000;

Tav. A4 - Carta del suolo, in scala 1:10000;

Tav. A5 - Carta di sintesi del rischio idrogeologico e delle soglie relative all'ambiente naturale, in scala 1:10000;

Tav. A6 - Vincoli d'uso, in scala 1:10000;

Tav. A7 - Destinazioni d'uso, in scala 1:5000;

Elab. A8 - Analisi delle consistenze edificate e della popolazione;

Tav. A9 - Vecchio nucleo: sviluppo edilizio ed urbanistico, in scala 1:2000;

Tav. A10 - Vecchio nucleo: condizioni edilizie, in scala 1:2000;

Tav. A11 - Vecchio nucleo: usi in atto al piano terra, in scala 1:1000;

Tav. A12 - Territorio agricolo: caratteri storici, in scala 1:10000;

Elab. A12bis - Edifici rurali di pregio ambientale;

Tav. A13 - Rete fognaria, in scala 1:10000;

Tav. A14 - Rete idrica, in scala 1:10000;

Tav. A15 - Rete viaria, in scala 1:10000;

Tav. A16 - Rete gas-metano, in scala 1:10000;
Tav. A17 - Attrezzature di interesse generale e servizi, in scala 1:5000;
Elab. A17bis - Analisi delle infrastrutture;
Elab. A17ter - Analisi dei servizi;
Tav. A18 - Struttura insediativa degli impianti industriali, in scala 1:5000;
Elab. A19 - Analisi delle attività produttive;
Tav. A20 - Tipologie edifici residenziali, in scala 1:5000;
Tav. A21 - Concentrico: beni ambientali, in scala 1:2000;
Elab. - Sintesi socio-economica;
Fasc. - Progetto – Osservazioni e controdeduzioni.

Elaborati di progetto

Tav. P0 - Riferimenti – concentrico, in scala 1:5000;
Tav. P1 - Inquadramento Territoriale (Planimetria con le fasce dei Comuni contermini con lo schema dei relativi P.R.G.C.), in scala 1:25000;
Tav. P2 - Progetto Generale (Planimetria di P.R.G.C. relativa al territorio comunale), in scala 1:10000;
Tav. P3.1 - Territorio Urbanizzato – concentrico (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo del concentrico), in scala 1:2000;
Tav. P3.2 - Territorio Urbanizzato – strada Torino (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive lungo strada Torino), in scala 1:2000;
Tav. P3.3 - Territorio Urbanizzato – Borgaretto, Tetti Valfrè (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive in località Borgaretto e della frazione agricola Tetti Valfrè), in scala 1:2000;
Tav. P3.4 - Territorio Urbanizzato – Strada Stupinigi (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la circonvallazione e strada Stupinigi) in scala 1:2000;
Tav. P3.5 - Territorio Urbanizzato – Scalo Merci (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo delle aree produttive tra la tangenziale e lo scalo merci), in scala 1:2000;
Tav. P4 - Vecchio nucleo (Planimetria di P.R.G.C. relativa allo sviluppo del vecchio nucleo), in scala 1:1000;
Elab. P5 - Relazione illustrativa;
Elab. P5.1 - Relazione – Allegato: calcolo della capacità insediativa e della domanda di servizi;
Elab. P6 - Norme di Attuazione;

– deliberazione consiliare n. 2 in data 30 gennaio 1990, esecutiva ai sensi di legge;

– deliberazioni consiliari n. 24 in data 24 aprile 1992 e n. 46 in data 1 luglio 1992, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

Relazione illustrativa sulle modifiche apportate alla variante generale a seguito delle controdeduzioni comunali alle osservazioni formulate dal C.U.R.;
Tav. Pc2 - Progetto Generale, in scala 1:10000;
Tav. Pc3.1 - Territorio Urbanizzato – Concentrico, in scala 1:2000;
Tav. Pc3.2 - Territorio Urbanizzato – Strada Torino, in scala 1:2000;
Tav. Pc3.4 - Territorio urbanizzato – Strada Stupinigi, in scala 1:2000;
Tav. Pc4 - Vecchio nucleo, in scala 1:1000;
Tav. Pc5.1 - Relazione – Allegato: Calcolo della capacità insediativa e della domanda di Servizi;
Elab. Pc6 - Norme di Attuazione.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica Edilizia Residenziale
Settore Approvazione Strumenti Urbanistici

Torino, 9 ottobre 1992

Allegato all'atto deliberativo della Giunta Regionale n. 100-20045 in data 16 novembre 1992

Oggetto: Comune di Orbassano – Variante Generale al P.R.G.C. – Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte – D.C. n. 24 in data 24 aprile 1992 – Pratica n. 920364

Modifiche da introdurre «ex officio» ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni

– *Sul testo delle Norme di attuazione*:

– Tutti i riferimenti rilevati nel testo delle N.T.A. inerenti le tavv. «P2, P3.1, P3.2, P3.4, P4, P5.1, P6» debbono intendersi sostituiti con: «Pc2, Pc3.1, Pc3.2, Pc3.4, Pc4, Pc5.1, Pc6»;

– art. 2.3 – Tipi di intervento

al capoverso «Ristrutturazione Urbanistica» viene aggiunta la frase «Per quanto riguarda allineamenti distanze dai confini e dai fabbricati, altezze e densità di utilizzazione/rapporto di copertura, valgono i disposti relativi agli interventi edilizi di NC del presente articolo.»;

– art. 3.6 – Aree di categoria C1

al punto 3, dopo le parole «restauro e risanamento conservativo (RA)» deve intendersi la seguente frase: «nelle aree normative individuate in cartografia e nella tabella riassuntiva allegata alle presenti Norme di Attuazione,».

– art. 3.7 – Aree di categoria C2

al punto 3, dopo le parole «restauro e risanamento conservativo (RA)» deve intendersi la seguente frase: viene inserita «nelle aree normative individuate in cartografia e nella tabella riassuntiva allegata alle presenti Norme di Attuazione,».

– Nella tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative, allegate alle Norme di attuazione:

L'area: «14.1.19 – AP – A – RA – dir... pag. 56. –» si intende modificata in «14.1.19 – ig – SP8... Parco Stupinigi... pag. 67.».
L'area «16.1.1» si intende stralciata.
Il tipo di intervento per l'area 8.18.1 «RU/RA» è sostituito con «RA».

– Sono confermate tutte le integrazioni introdotte dall'Amministrazione Comunale alle Norme di Attuazione, elaborato Pc6, adottato con delibera consiliare n. 24 in data 24 aprile 1992, in particolare:

la precisazione all'art. 3.6, punto 2, che recita: «anche con riferimento ai contenuti della tav. P4, e»;

le precisazioni dell'art. 3.9., punto 2, che recitano:

«– Nelle seguenti aree gli interventi sono subor-

dinati ai disposti relativi alle fasce di rispetto dei pozzi di cui al paragrafo 4.8 delle presenti norme:

Area 4.7.3. – 4.12.2 – 4.21.3, nonché le aree libere di cui al secondo capoverso del presente articolo, ricadenti all'interno di dette fasce di rispetto.».

Deliberazione G.R. del 16 novembre 1992, n. 101-20046

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni - Comune di Tonengo (AT) - Approvazione della variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi .....

delibera

Art. 1 – Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni, la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Tonengo (AT), adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 6 in data 22 marzo 1990 e n. 12 in data 5 giugno 1992, subordinatamente all'introduzione «ex officio», negli elaborati della variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento «A» che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo.

Art. 2 – La documentazione relativa alla variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Tonengo, debitamente vistata, si compone di:

– deliberazione consiliare n. 6 in data 25 febbraio 1990, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Relazione;
Norme di Attuazione;
Relazione geologico-tecnica;
Tav. 1 - Aree di progetto e servizi pubblici e privati, in scala 1:5000;
Tav. 2 - Aree di progetto e servizi pubblici e privati, in scala 1:2000;
Tav. 3 - Vincoli e rispetti, in scala 1:5000;

– deliberazione consiliare n. 12 in data 5 giugno 1992, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Tav. 1 - Aree di progetto e servizi pubblici e privati, in scala 1:5000;
Tav. 2 - Aree di progetto e servizi pubblici e privati, in scala 1:2000;
Tav. 3 - Vincoli e rispetti, in scala 1:5000.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Pianificazione e Gestione Urbanistica Edilizia Residenziale

Settore Approvazione Strumenti Urbanistici

Torino, 19 ottobre 1992

Allegato «A» all'atto deliberativo della Giunta Regionale n. 101-20046 in data 16 novembre 1992

Oggetto: Comune di Tonengo – Provincia di Asti – Controdeduzioni al parere del C.U.R. ai sensi dell'art. 15, 12° comma, L.R. 56/77 e s.m. e i. – D.C. n. 12 del 5 giugno 1992 – Pratica n. 920651

Modifiche da introdurre «ex officio», ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m. e i., sul testo delle norme tecniche di attuazione

1) Art. 9 – Stralciare tutto il primo comma e nel secondo comma stralciare la dizione che recita – «Tali verifiche... omissis... alla sola residenza» – quindi si intende vigente il testo originario relativo alle N.T.A. approvate con D.G.R. n. 63-24842 del 22 novembre 1988;

2) Art. 20 – Si stralcia la dizione che recita: – «Inserito successivamente» – quindi si intende vigente il testo originario relativo alle N.T.A. approvate con D.G.R. n. 63-24842 del 22 novembre 1988;

3) Art. 23 bis – Inserire il seguente comma: «In ogni caso per qualsiasi intervento di nuova edificazione sia pubblica che privata e per tutte le opere di ampliamento e sopraelevazione di fabbricati esistenti, agli atti progettuali dovrà essere allegata una relazione geologica-geotecnica con relativo calcolo, che illustri i risultati di indagini e prove di superficie e profondità, di tipo geotecnico, di ampiezza tale da fornire una caratterizzazione geotecnica del sottosuolo e da rendere ragione delle soluzioni progettuali adottate».

4) Art. 28, 2° comma – Stralciare la dizione che recita: «... del volume residenziale esistente»;

5) Art. 28, 7° comma – Sostituire la dizione che recita «La verifica dei bassi fabbricati» con la dizione «La superficie dei bassi fabbricati».

Deliberazione G.R. del 16 novembre 1992, n. 102-20047

Legge 1/78 - Comune di Torino - Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, conseguente all'approvazione del progetto relativo al prolungamento del corso Marche a nord di corso Regina Margherita fino al corso Ferrara - Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi .....

delibera

Art. 1 – Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, la variante al Piano Regolatore Generale vigente adottata dal Comune di Torino con deliberazioni consiliari n. 2426 in data 9 maggio 1989 e n. 122 in data 27 aprile 1992, conseguente all'approvazione del progetto relativo al prolungamento di corso Marche nel tronco compreso tra corso Regina Margherita e corso Ferrara.

Art. 2 – Di decidere le osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti della variante, in conformità alle controdeduzioni comunali e come meglio specificato nelle premesse medesime.

Art. 3 – La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Torino, debitamente vistata, si compone di:

COMUNE DI ORBASSANO

PRG 84

VARIANTE GENERALE

DELIBERA C.C. N° 518 DEL 19/12/89 ESEC. DAL 13/3/90 DELIBERA G.R. N° DEL

REGIONE PIEMONTE
COPIA DEL DOCUMENTO
FIRMATO DALL'ASSESSORE
In data - 7 GEN. 1993
Approvato con D.G.R. N° 100-20045
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

RELAZIONE
ALLEGATO: CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DELLA DOMANDA DI SERVIZI

P 5.1

REGIONE PIEMONTE
Assessorato Pianificazione Territoriale
Urbanistica - Edilizia Residenziale
Protocollo Generale n° 24474
del 2 APR. 1990

PROGETTO:

ARCH. ENRICO BONIFETTO
ARCH. ANTONIO CAMILLO (ARTECO ASSOCIATI)
ING. CARMELO RINALDIS (U.T.C.)
ING. ROBERTO MODUGNO (U.T.C.)
PROF. ARCH. FRANCO CORSICO (CONSULENTE GENERALE)

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE	DATA
IL SINDACO (G. Martoccia)	Il Segretario Generale (Dr. B. RASO)	19 DIC. 1989

COMUNE DI ORBASSANO
SERVIZIO TECNICO

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R1** | Distretto Urb. **D1**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
																							PER RESIDENZA				PER PROD.	PER TER.	INT.GEN
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	SP1	SP2	SP3	SP4	SP5	SP6,7	SP8
010101	A	2534		4204		30	140	1.7		1.7			R	MN*	dir	4204			30	140	750								
010102	G	840	235						0.3			0.5	P	RSb	dir			420					84							
010201	A	2285		2403		19	126	1.1		1.1			R	MN*	dir	2403			19	126	475								
010202	A	6875		6386		10	638	0.9		0.9			R	MN*	dir	6386			10	638	250								
010203	G	2920	510						0.2			0.5	P	RSb	dir			1465					292							
010301	A	1295		690		2	345	0.5		0.5			R	MN*	dir	690			2	345	50								
010302	C	780		852		4	213	1.1		1.1			R	RSb	dir	852			4	213	100								
010303	B	10390		13429				1.3		1.3			R	MN	dir	13429			149	90	3725								
010304	as	360											SP3												360				
010305	as	800											SP3												800				
010401	A	9795		9651		72	134	1		1			R	MN*	dir	9651			72	134	1800								
010402	G	835	135						0.2			0.5	P	RSb	dir			420					83							
010501	A	4085		5240		24	218	1.3		1.3			R	MN*	dir	5240			24	218	600								
010502	C1	9848		5231		36	145	0.5		1.5			R	RU	PE	14772			164	90	4100								
0105021	C1												SP34												1640	2460			
010503	C	3035		2323		17	136	0.8		0.8			R	RSb	dir	2323			17	136	425								
0105031	C												SP4													1630			
010504	D1	7300										0.5	P	NC	PE			3650					880							
0105041	D												SP3												1500				
0105042	D												SP5															880	
010505	G1	17785	8740						0.5			0.5	P	RU	PE			8892					1778							
0105051	G1												SP5															3800	
010506	C1	1637		1098				0.7		0.7			R	MN*	dir	1098														
010601	C	2350		2634		15	175	1.1		1.1			R	RSb	dir	2634			15	175	375								
010701	C	2238		2340		21	111	1		1			R	RSb	dir	2340			21	111	525								
010702	B	2625		16914		150	112	6.4		6.4			R	MN	dir	16914			150	112	3750								
010703	A	6665		10672		69	154	1.6		1.6			R	MN*	dir	10672			69	154	1725								
010704	B	1030		7292		62	117	7.1		7.1			R	MN	dir	7292			62	117	1550								
010705	G	840	390						0.5			0.5	P	RSb	dir			420					84							
010706	as	1680											SP4													1680			
010707	as	840											SP3												840				
010801	C	2103		1695		4	423	0.8		0.8			R	RSb	dir	1695			4	423	100								
010901	A	1235		1005		4	251	0.8		0.8			R	MN*	dir	1005			4	251	100								
010902	as	5000											SP1	RSb	dir									5000						
011001	as	3700											SP4													3700			
011101	C	1175		588		1	588	0.5		0.5			R	RSb	dir	588			1	588	25								
011102	as	1000											SP3												1000				
011201	A	6090		13077		80	163	2		2			R	MN*	dir	13077			80	163	2000								
011202	B	3350		13442		117	114	4		4			R	MN	dir	13442			117	114	2925								
011203	B	3325		17216		152	113	5.1		5.1			R	MN	dir	17216			152	113	3800								
011204	as	4100											SP4													4100			
011205	as	2400											SP2	RSb	dir										2400					
TOTALI		135145	10010	138382	0	889										147923	0	15267	1166		29150	0	3201	5000	2400	6140	13570	4680		

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R1** | Distretto Urb. **D1**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
																						PER RESIDENZA				PER PROD.	PER TER.	INT. GEN.
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	SP1	SP2	SP3	SP4	SP5	SP6,7	SP8
011206	as	2350											SP3													2350				
011207	D	525								1.5			R	NC	dir	787			9	90	225									
011301	A	8430		5084		22	231	0.6		0.6			R	MN*	dir	5084			22	231	550									
011302	as	5210											SP4														5210				
011401	A	6785		7168		49	146	1.1		1.1			R	MN*	dir	7168			49	146	1225									
011501	A	5151		7764		71	109	1.5		1.5			R	MN*	dir	7764			71	109	1775									
011601	A	2080		2264		15	150	1.1		1.1			R	MN*	dir	2264			15	150	375									
011602	B	1740		11770		16	735	6.7		6.7			R	MN	dir	11770			16	735	400									
011603	D	3060											SP3													3060				
011604	G	21750	4830						0.2			0.5	P	RSb	dir			10875					2175								
011701	A	4705		3561		20	178	0.7		0.7			R	MN*	dir	3561			20	178	500									
011702	D	1020								1.5			R	NC	dir	1530			17	90	425									
011801	B	1090		2062		32	65	1.9		1.9			R	MN	dir	2062			32	65	800									
011802	A	4050		3078		18	171	0.8		0.8			R	MN*	dir	3078			18	171	450									
011901	A	2149		3375		11	306	1.6		1.6			R	MN*	dir	3375			11	306	275									
012001	A	3015		3026		26	126	1		1			R	MN*	dir	3026			26	126	650									
012101	A	10755		9819		68	144	0.9		0.9			R	MN*	dir	9819			68	144	1700									
012102	C	2472		3281		13	252	1.3		1.3			R	RSb	dir	3281			13	252	325									
012103	D	968								1.5			R	NC	dir	1452			16	90	400									
012201	A	4075		7808		50	156	1.9		1.9			R	MN*	dir	7808			50	156	1250									
012202	C	1800		2809		12	234	1.6		1.6			R	RSb	dir	2809			12	234	300									
012301	D	1780								1.5			R	NC	PE	2670			30	90	750									
012301!	D												SP3													750				
012302	A	10965		13206		34	388	1.2		1.2			R	MN*	dir	13206			34	388	850									
012303	C	1380		2332		10	233	1.7		1.7			R	RSb	dir	2332			10	233	250									
012304	B	4350		18719		104	180	4.3		4.3			R	MN	dir	18719			104	80	2600									
012401	as	1200											SP4														1200				
012501	B	1330		6133		57	107	4.6		4.6			R	MN	dir	6133			57	107	1425									
012502	A	3620		6224		44	141	1.7		1.7			R	MN*	dir	6224			44	141	1100									
012503	G	1890	985						0.5			0.5	P	RSb	dir			985					189								
012504	D	600								1.5			R	NC	dir	900			10	90	250									
012601	C	4160		5346		33	162	1.3		1.3			R	RSb	dir	5346			33	162	825									
012602	A	2740		2732		17	160	1		1			R	MN*	dir	2732			17	160	425									
012603	as	1800											SP4														1800				
012701	A	3710		5034		33	162	1.3		1.3			R	MN*	dir	5034			33	162	825									
012702	D	450								1.5			R	NC	dir	675			8	90	200									
012801	A	12404		18575		123	151	1.5		1.5			R	MN*	dir	18575			123	151	3075									
012802	D	520								1.5			R	NC	dir	780			9	90	225									
012901	C	675		1187		5	237	1.8		1.8			R	RSb	dir	1187			5	237	125									
012902	A	1535		1122		5	224	0.7		0.7			R	MN*	dir	1122			5	224	125									
013001	A	6268		6648		41	162	1.1		1.1			R	MN*	dir	6648			41	162	1025									
013002	G	1710	1080						0.66			0.66	P	RSb	dir			1080					171								
013101	A	7894		8936		59	151	1.2		1.2			R	MN*	dir	8936			59	151	1475									
013201	A	9830		9711		46	211	1		1			R	MN*	dir	9711			46	211	1150									
013202	C	3270		4317		25	172	1.3		1.3			R	RSb	dir	4317			25	172	625									
TOTALI		177261	6895	183091	0	1059										191885	0	12940	1158		28950	0	2535	0	6160	8210	0	0	0	

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R1** | Distretto Urb. **D1**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT. GEN. SP8
013301	C	8480		8982		41	219	1.1		1.1			R	RSb	dir	8982			41	219	1025									
013302	B	1060		1509		10	150	1.5		1.5			R	MN	dir	1509			10	150	250									
013303	A	9110		7710				0.8		0.8			R	MN*	dir	7710			152	90	3800									
013304	G	1640	825						0.5			0.5	P	RSb	dir			825					164								
013401	E	68775									0.75		R	NI	PE	52668			713	75	17825									
0134011	E												SP34																	
013501	F	72022									1		R	NI	PE	72022			800	90	20000					8938	13408			
0135011	F												SP234																	
013502	F	12500									1		R	NI	PE	12500			139	90	3475			8000	2000	10000				
0135021	F												SP34																	
013601	F	31970									1		R	NI.RSb	PE	31970			355	90	8875					348	3126			
0136011	F												SP234																	
013620	G1	3240	994						0.3				P	RSb	dir								324	3550	888	4437				
013701	F	66280									1		R	NI	PE	66280			736	90	18400									
0137011	F												SP234																	
0137012	F												SP1											7360	1840	1840				
013801	ig	11350											SP8	RSb	dir									21000						11350
013802	C	6195		6960		12	580	1.1		1.1			R	RSb	dir	6960			12	580	300									
TOTALE		292622	1819	25161	0	63										260601		825	2958		73950		488	21000	18910	14014	32811	0	0	11350

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R2** | Distretto Urb. **D1**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.SEN. SP8
020101	A	7322		13888		116	120	1.9		1.9			R	MN*	dir	13888			116	120	2900									
020102	G	2190	355						0.3			0.5	P	RSb	dir			1095					219							
020103	D	550								1.5			R	NC	dir	825			9	90	225									
020201	B	4242		16058		71	226	3.8		3.8			R	MN	dir	16058			71	226	1775									
020202	A	5396		4310		46	94	0.8		0.8			R	MN*	dir	4310			46	94	1150									
020203	as	1400											SP4														1400			
020301	B	5530		20036		88	277	3.6		3.6			R	MN	dir	20036			88	277	2200									
020302	A	3967		7233		50	144	1.8		1.8			R	MN*	dir	7233			50	144	1250									
020303	as	800											SP3													800				
020401	B	1480		10772		96	112	7.2		7.2			R	MN	dir	10772			96	112	2400									
020402	A	2390		3134		35	90	1.3		1.3			R	MN*	dir	3134			35	90	875									
020403	G1	39965	10693	58974				1.5	0.27		1.5		R	RU	PE	59950			355	90	8875									
0104031	G1												T				7000					7000								
0204032	G1												SP34													888	4437			
0204033	G1												SP2											5360						
0204034	G1												SP67																7000	
020404	B	5990		19876		258	77	3.3		3.3			R	MN	dir	19876			258	77	6450									
020405	B	7680		12366		109	115	1.6		1.6			R	MN	dir	12366			109	115	2725									
020406	A	1925		3841		23	167	2		2			R	MN*	dir	3841			23	167	575									
020407	A	3125		6152		30	205	2		2			R	MN*	dir	6152			30	205	750									
020408	as	2850											SP1	RSb	dir									2850						
020409	G	2240	270						0.1			0.5	P	RSb	dir			1120					224							
020501	A	4105		4757		41	116	1.2		1.2			R	MN*	dir	4757			41	116	1025									
020601	B	6450		39782		327	121	6.1		6.1			R	MN	dir	39782			327	121	8175									
020602	A	11384		12259		156	78	1.1		1.1			R	MN*	dir	12259			156	78	3900									
020603	B	670		1318		18	73	2		2			R	MN	dir	1318			18	73	450									
020604	as	5700											SP1	RSb	dir									5700						
020701	B	3280		6988		78	90	2.1		2.1			R	MN	dir	6988			78	90	1950									
020702	C	695		1268		11	115	1.8		1.8			R	RSb	dir	1268			11	115	275									
020703	A	7110		9502		60	158	1.4		1.4			R	MN*	dir	9502			60	158	1500									
020704	G	780	305						0.4			0.5	P	RSb	dir			390					78							
020801	A	4027		4232		39	108	1.1		1.1			R	MN*	dir	4232			39	108	975									
020802	G	1404	340						0.2			0.5	P	RSb	dir			702					140							
020901	A	1975		2535		12	211	1.3		1.3			R	MN*	dir	2535			12	211	300									
020902	D	890								1.5			R	NC	dir	1335			15	90	375									
021001	A	25706		31375		207	151	1.2		1.2			R	MN*	dir	31375			207	151	5175									
021002	G	1020	450						0.45			0.5	P	RSb	dir			510					102							
021003	D	624								1.5			R	NC	dir	936			10	90	250									
021101	A	5543		4045		64	63	0.75		0.75			R	MN*	dir	4045			64	63	1600									
021102	G	765	739						1			1	P	RSb	dir			739					76							
021201	B	76500		136538		1111	123	1.8		1.8			R	MN	dir	136538			1111	123	27775									
021202	as	4750											SP1	RSb	dir									4750						
021203	as	6750											SP1	RSb	dir									6750						
TOTALI		269170	13152	431239	0	3046										435311	7000	4556	3435		85875	7000	839	20050	5360	1688	5837	0	7000	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R2** | Distretto Urb. **D1**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN SP8
021204	as	1580											SP4														1580			
021205	as	12200											SP4														12200			
021206	as	2020											SP2	RSb	dir										2020					
021207	as	800											SP3													800				
021208	as	4300											SP4													4300				
021301	F	128043		1944		11				0.9			R	NI	PE	115238			1280	90	32000									
0213011	F												SP34													3200	16000				
0213012	F												SP2											12800							
021302	F	151100										0.5	P	NI	PE			50370					30220					31490			
0213021	F												SP5																		
021303	G	21156	7720						0.36			0.5	P	RSb	dir			9520					2115					2115			
0213031	G												SP5																		
021304	G	3450	750						0.22			0.5	P/T	RSb	dir			1552					345					345			
0213041	G												SP5																		
021305	G	16615	3400						0.2			0.5	P	RSb	dir			7477					1661					1661			
0213051	G												SP5																		
021306	G	2900	1200						0.41			0.5	P	RSb	dir			1305					290					290			
0213061	G												SP5																		
021307	D1	1500										0.5	P	NC	dir			600					300					300			
0213071	D1												SP5																		
TOTALI		345664	13070	1944	0	11										115238	0	70824	1280		32000	0	34931	0	14820	8300	29780	36201	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R3** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GE SP8
030101	C	3858		12428		28	438	3.2		3.2			R	RU	PR	12428			138	90	3450									
030102	B	3095		17570		55	319	5.6		5.6			R	MN	dir	17570			55	319	1375									
030103	A	5077		8188		52	157	1.6		1.6			R	MN*	dir	8188			52	157	1300									
030201	B	1530		10634		81	131	6.9		6.9			R	MN	dir	10634			81	131	2025									
030202	B	1088		5575		45	123	5.1		5.1			R	MN	dir	5575			45	123	1125									
030203	A	28414		31917		203	157	1.1		1.1			R	MN*	dir	31917			203	157	5075									
030204	AP1	12300		2185		2		0.2		0.2			A	RSb	dir	2185			2		50									
030301	A	5321		2289		11	208	0.4		0.4			R	MN*	dir	2289			11	208	275									
030302	C	920		1043		7	149	1.2		1.2			R	RSb	dir	1043			7	149	175									
030303	B	3244		6415		55	116	2		2			R	MN	dir	6415			55	116	1375									
030304	F	28042		1995		8	249				1		R	NI	PE	28042			311	90	7775									
0303041	F												SP234												6985	777	3888			
030401	A	3150		4658		41	113	1.5		1.5			R	MN*	dir	4658			41	150	1025									
030402	G	1260	200						0.2			0.5	P	RSb	dir			630					126								
030501	A	5619		2239		5	447	0.4		0.4			R	MN*	dir	2239			5	447	125									
030502	C	1775		1920		7	274	1.1		1.1			R	RSb	dir	1920			7	274	175									
030503	B	6280		26591		24		4.2		4.2			R	MN	dir	26591			295	90	7375									
030601	B	320		2448		1		7.6		7.6			R	MN	dir	2448			1		25									
030602	A	6110		6012		37	162	1		1			R	MN*	dir	6012			37	162	925									
030701	A	6295		7244		40	189	1.1		1.1			R	MN*	dir	7244			40	181	1000									
030801	C	1390		1420		11	129	1		1			R	RSb	dir	1420			11	129	275									
030802	B	4610		17178		106	162	3.7		3.7			R	MN	dir	17178			106	162	2650									
030803	A	4510		4592		17	270	1		1			R	MN*	dir	4592			17	270	425									
030901	B	450		2484		33	75	5.5		5.5			R	MN	dir	2484			33	75	825									
030902	A	4860		4211		19	221	0.9		0.9			R	MN*	dir	4211			19	221	475									
031001	C	1110		1850		4	462	1.6		1.6			R	RSb	dir	1850			4	462	100									
031002	A	2220		1053		6	175	0.5		0.5			R	MN*	dir	1053			6	175	150									
031003	G	7560	2515						0.33			0.5	P	RSb	dir			3780					756								
031101	B	88500		97699		595	164	1.1		1.1			R	MN	dir	97699			595	164	14875									
0311011	as	5275											SP4														5275			
0311012	as	20300											SP4														20300			
0311013	as	650											SP3													650				
0311014	as	650											SP3													650				
0311015	as	650											SP3													650				
0311016	as	1500											SP3													1500				
0311017	as	870											SP3													870				
0311018	as	1620											SP3													1620				
0311019	as	550											SP3													550				
031102	G	2780	1650						0.65			0.65	P	RSb	dir			1650					278								
031103	A	4100		7400				1.8		1.8			R	MN*	dir				50	150	1250									
TOTALI		277853	4365	289238	0	1493										307885	0	6060	2227		55675	0	1160	0	6985	7267	29463	0	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R3** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP8	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP9
031201	F	13034									1		R	NI	PE	13034			144	90	3600									
0312011	F												SP8																	6300
031202	as	1500											SP8																	1500
031203	as	2800											SP4														2800			
031301	IG	49000											SP8	RSb	dir															49000
TOTALI		66334	0	0	0	0										13034	0	0	144		3600	0	0	0	0	0	2800	0	0	56800

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R4** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
040101	B	3740		36136		251	143	9.6		9.6			R	MN	dir	36136			251	143	6275									
040102	G1	7650	4030	19360				2.5	0.52		3		R/T	RU	PE	22950	2250		127	90	3175	2250							2250	
0401021	G1												SP67																	
0401022	as	3710											SP34																	
040103	G1	6300	2000	10100				1.6	0.31		3		R/T	RU	PE	18900	2100		105	90	2625	2100				315	3395			
0401031	G1												SP67															2100		
0401032	as	3040											SP34																	
040201	B	4868		11593		50	231	2.4		2.4			R	MN	dir	11593			50	231	1250					265	2775			
040202	B	1928		4997		30	166	2.6		2.6			R	MN	dir	4997			30	166	750									
040203	A	33113		29325		95	308	0.9		0.9			R	MN*	dir	29325			95	308	2375									
040204	C	832		1102		7	157	1.3		1.3			R	RSb	dir	1102			7	157	175									
040205	C	2280		1933		3	644	0.7		0.7			R	RSb	dir	1933			3	644	75									
040206	G	1672	475						0.3			0.5	P	RSb	dir			836					167								
040301	C	904		2227		14	159	2.5		2.5			R	RSb	dir	2227			14	159	350									
040302	A	1655		4265		18	237	2.6		2.6			R	MN*	dir	4265			18	237	450									
040401	A	4796		4550		19	239	0.9		0.9			R	MN*	dir	4550			19	239	475									
040402	D	3170								1.5			R	NC	dir	4755			53	90	1325									
040403	D	1092								1.5			R	NC	dir	2463			27	90	675									
040501	A	7585		11873		52	228	1.6		1.6			R	MN*	dir	11873			52	228	1300									
040502	G	600	520						0.9			0.9	P	RSb	dir			520					60								
040503	as	375											SP2	RSb	dir										375					
040601	A	4043		5585		10	558	1.4		1.4			R	MN*	dir	5585			10	558	250									
040602	D	1230								1.5			R	NC	dir	1845			20	90	500									
040603	A	10400		5075		28	203	0.5		0.5			R	MN*	dir	5075			28	203	625									
040604	A	2890		1784		1		0.6		0.6			R	MN*	dir	1784			1		25									
040605	A	3045		2710		20	135	0.9		0.9			R	MN*	dir	2710			20	135	500									
040606	E	11484									1.32		R	NI	PE	15143			201	75	5025									
0406061	E												SP3													5033				
040607	F	38558									0.4		R	NI	PE	15423			171	90	4275									
0406071	F												SP234												7350	427	2138			
0406072	F												SP1											13215						
040608	G	1820	550						0.2			0.5	P	RSb	dir			910					182								
040609	G	210	80						0.25			0.5	P	RSb	dir			105					21								
040701	AP1	3320		1664		3	554	0.5		0.5			A	RSb	dir	1664			3	554	75									
040702	C	1492		1917				1.3		1.3			R	RSb	dir	1917			12	150	300									
040703	D	1730								1.5			R	NC	dir	2595			29	90	725									
040704	F	11940									0.4		R	NI	PE	4776			53	90	1326									
0407041	F												SP34													135	650			
0407042	F												SP1											8605						
040705	at	1080											ST	MN	dir									2000						
0407051	as	2000											SP1											2500						
040706	as	2500											SP1																	
TOTALI		187052	7655	156196	0	601										215586	4350	2371	1399		34901	4350	430	26320	7725	6175	8958	2100	2250	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R4** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
040801	A	5078		5424		25	216	1.1		1.1			R	MN*	dir	5424			25	216	625								
040802	E	32886									1		R	NI	PE	31809			396	75	9900								
0408021	E												SP34												3000	11251			
040901	A	910		1225		16	76	2.5		2.5			R	MN*	dir	1225			16	76	400								
040902	G	910	335						0.4			0.5	P	RSb	dir			455					91						
041001	B	2080		18502		145	127	8.9		8.9			R	MN	dir	18502			145	127	3625								
041002	A	1728		1174		6	195	0.7		0.7			R	MN*	dir	1174			6	195	150								
041003	E	11380								1.5			R	NI	PE	17070			214	80	5350								
0410031	E												SP34												1000	4350			
041004	as	3330											SP4													3330			
041101	A	2234		4479		25	179	2		2			R	MN*	dir	4479			25	179	625								
041102	B	2304		15334		141	108	6.6		6.6			R	MN	dir	15334			141	108	3525								
041201	B	5962		26672		259	102	4.5		4.5			R	MN	dir	26672			269	102	6725								
041202	D	1585								1.5			R	NC	dir	2377			26	90	650								
041203	A	13064		11400		77	148	0.9		0.9			R	MN*	dir	11400			77	148	1925								
041204	C	4363		2210		9	145	1.5		1.5			R	RU	PE	6544			72	90	1800								
0412041	C												SP4														1800			
041205	D									1.5			R	NC	dir	2616			29	90	725								
041206	B	9350		34300		241	140	3.7		3.7			R	MN	dir	34300			241	140	6025								
0412061	as	8050											SP34													3220	4830			
041207	as	2520											SP1	RSb	dir									2520						
041208	D	700								1.5			R	NC	dir	1056			12	90	300		70							
041301	B	4032		26602		237	112	6.6		6.6			R	MN	dir	26602			237	112	5925								
041401	A	672		960		6	160	1.4		1.4			R	MN*	dir	960			6	160	150								
041402	C	1120		2616				2.14		2.14			R	RA	dir	2616														
041403	as	1450											SP4														1450			
041404	D	4780								1			R/T	NC	PE	4780			53	90	1325								
0414041	D												SP34													665	2885			
041501	B	2040		15162		123	123	7.4		7.4			R	MN	dir	15162			123	123	3075								
041502	A	2605		3805		19	200	1.5		1.5			R	MN*	dir	3805			19	200	475								
041503	as	3710											SP1	RSb	dir									3710						
041601	B	1580		7892		33	239	5		5			R	MN	dir	7892			33	239	825								
041602	A	6817		8332		77	108	1.2		1.2			R	MN*	dir	8382			77	108	1925								
041603	B	1150		3729		34	109	3.2		3.2			R	MN	dir	3729			34	109	850								
041604	C	1120		1779		13	136	1.6		1.6			R	RSb	dir	1779			13	136	325								
041605	at	1975											ST	MN	dir															
041701	B	5510		32128		184	174	5.8		5.8			R	MN	dir	32128			184	174	4600								
041702	C	2160		9365		41	228	4.3		4.3			R	RA	dir	9365			41	228	1025								
041703	A	4177		7921		21	377	1.9		1.9			R	MN*	dir	7921			21	377	525								
041801	A	610		933		3	311	1.5		1.5			R	MN*	dir	933			3	311	75								
041802	C	4490		4266		24	177	0.95		0.95			R	RSb	dir	4266			24	177	600								
041901	B	840		1803		36	50	2.1		2.1			R	MN	dir	1803			36	50	900								
TOTALI		159272	335	248013	0	1795										312105	0	455	2598		64950	0	161	6230	0	7885	29896	0	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R4** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
041902	C	7840		11987		25	479	1.5		1.5			R	RSb	dir	11987			25	479	625									
041903	A	8610		10452		107	97	1.2		1.2			R	MN*	dir	10452			107	97	2675									
041904	G	1950	760						0.4			0.5	P	RSb	dir								195							
042001	B	10470		21346		96	222	2		2			R	MN	dir	21346			96	222	2400									
042002	A	27158		31140		196	159	1.1		1.1			R	MN*	dir	31140			196	159	4900									
042003	G	1120	700						0.62			0.62	P	RSb	dir								112							
042004	D	560								1.5			R	NC	dir	840			9	90	225									
042101	A	960		708		4	177	0.7		0.7			R	MN*	dir	708			4	177	100									
042102	B	4105		17703		162	109	4.3		4.3			R	MN	dir	17703			162	109	4050									
042103	D	1920								1.5			R	NC	dir	2880			32	90	800									
042201	A	4630		6562		43	152	1.4		1.4			R	MN*	dir	6562			43	152	1075									
042301	A	2500		4548		20	227	1.8		1.8			R	MN*	dir	4548			20	227	500									
042302	C	3754		5812		33	176	1.5		1.5			R	RSb	dir	5812			33	176	825									
042303	D	861								1.5			R	NC	dir	1291			14	90	350									
042401	E	22011									0.5		R	NI	PE	11236			140	80	3500									
0424011	E												SP34																	
0424012	as	7950											SP3												825	3375				
042402	A	1020		1800		20	90	1.8		1.8			R	MN*	dir	1800			20	90	500					7950				
042501	F	58177									0.4		R	NI	PE	23270			258	90	6450									
0425011	F												SP34																	
0425012	F												SP1												645	3225				
042502	A	920		1350		9	150	1.5		1.5			R	MN*	dir	1350			9	150	225			32059						
042601	AP1	2910		3603		3		1.2		1.2			A	RSb	dir	3603			3		75									
TOTALI		169426	1460	117011	0	718										156528	0	0	1171		29275	0	307	32059	0	1470	14550	0	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R5** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
050101	B	8400		24200		175	138	2.9		2.9			R	MN	dir	24200			175	138	4375									
050102	E	11775								4			R	NI	PE	47961			533	90	13325									
050103	E	198438									1.2		R	NI	PE	242450			3100	75	77500									
0501031	E												SP134											19600		7750	53977			
0501032	E												SP2												26000					
050104	F	70353									0.9		R	NI	PE	63317			703	90	17575									
0501041	F												SP34													1757	15818			
0501042	F												SP2												28500					
050105	as	6300											SP2												6300					
050106	as	5860											SP6																5860	
TOTALI		301126	0	24200	0	175										377928	0	0	4511		112775	0	0	19600	60800	9507	69795	0	5860	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R6** | Distretto Urb. **D2**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA								
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
060101	C	720		687		3	229	0.95		0.95			R	RSb	dir	687			3	229	75									
060102	A	3067		8485		26	326	2.7		2.7			R	MN*	dir	8485			26	326	650									
060103	A	1960		3118		10	311	1.6		1.6			R	MN*	dir	3118			10	311	250									
060104	C	1020		873		10	87	0.9		0.9			R	RSb	dir	873			10	87	250									
060201	A	4285		5601		35	160	1.3		1.3			R	MN*	dir	5601			35	160	875									
060301	A	1475		1853		2	926	1.2		1.2			R	MN*	dir	1853			2	926	50									
060401	A	9700		2572		4	643	0.4		0.4			R	MN*	dir	2572			4	643	100									
060501	A	2335		3142		17	184	1.3		1.3			R	MN*	dir	3142			17	184	425									
060601	E	185698										0.5	R	NI	PE	84000			1120	75	28000									
0606011	E												SP34												2800	26046				
TOTALI		210260	0	26331	0	107										110331	0	0	1227		30675	0	0	0	0	2800	26046	0	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R7** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO												SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.SEN. SP8
070101	E	23421		3222		2		0.1			1.5		R	NI	PE	34275			457	75	11425									
0701011	E												SP23												12747	1200				
070102	D	1906									1.5		R	NC	PE	2859			32	90	800									
0701021	D												SP3													800				
070103	C	1390		2192		3	730	1.6		1.6			R	RSb	dir	2192			3	730	75									
070104	C	1952		3451		20	172	1.8		1.8			R	RSb	dir	3451			20	172	500									
070105	A	4295		2890		4	722	0.7		0.7			R	MN*	dir	2890			4	722	100									
070106	A	1380		1088		15	72	0.8		0.8			R	MN*	dir	1088			15	72	375									
070107	G	720											SP3													720				
070201	A	6670		8230		46	179	1.2		1.2			R	MN*	dir	8230			46	179	1150									
070202	C	7105		2592		16	162	0.4			1.5		R	RU	PE	10650			118	90	2950									
0702021	C												SP34													1180	1770			
070301	as	7800											SP34													3120	4680			
070302	as	820											SP4														820			
070303	as	1360											SP3													1360				
070401	B	19035		98931		893	111	5.2		5.2			R	MN	dir	98931			893	111	2235									
070402	C	4610		3475				0.8		0.8			R	RSb	dir	3475			39	90	975									
070501	B	1835		13074		104	125	7.1		7.1			R	MN	dir	13074			104	125	2600									
070502	as	8500											SP4														8500			
070601	B	10566		83362		648	128	7.9		7.9			R	MN	dir	83326			648	128	16200									
070602	B	1150		7428		67	111	6.5		6.5			R	MN	dir	7428			67	111	1675									
070603	G	3700			3700				1				T	RSb	dir		3700														
070604	as	6350											SP6																6350	
070701	as	3000											SP1	RSb	dir									3000						
070702	as	4500											SP1	RSb	dir									4500						
070801	B	50112		123932		1055	102	2.4		2.4			R	MN	dir	123932			1055	102	30175									
0708011	as	2700											SP1	RSb	dir									2700						
0708012	as	6000											SP1	RSb	dir									6000						
0708013	as	10000											SP1	RSb	dir									10000						
0708014	as	1600											SP3													1600				
0708015	as	2400											SP3													2400				
0708016	as	720											SP3													720				
070901	F	97996									1		R	NI	PE	97996			1089	90	27225									
0709011	F												SP34													2600	24625			
0709012	F												SP12											10000	17800					
070902	F											0.33	P	NI	PE															
0709021	F												SP5																	
070903	C	2100		2800		8	350	1.3		1.3			R	RSb	dir	2800			8	350	200									
070904	D	3425									0.5		R	NC	PE	1712			19	90	475									
0709041	D												SP34													190	285			
TOTALI		299118	0	356667	3700	2881										498309	3700	0	4617		99135	0	0	36200	30547	15890	40680	0	6350	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R8** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7		INT.GEN. SP8
080101	D	640								1.5			R	NC	PE	960			11	90	275										
0801011	D												SP34													30	95				
080102	A1	2271		3843		14	274	1.7		1.7			R	MN*	dir	3843			14	274	350										
080103	C2	475		1152		7	164	2.4		2.4			R	RSa	dir	1152			7	164	175										
080104	C	2365		2406		6	401	1		1.5			R	RU	PE	3574			39	90	975										
0801041	C	450											SP34													100	350				
080105	C3	1033		1950		4	487	1.9		1.9			R	RSa	dir	1950			4	487	100										
080106	C2	635		1134		3	378	1.8		3			R	RU	PE	1905			21	90	525										
080107	B	1588		5809		52	112	3.7		3.7			R	MN	dir	5809			52	112	1300										
080108	C1	1440		1768		6	254	1.2		2.5			R	RU	PE	3600			13	90	325										
0801081	C1				60								T				600					432									
0801082	C1												SP34													35	114				
0801083	C1												SP6																216		
080109	C3	2936		5494				1.9		1.9			R	RA	dir	5494															
080110	C3	3890											SP4														3890				
080201	B	3960		38431	720	349	102	9.7		9.7			R/T	MN	dir	38431	720		349	102	8725										
0802011	as	500											SP3											500							
080202	C1	800		1178		5	235	1.5		1.5			R	RSb	dir	1178			5	235	125										
080301	B	3451		34640	4618	24		10		10			R/T	MN	dir	34640	4618		24		600										
080302	C2	4770		13072	2240	36	114	2.8		3			R	RU	PE	14310			39	90	975										
0803021	C2												T				2700					368									
0803022	C2												SP34											1190		840	350				
0803023	C2												SP6																185		
080303	B	1435		12695	500	84	127	8.8		8.8			R/T	MN	dir	12695	500		84	127	2100										
080304	C1	2540		6972		62	90	2.8		3			R	RU	PE	7620			16	90	400										
0803041	C1				350								T				1400					868									
0803042	C1												SP34													40	160				
0803043	C1												SP6																		
080305	C1	980		2125		10	212	2.2		2.5			R	RU	PE	2450			10	90	250										
0803051	C1												T				450					360								435		
0803052	C1												SP34													20	60				
0803053	C1												SP6																180		
080306	B	1575		5322	360	21	184	3.4		3.4			R/T	MN	dir	5322	360		21	184	525										
080307	C1	600		1350		7	192	2.3		3.5			R	RU	PE	2100			8	90	200										
0803071	C1				350								T				350					280									
0803072	C1												SP6																180		
080401	C2	2275		5040	700	10	224	2.2		2.2			R/T	RSa	dir	5040	700		10	224	250										
080402	as	435											SP2												435						
080403	B	1690		11330	480	50	188	5.8		5.8			R/T	MN	dir	11330	480		50	188	1250										
080405	B	1617		5173	480	36	90	3.2		3.2			R/T	MN	dir	5177	480		36	480	900										
080406	B	1440		9980	600	71	107	6.9		6.9			R/T	MN	dir	9990	600		71	107	1775										
		45791	0	170864	11458	857										178570	13958	0	884		22100	2308	0	1690	435	1065	5019	0	1196	0	

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R8** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO												SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8	
080407	C2	5265		11097		28	293	2.1		2.5			R	RU	PE	13162			36	90	900										
0804071	C2				720								T				2480					1408									
0804072	C2												SP34													90	325				
0804073	C2												SP6																735		
080408	B	150		1425		4	356	9.5		9.5			R	MN	dir	1425			4	356	100										
080409	as	2680		5325				2		2			SP2	RSb	dir										2680						
080501	B	2340		7706	980	27	140	3.3		3.3			R/T	MN	dir	7706	980		27	140	675										
0805011	as	1600											SP3													1600					
080502	C1	2380		3174				1.3		2			R	RU	PE	4760			52	90	1300										
0805021	C1												SP34													680	470				
080601	as	4020											SP1											4020							
080602	A1	1420		2718		17	160	1.9		1.9			R	MN*	dir	2718			17	160	425										
0806021	A1												SP1																		
080603	C1	1460		2445		5	158	1.7		1.7			R	RSa	dir	2445			5	158	125										
0806031	C1	590											SP1											590							
080604	B	1210		11290	800	68	166	9.3		9.3			R/T	MN	dir	11290	800		68	166	1700										
080605	C2	910		4140		9	113	4.5		4.5			R	RU	PE	4140			11	90	275										
0806051	C2				780								T				780					624									
0806052	C2												SP3													125					
080606	C2	2300		7010	1000	17	177	3		3			R/T	RSa	dir	7010	1000		17	177	425										
080607	A1/C2	2220		4741	1400			2.1		2.1			R/T	RSa	dir	4741	1400															
080701	A1	2422		7990		51	156	3.3		3.3			R	MN*	dir	7990			51	156	1275										
080702	C1	1158		2851		6	475	2.4		2.5			R	RU	PE	2895			32	90	800										
0807021	C1	240											SP3													240					
080801	A1	2575		7660	520	18	310	3		3			R/T	MN*	dir	7660	520		18	310	450										
080802	C	4670		10914		32	340	2.3		2.3			R	RSb	dir	10914			32	340	800										
080803	A1	580		1023		4	255	1.8		1.8			R	MN*	dir	1023			4	255	100										
080804	C3	2000		3427		5	685	1.7		1.7			R	RA	dir	3427			5	685	125										
080901	B	6770		19289		121	139	2.9		2.9			R	MN	dir	19289			121	139	3025										
080902	C	985		3079	300	15	125	3.2		3.2			R/T	RSb	dir	3079	300		15	125	375										
080903	C	2460		1445		16	240	0.6		0.6			R	RSb	dir	1445			16	240	400										
080904	A1	1110		3044		20	152	2.8		2.8			R	MN*	dir	3044			20	152	500										
080905	C1	6180		12260		42	291	2		2			R	RU	PE	12360			137	90	3425										
0809051	C1	1575											SP34													345	1230				
081001	AP1	4250		2068		12	172	0.5		0.5			A	RSb	dir	2068			12	172	300										
081002	C	430		636		4	185	1.5		1.5			R	RSb	dir	636			4	185	100										
081003	C1	3045		4362		9	484	1.4		1.5			R	RU	PE	4567			50	90	1250										
0810031	C1												SP34													125	450				
081004	C1	1830		3388		13	260	1.9		1.9			R	RSb	dir	3388			40	90	1000										
081005	B	770		4887		28	175	6.3					R	MN	dir	4887			28	175	700										
0810051	as												SP3													170					
TOTALI		71595	0	149394	6500	571										148069	8260	0	822		20550	2032	0	4610	2680	3375	2475	0	735	0	

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R8** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO									PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
081006	C	259		450		2	225	1.7		1.7			R	RSb	dir	450			2	225	50								
0810061	C												SP3												50				
081101	A1	8975		14898		110	135	1.7		1.7			R	MN*	dir	14898			110	135	2750								
081201	A1	1000		1495		11	186	1.4		1.4			R	MN*	dir	1495			11	135	275								
081202	C2	1880		2605		14		1.4		1.5			R	RU	PE	2820			31	90	775								
0812021	C2												SP34												75	280			
081301	at	6162											ST	RSb	dir															
081302	C2	4210		6734		22	283	1.6		1.6			R	RSa	dir				22	283	550								
081303	C3	6353		4949		22	223	0.8		1.5			R	RU/RA	PE	9529			105	90	2625								
0813031	C3												SP34												265	945			865
081304	B	2050		4649		32	145	2.3		2.3			R	MN	dir	4649			32	145	800								
081305	C1	2895		7655		34	225	2.6		3			R	RU	PE	8685			96	90	2400								
0813051	C1												SP34												240	865			
081306	C	1066		3181		21	151	3		3			R	RSb	dir	3181			21	151	3181								
081307	C2	475		1152		7	164	2.4		2.4			R	RSb	dir	1152			7	164	1152								
081308	C1	200		5298		7	171	6					v	D																
081401	C2	2455				24	220	2.1		3			R	RU	PE	7365			24	90	600								
0814011	C2												T				1300					1040								
0814012	C2												SP34												60	216			
0814013	C2												SP6																520
081402	C3	1515		3818		17	230	2.6		2.6			R	RA	dir	3818			17	230	425								
081403	C3	5170		18023		82	219	3.5		4			R	RU	PE	20680			76	90	1900								
0814031	C3												T				3500					2800								
0814032	C3	1074											SP34												390	684			
0814033	C3												SP6																1400
081404	C1	240		380				1.6		1.6			R	D/NC	dir	380			4	90	100								
081405	C2	190		655		7	93	3.5		3.5			R	RU	PE	655			7	93	175								
0814051	C2												SP34												20	60			
081406	B	180		2050		10	205	11		11			R	MN	dir	2050			11	205	275								
081501	C2	6467		15375		43	357	2.4		2.5			R	RU	PE	16167			55	90	1375								
0815011	C2				1850								T				2500					1250								
0815012	C2												SP34												138	495			
0815013	C2												SP6																1250
081502	B	1050		11392		149	76	11		11			R	MN	dir	11392			149	76	3725								
081503	C2	540		1582	750			2.9		2.9			R/T	RSa	dir	1582	750													
0815031	as	540		1582									SP2	RSa	dir									540						
081504	C2	6632		20982	1385	60	350	3.2		3.2			R/T	RSa	dir	20982	1385		60	350	1500								
081505	C3	182		1440	270	4	120	8		8			R/T	RA	dir	1440	270		4	120	100								
081601	C2	2239		12537	1790	33	163	5.6		5.6			R/T	RSa	dir	12537	1790		33	163	825								
081602	as	5250											SP2	RSb	dir									5250						
TOTALI		69249	0	142882	6045	711										145907	11495	0	877		25558	5090	0	0	5790	1238	3545	0	3170	865

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R8** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
																							PER RESIDENZA				PER PROD.	PER TER.	INT.GEN.
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	SP1	SP2	SP3	SP4	SP5	SP6,7	SP8
081603	as	800											SP2	RSb	dir										800					
081604	as	1125											SP3													1125				
081701	C2	910		4140	600	9	193	4.6		4.6			R/T	RSa	dir	4140	600		9	193	225									
081702	as	500											SP2	RA	dir										500					
081703	C2	480		2280	720			6		6			R/T	RSa	dir	2280	720													
081801	C3	3615		13084		103	130	3.6		4			R	RU/RA	PE	14460			161	90	4025									
0818011	C3												SP34													430	1582			
081802	C2	270		872	147	4	218	3.2		3.2			R/T	RSa	dir	872	147		4	218	100									
081901	B	1568		7678		58	132	4.9		4.9			R	MN	dir	7678			58	132	1450									
081902	C2	6732		15739	500	59	232	2.3		2.3			R/T	RSa	dir	15739	500		59	232	1475									
082001	B	265		3040		33	92	11		11			R	MN	dir	3040			33	92	825									
082002	C1	4010		9646		21	457	2.4		2.5			R	RU	PE	10025			111	90	2775									
0820021	C1												SP34													275	1000			
082003	B	1805		7790		74	105	4.3		4.3			R	MN	dir	7790			74	105	1850									
0820031	as	190											SP3													190				
082004	C3	660		2610		14	186	4		4			R	RA	dir	2160			14	186	350									
082005	as	1225											SP4														1225			
082101	A1	785		570		4	135	0.8		0.8			R	MN*	dir	570			4	135	100									
082102	C1	2700		2430		13	186	0.9		1.5			R	RU	PE	4050			45	90	1125									
0821021	C1												SP3													517				
082103	C2	1600		2057		13	158	1.3		1.5			R	RU	PE	2400			26	90	650									
0821031	C2												SP4														300			
082104	C2	1295		2737		9	304	2.1		2.2			R	RU	PE	2850			32	90	800									
0821041	C2												SP3													360				
082201	C2	1055		3088	250	11	185	3		3			R/T	RSa	dir	3088	250		11	185	275									
082202	B	181		15975	600	103	131	8.8		8.8			R/T	MN	dir	15975	600		103	131	2575									
082203	as	1700											SP2	RSb	dir									1700						
0822031	as	400											SP3													400				
082204	C1	1005		2608		13	200	2.6		2.6			R	RU	PE	2608			29	90	725									
0822041	C1												SP34													75	255			
082205	C3	1180		2520		17	150	2.1		2.1			R	RA	dir	2520			17	150	425									
082206	C2	3130		13836	1300	45	191	4.4		4.4			R/T	RSa	dir	13836	1300		45	191	1125									
082301	C2	7510		8623		96	90	1.15		1.15			R	MN	dir	8623			96	90	2400									
0823011	C2												SP34													240	3350			
082302	C2	950		1763		9	195	1.9		2			R	RU	PE	1900			21	90	525									
0823021	C2	450											SP34													55	233			
082303	C3	1056		1272		7	185	2.8		2.8			R	RA	dir	1272			7	185	175									
082304	C2	1355		1881		10	188	1.8		1.8			R	RU	PE	1881			21	90	525									
082305	C2	3555		4057		22	184	3		3			R	RSa	dir	4057			22	184	550									
082401	A1	2880		7187		53	135	2		2			R	MN*	dir	7187			53	135	1325									
TOTALI		56942	0	137483	4117	800										141001	4117	0	1055		26375	0	0	0	-3000	3667	7945	0	0	0

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **R8** | Distretto Urb. **D3**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO											SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA							
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT. GEN. SP8	
082402	D	2880								2			R	NC	PE	5760			64	90	1600										
0824021	D												SP34													160	440				
082403	A/6	3342	400	6523		48	102	2		2			R/P	RSa	dir	6523		400	48	102	1200										
082404	C1	880		3118	600	8	90	3.6		3.6			R/T	RSb	dir	3118	600		8	90	200										
082501	as	1875											SP4														1875				
082601	A1	5339		7783		37	210	1.5		1.5			R	MN*	dir	7783			37	210	925										
082602	6	728	201	1023	96	6	106	1.4		1.4			R/T	RSb	dir	1023	96		6	106	150										
082701	A1	2802		3319		11	301	1.2		1.2			R	MN*	dir	3319			11	301	275										
082801	B	1574		7330		35	209	4.6		4.6			R	MN	dir	7330			35	209	875										
082802	A1	6380		6609		29	288	1		1			R	MN*	dir	6609			29	228	725										
082901	B	1215		9299		98	95	7.6		7.6			R	MN	Dir	9299			98	95	2450										
082902	B	726		6261		29	215	8.6		8.6			R	MN	dir	6261			29	215	725										
082903	A1	1968		2676		14	191	1.4		1.4			R	MN*	dir	2676			14	191	350										
083001	C1	4005		2749		6	458	0.7		1.5			R	RU	PE	6007			66	90	1650										
0830011	C1												SP346													165	594		891		
083002	B	660		3390		18	188	5.1		5.1			R	MN	dir	3390			18	188	450										
083003	A1	4323		6661		33	201	1.5		1.5			R	MN*	dir	6661			33	201	825										
TOTALI		38697	601	66741	696	372	2654									75759	696	400	496		12400	0	0	0	0	325	2909	0	891	0	

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI	Zona Vecchio PRG	**A**	Distretto Urb.	**R9**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO										PROGETTO												SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Rap. cop.	Ind. fond.	Ind. terr.	Rap. cop.	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8	
090101	F	77042											SP4	NI	PE												77042				
0901011	as	25250											SP4														25250				
090201	F	11392											SP4	NI	PE												11392				
090202	as	3250											SP4														3250				
090203	as	4800											SP4														4800				
090401	F	26220											SP4	NI	PE												26220				
0904011	at	1020											ST	MN	dir																
TOTALI		148974	0	0	0	0	0	0	0							0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	147954	0	0	0	

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI	Zona Vecchio PRG	TOT.	Distretto Urb.	TOT.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO								PROGETTO						SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Ind. fond.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
R1.1		132745	10010	138382		889				149280		15267	1193		29825		3201	5000	2400	6140	13570	4680		
R1.2		173991	6895	178774		1034				186116		12940	1117		27925		2535			6160	8210			
R1.3		292622	825	25161		63				263841		825	2994		74850		164	21000	18910	14014	32811			11350
R1 tot.		599358	17730	342317	0	1986	172	0.57	1.00	599237	0	29032	5304	113	132600	0	5900	26000	21310	26314	54591	4680	0	11350
R2.1		269170	13152	431239		3046				435311	7000	4556	3435		85875	7000	839	20050	5360	1688	5837		7000	
R2.2		345664	13070	1944		11				115238		70824	1280		32000		34931		14820	8300	29780	36201		
R2 tot.		614834	26222	433183	0	3057	142	0.70	0.90	550549	7000	75380	4715	117	117875	7000	35770	20050	20180	9988	35617	36201	7000	
R3.1		277853	4365	289238		1493				307885		6060	2227		55675		1160		6985	7267	29463			
R3.2		66334								13034			144		3600						2800			56800
R3 tot.		344187	4365	289238	0	1493	194	0.84	0.93	320919	0	6060	2371	135	59275	0	1160	0	6985	7267	32263	0	0	56800
R4.1		187052	7655	156196		601				215586	4350	2371	1399		34901	4350	430	26320	7725	6175	8958	2100	2250	
R4.2		159272	335	248013		1795				312105		455	2598		64950		161	6230		7885	29896			
R4.3		169426	1460	117011		718				156528			1171		29275		307	32059		1470	14550			
R4 tot.		515750	9450	521220	0	3114	167	1.01	1.33	684219	4350	2826	5168	132	129126	4350	898	64609	7725	15530	53404	2100	2250	0
R5 tot.		301126		24200		175	138	0.08	1.26	377928			4511	84	112775			19600	60800	9507	69795		5860	
R6 tot.		210260		26331		107	246	0.13	0.52	110331			1227	90	30675					2800	26046			
R7 tot.		299118		356667	3700	2881	124	1.19	1.67	498309	3700		4617	108	99135			36200	30547	15890	40680		6350	
R8.1		45791		170864	11458	857				178570	13958		884		22100	2308		1690	435	1065	5019		1196	
R8.2		71595		149394	6500	571				148069	8260		822		20550	2032		4610	2680	3375	2475		735	
R8.3		69249		142882	6045	711				145907	11495		877		25558	5090			5790	1238	3545		3170	865
R8.4		56942		137483	4117	800				141001	4117		1055		26375				3000	3667	7945			
R8.5		38697	601	66741	696	372				75759	696	400	496		12400					325	2909		891	
R8 tot.		282274	601	667364	28816	3311	202	2.36	2.44	689306	38526	400	4134	167	106983	9430	0	6300	11905	9670	21893	0	5992	865
R9 tot.		148974																			147954			
TOTALE ZONE R		3315881	58368	2660520	32516	16124	165	0.80	1.16	3830798	53576	113698	32047	120	788444	20780	43728	172759	159452	96966	482243	42981	27452	69015

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI

Zona Vecchio PRG **TOT.** | Distretto Urb. **TOT.**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE

STATO DI FATTO								PROGETTO						SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)			DI CUI REPERITI IN AREA						
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Vol. totale	Sup. terz.	Num. abit.	Dens. abit.	Ut. Fond.	Ind. fond.	Vol. totale	Sup. terz.	Sup. cop.	N. abit.	Dens. abit.	per res.	per terz.	per prod.	PER RESIDENZA SP1	SP2	SP3	SP4	PER PROD. SP5	PER TER. SP6,7	INT.GEN. SP8
DISTRETTO D1 (R1+R2)		1214192	43952	775500	0	5043	154	0.64	0.95	1149786	7000	104412	10019	115	250475	7000	41670	46050	41490	36302	90208	40881	7000	11350
DISTRETTO D2 (R3+R4+R5+R6)		1371323	13815	860989	0	4889	176	0.63	1.09	1493397	4350	8886	13277	112	331851	4350	2058	84209	75510	35104	181508	2100	8110	56800
DISTRETTO D3 (R7+R8)		581392	601	1024031	32516	6192	165	1.76	2.04	1187615	42226	400	8751	136	206118	9430	0	42500	42452	25560	62573	0	12342	865
DISTRETTO R9		148974																			147954			
TOTALE DISTRETTI		3315881	58368	2660520	32516	16124	165	0.80	1.16	3830798	53576	113698	32047	120	788444	20780	43728	172759	159452	96966	482243	42981	27452	69015
TOTALE ZONE R		3315881	58368	2660520	32516	16124*	165	0.80	1.16	3830798	53576	113698	32047*	120	788444	20780	43728	172759	159452	96966	482243	42981	27452	69015

* i dati relativi alla popolazione non considerano la popolazione insediata al di fuori dei distretti residenziali, che è pari a 25550 abitanti (al 1984)

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI	Zona Vecchio PRG	I	Distretto Urb.	D4

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE- DISTRETTO PRODUTTIVO

STATO DI FATTO					PROGETTO						
										SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)	DI CUI REPERITI IN AREA
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Rap. cop.	Rap.cop. territor.	Rap.cop. fondiario	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Per prod.	Per prod.
10.1.1	F	252000			1/3	0.50	P	NI	PE	50400	
10.1.1.1	F						SP5				1900
10.1.2	G	9217	1608	0.17		0.50	P	RSb	dir	921	
10.1.3	D1	18125			1/3	0.50	P	NI	PE	1028	
10.1.3.1	D1						SP5				1028
10.1.4	G	38000	6810	0.17		0.50	P	RSb	dir	3800	
10.1.5	G	23220	6502	0.28		0.50	P	RSb	dir	2320	
10.1.6	D1	11200			1/3	0.50	P	NC	PE	2240	
10.1.6.1	D1						SP5				2640
10.1.7	F	48500					SP5				48500
11.1.1	G	345250	33195	0.09		0.50	P/T	RSb	dir	34525	
11.1.2	G1	25300				0.50	P/T	RU	PE	5060	
11.1.2.1	G1						SP5				5060
11.1.3	G	22900				0.50	P/T	RSb	dir	2290	
11.1.4	G	29200				0.50	P/T	RSb	PE	5840	
11.1.4.1	G						SP5				5840
11.1.5	as	7680					SP5				7680
11.1.6	as	2250					SP5				2250
11.1.7	D1	10560			1/3	0.50	P/T	NC	PE	2110	
11.1.7.1	D1						SP5				2110
11.2.1	as	42937					SP5				42937
11.3.1	D1	22800			1/3	0.50	P/T	NC	PE	4560	
11.3.1.1	D1						SP5				4560
11.3.2	G	49300				0.50	P/T	RSb	dir	4930	
11.3.3	D1	16800			1/3	0.50	P/T	NC	PE	3360	
11.3.3.1	D1						SP5				3360
11.3.4	as	2700					SP5				2700
11.4.1	D1	64900				0.50	P/T	NC	PE	12980	
11.4.2	G	110950				0.50	P/T	RSb	dir	11095	
11.4.3	D1	7200				0.50	P/T	NC	PE	1440	
11.4.3.1	D1						SP5				1440
11.4.4	D1	1400				0.50	P/T	NC	dir	280	
11.4.5	D1	56500			1/3	0.50	P/T	NC	PE	11300	
11.4.5.1	D1						SP5				11300
11.4.5.2	AP3	126000					SP8				
11.4.6	as	3150					SP5				3150
11.4.7	as	4400					SP5				4400
11.4.8	as	3375					SP5				3375
11.4.9	as	7700					SP5				7700

CALCOLO DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA E DEL FABBISOGNO DI SERVIZI	Zona Vecchio PRG	I	Distretto Urb.	D4

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE- DISTRETTO PRODUTTIVO

STATO DI FATTO					PROGETTO					SERVIZI PUBBLICI (DOMANDA)	DI CUI REPERITI IN AREA
Codice area	Cat. area	Sup. fond.	Sup. cop.	Rap. cop.	Rap.cop. territor.	Rap.cop. fondiario	Dest. d'uso	Tipo inter.	Mod. int.	Per prod.	Per prod.
12.1.1	D1	56100			1/3	0.50	P	NC	PE	11220	
12.1.1.1	D1						SP5				19020
12.1.2	D1	5700			1/3	0.50	P	NC	PE	1140	
12.1.2.1	D1						SP5				1140
12.2.1	G	78000	30192	0.39		0.50	P	RSb	dir	7800	
13.1.1	E	107000			1/3	50%	P	NC	PE	21400	
13.1.1.1	E						SP5				21400
13.1.2	D1	195000			1/3	50%	P	NC	PE	39000	
13.1.2.1	D1						SP5				67645
13.1.3	G	167400				50%	P	RSb	dir	33480	
13.1.3.1	as	4835					SP5				4835
TOTALE		1966989	78307							272409	273860